



CORRERE DA SOLI LA SCOMMESSA SEMPLIFICATRICE

di Paolo Segatti

La decisione di Berlusconi e di Fini di dare vita a un nuovo soggetto unitario è una risposta alla decisione di Veltroni di far correre il Partito democratico da solo. Segna la che anche ai piani alti della politica si è consapevoli che tra gli elettori esiste una domanda di radicale semplificazione del sistema politico, una domanda addirittura di bipartitismo, e che tale domanda potrebbe trasformarsi in una risorsa elettorale. Certo non in grado di sconvolgere le abituali inclinazioni di voto di tutti gli italiani. Ma comunque utile per intercettare quote di elettori stupefatti di schede elettorali lunghe come lenzuoli.

Ma tutto ciò è veramente una novità? Non è certamente tale la domanda di semplificazione presente tra gli elettori. Infatti si manifesta da tempo nel comportamento di quei non pochi italiani che preferiscono non votare un partito se il sistema elettorale glielo consente. La novità sta forse nel fatto che alcuni leader vogliono intercettare tale domanda con un nuovo schema di gioco, i cui attori non sono coalizioni, ma partiti a vocazione maggioritaria, partiti che corrono da soli? Alcuni autorevoli osservatori pensano di sì e attribuiscono il merito di questa innovazione a Veltroni e alla sua scelta di correre da solo.

Una scelta forse temeraria, che rischia di tramutarsi in una catastrofe, date le regole del sistema elettorale attuale. Ma comunque una scelta coraggiosa perché rompe con l'ulivismo, così recita la vulgata. Uno schema di gioco, quello ulivista, in cui per vincere bisognava mettere assieme il diavolo e l'acqua santa. Questa tesi non mi convince. Non mi convince perché la strategia di Veltroni in realtà non rompe tanto con l'ulivismo, quanto con la crisi di questo. Una crisi a cui ha contribuito anche lo stesso Prodi. In altre parole a me sembra che la scelta di Veltroni di buttare il cuore oltre l'ostacolo muova dalle stesse premesse dell'ulivismo. Semmai il problema è che le colloca in un contesto politico diverso.

L'ulivismo nasce dall'idea che le radici di massa delle grandi tradizioni politiche italiane si sono ormai fortemente indebolite, forse irrimediabilmente. Se ancora influenzano il voto, ciò accade perché l'offerta politica

in questi quindici anni non è mai stata sufficientemente innovativa. Veltroni aspira per l'appunto a costruire questa offerta. L'ulivismo nasce poi dall'idea che la frammentazione a sinistra non dipende dalle incompressibili identità degli elettori. Ma è un fenomeno tutto interno al ceto politico e ai suoi giochi di sopravvivenza. L'ulivismo infine intendeva usare la risorsa della leadership personale per costruire un nuovo soggetto unitario e dislocare i poteri di veto del ceto politico. Risorsa questa che pure Veltroni intende usare.

Che l'ulivismo abbia subito una cocente sconfitta è evidente. Ma sconfitto non è il progetto originario. Piuttosto quello che è uscito da due anni e mezzo di continui arretramenti di cui doveva esserne il pivot, cioè Prodi. Vale ricordare le principali tappe di questa storia. Il cedimento di Prodi dopo le regionali del 2005 ai niet dei leader di Margherita e Ds alla costruzione immediata del partito, con le conseguenze che si sono viste nella campagna elettorale del 2006. Il rifiuto di usare il successo delle primarie dell'ottobre 2005 come un'arma contro i tanti piccoli e grandi ras del centrosinistra. Primarie, giova ricordarlo, a cui avevano partecipato anche Bertinotti, Mastella e Di Pietro, perdendole tutti, ma potenzialmente vincendosi al rispetto del significato politico del loro esito. La conclusione è che al progetto ulivista è venuto mancare il motore.

Ora Veltroni scommette su se stesso come motore. Scommette che sia possibile scavalcare il ceto politico di centrosinistra. Parlare direttamente agli elettori. Intercettare la loro voglia di semplificazione. Il guaio è che prima l'orizzonte era la ristrutturazione dell'intero centrosinistra. Ora l'orizzonte è l'affermazione del solo Partito democratico. Quindi il suo appeal è più debole. E poi lo scenario è cambiato. Prima l'innovazione era inserita in una dinamica maggioritaria. Governa chi vince e chi perde va all'opposizione. Ora nessuno può in cuor suo escludere che correre da soli si riduca alla fine in una politica delle mani libere a urne chiuse.

Ma si può tentare di imitare Obama quando per il domani non si esclude di finire alleati di governo di Casini e del duo Berlusconi e Fini, voti permettendo?

Il Cavaliere e Fini lanciano la lista del «Popolo della libertà». Dini aderisce. Nessuna intesa tra Pd e Sinistra Arcobaleno

Forza Italia e An uniti, no dell'Udc

La Lega federata. Casini: «Non ci interessa». Berlusconi: o alleati o siete fuori Illy verso la ricandidatura. Fi e An per Tondo. La Lega: non è scontato

E Napolitano adesso frena sull'election-day



● A pagina 2

ROMA Forza Italia e An unite alle elezioni: Berlusconi ha lanciato la lista unica del Popolo della libertà. «La Lega si federerà - ha aggiunto Berlusconi -, aspettiamo anche l'Udc». «Sembra un ricatto - replicano Casini e Buttiglione - e nessuna vera alleanza può nascere dai ricatti. Alleati o fuori, risponde secco il Cavaliere. Dini intanto aderisce al Popolo della libertà. Nulla di fatto tra Pd e Sinistra-Arcobaleno: separazione consensuale. Napolitano intanto frena sull'election day ipotizzato dal governo.

Sul web «lista nera» dei docenti ebrei Amato: indaghiamo

● A pagina 6

«Resto in attesa di conoscere con precisione - ha detto - le opinioni anche dei partiti che hanno finora rappresentato l'opposizione». Nessuna intesa invece fra Pd e sinistra. Regione: Illy verso la ricandidatura, Fi e An per tondo ma la Lega: «Non è scontato».

● Alle pagine 2, 3, 4, 5

IL RISIKO REGIONALE

di Bruno Tellia

Le campagne elettorali esercitano un singolare fascino. Non solo il voto è l'unico strumento di cui la quasi totalità dei cittadini dispone per contare nella vita politica; il clima che si crea è coinvolgente. Non tutte però hanno lo stesso impatto. Nella storia elettorale d'Italia ci sono state annate particolarmente buone ed altre di qualità minore. Il 2008 si annuncia come una annata eccezionale per i residenti in Friuli Venezia Giulia.

● Segue a pagina 2

Trieste respinge il traghetto in fiamme

Cade l'allarme ecologico ma è pericoloso: «Resti in Croazia»



● Silvio Maranzana a pagina 11

Trieste e la riforma psichiatrica
Basaglia a 30 anni
dalla «rivoluzione»



Lo psichiatra Franco Basaglia

di Pier Aldo Rovatti

Il 13 maggio 2008 Trieste vivrà un open day con dodici ore ininterrotte di musica, letture, interventi, testimonianze, con la città intera arredata di installazioni artistiche a segnare i percorsi e i luoghi della salute mentale. Marco Cavallo, il famoso simbolo della rivoluzione manicomiale promossa da Franco Basaglia, sarà collocato in una piazza centrale; l'autobus 12, che percorre il parco di San Giovanni, viaggerà dipinto di azzurro. Inizierà così, con una grande festa (allargata a Gorizia e ad altri centri), l'anno delle celebrazioni della trentennale legge 180 (1978).

● Segue a pagina 14

Italo Felluga aveva gestito anni fa il locale di Sistiana. Sparita l'arma, è scattata la caccia all'omicida
Ucciso a coltellate l'ex gestore della Caravella

L'uomo, 60 anni, trovato cadavere nella sua abitazione a Grado

GRADO Un sessantenne di Grado, Italo Felluga, cameriere residente sull'isola della Schiusa, padre del consigliere comunale di Fi, Andrea, è stato trovato morto ieri pomeriggio nella propria abitazione. L'uomo sarebbe stato vittima di un omicidio. Il cameriere versava in un lago di sangue, il suo corpo presentava ferite da taglio alla gola e alla schiena. Almeno sei le ferite inferte con un coltello di grosse dimensioni. A fare la drammatica scoperta è stata la moglie Natalina, di 57 anni. I due erano separati ma erano rimasti in buoni rapporti. I familiari sono stati sentiti fino a notte fonda dai carabinieri alla ricerca di un movente e di qualche traccia: l'arma del delitto non sarebbe stata ritrovata. Dei vicini di casa però avrebbero segnalato la presenza, il giorno prima del delitto, di un giovane che sarebbe entrato in casa della vittima, nota anche in provincia di Trieste per aver gestito per un certo tempo la famosa «Caravella» di Sistiana.

● A pagina 27
Borsani e Boemo

L'Ass ha distribuito il questionario per le analisi a 110 servolani

Ferriera, test-salute con 15 quesiti



● Elisa Lenarduzzi a pagina 21

IL DIBATTITO

IL RICORDO CONDIVISO

di S. Spadaro e P. Karlsen

«Se ci avessero detto: siamo a terra, cerca di resistere nel miglior modo possibile, noi avremmo accettato qualsiasi sacrificio. Ma invece hanno detto: abbiamo perso la guerra, e voi e la vostra - vostra non nostra - terra siete il prezzo con il quale intendiamo pagare le nostre colpe, riscattare la nostra pace». Lo scriveva Biagio Marin nell'immediato dopoguerra. Dovevano passare molti anni prima che si istituisse il Giorno del ricordo.

● Segue a pagina 6

Voleva soldi per la droga, l'uomo ha resistito difendendosi con un martello. La madre: «Nostro figlio lo aveva già minacciato di morte»

Assale il padre e lo pugnala: giovane arrestato

SUPER OFFERTA
grandi affari al reparto valigeria

Trolley
Touring 2.5
JAGUAR
mis. 70 cm 95 litri
6500 € - 30% =
4550 €*

CENTRO PELLETTIERIE
Via Lamarmora, 14 zona fiera
aperto dalle 08.30 alle 19.00 dal lunedì al sabato
*offerta valida fino ad esaurimento scorte a magazzino

L'aggressore ha 31 anni
Il dramma in una casa Ater
in via San Pasquale

TRIESTE Aggredisce a coltellate il padre che sta dormendo nel cuore della notte. L'uomo si alza e cerca di difendersi afferrando un martello e colpisce a sua volta il figlio. Ma alla fine il padre, Gianfranco Misculin, 67 anni, nella colluttazione viene trafitto al volto e alla coscia da due fendenti. Il figlio Michele, 31 anni, che ha riportato una contusione al volto, è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla madre. Il giovane è accusato di lesioni gravi. Secondo la ricostruzione dei militari all'origine dell'aggressione c'è il rifiuto da parte del genitore di dargli soldi per la droga.

● A pagina 20
Corrado Barbacini

LA STORIA

Famiglia serba espulsa:
l'agente li scorta e piange

TRIESTE Quando un mese fa a Ronchi li ha visti salire sull'aereo, Angelo si è ritrovato con le lacrime agli occhi. A fare i conti, lui poliziotto, con l'ingiustizia di una legge calata come una mannaia su una famiglia onesta e gentile, giunta a Trieste dalla Serbia per sfuggire alla miseria e costruirsi una vita decente. «La legge è uguale per tutti - dice - e va rispettata, ma in questo caso mi sono sentito davvero triste a dover eseguire un ordine che, pur giusto, mi ha colpito moralmente fino in fondo al cuore». Su quel volo s'imbarcano una mamma, un papà, una bimba di sei anni e un maschietto di tre. In poche ore saranno a Belgrado: non avevano il permesso di soggiorno.

● Daniela Gross a pagina 21

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE

Nuove
collezioni
sposa, sposo
e cerimonia
2008

Cervignano del Friuli - Tel. 0431 31834
e gradito l'appuntamento

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

A pagina 33

Benzina, sconto
sul pieno di 1,25 euro
dal 14 febbraio

TRIESTE Più di un euro di risparmio per il pieno di benzina, oltre mezzo euro per il gasolio. La giunta regionale ha ritoccato lo sconto sul carburante dopo il sostanzioso abbassamento dei prezzi deciso dalla Slovenia che ha portato il prezzo della benzina a 1,027 euro al litro e del gasolio a 1,024. Per la prima fascia, quella più vicina al confine che comprende le province di Trieste e Gorizia, lo sconto regionale aumenta da 0,256 a 0,281 euro al litro per quanto concerne la benzina e da 0,183 a 0,194 euro al litro per il gasolio; per un pieno di 50 litri di super, quindi, a partire da giovedì prossimo (data in cui entrerà in vigore il nuovo sconto) si pagherà 1,25 euro in meno mentre per il gasolio si risparmieranno 0,55 euro. Con il nuovo sconto regionale, che entrerà in vigore dal 14 febbraio, si riduce il differenziale con il prezzo sloveno da un minimo di 0,45 euro al litro a Trieste (0,32 a Gorizia) ad un massimo di 0,85 euro al litro.

● Roberto Urizio a pagina 13

Dall'incontro non è emerso un accordo tecnico. Solo alle amministrative possibili desistenze. Giordano: non consegniamo le città importanti al centrodestra

Pd e Sinistra Arcobaleno separati alle politiche

Veltroni: «La nostra è una scelta coraggiosa, il Pdl è un'operazione di maquillage»

ROMA La rottura fra Partito democratico e sinistra si consuma nel loft che il Pd ha scelto come sede, a pochi metri dal Palatino e dal Campidoglio. Era nell'aria, ma fino all'ultimo c'era chi sperava che Veltroni ci ripensasse, che «l'andare da soli» prevedesse delle deroghe, magari al Senato. Niente da fare.

«Con la sinistra c'è un grandissimo rispetto e la condivisione che ora ciascuno faccia la sua strada e coltivi la sua identità dopo la comune ammissione che una stagione si è conclusa e ora comincia una nuova pagina», dice il segretario del Pd.

Ognuno per sé, allora, ma non è un divorzio con i piatti che volano. Piuttosto una separazione consensuale. Pd e Sinistra Arcobaleno non si presenteranno uniti né alla Camera né al Senato, ma alle amministrative si anche se sui candidati ci sono già piccoli contrasti.

«La novità è che ci sarà un centrosinistra a due soggetti: Pd e Sinistra Arcobaleno con nessun accordo tecnico né politico - dice Fabio Mussi, leader di Sinistra democratica - ovviamente immaginiamo che nel futuro del Paese ci debba essere ancora un governo di centrosinistra, diciamo no al centrismo o alle larghe intese». Mussi parla appena uscito dalla sede del Pd. Ac-

canto a lui ci sono anche Diliberto, Giordano e Pecoraro Scanio. «Ora fra Pd e noi - dice Oliviero Diliberto, Pdc - sarà una sfida leale e leale speriamo che sia il confronto». «Come sinistra Arcobaleno - dice Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi - lanciamo una grande sfida, rispettosa, leale, al Partito democratico, chiarendo che siamo alternativi a Berlusconi. Il simbolo? Lo decideremo nei prossimi giorni, ci saranno di sicuro i caratteri della bandiera della pace». «Ora si tratta di andare sul concreto - dice ancora Mussi - ora la sfida è sui programmi».

E sulle diversità da rimarcare, come chiarisce Franco Giordano, segretario di Rifondazione: «Dobbiamo evitare elementi distruttivi e mettere in evidenza le opzioni politiche diverse. Noi diciamo no alle larghe intese e ribadiamo che chi vuole un voto di sinistra non può che votare Sinistra Arcobaleno. Noi inizieremo con la conferenza sulla situazione operaia, il Pd inizia da Montezemolo».

Separati, dunque, e a interrogarsi su quanto la "Cosa Rossa" possa valere in termini di consensi. Il 9%? Il 10? È l'obiettivo dei più ottimisti, frutto di calcoli matematici sui risultati delle ultime elezioni. Ma allora non c'era il Pd, e, soprattutto, non c'era lo scenario



Walter Veltroni segretario del Partito democratico

di queste ore. Con Fi e An nel Pdl, con il centro che potrebbe imbarcare Casini. La frammentazione - spiegano i pessimisti - potrebbe portare voti al Pd che a quel punto avrebbe più possibilità contro il Golia. «Uno contro 18? Si può fare», dice Veltroni.

Questo sul fronte delle politiche, poi ci sono le amministrative e qui l'atteggiamento del Partito demo-

cratico cambia. «Alle amministrative sono possibili accordi e desistenze - dice Giordano - perché non possiamo consegnare le città importanti al centrodestra».

Il vero nodo da sciogliere è quello delle regionali in Sicilia. Il Pd sta premendo su Anna Finocchiaro perché accetti la candidatura («Cosa di pochi giorni», dice Francantonio Genovese,



leader del Pd siciliano), ma il Pdc vorrebbe le primarie e, comunque, punta sul sindaco di Gela, Rosario Crocetta.

Le primarie? Non c'è più tempo. Walter Veltroni ne parla a proposito di tutte le candidature. «Ma saranno trovati dei modi di consultazione per avere il parere della gente. Le liste non saranno solo appannaggio dei gruppi dirigenti», dice.

E sul Popolo della libertà il commento di Veltroni è chiaro: «È certamente un tentativo di rispondere alla nostra sfida, ma il problema non è fare il maquillage, ma fare una scelta coraggiosa. Non conta il cambio di vestito, ma la sostanza». Insomma per il segretario del Pd una cosa è rischiare, come fa lui, altro è mettere tutti dentro un unico contenitore.

SCENARI

Il leader di Confindustria

Montezemolo categorico: «Non mi schiero, resto presidente fino all'ultimo»

ROMA Il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, mette a tacere voci, indiscrezioni, interpretazioni: l'ipotesi della discesa in politica del leader degli industriali, punto interrogativo della nuova campagna elettorale, non esiste. «Nessun impegno», nessuna «scelta di carattere partitico o di schieramento», chiarisce il leader degli industriali che afferma invece la sua volontà di rimanere al timone dell'associazione degli industriali «fino all'ultimo giorno», il 21 maggio di quest'anno. «Non ho mai preso in considerazione ipotesi diverse proprio per la responsabilità che sento nei confronti di tutti gli imprenditori italiani» e dell'autonomia della loro associazione di cui si farà, dice, «garante anche nelle prossime difficili settimane della campagna elettorale».

«Negli ultimi tempi il mio nome è stato spesso chiamato in causa a proposito di scenari politici o di schieramenti partitici. L'apertura della campagna elettorale rischia di amplificare ulteriormente un gioco di voci, ipotesi e smentite che non mi piace», dice ancora il presidente di viale dell'Astronomia.

a Messina dove aveva ironicamente commentato: «Apriremo una sede del partito a New York per tre mesi, una a Capri per 4 mesi e poi il resto dell'anno a Copacabana». Proprio giovedì, complice la presentazione di un libro sui democratici americani, il leader degli industriali e Walter Veltroni, hanno passato qualche minuto insieme per parlare del programma del Partito democratico. «Ci interessa molto» ha commentato, pubblicamente, Montezemolo, che poco dopo ha tuttavia precisato di essere interessato ad «un confronto con tutti» non appena si «materializzeranno» i programmi degli altri partiti. Ma ciò è bastato ad alimentare di nuovo le congetture: scende in campo, si schiera? Commenta,



Luca C. di Montezemolo

tra i primi, il senatore di Fi Francesco Casoli, ex presidente dell'Assindustria di Ancona e leader dell'Elica, una delle principali aziende meccaniche italiane: «Credo di non sbagliare nell'interpretare la preoccupazione di molti imprenditori» per quella che potrebbe apparire un'indicazione di voto di Montezemolo per il Pd». E a questo sono seguiti altri commenti. Il presidente di Confindustria ribatte: «Come ho spesso detto in questi anni, Confindustria è dentro la politica per difendere le ragioni dell'impresa e proporre una società moderna, civile ed efficiente. Ma è, e deve restare, fuori dai partiti» ribadisce Montezemolo ricordando si essersi sempre richiamato a questo a questo principio. «Continuerò a farlo con lo stesso rigore nei prossimi mesi» assicura, così come assicura, però che «Confindustria sarà un soggetto centrale nel dibattito anche della campagna elettorale. Valuterà con grande attenzione i programmi che gli schieramenti sottoporrono agli elettori. Spingerà perché governabilità, crescita economica, competitività, modernizzazione e centralità dell'impresa siano obiettivi fondamentali nell'attività del Parlamento e del governo».

Il Capo dello Stato risponde in una lettera alle perplessità sollevate da Cossiga: «Sarò il garante di tutti»

Napolitano prudente sull'«Election day»

«Serve il consenso dell'opposizione». Amato: «Si risparmiano 400 milioni»

ROMA Sull'accorpamento delle politiche, il 13 e 14 aprile, con un turno di elezioni provinciali e comunali, il capo dello Stato resta in attesa «di conoscere con precisione le opinioni anche dei partiti che hanno finora rappresentato l'opposizione». Il Giorgio Napolitano risponde così a una lettera dell'amico presidente Cossiga. Il quale «può essere certo che eserciterò con il dovuto rigore la funzione di garanzia affidatami in presenza di un governo in carica per il disbrigo degli affari correnti».

Il Quirinale non si scopre sulla decisione di firmare o meno il decreto che il governo ha in animo di approvare il 14 febbraio. Ma le parole di Napolitano sono sintomo di perplessità e pongono una pregiudiziale politica: in questo periodo un decreto «presuppone ragioni di straordinaria urgenza riconosciute da un largo arco di forze parlamentari», vale a dire una maggioranza consistente, come si capisce anche dalla parte conclusiva.



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

va. Napolitano è in attesa «di conoscere con precisione le opinioni anche dei partiti che hanno finora rappresentato l'opposizione».

La lettera di Cossiga è polemica e provocatoria, nella forma e nelle conclusioni. Il decreto sarebbe «costituzio-

nalmente non legittimo e politicamente inopportuno»: verrebbe da un governo dimissionario battuto in Parlamento, in carica per gli affari correnti, che esigono decreti simili, in caso di straordinaria urgenza e necessità». In questo caso, il

Nella corsa per il Campidoglio la Cdl pensa a Franco Frattini

ROMA Si comincia ad animare la scena politica in vista delle elezioni per il Campidoglio. Il vicepremier Francesco Rutelli ieri ha avviato, dalla periferia di Tor Pignattara, il suo ascolto della città che lo porterà, nel giro di 10 giorni, a decidere se ricandidarsi o meno a sindaco della capitale. Nel centrodestra, che vuole scegliere entro la prossima settimana il giusto anti-Rutelli, salgono, invece, le quotazioni di Franco Frattini per la candidatura a sindaco. Nessuna decisione è stata presa, ha assicurato lo stesso Berlusconi, aggiungendo però che Frattini «sarebbe comunque un candidato molto autorevole e di grande livello». A suo favore si sono già schierati il presidente romano di An Gianni Alemanno e Alessandro Mussolini. Un candidato a sindaco di Roma però in campo già c'è: è il senatore Willer Bordon, che insieme a Roberto Manzione ha dato vita alla Unione democratica.

presidente del Senato ne deve dichiarare la «non ammissibilità», altrimenti sono giustificate pratiche ostruzionistiche perché il decreto decada o venga ritirato. Ma anche «la piazza» ha «il dovere» di sostenere l'ostruzionismo.

L'accorpamento delle elezioni è giustificato dal Viminale di Giuliano Amato da ragioni di «oggettiva razionalità e dalla esigenza di spendere poco». Nel 2004, ministro dell'Interno Pisano, furono risparmiati 400 milioni di euro, con l'accor-

pamento di europee e amministrative. Anche in questo caso, l'anno scolastico verrebbe interrotto una sola volta, salvo i luoghi del ballottaggio. Dopo le elezioni del 2004, Pisanu dichiarò che si era trattato di «una scelta felice».

Prima dell'uscita del Quirinale, Martusciello di Forza Italia aveva previsto che non ci sarebbe stato il nulla osta di Napolitano. An, che sembrava favorevole, ora si dice contraria con Alemanno, perché cinque schede provocano confusione. E la stessa opinione del leghista Castelli, anche perché ne trarrebbe vantaggio Veltroni. L'Idv di Di Pietro è favorevole. «Nessun dubbio di costituzionalità», dice Mauro Ferri, presidente emerito della Consulta. La Costituzione accetta, dice il professor Augusto Barbera, sia l'abbinamento che le elezioni in momenti distinti. Pare il professor Andrea Pugliotto: «Non vedo nessun rischio di incostituzionalità».

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

Sarà eccezionale non tanto per l'aspetto carnascialesco di ogni campagna, quanto per i giochi sottili, le tattiche complesse, gli esercizi intellettuali messi in atto. A divertirsi, quindi, non sarà solo la pancia ma anche la testa.

Il godimento intellettuale comincia già da ora. Perché mai Illy ha deciso di fare coincidere le elezioni locali con quelle nazionali? La motiva-

zione che ha addotto («meno disagi e meno spese») ovviamente non convince. Esercitare il diritto fondamentale di voto e potere valutare l'operato di chi ha governato e scegliere chi governerà non arreca alcun disagio, anzi! Volere risparmiare, poi, proprio sull'unica opportunità lasciata ai cittadini di incidere sulla politica, dopo averne discusso con passione, produce un senso di fastidio. Se la Regione vuole proprio risparmiare, ne ha tanti di costi da tagliare senza alcun danno per la comunità. Sono altre ovviamente le motivazioni. Non essendo state espresse, si può solo fare delle congetture.

Ieri, il direttore Baraldi ha sottolineato come con questa mossa Illy si prende in mano, almeno provvisoriamente, il gioco ed elimina l'impatto che una eventuale vittoria del centrodestra produrrebbe su elezioni regionali svolte a giugno. Un'altra ipotesi, che può coesistere, è che Illy abbia condiviso l'opinione del Partito democratico nazionale secondo la quale il voto locale, ritenuto più vantaggioso per il centrosinistra, potrebbe contenere o annullare l'effetto nazionale al momento non favorevole. C'è spa-

IL RISIKO REGIONALE

zio per altre interpretazioni. È certo che si tratta di decisione ad alto rischio, ma necessaria. Queste, del resto sono elezioni che scompaginano tutti gli schemi costruiti nella seconda repubblica, e quindi ad alto rischio per tutti.

La formazione delle liste, operazione tutta interna ai partiti, sarà una operazione eccitante, degna di esperti compositori di puzzle o di risolutori del cubo di Rubik. Essendo in calendario una sola partita, senza quindi la possibilità di un recupero, sarà un'impresa riem-

pire tutte le caselle disponibili tenendo conto dei titolari e della panchina a disposizione, e massimizzare la forza della squadra che è unica ma che gioca in campi diversi.

Depositare finalmente liste, candidature e programmi, comincerà la battaglia che sarà molto dura e con qualche novità. Per esempio, nell'area del centrosinistra (per quanto riguarda il centrodestra non sono ancora chiari i rapporti interni): si assisterà alla situazione insolita di partiti nello stesso tempo in competizione (e quindi senza eccessivo fair play) per le elezioni politiche, e alleati per le elezioni regionali. Come si comporteran-

no? Quali linguaggi useranno? Forse, per evitare quella che gli psicologi chiamano «dissonanza cognitiva», succederà che i partiti si concentreranno sul voto nazionale, mentre la campagna elettorale regionale sarà lasciata completamente a Illy, quasi fosse un affare suo, con la certezza che la sua macchina da guerra, già in azione, sarà sufficiente per vincere.

Bruno Tellia

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciar, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 febbraio 2008 è stata di 47.150 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Nella formazione entrano anche Dini, la Dc di Rotondi, Fisichella, la Mussolini, l'Udeur deciderà oggi. Storace lo farà domani a Trieste

Berlusconi e Fini: lista unica. No dell'Udc

Il Popolo delle libertà federato con la Lega. Casini: se impediscono una nuova alleanza noi da soli

ROMA Addio Forza Italia, addio An. Arriva il Popolo della libertà. Berlusconi e Fini hanno stretto l'accordo e dato vita al listone destinato a contrapporsi nelle prossime elezioni al Partito democratico di Veltroni. Sotto il nuovo simbolo confluiranno una decina di mini e micro-partiti di centrodestra, compresi i transfughi Dini e Mastella, ma non l'Udc di Pier Ferdinando Casini a cui il Cavaliere riserva il pugno di ferro: «O entrano in lista con noi, o sono fuori dalla coalizione». L'unica deroga alla legge del «o dentro o fuori», viene infatti concessa alla Lega, alla quale Berlusconi consentirà di coalizzarsi, presentando il proprio simbolo a fianco di quello del Pdl. Casini, rimasto in mezzo al guado, replica sdegnato: «Se ci impediscono l'alleanza, ci presenteremo da soli». Ma la sua posizione s'è fatta critica.

«L'imposizione di un partito unico rispondente ad una estemporanea operazione elettorale - assicura lui - non ci interessa oggi come non ci interessava ieri». Ripete di voler «unire i moderati», ma sa che senza una coalizione con il Pdl l'Udc rischia di scomparire. La legge attuale prevede infatti per i partiti non coalizzati una soglia di sbarramento del 4 per cento nazionale alla Camera, e dell'8 per cento regionale al Senato.

Di prima mattina, dalle telecamere di Canale 5, Berlusconi annuncia che i simboli di Fi e An andranno in soffitta. Nasce il listone e, forse, il nuovo partito unico del centrodestra. Il Cavaliere nega decisamente che sia una «contromossa» alla sfida lanciata da Veltroni. E annuncia la parola di battaglia della prossima campagna elettorale: «Rialzati Italia», dopo che, si intende, la sinistra l'ha «messa in ginocchio».

«La lista unica la faccia-



Silvio Berlusconi promotore del Pdl (Popolo delle libertà)

mo con An - aggiunge poi - ma anche con la Nuova Dc di Rotondi, con i Pensionati

e con gli altri partiti che hanno rinunciato a presentare il loro simbolo». E sono



tanti i piccoli e piccolissimi corsi sotto l'ala di Berlusconi. C'è Alternativa sociale

della Mussolini secondo cui il Pdl è «un sogno che diventa realtà», il Nuovo Psi di

Stefano Caldoro, il Pri di Giorgio La Malfa, i liberaldemocratici di Lamberto Dini e poi Domenico Fisichella, appena ritraghetto anche lui dal centrosinistra, l'ex liberale Raffaele Costa. Con tutta probabilità oggi verrà ufficializzato anche l'arrivo dell'Udeur di Clemente Mastella che almeno per la Camera si scioglierà dentro il listone berlusconiano, mentre al Senato in qualche regione (come in Campania) potrebbe presentarsi da sola.

Insomma, un simbolo unico sì, ma con dentro un po' di tutto.

Ieri mattina è comunque arrivato anche il «sì» ufficiale di Gianfranco Fini. «Condivido la proposta di Berlusconi», dice il leader di An. «Il 13 aprile nascerà dalle urne un nuovo grande soggetto politico ispirato ai valori del Ppe e quindi alternativo alle sinistre». Fini assicura che i prossimi giorni chiederà alla direzione

di An di ratificare la decisione. Ma le cose potrebbero non essere così semplici.

Gianni Alemanno già chiede che qualsiasi scelta organizzativa, dopo le elezioni, sia discussa da un congresso. Mentre il leader della Fiamma tricolore, Luca Romagnoli, fa sapere che una fiamma sulla scheda elettorale ci sarà comunque, alleata o meno con il Pdl. E in ambascia è anche Francesco Storace a cui Berlusconi pone in sostanza lo stesso aut aut che all'Udc. «Se la Lega resta fuori dal partito unitario e presenta una propria lista - protesta lui - nessuno può chiedere alla Destra di vendere l'anima, candidandosi insieme a Cuffaro e Mastella». Deciderà domenica a Trieste e la scelta per la Destra e la scelta per la Destra è delicata: rinunciare al proprio nome e simbolo o rischiare di restare fuori dal Parlamento.

IL CASO

«Times» critico: il Cavaliere non merita chance

LONDRA Secca presa di posizione del quotidiano conservatore britannico «Times» contro la possibilità di un ritorno di Silvio Berlusconi al governo: «Berlusconi non merita un'altra chance», è il titolo di un commento di Brown Maddox, la principale columnist di politica internazionale del giornale. «La prospettiva dovrebbe essere impensabile, ma i sondaggi dicono che gli italiani potrebbero scegliere una terza volta Berlusconi come primo ministro - scrive il giornale - Lasciamo da parte il conflitto di interessi con il suo impero imprenditoriale e dei media, e le sue modifiche, quando era al governo, delle leggi penali che lo hanno aiutato a evitare le accuse di falso in bilancio. Lasciamo anche da parte, per un momento, la sua riforma della legge elettorale che ha rimandato l'Italia ai tempi dei governi frammentati, che non posso reggere lo stress di decisioni difficili per più di un anno». «Ma anche considerando quel che ha fatto al governo, non c'è abbastanza per giustificare un suo ritorno. Se la gente vuole tentare una giustificazione, indica due frammenti di riforma delle pensioni e del lavoro. È tutto quel che possono fare, perché non ci sono altri casi in cui Berlusconi ha agito per il beneficio dell'Italia, invece che per il suo». L'articolo analizza poi la riforma delle pensioni e quella del mercato del lavoro, giudicate in teoria positive, ma che sono state annacquate sotto il governo Prodi.

m.b.

Presentato il movimento che vede in campo l'ex sindacalista, Baccini e Tabacci. Di Pietro non chiude: «Ci auguriamo un domani di poter condividere un percorso»

Pezzotta: «Rosa Bianca, il moderatismo radicale»

ROMA Una Rosa Bianca per scardinare con un grimaldello il bipolarismo italiano. Savino Pezzotta, Bruno Tabacci e Mario Baccini presentano alla stampa il movimento politico nato da una costola dell'Udc che debutterà alle prossime politiche nel tentativo di aggregare i moderati di entrambi gli schieramenti. «Certo ognuno di noi che è qui oggi avrebbe potuto agevolmente salire su tavoli più sicuri ma abbiamo preferito rischiare con un progetto che mette in campo la nostra idea morale della politica», premette l'ex segretario della Cisl che ha rotto gli indugi e ha scelto di fare politica attiva di fronte alla constatazione del fallimento



Da sinistra Mario Baccini, Savino Pezzotta e Bruno Tabacci

della Seconda Repubblica. Il neonato partito, che i soci fondatori definiscono però movimento, si è dotato di una struttura di vertice per la sua corsa in solitaria: Pezzotta sarà presidente, Baccini segretario, Tabacci correrà da premier. «Siamo convinti della necessità di una presenza moderata ma critica, diversa dalle altre perché noi siamo moderati ma rigorosi», dice l'inventore del Family day, evocando «un moderatismo radicale».

Tutela della famiglia, modulazione dello stato sociale e forte attenzione al Mezzogiorno perché possa migliorare il gap Nord-Sud saranno i punti forti del programma della Rosa

Bianca. Ma chi saranno gli alleati? I soci fondatori non si sbilanciano. Tabacci la prende alla lontana. «Ci hanno definito velleitari ma io preferisco essere velleitario e camminare con la schiena dritta», premette con evidente allusione a Casini. «Berlusconi? È il leader di una destra populista e non moderna, poi c'è la sinistra garibaldina e radicale di Bertinotti nei confronti della quale ho comunque rispetto», aggiunge.

E Veltroni? «Guardo al partito di Veltroni con simpatia anche se lo avverto non può occupare il centro», risponde. «Noi siamo qui e siamo al centro», rincara Pezzotta che non pone limiti alla provvidenza cir-

ca il risultato delle urne augurandosi, «il massimo possibile».

Lusinghieri giudizi sulla Rosa Bianca arrivano da Piero Fassino e da Antonio Di Pietro. L'Italia dei valori però non correrà insieme a Pezzotta e Tabacci, sempre che si concretizzi l'accordo con il Pd. «Siamo due cose diverse» dice infatti Di Pietro a chi lo interroga in proposito, facendo il tifo perché «personalità come Tabacci possano tornare in Parlamento». Il leader di Idv però non chiude del tutto il discorso: «Ci auguriamo comunque se non oggi un domani di poter condividere con la Rosa Bianca un percorso».

m.b.

DOMENICA APERTO
DALLE 15.00 ALLE 19.30

ALCUNI ESEMPLI
DELLE MIGLIAIA
DI TAPPETI
APPARTENENTI ALLE
COLLEZIONI CAFFI:



Bokara cm 200x140 circa
da Euro 1.380,00
a Euro 690,00



Yalamè cm 300x200 circa
da Euro 2.500,00
a Euro 1.250,00



Ozbeki Ghazni cm 304x210 circa
da Euro 1.980,00
a Euro 990,00



Mashad cm 400x300 circa
da Euro 1.980,00
a Euro 990,00



Mirzapur cm 244x175 circa
da Euro 1.780,00
a Euro 890,00

Promozionale. Scade il 30/03/2008

CAFFI®

CHIUSURA DEFINITIVA

REPARTO TAPPETI ORIENTALI E MODERNI

SCONTI DEL 50%

LAUZACCO (UD) **Viale Grado, 5** Tel. 0432.655368
CODROIPO (UD) **Via Beano, 8** Tel. 0432.820088

Orari di apertura: lunedì 15.00 - 19.00
Da martedì a sabato 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00

■ IL CALENDARIO VERSO L'ELECTION DAY



Un'immagine dell'aula del consiglio regionale

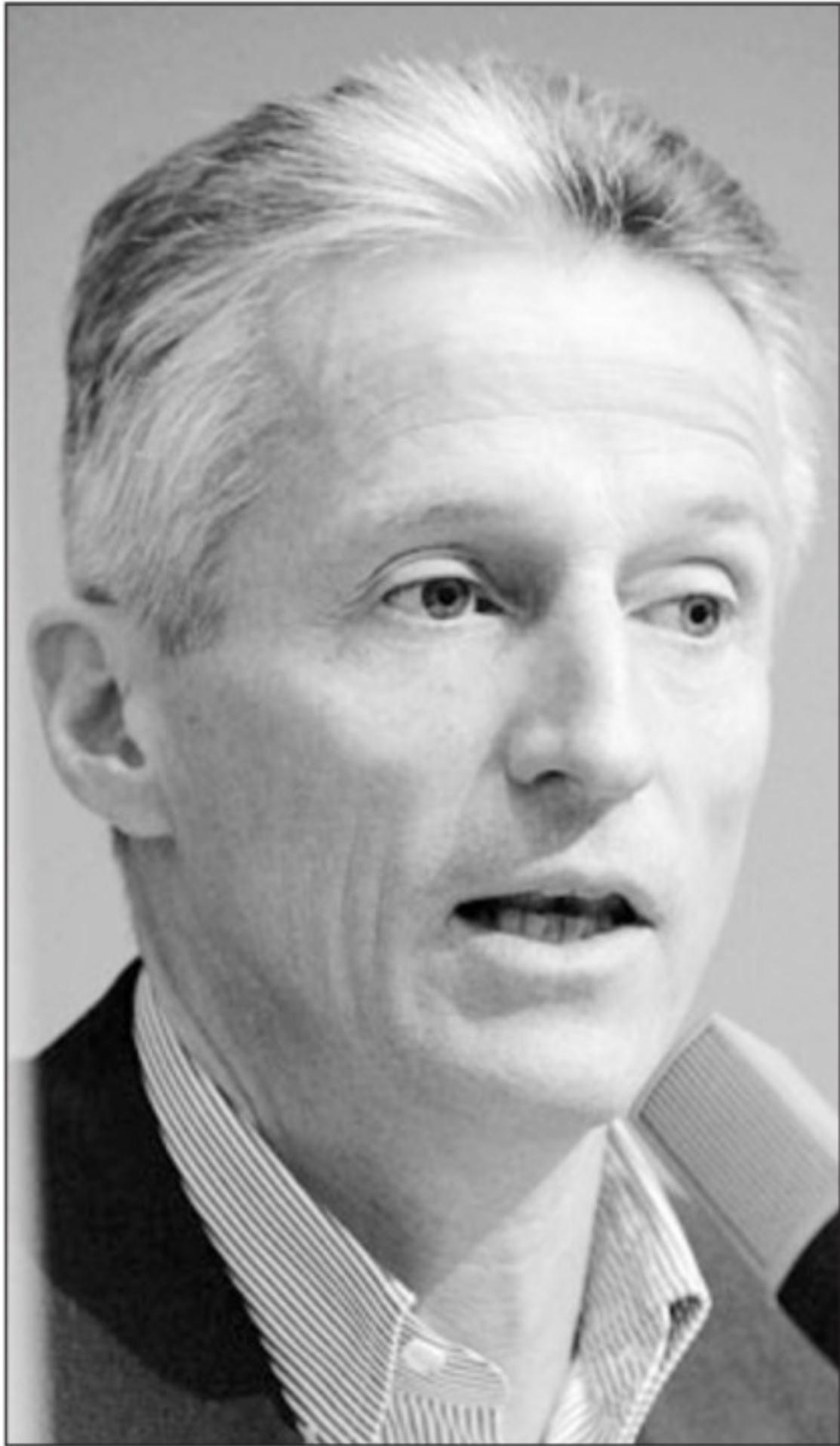
«Troveremo l'accordo sul programma con Intesa. Io ministro? Mai con questa legge elettorale. Un ritorno in azienda? È adeguatamente amministrata»

Illy sempre più vicino alla ricandidatura

Ma non scioglie le riserve: «Attendo l'approvazione del decreto sul trasferimento dei tributi Inps»

dall'inviato **Roberta Giani**

UDINE «Non credo che, con cinque anni di esperienza alle spalle, dovremo faticare molto per trovare l'accordo su programma e coalizione». Riccardo Illy non scioglie le riserve. Né le scioglierà, fedele a sé stesso, finché il parlamento non avrà convertito entro fine mese il decreto milleproroghe a cui ha legato il suo destino: quello che trasferisce «almeno 250 milioni in più all'anno a partire dal 2011» nelle casse regionali. Eppure, all'indomani delle dimissioni che consentono l'election day, il presidente della Regione lancia più che mai segnali espliciti. I segnali di un candidato. Sicuro e sorridente, tra una seduta di giunta e una miriade di incontri, Illy si concede ai giornalisti. Per spiegare, rispondere, rassicurare, avvertire, anticipare punti e spunti del nuovo programma. Ma ancor più per rivolgersi direttamente ai cittadini, «che hanno una maturità e un'intelligenza superiori a quelle che la classe politica pensa», invitandoli sin d'ora in vista del 13 e 14 aprile a «un voto informato e meditato». Quel voto che avverrà «nella totale chiarezza e trasparenza»: se si decide tutto in un turno unico, a Roma come in Friuli Venezia Giulia, «i cittadini hanno più possibilità di verificare la coerenza delle forze politiche». E il perdente, va da sé, non ha alibi o scuse da accampare. I giochi, infatti, sono ormai fatti: l'accorpamento tra poli-



Il presidente dimissionario Riccardo Illy

tiche, regionali e amministrative è certo. Dopo le dimissioni, chieste da «un esponente dell'opposizione» e maturate al termine di «un'analisi normativa abbastanza complessa», Illy doveva incassare l'ok del Viminale. Non ha perso tempo: «Ho condiviso già mercoledì la scelta con il ministro Giuliano Amato. E siccome lo Stato avrà un risparmio analogo a quello della Regione, che ammonta a un paio di milioni di euro, il ministro è stato ben lieto». Ci sono ancora i passaggi formali, come il parere della commissione consiliare all'accorpamento delle politiche e delle amministrative «che immagino sarà favorevole», ma la strada è ormai tracciata. Martedì, con la comunicazione delle

dimissioni all'aula, si sancisce la fine della legislatura. Si entra in ordinaria amministrazione. E si consente alla giunta di fissare la data del voto. Da allora, di fatto, parte la volata elettorale. Mai così «corta». Ma Illy, a differenza dei partiti, non appare preoccupato. Neanche un po': tutti dicono che la partita sarà molto aperta? «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», scherza il presidente. E, intanto, accelera. Certo, ribadisce che la sua accettazione della candidatura «è sempre vincolata alla conversione del decreto milleproroghe», ma si dice «fiducioso». Giudica improbabili modifiche al Senato, a fronte dei tempi ristretti, o sgambetti del centrodestra: «Chi potrebbe to-

gliere 250 milioni di euro alla Regione? Sarebbe come il marito che per far dispetto alla moglie...». Certo, conferma che il programma è la «discriminante» e che non accetterà mai ricatti dell'uno o dell'altro partito, ma rassicura la sinistra radicale: «Ritengo opportuno confermare la squadra vincente nella sua intezza». Né teme la corsa in solitaria del Partito democratico: «Intesa democratica ha funzionato bene. E i partiti regionali della coalizione hanno più volte ripetuto che è una formula riproponibile». Illy si spinge oltre. E, dopo aver definito un «peccato» la mancata approvazione di leggi come quella sul taglio delle Aziende sanitarie a causa delle elezioni anticipate, for-

nisce già un assaggio del nuovo programma: «Abbiamo elaborato i punti chiave in un primo documento che nei prossimi giorni andremo a definire. Già martedì ci sarà una riunione di maggioranza e lì decideremo il calendario. Ma sicuramente presteremo una particolare attenzione alle questioni energetico-ambientali, inclusa la questione dei rifiuti solidi urbani, allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e alla tutela più avanzata dell'ambiente». Non basta: «Investiremo molto sulla semplificazione amministrativa. Sto leggendo il rapporto che la commissione di Jacques Attali ha consegnato a Nicolas Sarkozy: quello che potremo attuare in Friuli Venezia Giulia per ridurre

il peso della burocrazia, l'attuaremo nella prossima legislatura». C'è chi teme ancora che Illy possa mollare in extremis? Andare al governo? Tornare in azienda? Il presidente, allora, chiarisce che non ci sono tentazioni romane: «Io ministro? Non sono disponibile al di là del mio impegno in Regione perché questa legge elettorale, definita una porcata, non consente di fare le riforme sempre più urgenti, prima tra tutte quella previdenziale. L'unica strada sarebbe un'intesa bipartisan dopo il voto ma chi vincerà, magari per due senatori, non ci starà...». Aggiunge che la Illycaffè non impone un suo ritorno in azienda: «È un'ipotesi sempre possibile. Ma non è legata al momento attuale né al lutto che ci ha colpito: mio padre non aveva più ruoli operativi. E il gruppo è adeguatamente amministrato a prescindere dal mio impegno a tempo pieno o parziale». Nemmeno Illy, però, può impedire che il centrodestra e il centrosinistra, ancora sotto choc, interrogino. E si interrogano: che calcoli ha fatto il presidente? Che sondaggi ha visto? Che asso ha nella manica? Ma lui, in risposta, tira dritto. Scuote la manica della giacca e mostra che non ci sono carte nascoste: «Sono tutte valutazioni che non mi appartengono. Mi sono preoccupato solo dell'interesse collettivo e quindi del risparmio. Peraltro, le furbate non pagano mai nel medio-lungo termine, nemmeno in politica».



Il tavolo dei relatori all'assemblea Pd di Trieste (Lasorte)



Il segretario del Pd Bruno Zvech

Mentre già si studiano le possibili candidature per politiche e regionali, oggi a Palmanova vanno in scena gli Stati generali di Rc, Pdc, Verdi e Sd

Malumori a sinistra, Metz mette in dubbio l'alleanza con Illy

Malattia (Cittadini): «Per noi non cambia nulla con l'accorpamento». Lunedì riunione del Pd

TRIESTE La sinistra radicale, adesso che il voto nazionale s'intreccia a quello regionale, riuscirà a far sorgere l'Arcobaleno? Ancora, potrà e vorrà rimanere dentro Intesa democratica? Il Partito democratico, al contempo, ce la farà a gestire la fase costituente e l'ingorgo elettorale? E saprà superare indenne la formazione delle liste, con più aspiranti che posti?

Riccardo Illy, con le sue dimissioni decise in solitudine, non spiazza solo gli avversari. Ma anche gli alleati: il voto è più vicino, due mesi in meno fanno una gran differenza, e le agende programmate saltano. Una dopo l'altra. Nel giorno in cui il consiglio regionale conferma che i posti disponi-

bili scendono da 60 a 59, causa calo demografico, la parola d'ordine diventa allora accelerare. A tutti i livelli. La giunta, ad esempio, fa gli straordinari: si riunisce lunedì pomeriggio, martedì mattina e martedì pomeriggio. Non a caso: quando finisce la legislatura, e finirà all'ora di pranzo di martedì con la presa d'atto consiliare delle dimissioni illyane, riparti, regolamenti, disegni di legge diventano off limits. I partiti, a loro volta, devono forzare le tappe. Riunirsi di domenica. Ricalibrare gli appuntamenti già

decisi. Il Pd, come previsto, dedica il weekend alle assemblee dei 187 circoli. Ma già lunedì riunisce l'esecutivo regionale. E, sin d'ora, fa i conti con il toto-candidati. Le liste delle politiche, ripeton tutti, rappresentano lo scoglio più duro: gli uscenti sono i deputati Alessandro Maran, Ivano Strizzolo, Flavio Pertoldi e Gianni Cuperlo, il senatore Carlo Pegorin (il secondo eletto, Willer Bordon, non è entrato nel Pd), i due sottosegretari Milos Budin e Ettore Rosato. Ma quanti sono i posti «sicuri»? Tre, forse quattro alla Camera? Due al Senato? «E

non ci sono solo gli uscenti. Dobbiamo tenere conto della minoranza slovena, della provincia di Pordenone che giustamente reclama un parlamentare e della quota femminile», ricordano diessini e diellini. Un bel rebus: «Ma l'affollamento peggiore - aggiungono - è a Trieste». In casa della sinistra radicale le acque non sono più tranquille. Rifondazione, Pdc, Verdi e Sinistra democratica si ritrovano oggi a Palmanova per gli stati generali: trampolino di lancio della sinistra Arcobaleno. Ma, mai come adesso che l'election day è deciso, la si-

nistra del Friuli Venezia Giulia deve guardare anche a Roma. A quel che succede laggiù. Non solo, sebbene Rifondazione auspichi apertamente la riproposizione di Intesa democratica, nonostante il Pd nazionale corra da solo, la «cosa rossa» deve fare i conti con i malumori interni che la mossa illyana fa emergere. Se ne fa interprete il verde Sandro Metz che, oggi, invocherà chiarezza: «Quanto è successo ci impone di fare delle scelte se non vogliamo che la sinistra Arcobaleno nasca nell'ambiguità. Che intendiamo fare, ad esempio, rispet-



Il consigliere dei Verdi Alessandro Metz

to alla Tav, al rigassificatore, alle casse di espansione o a nuove autostrade? Vogliamo affermare che abbiamo principi e valori non negoziabili rispetto al programma illyano? Per me, se non lo facciamo, la sinistra Arcobaleno non ha senso». I Cittadini, terzo «pilastro» della coalizione, ostentano invece assoluta tranquillità. «L'election day? Non cambia nulla. Noi - afferma Bruno Malattia - andiamo avanti per la nostra strada. Avevamo pianificato una campagna di comunicazione di 24 mesi per informare i cittadini su quanto fatto e quindi continuiamo con incontri, convegni, gazebo...». Domani, però, il capogruppo civico ha chiamato a raccolta i suoi. Nonostante sia domenica.

«La buona amministrazione di Intesa potrebbe influire sugli esiti delle politiche»

TRIESTE Riccardo Illy si dimette da presidente della Regione e Walter Veltroni decide di far correre il suo Pd da solo alle politiche di aprile? Il popolo triestino del Pd, riunito ieri a congresso nella Stazione Marittima, sulle scelte dei due leader del centrosinistra dopo il terremoto degli ultimi giorni, non ha dubbi: «Fanno bene entrambi. Sono leader carismatici, che credono nel rinnovamento della politica, e che sanno prendere scelte in piena autonomia, anche se drastiche e rischiose».

A tenere banco, ieri all'assemblea dei fondatori del



L'assemblea del Pd ieri a Trieste

Assemblea a Trieste: «Veltroni da solo? Meglio perdere contro Berlusconi che presentare la solita minestra riscaldata»

Il popolo del Pd promuove il governatore e l'election day

Pd (quelli che hanno votato alle primarie del 14 ottobre) c'erano le turbolenze della politica dopo la caduta del governo Prodi, e le sue conseguenze, sia a livello nazionale che locale. Sulla decisione di Riccardo Illy di lasciare improvvisamente la poltrona di governatore, per andare all'Election day il 13 e 14 aprile (per risparmiare ai cittadini - così ha motivato la sua decisione Illy - il disagio e il costo di una doppia e ravvicinata chiamata alle urne), la promozione da parte degli elettori del centrosinistra a Trieste è netta.

Un sostegno plebiscitario, che si ritrova ad esempio nelle parole di Rossana Zagaria e di Egidio Balbi, presenti ieri alla Stazione Marittima. «Illy ha fatto benissimo - hanno spiegato - perché il voto unico è molto più pratico e meno dispendioso. È inutile dilungarsi in quattro mesi di campagna elettorale. Meglio concentrare tutto in una tornata, anche perché ormai gli elettori sono consapevoli del proprio voto e riescono a gestire le schede elettorali, anche se numerose». Secondo più di qualche presente, inoltre, il voto in contemporanea su en-

trambi i fronti, potrebbe anche portare piacevoli sorprese. «Ci potrebbe essere un effetto traino - ha affermato Rigo Glauco - Illy è una figura forte, ha governato bene la Regione, e questo potrebbe condizionare anche il voto a livello nazionale». Altro capitolo aperto ieri: la decisione del leader del Pd Veltroni di dire addio agli alleati scomodi e correre in solitaria. Anche in questo caso, a parte alcune rare eccezioni, la risposta del suo elettorato arriva forte e chiara. «Meglio rischiare di perdere il confronto con Berlusconi che ripre-

sentare agli italiani la solita minestra riscaldata, fatta di partiti e partitelli litigiosi». Così la pensano ad esempio Silvano Roncolato e Mauro Maras, che sottolineano: «Da soli si rischia di perdere, ma almeno in questo modo Veltroni mostra di voler investire su un futuro politico nuovo, diverso». La paura che il Pd da solo non ce la faccia, dunque, spaventa, ma non blocca i sostenitori di Veltroni: «Yes we can», ha esclamato uno dei giovani elettori del Pd ieri, Giulio Filippi. Sull'onda lunga della campagna elettorale d'oltreoceano targata Obama,

più di qualche giovane elettore ha mostrato speranza per quella che sembra una «mission impossible». E se Illy decidesse di presentarsi da solo come Veltroni? Questa ipotesi non convince. E anche questa volta il giudizio è unanime. «Qui non siamo a Roma - hanno affermato ad esempio Laura Marucci e Gianni Torrenti -». A livello regionale i problemi sono diversi. Illy è sempre riuscito a contenere le rissosità della coalizione e Intesa democratica funziona. Bisogna andare avanti così».



Sopra, la Guerra, Follegot e Violino. A destra, Manuela Dal Lago, Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Edi Snaidero



Il tavolo politico del centrodestra svoltosi a Udine accelera le operazioni per la campagna elettorale: «L'accordo complessivo è stato raggiunto»

Fi e An rilanciano Tondo. La Lega: non è scontato

I partiti danno il via libera al programma. «L'anti-Illy deve essere deciso entro una settimana»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo il blitz di Illy arriva anche quello di Berlusconi. Due accelerazioni in meno di ventiquattrore per i vertici della Cdl. All'ora di pranzo i protagonisti del centrodestra, riuniti a Udine, decidono che è arrivato il momento di sciogliere le riserve su programma e candidato per le regionali. La *dead line* è fissata al massimo entro una settimana. Sui contenuti del progetto politico da presentare ai cittadini c'è un sostanziale accordo. Anche con la Lega. Ma il Carroccio non dà il via libera al candidato Renzo Tondo. E l'annuncio pomeridiano dell'intesa tra Berlusconi e Fini di correre assieme nel Pdl non facilita certo il compito del coordinatore regionale Isidoro Gottardo. Il responsabile di Forza Italia minimizza le conseguenze dell'accordo romano, ma Roberto Menia (An) ritiene che la strategia politica non potrà non coinvolgere anche le scelte del centrodestra. I partiti comunque ieri hanno dato il via libera allo schema di programma e al manifesto dei valori per le elezioni regionali della prossima primavera.

Lo hanno reso noto i segretari regionali di Fi, Isidoro Gottardo, di An, Roberto Menia, la commissaria della Lega Nord, Manuela Dal Lago, e i due vicesegretari regionali dell'Udc. Il tavolo si è concluso - hanno reso noto i quattro partiti - con «un accordo complessivo sullo schema del programma e sul manifesto dei valori che caratterizzerà unitariamente la coalizione del Centrodestra in vista delle elezioni regionali». «Entro la prossima settimana - hanno detto - l'accordo complessivo verrà chiuso anche sulle candidature». Sulla candidatura di Renzo Tondo tuttavia la Lega non ha sciolto le riserve. Prima dobbiamo concludere sul programma, dicono i vertici regionali del Carroccio. «La candidatura di Tondo non è scontata - sostiene la commissaria Manuela Dal Lago - Dobbiamo ancora concludere la nostra valutazione. Sciogliere comunque le riserve entro la fine della prossima settimana. È evidente comunque che le dimissioni di Illy abbiano spazzato un po' tutti. Ma la Lega, e penso tutto il centrodestra, non ha paura di accelerare le tappe per le regionali». La conferma che a giorni sarà



Il senatore di Fi Ferruccio Saro e il candidato di Fi Renzo Tondo

ufficializzato il nome dell'anti-Illy (sempre che il governatore sciolga le riserve) arriva anche da Roberto Menia e da Renzo Tondo. «Sul program-

ma siamo a buon punto - dice il coordinatore regionale di Forza Italia - e la prossima settimana presenteremo sia il progetto che il programma».

«Entro la prossima settimana il Centrodestra deve avere il candidato presidente per il Friuli Venezia Giulia» sottolinea lo stesso Tondo.

«La scelta dell'election day voluta da Riccardo Illy - continua l'ex presidente della Regione - accorcia i tempi della campagna elettorale in Regione. Entro quattro-cinque giorni - ha sottolineato - anche il centrodestra dovrà avere il proprio candidato. Altrimenti si rischia - ha spiegato - di arrivare fuori tempo massimo». «L'election day ci favorisce - conclude Tondo - ma certo non possiamo correre il rischio di non avere tempo sufficiente». Secondo Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc in Friuli Venezia Giulia, nel centrodestra «si può essere alleati indipendentemente dall'acronimo che si usa». Commentando le evoluzioni delle alleanze nazionali del Centrodestra, Compagnon ha affermato che «l'Udc è alternativo alla sinistra e alleato del Centrodestra. Se quella tra Fi e An, a livello nazionale, sarà una lista unica o una federazione, ancora non si sa. Ma resta una scelta loro. Come quella della Lega Nord di federarsi». Per quanto riguarda i riflessi a livello regionale, Compagnon ha detto che «bisogna aspettare l'evoluzione nazionale. Noi continuiamo a lavorare sul programma».

LE REAZIONI

Menia: «Una scelta di coerenza»

Gottardo: «Il Pdl è uno strumento che ci rafforza»

TRIESTE I vertici regionali di Forza Italia l'annuncio di Berlusconi di dar vita al Pdl, assieme ad An, non potrà che avere riflessi positivi anche nel Friuli Venezia Giulia. Per Isidoro Gottardo, coordinatore regionale di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia, con il Pdl «è stato compiuto un passo in avanti importante nella realizzazione del progetto del Partito della Libertà».

«È una decisione - spiega Gottardo - che risponde all'aspettativa di un centrodestra più unito e meno frammentato». «Quali ricadute avrà sulle elezioni regionali e amministrative - ha aggiunto Gottardo - è ancora presto per dirlo; una valutazione verrà fatta nei prossimi giorni. È evidente, comunque, la volontà politica, a prescindere da come ci presenteremo: quella di un rafforzamento della coesione e di una semplificazione del numero delle liste».

«La politica di centrodestra - ha sottolineato Gottardo - si sta caricando di fare ciò che Illy non ha avuto il coraggio di fare, poiché ha approvato una legge regionale che ha fissato lo sbarramento al 1,7%, in contraddizione con ciò che va affermando».

Per il senatore Roberto Antonione, la scelta dei partiti di aggregarsi «sembra creare più problemi al centrosinistra, stando alle affermazioni dei dirigenti della Cosa Rossa, che - aggiunge - a quanto pare non hanno condiviso il percorso del Partito democratico. Sul nostro versante, infatti, non abbiamo escluso nessuno».

«Alleanza nazionale ha sostenuto il referendum elettorale che era indirizzato a premiare il partito che raccoglie più voti - spiega Roberto Menia - La costituzione di un unico soggetto è un'evoluzione naturale anche se al momento non so se questo si potrà realizzare anche nella nostra Regione».

L'Udc, che al momento non aderisce a livello nazionale, al progetto di Berlusconi e Fini, resta alla finestra. Per quanto riguarda i riflessi a livello regionale, Compagnon sostiene che «bisogna aspettare l'evoluzione nazionale. Noi continuiamo a lavorare sul programma».



Roberto Antonione

Aperti oltre una cinquantina di gazebo per illustrare ai cittadini il progetto per amministrare il Friuli Venezia Giulia

Il Carroccio: meno Irap e taglio ai costi della politica

Dal Lago: «Espulsione degli stranieri che non rispettano le direttive Ue»

TRIESTE Dalla riduzione dell'Irap anche alle pmi alle tasse dei residenti trattenute in regione, dalla polizia urbana regionale al censimento degli immigrati. La Lega Nord apre oggi una cinquantina di gazebo in Friuli Venezia Giulia e illustra il suo programma ai cittadini. Un programma - che propone tra l'altro la riduzione dei consiglieri regionali e un'azienda sanitaria per ciascuna provincia - fondato su sei assi: giovani, famiglia, lavoro, integrazione, sicurezza, autonomia finanziaria. **GIOVANI E FAMIGLIA** Nelle intenzioni del Carroccio la legislatura 2008-2013 dovrà aiutare i neolaureati (3 milioni all'anno per corsi di specializzazione) e rilanciare la manodopera locale, favorire l'accesso dei giovani all'edilizia popolare e al credito: Medio-



La presentazione della Lega ieri a Udine

credito garantirà per loro. Quanto alla famiglia, la Lega propone soldi per i primi e i secondi nati, finanziamenti per la costruzione di asili nido,

contributi per aiutare le famiglie a basso reddito a pagare l'affitto e pure per chi tiene anziani in casa.

LAVORO E FISCO In mate-

ria economica, il Carroccio pensa al potenziamento dei distretti, agli sgravi fiscali, soprattutto Irap, da estendere alle pmi, a una modifica della legge sul commercio a favore della piccola distribuzione e dei dipendenti: no al «tutto aperto» di domenica. Poi, come annunciato, il federalismo fiscale: le tasse dei residenti devono restare in Friuli Venezia Giulia «per finanziare opere pubbliche e servizi. Ci terremo l'80 per cento della quota di Irpef e Ires e tutta la nostra Iva».

CENSIMENTO La Regione, ecco un'altra proposta padana, dovrà organizzare corsi obbligatori di integrazione per immigrati regolari, in cui si insegnino la lingua, le leggi, la storia e le tradizioni locali. Il Corpol (Corpo regionale di polizia municipale) provvederà

all'espulsione degli stranieri che non rispettano le direttive Ue e nazionali. E' pure previsto un censimento degli immigrati: gli enti locali «devono sapere chi sono e cosa fanno i residenti».

SICUREZZA Sul fronte della sicurezza, la Lega pensa appunto al Corpol, alle telecamere nelle zone a rischio (5 milioni all'anno di finanziamento del progetto), ai contributi per sistemi d'allarme e porte blindate.

COSTI POLITICA Nel programma leghista si legge anche del taglio dei consiglieri regionali, del tetto agli stipendi dei manager pubblici, delle quattro Ass, una per provincia. Tutte proposte che verranno sottoposte dalle 9 alle 13 di oggi, il giorno della «gazebo-ta», all'attenzione dei cittadini in un apposito questiona-

rio. **CONCRETEZZA** «L'amministrazione Illy - commenta il commissario Manuela Dal Lago - ha trascurato i lavoratori e la gente comune a vantaggio di immigrati extracomunitari da una parte e di grandi potentati economici dall'altra. Noi vogliamo invertire decisamente la rotta, misurandoci con le esigenze concrete delle famiglie, dei giovani, degli anziani, senza ideologismi preconcetti. In questa fase sottoponiamo il programma al vaglio dell'opinione pubblica, pronti a recepire consigli, suggerimenti, eventuali critiche. I punti di contatto con i cittadini saranno 50 in tutta la regione. A Trieste in via Verdi, via San Nicolò e largo Barriera».

Marco Ballico

Il presidente della Provincia di Pordenone lascerà l'incarico il 18 febbraio. Il rettore contattato per succedere a Cecotti

De Anna si dimette. A Udine il centrosinistra corteggia Honsell



Elio De Anna



Furio Honsell

UDINE Elio De Anna si dimette dalla presidenza della Provincia di Pordenone per candidarsi alle regionali e provoca il mal di pancia alla Lega Nord. Intanto in Friuli il partito democratico tenta il colpo di mano proponendo alle comunali Furio Honsell. Il magnifico rettore riflette e questa volta lascia aperta la porta. Dovrebbe sciogliere le riserve fra oggi e domani.

De Anna darà le dimissioni il 18 febbraio ma laddove i giochi sembravano fatti - il presidente aveva già deciso di candidarsi alle regionali e di affidare la Pro-

vincia di Pordenone in mano al vice Alessandro Ciriani (An) fino a fine mandato - è la Lega a mettere i bastoni tra le ruote. In modo inaspettato. Con un comunicato della commissaria Manuela Dal Lago che dice: «L'ipotesi delle dimissioni per una candidatura del presidente pordenonese alla Regione contrasta con l'impegno della governabilità, impegno che differenzia l'alleanza di centro-destra rispetto ad altre forze politiche». Partendo da questa richiesta il carroccio «esprime pertanto tutta la sua forte perplessità davanti al-

l'ipotesi delle dimissioni del Presidente della provincia di Pordenone». La risposta non si fa attendere. «Mi stupisco che una persona intelligente ed equilibrata come Emanuela Dal Lago - dice De Anna - che da quando è commissaria non ho mai incontrato, faccia una dichiarazione di questo tipo. Io sono al servizio del mio partito e la Provincia non corre alcun rischio». Da qui la decisione delle dimissioni. «Rispettiamo il parere della Lega, ma la scelta spetta a Forza Italia che ha già deciso di candidare De Anna - commen-

ta il coordinatore regionale, Isidoro Gottardo - . Quanto all'amministrazione provinciale non ci saranno problemi, andrà a scadenza naturale nel 2009».

La corsa è partita anche in Friuli dove le trattative sono serrate. Il colpo di mano tenta il partito democratico che sta lavorando per presentare Furio Honsell come candidato sindaco. Nessuna conferma ufficiale ma il diretto interessato ci starebbe pensando seriamente. «E una candidatura importante - dice Cristiano Shaurli - che speriamo possa essere unitaria nel cen-

tro sinistra». Questo spazzerrebbe sia la discesa in campo di Ortis - indignata al Pd - sia l'ipotesi Enrico Bertossi che scioglierebbe le riserve la prossima settimana. Tra i favoriti alla guida della Provincia, invece, lo stesso Shaurli e Deborah Serracchiani. Dall'altra parte il Ppl berlusconiano sembra trainare il tandem Forza Italia An per le comunali e provinciali, gli incroci possibili sono tanti. Forza Italia sfodera Adriano Iannan, Massimo Blasoni, Paride Cargnelutti e Piero Mauro Zanin. An risponde con Renato Carloantoni e Ric-

cardo Riccardi. Se gli azzurri scelgono il sindaco il partito di Fini indicherà il presidente della Provincia. Se fosse il contrario per la poltrona di sindaco sarebbe favorito Riccardi mentre alla provincia andrebbe uno degli azzurri. Solo nel caso il centro destra si ricompatti, la Provincia potrebbe aprirsi a Pietro Fontantini (Ln). Nella confusione resta una certezza: Marzio Strassoldo si candiderà alla presidenza della provincia insieme agli autonomisti. Accanto a lui la fedelissima Valeria Grillo.

m.mi.

Controlli in corso da parte della Polizia postale sui contenuti del blog. Gli insegnanti, che operano in vari atenei italiani, vengono espressamente accusati di «fare lobby»

ROMA La prima cosa che viene in mente è uno dei peggiori ricordi del passato, quelle liste di proscrizione con cui il fascismo metteva all'indice ed emarginava ebrei e dissidenti. Non è molto diversa la black list che uno, o forse più ignoti, hanno compilato e inserito all'interno di un blog situato su «Il Cannocchiale», una delle piattaforme più famose del Web. All'interno i nomi di 160 docenti universitari, molti dei quali ebrei, accusati di far parte di «una lobby ebraica» alle dipendenze di Israele. Contro la lista, e contro gli autori che l'hanno inserita nella Rete, ieri la comunità ebraica ha presentato una denuncia nella speranza di riuscire a risalire agli autori. Mentre il ministro degli Interni Giuliano Amato ha avviato un'indagine per valutare i provvedimenti da adottare. Nel frattempo gli stessi gestori del sito hanno provveduto ad oscurare il blog.

Si firma con lo stesso nome del virus dell'avaria, H5N1, l'ignoto estensore della lista dei docenti, molti dei quali insegnano all'Università la Sapienza di



Il ministro della Ricerca scientifica Fabio Mussi

Roma ma anche negli atenei di Pisa, Bologna, Torino, Cassino e al Politecnico di Milano. «Il riferimento all'identificazione culturale del cognome - è scritto nel blog - è necessaria a dimostrare come un'istituzione pubblica statale rappresentante l'intero popolo italiano sia stata strumentalizzata da una minoranza etni-

ca ideologizzata e culturalmente solidale a una entità politica extranazionale quale Israele». Un delirio antisemita, accompagnato dall'accusa alla comunità ebraica di «godere dei privilegi e dei diritti della cittadinanza italiana ma che ad essa si definisce estranea». «Siamo al limite della follia, commenta Anna Foa,

Sono 160 i professori i cui nomi figurano in una «lista nera». Presentato un esposto alla Procura di Roma

Docenti ebrei schedati sul Web

Il ministro dell'Interno avvia un'inchiesta. Sdegno nella comunità

Strage di Erba: messaggi di morte di Olindo

COMO È stato svelato il «codice Olindo», vale a dire il sistema crittografico che Olindo Romano, imputato con la moglie Rosa Bazzi della strage di Erba, ha utilizzato in carcere per prendere appunti in carcere su una copia della Bibbia. Il sistema utilizzato era piuttosto semplice: a ogni segno corrisponde una lettera diversa dell'alfabeto. Questo ha consentito di capire il contenuto delle pagine disegnate dal netturbino, e in particolare dei nomi mascherati scritti sotto alcuni titoli in stampatello, sempre scritti da Romano. Romano ha indicato in questo elenco, si presume di persone di cui potrebbe desiderare la morte, i nomi di magistrati e investigatori, con accanto dodici croci: vi sono i quattro pubblici ministeri che hanno condotto le indagini (nell'ordine Massimo Astori, Antonio Nalesso, Mariano Fadda, Simone Pizzotti), il gip che lo ha rinviato a giudizio (Nicola Cremona), poi il maresciallo dei carabinieri di Erba («M. Gallorini e famiglia e sbirri collaboratori»). Tra le frasi criptate, anche passi di diverso tenore: «amore quando verrà la nostra fine saremo insieme abbracciati», e altre espressioni di affetto rivolte alle moglie.

docente di Storia moderna alla Sapienza e il cui nome appare nella lista. Si tratta di un salto di qualità che francamente spaventa», prosegue la docente.

Preoccupato anche il commento di Marina Cafiero e Francesco Saverio Trincia, moglie e marito entrambi professori universitari. E entrambi inseriti nella li-

sta. Nessuno dei due è ebreo, ma tutti e due in passato hanno firmato un appello contro l'espulsione in Gran Bretagna di alcuni professori israeliani. «I nomi sono a casaccio, spiega Cafiero, è una cosa sgrammaticata, farneticante, fascista».

Immediata anche le reazioni del mondo politico e

universitario. Mentre il rettore della Sapienza, Renato Guarini, parla di «inaccettabile atto di intolleranza», il ministro della Ricerca Fabio Mussi non risparmia certo le critiche. «L'antisemitismo è il veleno della civiltà», spiega Mussi. E aggiunge: «Chi stila oggi la lista dei docenti ebrei è erede legittimo di Eichmann. E ha intanto l'obiettivo di degradare l'Università italiana a un osceno strumento della discriminazione razziale».

Per il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, invece, «infamie del genere rappresentano una minaccia a tutta la nostra società». «E' venuto il momento che in questo paese la minaccia rappresentata da ogni rigurgito antisemita e da ogni razzismo venga affrontata per quello che è: un attacco alla civiltà e alla democrazia».

Per il leader del Pd Walter Veltroni, infine, «chiunque voglia riproporre la strada dell'antisemitismo si scontrerà con l'opposizione e la ripulsa degli italiani».

Carlo Rosso

Tangenti e altri risvolti emergono dai voluminosi atti giudiziari dell'Operazione Old Bridge

Mani della mafia sui cantieri a Ground Zero e sul depuratore dell'Hudson a New York

NEW YORK Avevano esteso i tentacoli perfino sul cantiere di Ground Zero, e poi anche sul circuito del Nascar progettato a Staten Island e sull'impianto di depurazione dell'acqua a Croton sull'Hudson a nord della Grande Mela: i gangster finiti nella rete dell'operazione Old Bridge avevano taglieggiato una quarantina di costruttori e chiesto tangenti da almeno dieci grandi cantieri nell'area metropolitana della Grande Mela.

I segreti di Cosa Nostra continuano a emergere dai voluminosi atti giudiziari

(170 pagine) relativi al blitz di polizia e FBI a New York e a Palermo che ha decapitato la famiglia Gambino.

A Ground Zero, il gigantesco cantiere nel luogo dell'ex World Trade Center, l'impresa edile del New Jersey Nacirema Industries, specializzata nel movimento terra, aveva tra le sue file come «addeetto alle vendite» Nicholas Calvo, uno dei sospettati.

Quanto al circuito del Nascar, un maxi-progetto a Staten Island, le cosche di Cosa Nostra avevano chiesto pagamenti ad almeno

tre ditte di camion: due impiegati di una sussidiaria del Nascar sono stati accusati di aver estorto migliaia di dollari di mazzette da un'impresa che scaricava tonnellate di terra sul sito. Le imprese dovevano essere tutte controllate dalla famiglia Gambino.

Gli arresti hanno decapitato i vertici del clan Gambino cancellando le ultime vestigia del regno del leggendario John Gotti. L'altra sera si è consegnato all'Fbi di New York Jackie D'Amico, reggente della «famiglia» di mafia ed ex aiutante di campo di Gotti, che non era finito inizial-

mente nelle maglie della retata. Il boss, 71 anni, non era stato trovato nelle sue case in New Jersey e dell'Upper East Side di Manhattan quando l'Fbi era andato a arrestarlo. Così come al carcere di Palermo si è consegnato ieri mattina Giovanni Adelfio, 70enne boss di Villagrazia, uno dei ricercati dalla polizia italiana nell'ambito della stessa operazione; ed è stato arrestato, a Cosenza, dove aveva trovato rifugio da un paio d'anni, Gaetano Savoca, 40 anni, marito di una delle figlie del boss Pietro Vernengo.

Caccia aperta ancora per



Gaetano Savoca

l'Fbi, invece, al presunto capo Nicholas (Little Nick) Corozzo, che avrebbe in apparenza ricevuto una soffiata dell'operazione imminente e sarebbe scappato dalla sua casa di Bellmore, New Jersey, poco prima dell'arrivo degli agenti.

«Aveva fretta, ha lasciato

Si è consegnato all'Fbi anche Jackie D'Amico ex aiutante di campo del boss John Gotti. Un altro ricercato si presenta a Palermo

indietro il portafoglio», ha detto una fonte del tabloid Daily News. Le autorità lo considerano ora un latitante.

L'operazione Old Bridge è stata in parte ispirata dalle delazioni di un pentito identificato come Joseph Vollarò, proprietario della Andrews Trucking Company, una ditta di camion di Staten Island. Vollarò, associato di Corozzo, avrebbe registrato segretamente le conversazioni dei boss. Da una settimana si è fatto uccel di bosco e, secondo il Daily News, sarebbe entrato nel «witness protection program».

DALLA PRIMA PAGINA

La tragedia del confine orientale, l'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia erano riconosciuti dalla Repubblica come eventi riguardanti l'intera nazione. Non più soltanto la «periferia» direttamente colpita. Ma a lungo la considerazione di Biagio Marin risultò inascoltata. La dissoluzione di un'intera regione, con tutte le sue implicazioni storiche e umane, era un fatto troppo scandaloso per l'Italia del dopoguerra. Desiderosa di ricominciare a vivere, quindi di dimenticare.

Come tale, quel fatto restò incompresso e rimosso. Ci si scaldò per qualche anno al fuoco sennervante della «questione di Trieste», ma il «nodo» dell'esodo fu lasciato in bocca solo alle comunità degli esuli, in Italia e all'estero. La loro attività generosa, intrecciata a quella di alcuni storici, è alla base della nostra possibilità di ricordare.

Quelle sofferenze sono riemerse dall'oblio con fatica, insieme agli altri pezzi del mosaico giuliano tra guerra e dopoguerra. L'aggressione della Jugoslavia da parte dell'Italia fascista, dopo vent'anni di sistematica oppressione degli sloveni e croati della Venezia Giulia. E l'effettività delle foibe. Una violenza non soltanto spontanea e «reattiva», come per anni una certa accademia ha amato ripetere; ma più sostanzialmente politica, pianificata, collegata alla costruzione rivoluzionaria dello Stato comunista in Jugoslavia. Nel quale la componente italiana era vista dai vertici del nuovo potere come un problema, affrontato e risolto in un mix di ideologia e nazionalismo.

NEL SEGNO DI UN RICORDO CONDIVISO

Più di una parola va spesa sulle pesanti complicità del Partito comunista italiano, tanto durante quei terribili eventi quanto nel silenzio e depistaggio della loro memoria. Non solo è mancata una lealtà di base verso i propri connazionali uccisi e perseguitati in massa. Non solo si è ostentata estraneità per le ferite patite dall'Italia al fianco orientale. Ma il deficit ha coinvolto qualcosa di più profondo. Nella tutela e nella gestione della memoria delle foibe e dell'esodo la destra nel dopoguerra ha fatto il suo dovere «di destra»: ha formulato discorsi spesso regressivamente raccinatori che alimentavano le contrapposizioni anziché risolverle. Non lo stesso si può dire per una parte cospicua della sinistra, perché essa ha tradito su questo terreno una delle sue vocazioni principali: quella dell'ascolto e della solidarietà. E' ciò che ci dice al riguardo un lucido bilancio.

Ma non solo a sinistra si è evitata una riflessione aperta. Come denunciava Marin, si è trattato di un vuoto molto più ampio. Che affonda antiche radici nella debole coscienza nazionale del Paese e ha avuto diverse ricadute.

Prima di tutto, ignorare il dato della distruzione della Venezia Giulia, dimenticare l'esodo ha significato cancellare dalla memoria nazionale la grande civiltà marittima di lingua italiana dell'Adriatico orientale.

Allo stesso modo, ancora oggi negare o sminuire l'esodo vuol dire rifiutare la normalità secolare di quella realtà storica. E perpetuare l'immagine falsa della Venezia Giulia come invenzione geografico-amministrativa del nazionalismo italiano. Con l'esodo visto addirittura come il rimpatrio, prima o poi inevitabile, dei «coloni» portati qui in massa dal fascismo. Insomma, l'«altro» come un intruso. La propria presenza come unica ed esclusiva. E' la logica tenace dei nazionalismi di ieri e oggi, dell'una e dell'altra parte.

Riflettere sul Novecento giuliano ci porta a questa conclusione. Ogni volta che le istituzioni politiche hanno cercato di ridurre o annullare la pluralità nazionale di queste terre, facendosi motori sul piano pubblico di identità monolitiche ed esclusive, l'equilibrio della società locale è venuto meno in modo traumatico. Si sono prodotte lacerazioni indelebili, si è alterata violentemente la stessa demografia originale della regione. E quando i nazionalismi sono stati inglobati nelle strutture politiche totalitarie del fascismo e del comunismo, le forme statali di controllo, coercizione e negazione dell'«altro» hanno raggiunto il vertice della loro efficacia.

L'auspicio è che la ricorrenza del 10 febbraio serva anche a questo. A diffondere nella nostra società, sempre più integrata in chiave europea, una memoria «condivisa» per lo meno nei suoi fondamentali caratteri antitotalitari. Sentiremo così più sicura e rafforzata la nostra democrazia.

Patrick Karlsen e Stelio Spadaro

SIGARETTE

Divieti di fumo: 50 milioni di pacchetti in meno

ROMA Saranno i rincari del 40% degli ultimi 5 anni, saranno i rigidi divieti di fumo sparsi ovunque, sarà la paura di ammalarsi, fatto sta che sempre più italiani stanno dicendo addio alle sigarette. Con 50 milioni di pacchetti da 20 venduti in meno rispetto al 2006, il mercato delle bionde ha infatti subito un nuovo calo nel 2007. Ma intanto l'Oms lancia un nuovo allarme: il tabacco potrebbe fare un miliardo di morti nel mondo nel corso del XXI secolo se i governi e la società civile non si adopereranno per ridurre rapidamente il consumo.

E l'oncologo Umberto Tirelli, direttore del dipartimento di oncologia medica del Cro di Aviano, commenta così i dati sulla riduzione di consumo di tabacco in Italia. Il divieto del fumo nei luoghi pubblici in Italia «ha già salvato molte vite», con l'8% di ricoveri per infarti in meno e con una aspettativa di meno casi di tumore che potranno però essere quantificati solo fra qualche anno. Ma il medico esprime anche una grave preoccupazione per il fumo fra i giovani e per i paesi in via di sviluppo, in linea con l'allarme dell'Organizzazione mondiale della Sanità.

in collaborazione con:

Hotpoint
ARISTON
FRANKE

dal 1977 **mobili**

AIRONE

elettrodomestici classe "A"

Frigo BCB 312 AAI/HA Classe efficienza "A+" 	Piano cottura PH 640 MS IX valvolato, acc. elettronica 	Miscelatore Franke Turchese dischi ceramici
Forno FZ 61.1 IX/H Inox-Antracite Multicottura 6 funzioni - ventilato Classe efficienza "A" 	Lavello mod. Ona pil. 3 1/2 	

TUTTO A € 980,00 (IVA COMPRESA)

fino esaurimento scorte

confrontateli utilizzando marchio e codice modello

vi garantiamo il prezzo più basso del mercato

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - VIA CARNIA 23
S. S. 52 PALMANOVA GRADO Tel. 0431 32011
dal martedì al sabato: 09.00-12.30 15.00-19.00

Il governo di Belgrado conferma le voci circolate a Pristina e avverte l'Unione europea: «A rischio la nostra firma sull'accordo»

Kosovo, monito serbo all'Ue sulla secessione

«Il 17 febbraio sarà proclamata illegalmente l'indipendenza. Non l'accetteremo»

BELGRADO Il Kosovo s'appresta a proclamarsi indipendente il 17 febbraio. Arriva da Belgrado la conferma di una data circolata già ieri a Pristina. E arriva con la reazione furiosa dell'ala più dura del governo serbo, decisa ieri più che mai a rigettare qualsiasi accordo proposto a Belgrado dall'Ue - anche al prezzo d'una crisi politica interna - di fronte all'intenzione dell'Occidente di riconoscere lo strappo della provincia a maggioranza albanese.

Sul giorno X non sembrano esserci più molti dubbi. Alcune fonti diplomatiche insistono sul 18. Ma il numero indicato dalle gole profonde del governo kosovaro dell'ex guerrigliero Hashim Thaci resta il 17. Il passaparola ha raggiunto anche Belgrado, dove a sbilanciarsi è stato il ministro per gli affari kosovari Slobodan Samardzic, pretoriano coriaceo del premier nazional-conservatore Vojislav Kostunica.

«Stiamo ricevendo informazioni molteplici sul fatto che Hashim Thaci proclamerà illegalmente l'indipendenza il 17 febbraio», ha detto scuro in volto a margine d'un faccia a faccia con l'inviato dell'Unione Europea, Stephan Lehne.

Per chiarire subito le cose, ha aggiunto che Kostunica - alle prese con un braccio di ferro istituzionale col presidente rieletto, l'europeista Boris Tadic - è determinato per tutta risposta a irrigidire il suo «no» all'accordo politico offerto parallelamente da Bruxelles alla Serbia. Il ministro non ha negato che l'intesa messa sul tavolo dall'Unio-

ne eviti con cura ogni riferimento al nodo Kosovo. Ma ha osservato che la contemporanea decisione europea d'inviare una missione civile nella provincia contesa - sulla scia della civilizzazione ortodossa serba - rappresenta un contributo inaccettabile al fatto compiuto. «L'Ue sta cercando ad ogni costo di farci firmare un accordo pur che sia prima del 17, perché in questo modo la firma della Serbia sarebbe interpretata come un riconoscimento dell'indipendenza», ha denunciato Samardzic, ripetendo tuttavia che «Kostunica non accetterà mai», neppure indirettamente, lo scippo del 15% del territorio serbo e la violazione della Carta dell'Onu».

Parole che lasciano poco spazio al dialogo. Non solo con Lehne, ma anche all'interno della coalizione di governo serba: spaccata e paralizzata dal contrasto fra il partito

del premier (Dss, minoritario in consiglio dei ministri, ma in grado di far prevalere la linea dura in parlamento grazie al sicuro soccorso delle opposizioni ultranazionalista e socialista) e il Partito democratico (Ds, liberale) di Tadic: contrario anch'esso al riconoscimento d'un Kosovo sovrano, ma strenuamente impegnato a tenere distinto questo dossier da quello dell'integrazione europea della Serbia del dopo-Milosevic.

Un conflitto che Tadic - partito in queste ore per una missione ufficiale a Monaco - cercherà di disinnescare lunedì, incontrando lo stesso Kostunica e lo speaker del parlamento, Oliver Dulic.



Il premier Vojislav Kostunica

LA SCHEDA

Il futuro assetto dei Balcani terreno di sfida della diplomazia mondiale

Europa divisa tra Cremlino e Casa Bianca

ROMA Pristina dichiarerà unilateralmente la secessione da Belgrado il prossimo 17 febbraio. Ecco di seguito le posizioni dei principali attori della politica internazionale.

USA Washington ha sponsorizzato sin dal primo momento un Kosovo indipendente. Nel suo viaggio a Tirana lo scorso mese di giugno, George W. Bush è stato accolto trionfalmente dagli albanesi, davanti ai quali ha garantito l'appoggio pieno degli Stati Uniti alla creazione del nuovo Stato di etnia albanese. Potrebbero essere proprio gli Usa a riconoscere per primi la sera di domenica 17 il nuovo status della provincia di secessione serba.

RUSSIA Su posizioni diametralmente opposte a quelle di Washington, Mosca è l'alleata storica della Serbia. La Russia si oppone fermamente ad una dichiarazione unilaterale di indipendenza, appellandosi al rispetto della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che riafferma la sovranità serba sul Kosovo. Per Mosca l'accettazione da parte della comunità internazionale della secessione kosovara creerebbe un grave vulnus al diritto internazionale e alla carta delle Nazioni Unite.

Per questo minaccia di porre il veto all'ingresso del nuovo Stato balcanico al Palazzo di Vetro. **L'Unione europea** si presenta spaccata. Ad un fronte di sei Paesi - Cipro, Spagna, Grecia, Bulgaria, Romania e Slovacchia - che si oppongono per diverse ragioni allo «strappo» di Pristina, fanno da contraltare i quattro «grandi» - Italia, Francia, Germania e Gran



L'ultimo discorso in tv del presidente

Putin gioca d'anticipo: «La Russia trascinata nella corsa al riarmo»

MOSCA Una Russia che si farà sempre più prospera e ricca nel prossimo decennio, ma un clima internazionale raffreddato da una nuova corsa agli armamenti, alla quale Mosca, ottenuto collo, dovrà reagire. Così come dovrà replicare ai «protezionismi» e alla «competizione disonesta» per «ottenere accesso alle nostre risorse» e alle «interferenze estere illegittime e immorali» negli affari interni del paese. Un Vladimir Putin particolarmente duro e bellicoso affronta nella prestigiosa sala di San Giorgio del Cremlino, in completo nero e cravatta a strisce nere e bianche, il suo ultimo Consiglio di stato da presidente. Lo fa alla presenza della nomenklatura russa al gran completo, esecutivo, chiese e governatori regionali inclusi, e con una diretta televisiva che è il suo testamento presidenziale. In futuro, nel probabile ruolo di premier del 'delfino' Dmitri Medvedev, si premerà di farlo applicare alla lettera.

Ambiziosi gli obiettivi interni da qui al 2020: riportare l'aspettativa di vita dei cittadini dagli attuali 58 anni per gli uomini ai 75 della media europea; rendere Mosca uno dei maggiori centri finanziari mondiali; dare impulso a ricerca e innovazione; migliorare il welfare; acculturare la popolazione con l'obiettivo di portare alle scuole superiori il 60-70% dei giovani. Aggressiva la politica di «difesa degli interessi nazionali» di fronte alle minacce militari ed economiche che vengono dall'Ovest. Se in diplomazia «si sente l'odore del petrolio e del gas» russi, prede ambite da tutti i partner, sul piano militare la sindrome da accerchiamento è grave: «E ormai chiaro che è in atto una



Vladimir Putin

nuova corsa agli armamenti nel mondo. Non per colpa nostra. Non l'abbiamo iniziata noi». E «non vogliamo farci coinvolgere», ma «i paesi sviluppati, basandosi sulla superiorità tecnologica, investono molti miliardi - decine più di noi - per progettare nuovi sistemi difensivi e offensivi». Mosca non può stare a guardare, particolarmente ora che dispone di fondi per ribattere: «nei prossimi anni, la Russia dovrà creare una tipologia totalmente nuova di arsenali che non ceda per caratteristiche, e anzi superi in alcuni casi gli armamenti di cui dispongono gli altri stati». Accompagnando la ricerca con una radicale riforma dell'esercito, «diverso, ben preparato, formato da quadri qualificati». Perché la Nato «si espande e si avvicina ai nostri confini. Abbiamo chiuso le nostre basi a Cuba e in Vietnam. Cosa abbiamo ottenuto? Nuove basi americane in Romania, Bulgaria. Ora, una terza regione di difesa missilistica in Polonia».

Nuovo scontro tra i due candidati democratici in corsa per la presidenza degli Stati Uniti

Duello fiscale tra Obama e Hillary

Il senatore chiede alla Clinton di rendere nota la denuncia dei redditi

WASHINGTON Nella battaglia all'ultimo voto e all'ultimo stato tra Hillary Clinton e Barack Obama, gli ultimi due candidati democratici rimasti in corsa per la Casa Bianca, si è inserito anche l'agente della tasse. È stato il senatore nero dell'Illinois a inserire il fisco nel duello tra i due rivali sottolineando di avere «reso pubblica la mia denuncia dei redditi» e sfidando Hillary a fare altrettanto.

Il patrimonio personale dei candidati è diventato un tema della campagna dopo la rivelazione della Clinton di avere prestato cin-

que milioni di dollari del suo patrimonio ai fondi della sua campagna in un momento alcune settimane fa in cui il denaro rimasto in cassaforte era a basso livello. «Credo che gli americani abbiano il diritto di sapere da dove proviene il denaro personale dei candidati - ha osservato Obama - Ho sempre reso pubblica la mia situazione finanziaria. Ho stabilito standard di trasparenza che sono sempre stati un tema conduttore della mia campagna e della mia carriera politica».

Obama ha rivelato di avere guadagnato l'anno scorso

991 mila dollari, sommando il suo stipendio da senatore ai guadagni della moglie Michelle. I Clinton hanno rivelato solo di cadere nella fascia fiscale che va tra i 10 e i 50 milioni di dollari.

Il senatore nero ha sottolineato che la Clinton è molto più ricca di lui. «Non potrei mai permettermi di trasferire cinque milioni di dollari alla mia campagna elettorale», ha affermato parlando con i giornalisti.

Nel frattempo anche le donazioni ricevute dalla ex-first lady sono finite nel mirino delle critiche. È stato

fatto notare, ad esempio, dal quotidiano Washington Times che nell'elenco diffuso dalla campagna della Clinton dei '250 HillRaisers', cioè degli attivisti che si sono impegnati a ottenere donazioni per oltre 100 mila dollari alla campagna della senatrice di New York vi sono anche 49 donatori che hanno pernottato in passato nella camera da letto di Lincoln, alla Casa Bianca, quando Bill Clinton era presidente.

«Far pernottare gli amici alla Casa Bianca non è mai stato uno scambio per ottenere le donazioni», ha osser-

vato al quotidiano la miliardaria Beth Dozoretz, uno dei più attivi sponsor finanziari di Clinton.

L'equilibrio della sfida tra i due contendenti democratici è stato messo in luce nel modo più spettacolare dal risultato del Super Martedì nella cittadina di Syracuse (stato di New York) dove Hillary e Obama hanno ottenuto entrambi 6.001 voti. Un risultato di perfetta parità. Il duello tra i due è destinato a continuare ancora per settimane con Obama favorito nel voto in programma nei prossimi giorni in Nebraska, nello stato di Washington, in Louisiana e nel Maine (nel fine settimana) e quindi martedì nella capitale Washington, nel Maryland e in Virginia.

In un ateneo della Louisiana ragazza fredda due amiche e si suicida

Usa, 9 morti in due sparatorie

Missouri: fa fuoco in un municipio, sei vittime

WASHINGTON In America si continua a sparare in luoghi che dovrebbero essere tanto sicuri quanto lo possono essere le scuole elementari, o le università, o i consigli comunali. E lo si fa sempre per lo stesso motivo: depressione. E questo il motivo che ha scatenato nelle ultime 24 ore due distinte sparatorie, conclusasi tutte con la morte dello sparatore, nelle quali sono rimaste uccise complessivamente nove persone: tre ieri in una università della Louisiana, dove è stata un ragazzo a sparare a due compagne prima di togliersi la vita; sei giovedì notte in un consiglio comunale del Missouri, dove un uomo ha ucciso due poliziotti e tre funzionari del comune prima di essere ucciso dalla polizia. I due episodi hanno - tutti - due elementi in comune: da un lato la depressione dello sparatore, dall'altro il luogo pubblico in cui avvengono. Ieri nella sparatoria della Louisiana si è ripetuta la

stessa dinamica. Una ragazza di 23 anni si è presentata al Louisiana Technical College di Baton Rouge intorno alle 8 del mattino, è salita al secondo piano dell'edificio e ha sparato a due compagne di 21 e 23 anni mentre erano sedute ai loro posti. Poi sempre in classe ha rivolto l'arma contro se stessa e si è uccisa. Il motivo del gesto non è ancora chiaro. Quel che è certo è che la sparatrice era in preda ad una crisi di depressione. La stessa depressione che ha portato poche ore prima un uomo di una cinquantina d'anni a entrare nel Consiglio Comunale di Kirkwood e aprire il fuoco contro il sindaco e chiunque gli si parasse davanti. Prima che l'uomo venisse colpito a morte dalla polizia ha fatto in tempo a uccidere due agenti, tre funzionari del comune, a ferire gravemente il sindaco e altre quattro persone, tra cui un giornalista che stava seguendo i lavori del consiglio.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Risparmia il 15% sulla bolletta con EASY-OFF!

EASY-OFF è un piccolo dispositivo che si collega al tuo televisore e contemporaneamente a tutti gli apparecchi come decoder digitali, lettori DVD, videoregistratori, console, ecc. Ti permette in un solo gesto di spegnere le «lucine rosse» dello stand-by. E' totalmente autonomo, elimina gli inutili sprechi di energia elettrica e funziona con il normale telecomando del tuo televisore. In soli 10 secondi dallo spegnimento EASY-OFF interrompe il passaggio di corrente tra l'apparato e la fonte d'energia elettrica. Il risparmio quantificato attraverso l'utilizzo dell'EASY-OFF è di circa il 15% della bolletta elettrica annuale (Fonte Enel), riducendo sensibilmente l'inquinamento e il rischio di incendi per sovraccarichi e cortocircuiti. Garanzia 24 mesi.



a soli
€ 39,90

Interruttore Automatico
EASY-OFF
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 39884

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscocitadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Continua a crescere il numero delle imprese sul web in regione e il capoluogo fa registrare la maggiore espansione: solo nel 2007 quasi 100 in più

Trieste, business on-line a quota 400 aziende

Rvnet.eu specializzata in video, ma c'è chi vende acciaio, sedie, servizi e siti internet

Piccole imprese in risalita: corrono quelle del Nordest

ROMA Piccole imprese in lieve risalita, medio-grandi in parziale rallentamento; Nord-Est veloce come un treno, Sud sempre più lento; metalmeccanica traino delle esportazioni e sistema moda ancora in affanno. Queste alcune delle tendenze evidenziate nell'ultimo trimestre 2007 dalle imprese manifatturiere, monitorate dal Centro studi di Unioncamere.

Secondo l'indagine congiunturale, produzione (+0,9%) e fatturato (+1,0%) hanno registrato incrementi positivi tra ottobre e dicembre 2007 rispetto allo stesso periodo del 2006.

In crescita risultano anche gli ordinativi (+1,4%), il miglior risultato registrato dal 2006) e le esportazioni (+3,1%).

Il bilancio positivo del quarto trimestre 2007 della manifattura italiana si deve dunque anche alla lieve ripresa delle piccole imprese, che, pur mettendo a segno un aumento della produzione contenuto (+0,1%), registrano un deciso miglioramento rispetto al -0,9% del terzo trimestre. Anche l'andamento del fatturato torna in positivo (+0,1%), dopo la brusca frenata dei due trimestri precedenti (entrambi -1,1%). Il dato positivo di produzione e fatturato - spiega Unioncamere - sembra sostenuto soprattutto dall'export (+3,5%). A livello settoriale vanno bene soprattutto le piccole industrie di metalli (+3,8% la produzione e +3% il fatturato).

Per l'artigianato migliora il fatturato ma la produzione «resta ancora sotto i livelli del 2006», rileva l'indagine.

Le imprese manifatturiere medio-grandi rallentano la produzione e il fatturato, mentre si registra un andamento positivo degli ordinativi.

Per quanto riguarda infine le ripartizioni territoriali, si registra un acceleramento del Nord-Est e l'accentuarsi del ritardo nella crescita per le imprese del Sud.

TRIESTE Cresce il numero delle aziende innovative «on-line» del Friuli Venezia Giulia ma anche quello delle imprese specializzate in settori considerati «tradizionali» che utilizzano l'Internet per fruire di più servizi disponibili on-line. Lo hanno confermato ieri a Udine gli organizzatori STATEoftheNET, la prima conferenza regionale che vuole fare il punto sulla situazione dell'Internet, in anteprima della Fiera «Innovation» di quest'anno, l'appuntamento del Friuli con le ultime frontiere dell'innovazione (da 14 a 17 febbraio). I posti disponibili per partecipare all'evento sono andati esauriti infatti dal primo giorno con una particolarità - l'alto numero di triestini tra i 300 imprenditori, esperti e ricercatori.

Un dato che rafforza quindi le ultime statistiche secondo le quali Trieste registra in questi ultimi tempi un boom economico tutto nuovo, proprio grazie alle iscrizioni di aziende on-line specializzate soprattutto nella vendita di svariati servizi e prodotti quindi senza negozi o uffici. Una recente ricerca di Unioncamere ha evidenziato che Trieste è la sola in regione a registrare un saldo positivo nel bilancio tra aziende aperte e chiuse, nel 2007 il dato è di quasi 100 azien-

de e si tratta di imprese per la gran parte innovative, ad alto contenuto tecnologico e presenti sul web.

«Parliamo in totale di circa 400 aziende negli ultimi tre o quattro anni - ha commentato il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti - E un nuovo mercato che ha iniziato a crescere circa 4 anni fa ed è esploso nel 2007 confermando il fatto che la città ha capito più di altre l'importanza dell'innovazione e della crescita di strumenti come l'e-commerce e la vendita telematica. L'anno scorso infatti abbiamo registrato un vero e proprio boom di iscrizioni di aziende on line senza strutture, che vendono servizi e prodotti attraverso la rete».

Secondo il presidente della Camera di commercio di Trieste, il boom delle aziende on-line in una città come il capoluogo regionale è stato «naturale visto che qui abbiamo anche una delle maggiori concentrazioni di istituzioni scientifiche d'Italia ed un alto numero di ricercatori». Ma, in questo contesto favorevole, non bisogna dimenticare un fattore chiave quale «la co-



Un'operatrice al computer: sempre più le aziende presenti on-line

fatti è che, nonostante la buona volontà, molte delle aziende nate online rischiano di chiudere i battenti prima del previsto. «Per sopravvivere e crescere bisogna avere il coraggio di mettersi in gioco ogni giorno» ammettono i titolari della nuova società triestina specializzata in produzione video «rvnet.eu». Guidata da Antonio Giacomini, la società è nata solo l'anno scorso, ma grazie alla sua intraprendenza vanta già un portafoglio di oltre 20 clienti provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia. Il tutto tenendo conto delle possibilità quasi illimitate offerte dall'Internet (soprattutto commerciali), ma anche della feroce competizione. La concorrenza «on-line» richiede infatti a qualsiasi nuova impresa online agilità, flessibilità, capacità di innovare, puntare sulla ricerca o re-inventarsi continuamente, ma principalmente volontà di ascoltare con attenzione i propri clienti o «utenti», imparando dagli esempi più noti al livello internazionale, come eBay o Amazon che hanno cambiato strategia continuamente negli anni.

«In questo contesto, il Friuli Venezia Giulia si presenta come una regione dove l'uso dell'Internet è entrato nel Dna di molti imprenditori, stimolando anche nella creatività - ha notato in seguito Be-

niamino Pagliaro, organizzatore STATEoftheNET- Non a caso infatti abbiamo tra i partecipanti alla Conferenza di Udine anche casi particolari che potrebbero sembrare curiosi quando si parla di aziende online, come per esempio imprese d'acciaio o sedie».

«Al primo posto nella graduatoria regionale delle imprese online - ha aggiunto - vi si ritrovano soprattutto aziende specializzate in costruzione di siti web, marketing, produzioni video, vendita di servizi sanitari o altri tipi di commercio elettronico». Le attività di e-commerce sembrano caratterizzate da una relazione diretta con la dimensione delle imprese, come del resto previsto recentemente anche dall'Istat. Per quanto riguarda le aziende più grandi, anche in Friuli Venezia Giulia si nota sempre più un uso frequente dell'Internet per varie attività, quali il marketing dei propri prodotti o servizi, la possibile fruizione di servizi on-line, l'accesso a servizi bancari o finanziari o l'acquisto di informazioni sui mercati e dati in formato digitale. In più, a Udine è emerso ieri che c'è chi pensa addirittura alla valorizzazione dell'enorme potenziale dei diari online, ovvero dei blog. Infine, secondo gli organizzatori STATEoftheNET, in Friuli Venezia Giulia l'Internet si presenta anche come un effettivo canale di comunicazione nei rapporti fra le imprese e la pubblica amministrazione.

Gabriela Preda

Accordo con la ProCat

Eurotech sbarca in Usa con 500 pc

UDINE Arcom Control System (nanocomputer in Usa e Gran Bretagna) ha siglato un accordo con ProCat Management Service (New Jersey) che prevede l'utilizzo di 500 Zypad per l'ottimizzazione dell'organizzazione nella logistica di magazzino. Zypad, il computer da polso di Eurotech, società attiva nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati ad Amaro è stato scelto da ProCat per l'assortimento di diverse caratteristiche e funzionalità che offre. Attualmente in questi centri si utilizzano supporti cartacei per raccogliere gli ordini dei clienti, processo ormai troppo lento e con elevati margini di errore.

I dati relativi all'ordine vengono trasmessi al PC da polso. L'accuratezza dell'operazione è garantita dal ring scanner, il lettore di codice a barre indossabile al dito che rende veloci e facili le operazioni di lettura dei codici stessi che appaiono immediatamente sul display. Per ProCat questa soluzione permette di ottimizzare la logistica del magazzino annullando i margini di errore e al contempo riducendo i costi. «Siamo davvero soddisfatti della funzionalità ottenuta tramite l'utilizzo dello Zypad. Abbiamo sviluppato una soluzione unica che crediamo sarà implementata in più di 100 centri distributivi del Nord America in pochi anni», ha dichiarato Dave Copestick, Presidente di ProCat.

Approvato il regolamento per i contributi legati al rispetto delle norme previdenziali e dei diritti dei lavoratori e dei disabili

Incentivi fino a 10mila euro alle aziende «virtuose»

Fondi della Regione per le imprese che puntano sulla «responsabilità sociale»

TRIESTE Via libera agli incentivi per il bilancio sociale delle imprese da parte della giunta regionale, incentivi che possono andare da un minimo di 7mila ad un massimo di 10mila euro. La giunta, su proposta dell'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, ha infatti dato l'approvazione al regolamento definitivo per la concessione di contributi alle aziende «virtuose» che promuovono i principi della responsabilità sociale dell'impresa, secondo quanto prevede la legge regionale 18 dell'agosto 2005.

Possono beneficiare degli incentivi di cui al presente regolamento le piccole e medie imprese e microimprese. Che però devono dimostrare di rispettare alcuni parametri: per esempio, rispettare le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, e quella previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la contrattazione collettiva nazionale ed even-

tualmente quella territoriale e aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori. Inoltre, non devono aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi.

Secondo quanto prevede il regolamento, sono finanziabili l'adozione del bilancio sociale e l'adozione del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma «SA 8000». Il che si traduce, in pratica, nella messa in campo di iniziative per favorire la parità di genere nell'accesso al lavoro, nella formazione, nella progressione in carriera e nella remunerazione e la conciliazione dei tempi di fami-

glia, di vita e di lavoro, quali, tra le altre, l'utilizzo della flessibilità dell'orario lavorativo o l'attivazione del servizio di asilo nido aziendale. Inoltre, sono ritenute meritevoli le aziende che adottano criteri di organizzazione del lavoro e le politiche aziendali per l'assunzione, gestione, remunerazione, incentivazione, formazione e valorizzazione del personale maschile e femminile, con particolare riguardo alle misurazioni verso le persone disabili e il prolungamento della vita attiva.

Sono ritenute degne anche le imprese che attuano politiche aziendali per accrescere i livelli di tutela della salute e della sicurezza e per contrastare il fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche. Il bilancio sociale deve poi essere redatto secondo i

principali modelli e linee guida esistenti a livello nazionale e internazionale, quali, tra gli altri, quelli elaborati dal Global Reporting Initiative, dall'Istituto Europeo per il Bilancio sociale e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale.

Sono ammissibili per il finanziamento esclusivamente le spese di consulenza o di formazione del personale, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, nonché le spese di consulenza o di formazione del personale per ottenere la certificazione di conformità del sistema secondo la norma «SA 8000», e le spese per l'acquisto di programmi informatici strettamente funzionali all'acquisizione della certificazione. Come già detto, l'ammontare degli incentivi è determinato per l'applicazione del bilancio sociale è pari all'80 per cento delle spese ammissibili, per un importo comunque non superiore a 7milaeuro.

e.o.



L'assessore Cosolini

Secondo Confindustria non c'entra la crisi finanziaria mondiale. Il monito di Morandini e Luci

«La sfiducia nell'Italia penalizza l'export regionale»

UDINE L'export delle imprese friulane è a rischio. Il motivo, però, non va ricercato tanto, come si potrebbe pensare, nella crisi del mercato statunitense evidenziatasi ultimamente, quanto nella pessima immagine internazionale e nell'instabilità politica del nostro Paese.

A dirlo, quasi all'unisono, sono il vicepresidente di Confindustria, Giuseppe Morandini e il presidente dell'Assindustria Udine, Adriano Luci.

«Crisi finanziarie come quella che è in atto negli Stati Uniti - spiega Morandini - ha sempre un impatto sui risparmiatori e ciò determina un calo dei consumi e, quindi, minori possibilità di export verso quel mercato. Però, prima ancora tracciare un quadro preoccupante, credo si debba apprezzare la capacità degli Usa di reagire immediatamente con un coraggioso taglio dei tassi di interesse e con le misure a favore del settore produttivo votate

immediatamente dal Congresso. Quando vediamo altri Paesi reagire così velocemente alle crisi, pensiamo sempre tristemente al nostro che non ha assolutamente le stesse capacità di reazione e nel quale le crisi vengono scaricate sulle imprese. La crisi statunitense tuttavia - continua il friulano che dopo aver affiancato Montezemolo, continuerà la sua esperienza alla vicepresidenza di Confindustria per altri due anni al fianco di Emma Marcegaglia -, non dovrebbe preoccupare più di tanto le nostre imprese perché già negli anni scorsi, per reggere la concorrenza, l'industria italiana si è dovuta orientare su prodotti e mercati di fascia alta che, quindi, dovrebbero risentire meno di altri del prevedibile calo di consumi negli Usa, anche se, ovviamente, non ci sono le condizioni per pensare a sviluppi e incrementi di vendite su



Giuseppe Morandini



Adriano Luci

quel mercato». Se, dunque, la crisi nordamericana non desta eccessivi timori, ben altre potrebbero essere le conseguenze dell'immagine in declino del nostro Paese.

«Quello che maggiormente mi preoccupa - afferma Morandini senza mezzi ter-

mini - è la pessima immagine che, in momenti così difficili sui mercati internazionali, stiamo dando del nostro Paese. Ce la mettiamo davvero tutta. Non bastava, infatti, essere il Paese con meno competitività, con il debito pubblico più alto,

con la minor crescita, abbiamo anche voluto aggiungere il disastro dei rifiuti in Campania. Non è certo questo il gioco di squadra che ci può consentire di risalire posizioni sui mercati internazionali e di aver un Paese degno della sua classe imprenditoriale e produttiva».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente degli industriali friulani, Adriano Luci: «Il mercato statunitense - spiega - che fino a tre anni fa era, per la provincia di Udine, il terzo mercato d'esportazione, a causa della debolezza del dollaro rispetto all'euro, è sceso in questi anni all'ottavo posto ed è pari al 3,29% delle esportazioni totali. Certamente la crisi attualmente in atto negli Usa non aiuterà una crescita delle nostre esportazioni verso quel mercato. Per fortuna, tuttavia, il calo nordamericano è compensato dalla crescita espo-

nenziale su altri mercati, seppur di minori dimensioni, come, ad esempio, quello dei ricchi Emirati Arabi Uniti dove l'espansione è stata del 500% in un anno. Quello che più ci preoccupa, però - aggiunge Luci - è l'instabilità politica alla quale ci stiamo avviando in Italia e in regione. La primavera, infatti, vedrà una somma di elezioni a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale e, quindi, i prossimi mesi saranno purtroppo orientati più che sulle cose da fare, su quelle da promettere. In questa congiuntura dei mercati internazionali - conclude il presidente degli imprenditori udinesi - avremmo bisogno di un Paese quanto mai efficiente e competitivo e, invece, passiamo all'onore delle cronache internazionali per le crisi di governo e per il caos dei rifiuti di Napoli, il che vanifica gran parte degli sforzi fatti dagli imprenditori per conquistarsi un'immagine di serietà e credibilità all'estero».

Carlo Tomaso Parmegiani

MERCATI

Borsa, evitato lo scossone L'Europa risale col Nasdaq

MILANO Chiusura di settimana nervosa per i mercati mondiali, dopo il calo registrato nella mattinata a Tokyo (-1,44%) a seguito del dato sugli ordini di macchine industriali superiore alle attese. Nel Vecchio Continente gli indici sono arretrati, dopo un avvio positivo, a seguito delle previsioni sulla crescita dei Paesi Ocse e dell'aumento del rischio di insolvenza delle società europee, per riprendere poi quota sulla scia dell'andamento positivo del Nasdaq, in crescita dello 0,83% al momento della chiusura delle Borse europee. Una seduta nervosa, che non ha risparmiato però alcuni titoli del comparto delle telecomunicazioni, come la svedese Teliasoner (-10,6%), che ha diffuso i dati dell'esercizio 2007. Difficoltà anche per British Telecom (-2,74%), dopo indiscrezioni relative ad un possibile interesse per Tiscali (+20% a Milano), per cui, secondo le ipotesi che circolano nelle sale operative, potrebbe avere pronta un'offerta anche Vodafone (+2,59%). A mercati chiusi, però, è giunta la categorica smentita ufficiale della società, gran parte delle varie ipotesi come un castello di carta, a meno che non sia in arrivo un'Opa ostile. Bene le materie prime dopo i rialzi fatti segnare dalle quotazioni del rame, salito del 2% sulla piazza di New York, toccando il massimo dall'ottobre scorso, un balzo che ha spinto Antofagasta (+6,69%), Kazakhms (+4,88%) e Vedanta (+3,84%) sulla piazza di Londra. Acquisti sui tecnologici Tom Tom (+4,24%), dopo la raccomandazione di acquisto di Ubs, Ericsson (+3,3%) e Nokia (+3,13%), già invece Infineon (-3,11%) sulla piazza di Francoforte.

Ancora una fumata nera all'assemblea del Consorzio che doveva decidere la scrematura dei consiglieri

Aeroporto in stallo: scontro sulle quote

Rinviato il taglio del cda. Gherghetta: «Nuova gestione e gara internazionale»

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora fumata nera all'assemblea del consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza della società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari, chiamata a deliberare, ieri, in merito all'adeguamento alla legge finanziaria che impone una scrematura dei consigli di amministrazione. Sono 16 quelli che, con a capo il presidente Franco Soldati, guidano oggi il consorzio, ma dovranno diventare 7, 5 espressi dagli enti locali, 2 dai soci privati o da altri soci pubblici che non siano riconducibili a province o comuni.

E ieri è successo come nel novembre scorso, con una nuova convocazione fissata per venerdì prossimo. L'assemblea è stata rinviata e nel frattempo si cercherà di trovare un accordo che, tra le altre cose, possa

designare la nuova guida del socio di maggioranza, con un cda di 7 o di 9 persone, suddiviso tra pubblico e privato. Una sorta di impresa impossibile - ha continuato - ma che dopo gli accordi sulla viabilità e sulla sanità si pone quale obiettivo quello di risolvere l'eterna querelle attorno a questa importante struttura. Che è composta da dipendenti ed aziende che formano un importante indotto e che hanno bisogno di certezze. Non abbiamo nessun tornaconto, visto che per quanto ci riguarda designeremo il nome che ci sarà indicato dall'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari.

Anche Gherghetta pensa ad una gara internazionale per la vendita delle azioni, così come si dovrebbe fare per la società di gestione che, nelle settimane passate,

ha iniziato questo lungo ed articolato percorso. Lo scenario che si apre è quanto mai articolato, anche se le attenzioni, oggi come ieri, si riversano su alcuni soggetti

come la Save, la società di gestione dell'aeroporto di Venezia, indicata dal sindaco Massimo Cacciari come possibile partecipante alla gara.

Un'affermazione subito smentita dal presidente Enrico Marchi che non si è detto interessato a subentrare in una quota di minoranza. Primo atto quello del passaggio delle quote della Regione a Friulia Holding, percorso già avviato e che porrebbe le basi per un successivo ingresso del nuovo socio. Giorgio Brandolin non commenta, ma sottolinea ancora una volta che proprio il dialogo possa essere il veicolo per arrivare finalmente alla distensione e ad un futuro più ricco di soddisfazioni.

Intanto ieri è stato consegnato ufficialmente l'attestato che conferma la gestione quarantennale dello scalo da parte della Spa ronchese.

Luca Perrino



Avvio di anno positivo per lo scalo di Ronchi dei Legionari. Novità sui collegamenti

Cresce il traffico passeggeri: +15,7%

RONCHI DEI LEGIONARI Avvio d'anno particolarmente positivo per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che chiude il mese appena trascorso con un significativo + 15,7% nel traffico passeggeri. Continua così la crescita che già ha contraddistinto il 2007 e che permette di guardare con sempre maggior fiducia al futuro.

A gennaio, dunque, sono partiti ed arrivati 51.217 passeggeri, contro i 44.263 dello stesso periodo del 2007. Una variazione in positivo di 6.954 passeggeri che, a fronte degli stessi collegamenti proposti lo scorso anno, indica un maggior riempimento degli aeromobili e quindi una sempre maggior volontà ad utilizzare lo scalo ronchese per i voli nazionali ed internazionali proposti. Sui collegamenti nazionali, va detto, hanno volato 33.491 persone,

contro le 29.635 del 2007, con un + 13%, mentre su quelli internazionali i passeggeri sono stati 12.048, contro gli 11.850 di gennaio 2007 e con una variazione in positivo dell'1,7%. Da sottolineare, ancora, che nel 2007 era stato attivato il volo Ryanair su Francoforte che aveva trasportato 1.577 passeggeri.

Guardando alle singole tratte, sul fronte dei collegamenti domestici, va sottolineato il + 70,6% fatto registrare dal volo da e per Napoli di Air One, sul quale hanno viaggiato 3mila persone, contro le 1.758 dello scorso anno, mentre un + 17,6% va messo in risalto per il volo Air Vallée per Genova e Torino, con 628 passeggeri, contro i 534 del gennaio 2007. Ed ancora guadagnano il 10,9% i collegamenti di Alitalia ed Air One per Roma Fiumicino,

con 23.007 passeggeri, contro i 20.746 del 2007. Su Milano Malpensa hanno volato 6.856 persone, contro le 6.597, con un + 3,9%.

Sul fronte dei collegamenti internazionali, invece, spicca il 40,1% in più del numero dei passeggeri che hanno volato con Air Dolomiti-Lufthansa da e per l'hub di Monaco di Baviera: 5.420 passeggeri contro i 3.870 dello scorso anno, mentre guadagnano del 16,7% e dell'11% i voli per Tirana di Bellair e di Jat per Belgrado.

Sulla capitale albanese hanno volato 1.067 persone, contro le 914 del 2007, su quella serba 851, contro le 767 del gennaio 2007. «Sono davvero soddisfatto di questo inizio 2008 - sono le parole del presidente Giorgio Brandolin - che ha molti significati. Da un lato vuol dire che l'utenza apprezza l'offerta del nostro

aeroporto, destinata ad aumentare nei prossimi mesi, mentre dall'altro voglio sottolineare il valore espresso dalle compagnie che hanno operato con puntualità ed offrendo un servizio all'altezza delle aspettative. Ma questo risultato ci dà ragione anche nel voler continuare in quell'operazione promozionale che abbiamo iniziato molto tempo fa e che sta dando i frutti sperati». Ronchi dei Legionari aveva chiuso il 2007 con la cifra record di 742.136 passeggeri, contro i 665.426 e con un incremento del 10,5%, operando su 26 rotte, 11 destinazioni di linea e 15 charter.

Lo scalo del Friuli Venezia Giulia guarda alle novità sul fronte dei collegamenti, annunciando i voli con Copenhagen di Sterling, dal 17 maggio, con Olbia operato da Meridiana dal 13 giugno e con Birmingham di Ryanair dal 18 giugno.

lu.pe.

Scambiato il 67% del capitale, +41%

Tiscali vola in Borsa sulle voci di un'Opa di Vodafone, Bt o Sky

MILANO Un rialzo del 41% in 11 giorni e scambi fortissimi pari al 67% del capitale. Questi i crudi numeri di Tiscali in Borsa che, nel linguaggio della finanza, indicano una scalata in corso e magari un'opa dietro l'angolo.

Scalata che, secondo le voci di mercato, potrebbe arrivare da un operatore britannico come Vodafone, Bt o Sky le quali al momento non commentano.

Le voci si moltiplicavano da qualche giorno ma nella seduta di oggi hanno raggiunto il parossismo e il titolo è stato sospeso per due volte per eccesso di rialzo chiudendo con una crescita del 20% a quota 1.936 euro, vicinissimo a quei 2 euro indicati come possibile prezzo di opa. Forti gli scambi pari al 20% del capitale. Un balzo che ha fatto muovere la Consob, che già teneva sotto controllo il titolo, sollecitando l'intervento della Fsa, l'autorità di controllo dei mercati del Regno Unito.

Ora la Fsa dovrà a sua volta rivolgersi alle società interessate per un commento. La strada passa quindi attraverso il canale della cooperazione internazionale che comporta un allungamento dei tempi e risultati non facili.

Generalmente in questi casi infatti l'autorità di controllo locale tende a privilegiare le società del proprio Paese le quali, dal canto loro, provano a sfruttare ogni cavillo della normativa. Di certo a fronte di tali tempi un possibile scalatore potrebbe avere già in portafoglio una consistente quota della società bersaglio. Dal canto suo Tiscali a mercati chiusi e su richiesta della Consob ha spiegato «di non aver ricevuto ad oggi mani-

festazioni d'interesse, nè di avere operazioni straordinarie allo studio».

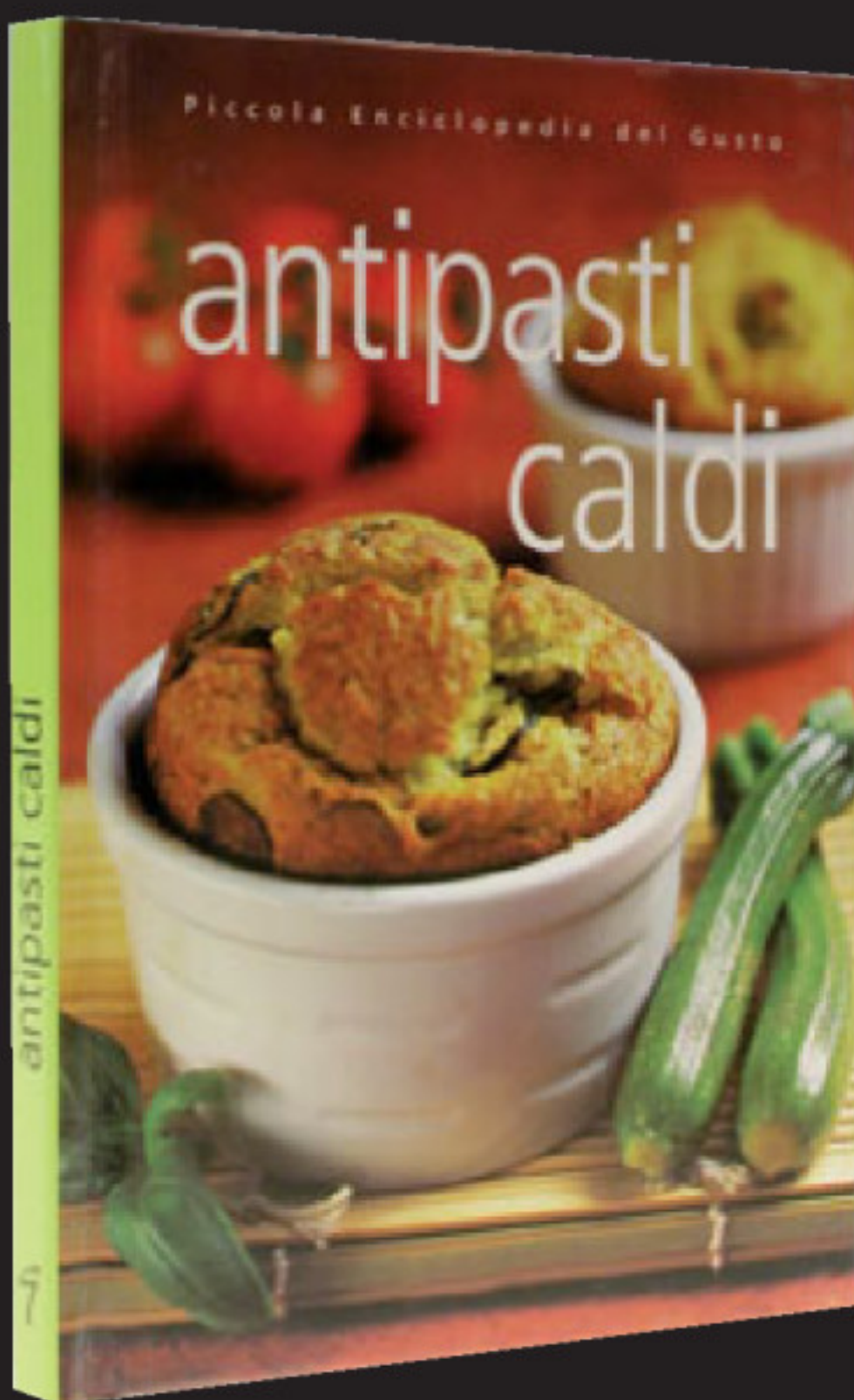
Come preda, ripetono analisti e gestori, Tiscali è molto appetibile. La società è, prima di tutto, contendibile visto che il 65% del capitale è in mano al mercato con il 27,49% che fa capo al fondatore Renato Soru, ora presidente della Regione Sardegna e l'8,129% alla Fondazione Sandoz. Lo scorso dicembre poi è entrato Carlo De Benedetti attraverso la Management & Capitali (partecipata anche da diversi fondi e da Diego della Valle) grazie a un aumento di capitale a servizio di prestito obbligazionario convertibile da 60 milioni di euro pari al 5% del capitale della società in caso di conversione prima della scadenza a dicembre 2012.

Inoltre Tiscali è ormai sulla piena strada del rilancio. A marzo dovrà diffondere i dati del 2007 e per il 2008 conta di tornare all'utile. Nelle ultime settimane ha chiuso con successo un aumento di capitale da 150 milioni di euro che le è valso il rialzo del rating a B+ da parte di Standard and Poor's e che userà per rifinanziare il debito bancario destinato all'acquisizione dell'inglese Pipex. E proprio la presenza sia in Italia che nel Regno Unito sarebbe la ideale per un operatore britannico. Vodafone peraltro è attualmente impegnata nell'integrazione delle attività di Tel2 in Italia.

Gli scettici del mercato sottolineano invece come il titolo fosse arrivato a livelli molto bassi a fine gennaio e abbia poi ricominciato a salire in occasione dell'opa Microsoft su Yahoo che ha fatto riscoprire i titoli tecnologici.



Il fondatore di Tiscali, Renato Soru: ha il 27,49% delle azioni



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 12 FEBBRAIO
IL QUINTO VOLUME "Antipasti caldi"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Per completare lo spegnimento salita sulla nave la squadra di supertecnici olandesi. Prime stime dei danni che ammonterebbero a decine di milioni di euro

Stop di Trieste al traghetto bruciato: è pericoloso

La Capitaneria: «Resti in Croazia». Rientra l'allarme ecologico. L'armatore spera di riutilizzarlo

di Silvio Maranzana

TRIESTE La Capitaneria di porto di Trieste ha deciso: il relitto dell'«Und Adriatic», il traghetto turco in fiamme dall'alba di mercoledì al largo delle coste istriane, non potrà essere rimorchiato nel Golfo triestino. Dopo un attento e lungo esame della situazione, è stata così respinta la richiesta ufficiale dell'armatore, e cioè la Un ro-ro Istanbul di proprietà da due mesi del fondo d'investimento statunitense Kkr, di poter portare la nave a Trieste. In un primo momento l'assenso era arrivato, mancavano quelli ministeriale e del Comando delle capitanerie di porto. Era anche stata pianificata l'operazione: rimorchiatori alla velocità di 4-5 nodi avrebbero iniziato a trainare il relitto e ci sarebbero volute 10-12 ore per coprire le 50-60 miglia di distanza.

Sul traghetto ieri mattina, dove resistevano alcuni focolai, intanto è finalmente riuscito l'abbordaggio, nonostante la bora, e una squadra di otto supertecnici olandesi della ditta specializzata Smith (la stessa intervenuta per il sottomarino russo Kursk in cui trovarono la morte tutti e 118 gli uomini dell'equipaggio) è salita a bordo trovando a un primo esame «una situazione - come ha riferito l'agente e terminalista triestino Enrico Samer



Il traghetto turco ancorato dai rimorchiatori al largo delle Brioni nel mare increspato da refoli di bora



La squadra di tecnici olandesi saliti a bordo del relitto

- meno compromessa di quanto si supponesse. Tanto che - ha specificato - si spera addirittura di poter recuperare la nave e di poterla reimmettere sulla stessa linea».

A Trieste l'«Und Adriatic» avrebbe dovuto stationare per un paio di giorni in rada per permettere le ispe-

zioni a bordo da parte dei tecnici e dei militari della Capitaneria prima di finire a un ormeggio inattivo, forse al terminal di Riva Traiana, forse direttamente alle banchine del Nuovo Arsenale San Marco dove far effettuare le riparazioni.

Il dramma dell'«Und Adriatic»

(cinque uomini dell'equipaggio sono ricoverati all'ospedale di Mestre e il più grave verrà operato la settimana prossima) doveva così procurare mesi di lavoro per un'azienda triestina.

Un altro intoppo è venuto dalle autorità croate, che hanno chiesto una

cauzione di 30 milioni di euro prima di dare il via libera al traino, a copertura degli eventuali danni ambientali che l'incendio ha provocato. È sorto un contenzioso con la ditta assicuratrice norvegese e le trattative sono durate per tutto il giorno. Quasi certa-

mente si arriverà a un compromesso: la cauzione sarà versata, ma sarà inferiore alla cifra richiesta.

Secondo Enrico Samer, tutto il carburante dovrebbe essere tuttora contenuto dentro i serbatoi nella parte dello scafo che si trova sott'acqua. Potrebbe essere integra anche la sala macchine: particolare che deve essere ancora definitivamente appurato, ma che potrebbe far scendere l'ammontare del danno, che comunque potrebbe aggirarsi su un paio di decine di milioni di euro. Del resto il valore di un traghetto nuovo di queste dimensioni (193 metri di lunghezza e portata di oltre 200 camion) supera i 50 milioni di euro.

Lo stesso Samer ha ieri smentito una voce diffusasi in Istria secondo la quale l'incendio si sarebbe sprigionato da un carico di fiammiferi. «Le fiamme - ha detto l'agente - si sono molto probabilmente sviluppate da una motrice in una zona di carico». Intanto è stata attivata presso il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto un'Unità di crisi per la sorveglianza e il monitoraggio costanti della situazione. L'Unità di crisi è stata disposta dal ministero dell'Ambiente e vi partecipano anche il ministero dei Trasporti e la Protezione civile.

Stop dal Partito nazionale sloveno e dalla Lipa
Si arena in Parlamento a Lubiana
la legge sulla toponomastica
per la salvaguardia dell'italiano

LUBIANA Duro colpo per la comunità italiana in Slovenia: l'approvazione della nuova legge sulla toponomastica, che doveva garantire agli Italiani il mantenimento del diritto di esprimere il proprio consenso - e dunque anche il diritto di veto - alla denominazione di abitati, vie ed edifici nelle aree nazionalmente miste, è stata rinviata. Fatto ancora più rilevante, il rinvio è stato preceduto da una serie di pesanti accuse dei deputati del Partito nazionale sloveno e del gruppo Lipa (ex esponenti dello stesso partito) contro le minoranze italiana e ungherese.

Per il leader del Partito nazionale Zmago Jelenc, dare alle minoranze il diritto di esprimere il proprio consenso ai nomi di abitati e vie, equivarrebbe a dare il diritto di veto in materia di toponomastica a Italia e Ungheria. A nulla sono valse le spiegazioni dei deputati delle due comunità, l'italiano Roberto Battelli e l'ungherese Maria Poszto, che si tratta di un diritto acquisito che riguarda cittadini sloveni di nazionalità italiana e ungherese, né le argomentazioni di diversi deputati del centro-sinistra: una volta scoppia la polemica, con i soliti richiami alla reciprocità nel trattamento delle minoranze e improbabili riferimenti a presunti tentativi di italiani e ungheresi di allargare le aree bilingui (anche se il bilinguismo di fatto si restringe ormai da anni), il capogruppo dei democratici Joze Tanko ha preferito chiedere il rinvio del voto, anche se solo pochi giorni fa, in seconda lettura, i partiti della maggio-

ranza di governo e gli stessi democratici avevano sostenuto l'emendamento di Roberto Battelli.

La proposta del deputato contestata da Partito nazionale e Lipa era semplice: fare in modo di conservare il diritto delle minoranze autoctone di dire la propria nel dare nomi a vie ed abitati nelle aree dove sono storicamente presenti. Questo diritto, del resto,

era già presente nella legge attualmente in vigore e risalente al 1980. In terza lettura, rimaneva da definire soltanto chi, tra gli organismi delle due comunità, avrebbe avuto la facoltà di esprimere (o negare) il proprio consenso. Secondo l'emendamento di Battelli, questo compito sarebbe spettato alle Comunità autogestite della nazionalità (Can), tramite i consiglieri comunali. Per il momento, però, è stato tutto rinviato.

«Questo purtroppo significa - ha dichiarato Battelli - che anche gli argomenti grondanti disprezzo nei nostri confronti saranno in qualche modo presi in considerazione per un'ulteriore riflessione. Tutta la retorica sul multiculturalismo e i valori europei evidentemente vale assai poco quando si tratta di inserire nella nuova legge un diritto già esistente, ossia un diritto acquisito».

Se la norma sul consenso non sarà approvata, il peso della comunità italiana nell'intervenire sulla toponomastica del territorio nel quale vive non sarà più garantito, ma dipenderà, di volta in volta, da quale tipo di maggioranza governerà i singoli comuni.

L'emendamento
Battelli affidava
la scelta dei nomi
alle Comunità

Timori della destra
di allargamento
delle zone soggette
al bilinguismo

PORTA IL TUO CONTO DA NOI. CON **TRASLOCO FACILE** PENSIAMO NOI A TUTTO.



www.possocontarci.it

**Trasloco Facile è disponibile presso le nostre Agenzie.
Anche per le piccole imprese.**

 **UniCredit Banca**

 **Banca di Roma**
UniCredit Group

 **Banco di Sicilia**
UniCredit Group

 **Bipop Carire**
UniCredit Group

I CAMBI	
Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro 8,46	1,15 €/litro
EURODIESEL	
kune/litro 8,10	1,10 €/litro
EUROSUPER	euro 1,059
SUPERPLUS	euro 1,076
PRIMADIESEL	euro 1,055

800 633 223
DODGENITRO.IT

NITRO

GRAB LIFE BY THE HORNS



DODGE NITRO. POWER ZONE.

A PARTIRE DA 242 EURO AL MESE CON DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO TOTALE*.

SFIDALO SABATO 9 E DOMENICA 10 FEBBRAIO.



Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511 - Pordenone Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434/511511 www.autostar-chrysleritalia.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente

legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

CARSO goriziano stupenda baita in muratura superficie 80 mq piano terra più mansarda abitabile scoperto 5000 mq ore ufficio 3355323422.

RAVASCLETTO impresa vende bicamerale in palazzetto ottocentesco ristrutturazione in corso con impiego di materiali quali legno e recupero del sasso bagno con vasca idromassaggio caminetto termoa autonomo tel. 3939304545.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ATTENZIONE! Ti spaventa andare controcorrente? Società del terziario avanzato leader nazionale nella gestione servizi di primaria utilità (sos cittadino) garantisce no vendita ricerca candidati età 30-57 no teorici con indubbia moralità grinta ed intraprendenza spiccata sensibilità ed intelligenza comunicativa in trattative particolari costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in ambito commerciale immobiliare finanziario assicurativo vendita diretta trattasi di attività rara altamente remunerativa senza crisi di settore si garantisce corso formativo gratuito con diploma aziendale ruolo di prestigio area di attività in provincia di residenza opzione per esclusiva territoriale inviare curriculum citando riferimento 116 entro il 25/02/2008 alla Abd Casella Postale 39 - 36030 Villaverla (Vi).

AZIENDA automazione industriale operante nella provincia di Udine ricerca programmatore/avviatore sistemi plc richiesta esperienza minimo triennale inviare curriculum via e-mail plc2008@libero.it

(C00) **AZIENDA** metalmeccanica leader settore sollevamento ricerca responsabile officina con esperienza settore veicoli pesanti inviare curriculum Liebherr Italia spa v. Chico Mendes 17 - 34074 Monfalcone (Go).

(C00) **CERCASI** insegnante inglese e tedesco per alunni scuola media. F.P. 0921778 AA 34170 Gorizia-Verdi.

(B00) **CERCASI** ragazza dinamica e di bella presenza come assistente centro dimagrimento Monfalcone 3356646081. (C00)

Continua in 25.a pagina

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 15 febbraio
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress



REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Carburanti, la sfida dei prezzi Italia-Slovenia



La prossima settimana la giunta approverà la delibera per allineare quasi completamente il prezzo di Trieste e Gorizia a quello sloveno

Carburanti, il pieno costerà 1,25 euro in meno

Aumenta lo sconto regionale per benzina e gasolio. Riduzione operativa dal 14 febbraio

TRIESTE Più di un euro di risparmio per il pieno di benzina, oltre mezzo euro per il gasolio. La giunta regionale, riunitasi ieri a Corno di Rosazzo, ha rittoccato lo sconto sul carburante dopo il sostanzioso abbassamento dei prezzi deciso dalla Slovenia che ha portato il prezzo della benzina a 1,027 euro al litro e del gasolio a 1,024. Per la prima fascia, quella più vicina al confine che comprende le province di Trieste e Gorizia, lo sconto regionale aumenta da 0,256 a 0,281 euro al litro per quanto concerne la benzina e da 0,183 a 0,194 euro al litro per il gasolio; per un pieno di 50 litri di super, quindi, a partire da giovedì prossimo (data in cui entrerà in vigore il nuovo sconto) si pagherà 1,25 euro in meno mentre per il gasolio si risparmieranno 0,55 euro.

Con il nuovo sconto regionale, che entrerà in vigore dal 14 febbraio, si riduce il diffe-

renziale con il prezzo sloveno da un minimo di 0,45 euro al litro a Trieste (0,32 a Gorizia) ad un massimo di 0,85 euro al litro: in pratica, per un pieno di benzina oltre al vecchio confine gli automobilisti giuliani possono pagare da 2,25 a 4,25 euro in meno e qualcosa in più si può risparmiare per quanto riguarda il gasolio. Il tutto in attesa che la giunta predisponga le annunciate modifiche al regolamento sulla benzina regionale che, accompagnati dall'intervento al ribasso sui prezzi delle compagnie petrolifere e dei gestori, dovrebbero portare il prezzo del carburante triestino e goriziano ai livelli di quello sloveno. Nella seduta della prossima settimana l'assessore al bilancio Michela Del Piero dovrebbe portare in giunta le modifiche previste e nel giro di un paio di mesi l'adeguamento dei prezzi a quelli sloveni dovrebbe essere effettuato.

TRASPORTI Circa 190 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione per quanto riguarda i contratti di servizio con le Aziende per il trasporto pubblico locale. La giunta ha deliberato un riparto di 110 milioni di euro alle Province per il contratto di servizio relativo al 2008, stanziando nel contempo altri 79,4 milioni di euro per la copertura complessiva del finanziamento spettante per il

2007. Ulteriori 3,2 milioni di euro, che chiuderanno la partita relativa all'anno in corso, saranno stanziati attraverso una futura delibera. Il piano di riparto del fondo per i correzionali all'estero e per i ripartiti relativo al 2008 è stato approvato ieri dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Istruzione, Cultura, Sport e Pace, Roberto Antonaz.

ESTERO E' stato approva-

to, su proposta dell'assessore Roberto Antonaz, il piano di riparto del fondo per i correzionali all'estero e per i ripartiti relativo al 2008. Il piano prevede lo stanziamento di 1,9 milioni divisi in tre linee di intervento: il reinserimento dei correzionali che rientrano in regione, il potenziamento della comunicazione e il supporto ai progetti utili alla conservazione dei legami dei correzionali con la madrepatria, con particolare riguardo per le iniziative destinate ai giovani ed il finanziamento delle attività e dei progetti delle associazioni regionali impegnate a mantenere rapporti stabili con i sodalizi dei correzionali all'estero.

E' rimasto inalterato il finanziamento di 500 mila euro alle associazioni regionali, per l'integrazione degli emigranti che rientrano in regione sono stati erogati 367 mila euro. Il restante milione di euro andrà da un lato a sostiene-

re lo sviluppo della comunicazione tra la comunità regionale all'estero ed il Friuli Venezia Giulia, dall'altro a supportare le iniziative culturali ed economiche finalizzate alla valorizzazione dell'identità d'origine dei correzionali e dei loro discendenti.

SANITÀ La Giunta ha inoltre ripartito una somma di 9,9 milioni di euro tra le Aziende per i Servizi sanitari, le Aziende ospedaliere, il "Burlo Garofolo" di Trieste e il Centro di riferimento oncologico di Aviano. Si tratta di uno stanziamento aggiuntivo previsto dal bilancio di previsione per l'anno 2008. Con la stessa delibera sono stati anche ripartiti 3 milioni di euro tra i nuovi soggetti accreditati per la diagnostica per immagini e, inoltre, sono state approvate le modalità di gestione per area vasta dei rapporti con i soggetti erogatori privati per l'anno 2008.

Roberto Urizio

La decisione dell'esecutivo Wwf: rigassificatori atto di arroganza indicare il sito

TRIESTE «Un incredibile atto di arroganza politica». Così il Wwf considera l'indicazione del sito per la collocazione di un rigassificatore a Zaulle sul Piano Territoriale Regionale. Il Ptr parla di localizzazione «entro le aree industriali portuali» motivando la scelta con «ragioni di accessibilità del mare e per motivi di compatibilità paesaggistica e ambientale». «Quali siano questi motivi non è dato sapere. - attacca il responsabile per il territorio dell'associazione ambientalista, Dario Predonzan - D'altro canto l'atteggiamento della Giunta è sempre stato questo: i motivi economici schiacciano quelli ambientali». Predonzan considera «sconcertante» che in un Piano di circa duemila pagine, per i rigassificatori «sia» previste solo poche righe che danno motivazione alcuna per determinare la scelta fatta dalla Regione che tra l'altro vorrebbe che al Ptr venisse data dai Ministeri competenti anche la valenza paesaggistica.



Dario Predonzan

Il Piano territoriale regionale è in attesa di ottenere l'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale una volta esaminate le osservazioni di associazioni ed enti locali, «anche se - osserva Predonzan - la pessima legge urbanistica adottata non vincola in alcun modo la Regione a tener conto delle osservazioni». «Per fortuna - prosegue l'esponente ambientalista - la decisione finale sui rigassificatori spetta al ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che le ragioni tecniche prevalgano su quelle politiche ed economiche che in questa Regione ormai coincidono». La Regione a giugno, con una delibera di giunta, non aveva espresso parere sulla realizzazione degli impianti di rigassificazione passando la palla al Ministero.

Roberto Urizio

CON LA TESSERA

Intesa anti-truffa con l'Acì

La Regione, per facilitare gli adempimenti posti in capo ai gestori stipulerà lunedì una convenzione con l'Acì che consentirà di avere immediata disponibilità dei dati relativi alle rottamazioni e ai passaggi di proprietà dei veicoli intestati a cittadini residenti in regione. Ciò permetterà di inibire i rifornimenti effettuati mediante l'utilizzo di tessere in possesso a cittadini non aventi più titolo.

Il sindacato autonomo ribatte alla Cgil e critica i cinque anni della giunta di centrosinistra

La Cisl: Illy ha fallito proprio su lavoro e welfare

TRIESTE Il bilancio di cinque anni della giunta Illy è tutt'altro che positivo. Lo sostiene Roberto Crucil a nome della Cisl. Per la Confederazione sindacale degli Autonomi Cisl le dimissioni di Illy arrivano al termine di una stagione di governo regionale «piuttosto negativa per contenuti e risultati. Progetti iniziali troppo ambiziosi hanno ben presto ceduto il passo a riforme incomplete, tra le quali spicca il mancato riassetto delle Autonomie locali. La realtà instabile del comparto unico di contrattazione del personale di Regione, Comuni e Province è costata finora più di 90 milioni di euro alla cittadinanza con scarse ricadute sulla qualità dei servizi».

«La Cgil promuove Illy su lavoro e

welfare? Proprio sulle questioni del lavoro - sostiene la Cisl - la giunta Illy quando è intervenuta ha provocato forte malessere e contrasti (da Insiel ai metalmeccanici). Specificatamente, poi, la concertazione sociale per il comparto di lavoro Regione-Enti locali è stata portata avanti addirittura con logica di discriminazione nei confronti dell'Autonomia sindacale molto rappresentativa nel pubblico impiego, preferendo accordi di palazzo con Cgil Cisl Uil che sono stati bocciati dai lavoratori in modo esemplare con un referendum».

«Si è rivelata del tutto inadeguata - prosegue la nota - la cura voluta da Illy per recuperare l'efficienza dell'Amministrazione pubblica: insistendo ad oltranza su logiche di managerialità

aziendale, il funzionamento degli enti pubblici è stato appesantito da meccanismi di gestione verticistici, molto remunerativi solo per chi è dirigente o consulente pubblico, lasciando il resto dei lavoratori a confrontarsi con ben altre realtà».

«La Cisl - sottolinea Crucil - è preoccupata per la crescita di povertà e disagio sociale: già all'inizio del governo Illy aveva sottolineato l'esigenza di una svolta nelle politiche salariali che invece sono state mantenute al ribasso pur in un quadro politico da euro-regione propagandato da Illy ma contrassegnato da consistenti diversità retributive, perché è convinta che il risparmio anche sui salari è un danno sociale, penalizza i consumi e la qualità della vita».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	20	160	farinosa	27 su 30	105 su 110	45 su 80
Piancavallo	80	160	compatta	13 su 13	25 su 25	26 su 26
Forni	40	120	compatta	8 su 8	16 su 16	12 su 15
Ravascletto	50	90	farinosa	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	40	140	compatta	11 su 11	28 su 32	7,5 su 60
Sella Nevea	30	150	fresca	5 su 7	13 su 15	3 su 5
Cortina	50	130	farinosa	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	50	125	fresca	59 su 59	115 su 115	53 su 102
Val Badia	50	110	fresca	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	30	90	compatta	14 su 16	17 su 19	20 su 20
Arabba	70	140	farinosa	26 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	30	115	compatta	29 su 30	105 su 105	87 su 289
Alta Pusteria	40	130	compatta	27 su 27	54 su 54	182 su 189
Val Zoldana	20	190	fresca	12 su 13	40 su 40	18,2 su 22,2
Castrozza	100	130	compatta	24 su 24	60 su 60	30 su 30
Campiglio	20	120	compatta	22 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	45	110	compatta	80 su 83	210 su 220	27 su 140



Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Giusto Merluzzi

uomo buono e padre affettuoso. Ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO con CLAUDIA e ANNA, GIOVANNI con ERICA, unitamente a LIDIA, il fratello RICCARDO con ROSETTA e i nipoti GIULIANO e LETIZIA. Un grazie di cuore a MARA. I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2008

Vi siamo vicini:

- DALIA e FULVIO SALATA;
- MARIAPIA, ANDREA, GIULIA e FRANCESCA COSSOVEL;
- NICEA, LORENZA e EDOARDO GLINSCHER.

Trieste, 9 febbraio 2008

Partecipano al dolore i cugini SUSI, FABIO, LIVIO, DARIO con le famiglie tutte.

Trieste, 9 febbraio 2008

Vicini con affetto:
- Famiglie MOGGIOLI, MANZARA

Trieste, 9 febbraio 2008

Siamo vicini al nostro amico GIOVANNI:
- PAOLO e FABIO

Trieste, 9 febbraio 2008

ANNALISA e famiglia partecipano commossi al dolore di RICCARDO per la perdita del padre.

Trieste, 9 febbraio 2008

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste partecipa al dolore della famiglia MERLUZZI per la grave perdita.

Trieste, 9 febbraio 2008

FRANCO, ALESSANDRO e UMBERTO CAVALLINI con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico di gioventù

Giusto Merluzzi

Trieste, 9 febbraio 2008

Siamo vicini a GIOVANNI per la scomparsa del padre.

GIULIO e PAOLO.

Trieste, 9 febbraio 2008

Bogomila Bizjak

Vicini alla famiglia, partecipano al dolore:

- GIULIANA e FERRUCCIO.

Trieste, 9 febbraio 2008

Sergio Zampa

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio della Confartigianato di Trieste partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2008

10-2-1997 10-2-2008

"Ciò che è più amaro nel dolore di oggi è il ricordo della gioia di ieri"
Kahlil Gibran

Alessandro Paluello

Ieri: come è vicino. Lo ricorderemo domani, alle ore 10, durante la S. Messa nella Chiesa del Burlo.

Trieste, 9 febbraio 2008

I genitori

Trieste, 9 febbraio 2008

IV ANNIVERSARIO

Lino Busatto

Con infinito amore e rimpianto.

La tua Famiglia

Monfalcone, 9 febbraio 2008

Nella necrologia pubblicata ieri, leggasi:

ci ha lasciati il

DOTT. ING.

Giuseppe Deforza

Trieste, 9 febbraio 2008

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

9 - 17 FEBBRAIO 2008

ANTIQUARI A VENEZIA

mostra mercato di antiquariato

Florianio Bodini

"Una vita per l'arte"

Venezia Terminal Pesseggi - Zona Tronchetto

ampio parcheggio gratuito antistante

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di Pier Aldo Rovatti

Trent'anni, dunque, da allora; un lungo periodo di eventi cittadini (in realtà, già alla fine di aprile ci sarà il padiglione permanente del Fest al molo IV), con un calendario fitto di iniziative a tutto campo sotto il felice nome di «Fabbrica del cambiamento»: un cambiamento che c'è stato, che continua ad agire attraverso tutto quello che è stato realizzato in questi trent'anni, ma che dovrà continuare con un nuovo slancio, dato che ora si tratta di «cercare un futuro».

A questa ricorrenza se ne intreccia un'altra: i cento anni dalla nascita del mitico frenocomio di San Giovanni, che sarà a propria volta oggetto di mostre, studi, manifestazioni pubbliche. Se, come si progetta, vi verranno messe a dimora cinquemila specie diverse di rose, il parco già splendido (oltre che intriso di recente storia vissuta) diventerà il più grande roseto d'Europa.

La Legge 180, tutti sappiamo o crediamo di sapere cosa è. Ha chiuso i manicomi grazie alla rivoluzione di Basaglia (prima a Gorizia, poi negli anni Settanta a Trieste), ha fatto sì che l'Italia facesse uno scatto in avanti sulla salute mentale e assumesse quel ruolo di modello in Europa (e nel mondo) che ancora detiene. Avremo l'opportunità, nel corso del 2008, di ragionarci su e di vedere cosa ha prodotto in termini di socializzazione e cittadinanza per coloro che soffrono di disturbi mentali. Come a Trieste questi effetti si sono integrati nella gestione complessiva della salute (per esempio, con l'esperimento delle «microaree» di assistenza che è attualmente in corso). Ma anche come, sul territorio nazionale,



Foto di Claudio Ernè

SOCIETÀ Nel 1978 veniva varato il provvedimento che sanciva la chiusura dei manicomi in Italia

E Basaglia portò la follia fuori dal silenzio

Trieste prepara un fitto calendario di manifestazioni per i 30 anni della legge 180

questi effetti siano stati nel complesso assai lenti o del tutto inesistenti, se è vero (dati del 2003) che in 7 servizi di Diagnosi e cura su 10 si continua ad attuare come sistema di «cura» la contenzione dei malati (legati ai letti, e anche peggio).

Tutto ciò, mentre a Trieste abbiamo un operatore ogni mille abitanti e ci si occupa di diritti, cittadinanza e «protagonismo» delle persone sofferenti. Non a caso, nel 2005, Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, è stato invitato a Helsinki, nella seduta plenaria dell'Organizzazione mondiale della sanità, di fronte ai rappresentanti di 53 Paesi, a illustrare i risultati e le caratteristiche del modello triestino. Dell'Acqua e Franco Rotelli, che oggi è al vertice dell'Azienda sanitaria, hanno raccolto l'eredi-

tà di Basaglia. Ma sarebbero loro i primi a correggere il tiro: non si tratta di leader, bensì di un lavoro serrato di équipe per il quale andrebbero fatti moltissimi nomi.

Sempre alla fine degli anni Settanta, Franco Basaglia poi scomparso nel

1980, parlò in un piccolo libro-intervista (che andrebbe ripubblicato) dell'immagine di «una nave che affonda». Affondava il vecchio manicomio con tutte le sue catene istituzionali. Ma, aggiungeva subito, con la sua perspicacia critica e la sua inquietudine disillusione, che al-

tri navigli si profilavano all'orizzonte e che dunque si era solo agli inizi. Ciò significa che di questa grande festa che si annuncia Basaglia avrebbe soprattutto apprezzato le parole «cambiamento» e «futuro». Da coniugare strettamente con un'altra parola, «possibili-

ta», che molto opportunamente Dell'Acqua sottolinea in un'intensa intervista in uscita sulla rivista «Animazione sociale».

Infatti, l'essenza di ciò che è accaduto in questi trent'anni a Trieste (e altrove) va al di là del dettato della Legge 180, o meglio: è

la premessa necessaria per la sua realizzabilità. «È possibile». E possibile che chi soffre di disturbi mentali esca dal tunnel, non solo dell'istituzione chiusa, ma da quello sociale e umano che blinda la sua esistenza, e possa diventare cittadino a pieno titolo, titolare di una «sua» soggettività. Diventi appunto «protagonista», non rinnegando la propria storia personale, non limitandosi a sedare il disturbo con l'aiuto dei farmaci, ma trasformando l'una e l'altro in una propria identità, riconoscibile e riconoscibile nella comunità.

E possibile. Questo attesta il lavoro esemplare nei servizi e sul territorio in atto a Trieste. Ricordiamoci che da secoli la «follia» subisce un interdetto micidiale e squalificante: l'esclusione dalla soggettività e dai suoi diritti (lo possiamo già leggere nelle Meditazioni me-

tafisiche di un certo René Descartes detto Cartesio). Togliere questo interdetto è sicuramente un gesto rivoluzionario.

L'interdetto è ancora intorno a noi. Nel silenzio di moltissimi Diagnosi e cura, e in altri cupi e più sommersi silenzi che interessano poco ai media, i malati di mente vengono tuttora legati, trattati come non persone, imbottiti di farmaci. E intanto la psichiatria continua a parlare di crisi acute e di cronicità, torna all'assalto impugnando le armi offerte dalle neuroscienze, e in fondo proclama, sommessamente ma non tanto, che quelle di Basaglia e dei suoi sono soltanto parole inefficaci, che occorre affidarsi al potere dei farmaci (con relativo business) e all'unica «cura» che essa ha sempre praticato, la segregazione, il distacco del malato dalla società di coloro che sono sani e dunque produttivi.

Basaglia, e non solo per celia, metteva in guardia tutti nei confronti della psichiatria. La psichiatria, rincara oggi Dell'Acqua, «non vede il suo malato». O, se lo vede, lo vede appunto solo come un malato, non come un soggetto.

È possibile! Si comprende l'incredulità di molti di fronte a questa esclamazione. Eppure una montagna di esperienze sono ormai lì a testimoniare che si può. (Anch'io mi sono sentito incredulo e perplesso quando mi è stata offerta l'opportunità di condurre un piccolo laboratorio di «filosofia e vita quotidiana» al Club Zyp, cioè in uno dei tanti luoghi della galassia triestina collegata alla salute mentale. Ho accettato e dopo un anno di esperienza continuo a sentirmi inadeguato: però qualcosa è successo, si sono prodotti dei legami e una circolazione di discorsi. Personalmente ne ho ricavato parecchio e devo dire che l'incredulità è sparita).

COSA C'È DA LEGGERE



Marco Cavallo, un simbolo

Dagli scritti dello psichiatra alle biografie che lo raccontano

L'uomo che ha restituito la parola ai matti

Per capire la rivoluzione che Franco Basaglia ha portato nel mondo dei manicomi, bisognerebbe partire dai suoi scritti. Da «**Che cos'è la psichiatria**», ristampato prima da Einaudi, poi da Baldini Castoldi Dalai; da «**L'istituzione negata**» (nuova edizione Baldini Castoldi Dalai); oppure dalle «**Conferenze brasiliane**» (riedito nel Duemila da Raffaello Cortina).

Ma ci sono anche ottimi libri che spiegano

il suo pensiero, il suo percorso. Come «**Franco Basaglia**» di Mario Colucci e Pierangelo Di Vittorio, edito da Bruno Mondadori; «**L'uomo che restituì la parola ai matti, Franco Basaglia, la comunicazione e la fine dei manicomi**» di Nico Pitrelli (Editori Riuniti); «**Non ho l'arma che uccide il leone**» di Peppe Dell'Acqua (Nuovi Equilibri); «**Basaglia. Una biografia**» di Michele Zanetti e Francesco Parmegiani (Lint).

Le memorie di tutta una vita? In sei parole al massimo

La capacità di attenzione, oggi, si misura in nanosecondi, ma la quantità di informazione stampata e sul web è a livello di tsunami. Negli Stati Uniti è uscito un libro di memorie in cui ciascun contribuente è distillato in appena sei parole. Il progetto «Not Quite What I Was Planning: Six-Word Memoirs by Writers Famous and Obscure», pubblicato da HarperCollins, è ispirato in parte dalla leggenda secondo



Joyce Carol Oates

cui Ernest Hemingway avrebbe risposto a una sfida di un racconto in sei parole con lo strappalacrime «For sale: baby shoes, never worn» (Vendesi: scarpette da neonato, mai indossate).

Stavolta ha lanciato all'appello alla concisione Larry Smith, giornalista, scrittore

e fondatore di Smithmag.net, una rivista online di narrativa. Hanno aderito al volo celebrità e sconosciuti: in un anno sono arrivate oltre 15 mila «minime memorie», ne sono state selezionate un migliaio. Tra le firme famose, lo scrittore David Eggers, il comico Stephen Colbert, la regista Nora Ephron, lo chef newyorchese Mario Batali, ma anche tanti ignoti dalle storie romantiche, disperate, agrodolci: «Trovato vero amore, sposato un altro». Oppure: «Dopo Harvard, fatto bambino con un idiota».

«Siamo rimasti colpiti dal talento di chi ha raccolto la sfida», ha commentato Rachel Fershleiser, la coeditrice del libro. La Ephron che ha sposato, dopo il divorzio tempestoso dal giornalista Carl Bernstein, lo sceneggiatore Nicholas Pileggi ed è ancora, vent'anni dopo, felicemente accasata, ha scritto «Segreto della vita: sposare un italiano».

La romanziere Joyce Carol Oates ha mandato un «Vendetta è vivere bene, senza di te». Molly Jong-Fast, la figlia di Erica Jong ha così condensato la sua vita: «Genitori relativamente famosi, molto bassa self-esteem».

Laura Strano

LIBRI Bompiani pubblica il racconto della polacca Rutka Laskier, che è rimasto a lungo chiuso in un cassetto

L'orrore dei lager in un diario dimenticato per sessant'anni

MILANO Bedzin, Polonia 1943. Per alcuni mesi Rutka Laskier affida a un diario («Diario», Bompiani, pagg.172, euro 12) i suoi tormenti di adolescente e le brutalità dei nazisti che occupano la sua città. Le scaramucce tra amiche e la claustrofobia della vita nel ghetto. La freschezza dei suoi quattordici anni si abbina all'amara consapevolezza che se la guerra non finirà presto «ho paura che saremo noi ebrei a finire prima».

E, così, ci lascia una testimonianza straziante di cosa significhi essere nel pieno della vita e sapere che si è condannati a morire.

Perché Rutka conosce l'esistenza dei campi di sterminio e sa che il destino è legato a una crudele questione di tempo. Ma ogni diario ha bisogno di un lettore, di un «tu» che renda vivo e vero quanto si sta registrando. I tempi sono terribili e Rutka confida a un'amica polacca l'intenzione di nascondere il diario sotto la doppia pavimentazione del vano delle scale. Vuole che le sue parole le sopravvivano. Gerusalemme, Israele 2006. Zahava Laskier Scherz riceve una telefonata. È lei la figlia di Yaakov Laskier? Era stato da poco ritrovato il diario di una ragazza scritto durante l'olocausto: il diario di Rutka Laskier.

Iniziano le ricerche e le indagini. Con Stanislaw Sapińska, la donna polacca non ebrea di Bedzin alla quale Rutka aveva rivelato il nascondiglio. Inespugnabilmente per sessant'anni il diario rimane nel cassetto della donna e solo a ottant'anni lei ne parla al nipote che comprende trattarsi di un documento storico di grande valore. E poi a Londra, per verificare con Linka Gold, una buona amica di Rutka scampata all'olocausto, se il contenuto del diario sia attendibile.

Come è cambiata la sua vita dopo avere scoperto l'esistenza del diario? «La mia vita ora ha un altro volto. Sono molto più impegnata nella mia carriera di insegnante. Sviluppo progetti di materiale didattico in Israele e Inghilterra. Ho tanti studenti e giro per il mondo. Ho due figli e sono nonna di tre nipoti.



Zahava Laskier Scherz, sorellastra dell'autrice del «Diario» pubblicato da Bompiani

Quello che è successo due anni fa non posso dire che abbia cambiato la mia vita. Piuttosto si è aggiunta una nuova faccia. Sono stata molto impegnata con la pubblicazione del libro, e ho approfondito i ricordi riguardanti la mia famiglia. Mio padre Yaakov era sta-

to in Israele nel 1917 ma era dovuto rientrare in Polonia per motivi di salute. Poi a causa della guerra non era più riuscito a uscire dal paese e tutta la sua famiglia fu sterminata ad Auschwitz. Dopo la guerra riuscì a raggiungere Israele e lì iniziò una nuova vi-

ta. **Quante persone in Israele vivono una doppia vita come suo padre?**

«Mio padre parlava a mia madre di tutta la sua vita passata. Della sua prima moglie e della figlia Rutka e del piccolo Henius.

Ma a me non disse nulla, voleva proteggermi. Moltissime persone arrivarono in Israele, dopo la guerra, volendo iniziare una nuova vita. Ricordare poteva significare impazzire. Dopo la loro morte, spesso i parenti trovano documenti che parlano del passato in Europa dei loro genitori. Mio padre poi era già stato in Israele, ne parlava la lingua, e quando tornò aveva molti amici. Per me era un vanto sapere che lui apparteneva alla prima generazione dei pionieri».

C'è un passaggio molto forte che narra quasi con ostentata indifferenza la morte atroce di un bambino per mano di un soldato nazista. A cosa porta la guerra?

«Non credo si possa parlare di indifferenza. Piuttosto dobbiamo intendere che Rutka riporta qualcosa che purtroppo succedeva abitualmente. Se fossi una persona normale, in tempi normali, io urlerei terrorizzata. Ma purtroppo il quotidiano era feroce. I punti di riferimento cambiano. Così lei rimaneva estremamente consapevole di quello che succedeva».

Elena Dragan



Il Trio Broz è formato da Barbara, Giada e Klaus, tre fratelli nativi di Rovereto, che suonano il violino, la viola e il violoncello

RASSEGNA Al via «Le musiche dell'Imperatore» al Palazzo del Governo

Il Trio Broz di Rovereto apre lunedì i concerti della Chamber a Trieste

TRIESTE È conto alla rovescia per l'inaugurazione della stagione concertistica 2008 dell'Associazione Chamber Music Trieste, diretta da Fedra Florit, che si aprirà lunedì, alle 18, nella splendida sede del Palazzo del Governo di Trieste, con il primo concerto della fortunata rassegna che vuole ricreare il clima della Hausmusik. «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste» è promossa grazie al contributo della Regione, alla collaborazione col Comune e la Provincia di Trieste e alla sponsorizzazione di Cassa di Risparmio del Fvg, e quest'anno ribattezzata «Il 18 alle ore 18», dato che i tre concerti in cartellone saranno appunto di scena il 18 febbraio, il 18 marzo e il 18 aprile, con inizio alle ore 18.

A siglare l'avvio della stagione della **Chamber Music 2008** sarà il giovane e

talentuoso **Trio Broz**, protagonista di un pomeriggio in musica nel nome di Schubert e Beethoven, organizzato con finalità benefica, come nella tradizione di questa vetrina ospite del salotto della Prefettura: l'incasso sarà interamente devoluto in favore del Fondo Giovanni Volpe - Associazione «Amici del Caffè Gambinus» onlus.

Formazione d'archi formata da tre fratelli nativi di Rovereto, impegnati al violino, viola e violoncello - Barbara, Giada e Klaus - pluripremiati e vincitori della rassegna «Nuove Carriere» 2006, i Broz hanno iniziato a suonare insieme nel 1993, sotto la guida di alcuni docenti del Mozarteum di Salisburgo, ed ora si perfezionano presso tre Accademie d'eccellenza: la Scuola di Musica di Fiesole, l'Accademia di Santa Cecilia a Roma e l'Accademia Stauffer di Cremona.

Peculiarità del Trio Broz è che suona a memoria, caratteristica decisamente rara nel panorama cameristico internazionale. Al loro attivo annoverano ormai più di 300 concerti in Italia ed all'estero, tra cui una prestigiosa Matinée allo Schloss Mirabell di Salisburgo nell'ambito delle manifestazioni mozartiane 1996 e un applauditissimo concerto al Bologna Festival 2007. Sono stati impegnati in varie tournée in Messico, Spagna, Westfalia e Renania, e nel luglio scorso hanno effettuato una lunga tournée in Croazia, Albania, Serbia e Bosnia Herzegovina. Nel 2004 per la MV Cremona il Trio Broz ha inciso un CD con musiche di Beethoven, Ponce e Dohnanyi, molto apprezzato dal pubblico e dalla critica, con recensioni apparse sulle riviste specialistiche «Musica» e «Suonare News».

I successivi due concerti

delle Musiche dell'Imperatore, in cartellone il 18 marzo e il 18 aprile, vedranno protagonisti il Duo giapponese **Ohno-Sugimura**, pianoforte e violino, secondo classificato al Premio Trio di Trieste 2007, nonché vincitore del Premio del Pubblico, e il giovanissimo pianista **Alexander Gadjevic**, nato a Gorizia, protagonista di una carriera che sta velocemente sboccando grazie alle brillanti performance in occasione di concorsi e rassegne internazionali.

Il **Salotto Cameristico** della Chamber Music si aprirà quest'anno il 28 aprile, con il prestigioso violoncellista russo **Sergey Antonov**, affiancato dalla pianista **Aleksandra Matvievskaia**. A suggellare la passerella cameristica primaverile della Chamber sarà, il 26 maggio, un concerto affidato al trombettista **Gabriele Cassone** e il pianista **Roberto Plano**.

Tutti i concerti	
LE MUSICHE DELL'IMPERATORE	
Lunedì 18 febbraio ore 18, Palazzo del Governo di Trieste Trio Broz	
Martedì 18 marzo Duo giapponese Ohno-Sugimura, pianoforte e violino	
Venerdì 18 aprile Alexander Gadjevic, pianista	
"IL SALOTTO CAMERISTICO"	
28 aprile Sergey Antonov violoncello e Aleksandra Matvievskaia pianoforte	
26 maggio Gabriele Cassone tromba e Roberto Plano pianoforte	
5 maggio Duo pianistico Maurizio Baglini e Roberto Prosseda con i percussionisti Giuseppe Cacciola e Gianni Arfacchia	
12 maggio Trio Mondrian	
19 maggio Maureen Jones and Friends	
"FESTIVAL PIANISTICO"	
29 settembre Orchestra da camera di Mantova con il pianista Alexander Kobrin	
2 ottobre Benedetto Lupo	
6 ottobre Viviana Lasaracina	
9 ottobre David Fray	
12 ottobre Alexander Lonquich in duo con Cristina Barbuti	

Imperdibile, il 5 maggio, l'evento concertistico con i due pianisti italiani Maurizio Baglini e Roberto Prosseda, accanto ai percussionisti Giuseppe Cacciola e Gianni Arfacchia (in forza al Teatro alla Scala). Ancora da evidenziare il ritorno del Trio Mondrian (12 maggio). Il 19 maggio un concerto richiesto con entusiasmo dal pubblico: la "replica" del fortunato recital 2007 "Jones and Friends", che presenterà gli stessi interpreti - la pianista Maureen Jones accanto a Ivan Raghia, Valentino Dentesani, Giorgio Selvaggi ed Enrico Bronzi - in un repertorio dedicato stavolta a Fauré e Brahms.

Artisti di eccezionale levatura anche per il settimo **Festival Pianistico** di Trieste, che prenderà il via il 29 settembre con l'Orchestra da Camera di Mantova e proseguirà il 2 ottobre con Benedetto Lupo, specialista

in Schumann e chiamato a tenere anche una master class su questo autore per gli allievi dei Conservatori. Subito dopo a Trieste faranno tappa, il 6 ottobre, Viviana Lasaracina, giovanissima ma già ben nota e apprezzata e, il 9 ottobre, il pianista francese David Fray, artista giovane e poliedrico, recentemente balzato alle cronache per il tour che lo ha impegnato come solista con Riccardo Muti nel nome di Nino Rota.

Di particolare rilievo, a suggello del festival nella serata del 13 ottobre, la performance affidata al raffinato Duo pianistico formato da un vero «mito» della tastiera, Alexander Lonquich, e dalla sua compagna di vita privata e artistica Cristina Barbuti: a siglare la peculiare cifra della programmazione della Chamber sul duplice versante pianistico ed insieme cameristico.

CINEMA Stroncato il film di Scorsese

Dopo i Rolling Stones Neil Young e Patty Smith sugli schermi a Berlino

BERLINO I Rolling Stones sono appena usciti dal palcoscenico al 58.º festival cinematografico di Berlino, da loro inaugurato con successo con il documentario «**Shine a Light**» di Martin Scorsese (stroncato però dalla critica tedesca con un secco «No Satisfaction»), e i riflettori di Berlino si sono accesi ieri su una nuova leggenda della musica rock: **Neil Young**, veterano di Woodstock di 62 anni, il quale ha annunciato «l'epoca della musica che può cambiare il mondo è finita».

«Questa è la realtà, il mondo oggi è diverso da prima» ha detto a Berlino il musicista canadese, per presentare il suo film documentario «**CSNY: Deja Vu**», da lui girato sotto lo pseudonimo Bernard Shaker, e dedicato alla tournée «Freedom of Speech» del «supergruppo» Crosby, Stills, Nash e Young del 2006, per la parte relativa al Nordamerica. Il film di 96 minuti, un po' provocatorio, non è strettamente solo un concerto. C'è tutta la musica che si vuole, insieme con digressioni sulla storia, sui veterani della guerra in Iraq.

A Berlino Young ha scelto di essere diplomatico: decenni dopo avere fornito la colonna sonora per le proteste contro la guerra in Vietnam, oggi ha risparmiato critiche al presidente George W. Bush. Qualcuno gli ha chiesto cosa non gli piace in Bush: «Non posso rispondere - ha detto Young - altrimenti sarei qui una settimana. Faccio prima a dire cosa mi piace di Bush: il presidente si presenta fisicamente in forma». «Fanno male comunque, non importa quale sia la guerra» ha poi detto Young. Il musicista in divisa da rockstar, compresi gli occhiali scuri, agli ascoltatori non ha voluto indicare cosa ne pensa neanche della campagna elettorale per le elezioni degli Stati Uniti: «Io sono sempre ottimista e quella è una società democratica» ha spiegato.

Per la parte musicale della Berlinale, il prossimo appuntamento sarà **Patti Smith**, il mito di tutti i punks, che presenta oggi il suo film «Dream of Life», e poi mercoledì prossimo arriverà **Madonna** con «Fith and Wisdom» (Sporcizia e Saggezza).

Unico film a scendere in lizza per l'Orso d'oro per difendere l'onore della Cine Popolare nell'anno olimpico, «**Zuo You (Confidiamo nell'amore)**» di Wang Xiaoshuai è una buona fotografia della Pechino di oggi, quella che visitatori e spettatori scopriranno improvvisamente familiare tra pochi mesi grazie alla globalizzazione dell'evento olimpico. Cineasta della sesta generazione (quella successiva ai tempi gloriosi di Zhang Yimou, oggi regista del comitato olimpico), Xiaoshuai viene a sua volta da un passato di traversie con la censura e le gerarchie della cinematografia nazionale, ma da tempo e soprattutto dopo il bel successo internazionale del suo «Le Biciclette di Pechino» (Orso d'argento alla Berlinale) non ha più problemi in patria e adotta un profilo conciliante. «La democrazia e la trasparenza sono aspetti determinanti nella vita di un paese moderno - dice - e la Cina sta facendo passi da gigante sia pure in mezzo a molte difficoltà e contraddizioni».

Daniel Day Lewis è il protagonista di «**Petroliere**» (nelle sale italiane dal 15 febbraio), film candidato a ben 8 Oscar, del visionario Paul Anderson («Boogie Nights» e «Magnolia»), presentato ieri in concorso. Il film unisce la doppia anima di certa America, ovvero quella del capitalismo, nella sua forma più spietata, e l'evangelismo più isterico (quello da imbonitore tv), altrettanto cinico e spietato. Tutto si svolge nell'America di frontiera di fine Ottocento.

Un'ambientazione western, per un film che in qualche modo ne è l'antitesi, per clima tragico, lentezza, e musica suggestiva quanto sincopata e nevrotica (a cura del chitarrista dei Radiohead, Johnny Greenwood). Nel «Petroliere», tratto dal romanzo «Oil» di Upton Sinclair, si scontrano come due giganti il feroce e determinato Daniel Plainview (Day Lewis), aspirante magnate del petrolio, e l'evangelista (Dano) che cavalca la fede con altrettanta spregiudicatezza. Un pieno di colpi di scena, di lunghi silenzi, di violenza e dolore.



Il cantante canadese Neil Young, 63 anni



Patti Smith oggi a Berlino con il suo film

IN BREVE

Domani canterà «via satellite»

Gli Usa negano il visto ad Amy Winehouse per la notte dei Grammy

LOS ANGELES Canterà forse via satellite Amy Winehouse (nella foto) alla serata di premiazione dei Grammy, domani a Los Angeles. È il modo in cui la sua casa discografica, l'Universal Music, e gli organizzatori degli Oscar della musica stanno cercando di correre ai ripari dopo che gli Usa hanno negato il visto d'ingresso alla talentuosa quanto turbolenta cantante di maggior successo del momento, che ha seri problemi con la droga. Non è bastato che l'autrice di «Rehab» sia entrata due settimane fa in un centro di disintossicazione. Il concerto sarà trasmesso in esclusiva per l'Italia su Music Box, Sky 717, dalle 2 di notte tra domenica e lunedì.



Cher rivela: «Potevo essere la fidanzata di Elvis Presley»

NEW YORK Cher (nella foto) poteva essere Lady Presley. Lo rivela lei stessa, ammettendo di aver rifiutato un invito romantico di «The King». L'icona del rock'n'roll l'aveva infatti invitata a trascorrere un weekend di passione a Las Vegas, confessando di essere follemente innamorato di lei. «Ero nervosissima, non sapevo che fare e alla fine non sono partita» ha dichiarato durante un'intervista trasmessa da «Good Morning America». Ora Cher si dice pentita di aver perso l'attimo fuggente...

Spiderman diventa musical dopo i fumetti e il cinema

ROMA «Spiderman», film di culto hollywoodiano tratto dai fumetti della Marvel, diventa uno spettacolo di danza di Daniel Ezralow, il dinamico danzatore e coreografo americano, sempre in movimento tra gli Usa e l'Italia. Lo ha annunciato lo stesso Ezralow alla vigilia del suo debutto a Roma, al Teatro Olimpico, con «Why», il suo nuovo lavoro realizzato dalla compagnia Iso.

MUSICA Appena ventitreenne ha scatenato l'entusiasmo del pubblico al Comunale

Le «magie» del pianista polacco Rafal Blechacz: freschezza e gioia di un talento a Monfalcone

MONFALCONE È più vicina al Mar Baltico che a Varsavia Naklo nad Notecia, la cittadina polacca dove ventitré anni fa nacque Rafal Blechacz, pianista dal nome poco musicale ma di gran talento che nel 2005 si è aggiudicato nella capitale il prestigioso premio Chopin.

Al Comunale di Monfalcone, Blechacz - che domani si esibirà al San Carlo di Napoli - ha voluto giustificare i numerosi riconoscimenti ricevuti presentando un programma che egli stesso dichiara essere costruito «per trasmettere freschezza e gioia».

E indubbiamente fresca l'interpretazione della Sonata in Re Maggiore KV 311 di Mozart, l'Allegro sgranato con suono brillante, l'Andante alquanto eccentrico che sembra voler attirare l'attenzione sui gruppi di tre accordi ribaditi con forza, quasi interrompendo il corso della melodia, e lo scanzonato Rondeau giocato su sospensioni e graziose riprese.

Le Estampes di Claude Debussy vengono trasportate sulla tastiera con una tavolozza dai colori accesi che si chiude su un vorticoso gioco reso con gran virtuosismo e accurata scelta di particolari.



Il pianista Rafal Blechacz a Monfalcone

L'inserimento di Karol Szymanowski appare come un doveroso tributo al compatriota: il compositore appena ventunenne è alquanto attardato su schemi ottocenteschi, considerando che l'anno di nascita delle Variazioni in si bemolle minore op.3 è lo stesso delle Estampes.

Blechacz ha perfettamente assimilato l'arte della retorica e rende a puntino le indicazioni dell'autore, offrendoci nelle dodici variazioni deliziosi quadretti fra Mazurche e Valzer, affettuosità e leziosismi; infine sfodera un pianismo eroico, sollecitato dal virtuosismo del conclusivo Allegro con Fuoco. E poi, il confronto con i Ventiquattro Preludi op. 28 di Chopin: l'interpretazione s'inscrive nel solco della grande tradizione ed è ricca di sfumature. Blechacz passa con nonchalance da atmosfere tempestose ad oasi di serenità, è capace di alleggerire il tocco fino all'inverosimile, ma arriva pure a sollecitare fino allo stremo le risonanze metalliche del Fazioli.

L'attenzione dell'ascoltatore rimane desta, il fragile biondino conosce l'arte dell'indugio, il suo rubato è di raffinata eleganza, le corde del pianoforte vibrano di musicalità; Blechacz ha tutto il tempo per trovare il modo di sollecitare anche le corde del cuore, ma intanto scatena entusiasmo. Bis con un Valzer di Chopin.

Katja Kralj

CINEMA Il 22 febbraio esce in Italia il quarto film della serie, ambientato in Myanmar

Stallone a Roma: «Porterò Rambo in Iraq»



Sylvester Stallone, oggi su Raiuno

ROMA Dopo 20 anni di pensione, il reduce del Vietnam più famoso (e violento) della storia del cinema torna in servizio, stavolta per combattere il genocidio contro l'etnia dei karen operato dal regime militare in Myanmar (ex Birmania) con John Rambo, quarto capitolo della saga, in uscita il 22 febbraio, diretto e interpretato da Sylvester Stallone, che oggi parteciperà alla trasmissione «I migliori anni», alle 21.15 su Raiuno.

«Il mondo sa molto di quanto succede in Iraq, Afghanistan, Darfur, ma ci sono delle guerre silenziose, tenute nascoste, di cui nessuno parla, come quella in Myanmar, che va avanti da 60 anni - ha spiegato Stallone, che ieri a Roma, in conferenza stampa, è

stato accolto da un'ovazione -. Questo è il tipo di guerra per cui Rambo sceglierebbe di tornare a combattere. Parlare di quel conflitto serve a due grandi scopi: far conoscere a un pubblico molto più vasto quella tragedia, e portare Rambo ad affrontare il proprio inferno personale, perfettamente rappresentato da ciò che succede in Birmania».

D'altronde, aggiunge il 61enne Stallone, «le guerre civili sono le peggiori, le più cruente». Lattore ha aggiunto che, contrariamente a quanto aveva inizialmente annunciato, probabilmente ci sarà anche un Rambo 5: «È difficile dire addio a un personaggio così... Vorrei fargli fare ancora qualcosa, magari portandolo in Iraq».

Tenuta di ANGORIS
Cormons (GO)
Tel. 0481.60923 - Fax 0481.60925
www.angoris.com
e-mail: info@angoris.it

VENDITA DIRETTA VINI IN AZIENDA

APERTO TUTTI I GIORNI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 18.30

SABATO E DOMENICA
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 17.30

Visite guidate con degustazione su prenotazione

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - **aperto 7 giorni su 7**
ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. **040 44104** www.befed.it

AL PESCATURISMO
Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
Villaggio del Pescatore - Trieste
Tel. **339/6390473**

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ
Per info: **0481.534428**

TEATRO L'attrice protagonista del testo di Massini oggi e domani a Monfalcone

Ottavia Piccolo: «Processo Dio per avere permesso la Shoah»

MONFALCONE Un processo per direttissima con cinque, sconvolgenti, capi d'accusa: schiavitù, sterminio, tradimento, tratta e annientamento dell'umanità. Alla sbarra un imputato eccellente: Dio. E di fronte all'Altissimo, Elga Firsich: ebrea, attrice, donna. Che per ciascuna atrocità ha prove dettagliate, precise, inconfutabili. La tragedia dello Shoah va in scena oggi e domani, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone, con «Processo a Dio»: testo di Stefano Massini per la regia di Sergio Fantoni.

Protagonista dell'allestimento, un'attrice che di teatro - come lei stessa ha ammesso - ne ha «masticato tanto»: **Ottavia Piccolo**, alias Elga Firsich. Un'interprete che, per intercederla, ha avuto maestri del calibro di Strehler, Ronconi, Bolognini. Scelta nel 1963 da Luchino Visconti per recitare nel capolavoro cinematografico del «Gattopardo», ha esordito sul palco a poco più di 10 anni, in «Anna dei miracoli», accanto ad Anna Proclemer. Da allora, e sono già trascorsi 48 anni, non ha più smesso.

Ottavia Piccolo, reduce da diversi personaggi difficili - suo il volto della «scomodà» Anna Politkovskaja e di una delle madri di Plaza de Mayo -, ha scelto di portare Dio alla sbarra pur essendo in realtà atea. «Non sono credente - racconta Ottavia Piccolo - e quindi, in quanto tale, non avrei

mai portato Dio in giudizio. Ma sono un'attrice e interpreto un testo per quella ch'è la sua storia. Una storia che mi ha conquistato e che, credo, abbia conquistato anche il pubblico».

Da dove nasce la sete di giustizia di Elga Firsich?

«La sua tenacia nasce dall'aver trascorso un anno intero in un campo di sterminio. Essendo evidentemente credente, le risulta inevitabile rivolgersi a Dio e chiedergli conto di ciò ch'è successo in quei luoghi. Si tratta di un personaggio di fantasia: non è mai esistito, storicamente, un'Elga Firsich, ma sono veri i fatti narrati. E sono autentici i capi d'imputazione disputati durante il processo. L'autore Massini non ha inventato nulla: le colpe scagliate contro Dio sono quelle indirizzate agli uomini per aver compiuto le atrocità che oggi conosciamo, ma di cui forse non parliamo abbastanza. Il rischio, a mio avviso, è che le giornate della memoria diventino delle parole e non delle azioni concrete. La poesia o il teatro sono invece più efficaci, perché lo spettacolo, giunto alla 140.a replica, gira il Paese per tutto l'anno, non solo in occasione di una celebrazione».

Cosa l'ha convinta a interpretare Elga e, prima ancora, Anna?

«Ho pensato che, dopo 48 anni di teatro, o mi prendevo adesso, anzi subito, il lusso di interpretare certi ruoli o

non l'avrei fatto mai più. Sono felice della scelta, anche se, clamorosamente, vi sono dei teatri in cui alcuni spettacoli portati degli ultimi anni non sono stati accolti».

In un'epoca in cui tutto viene chirurgicamente rivisto e corretto, quale valenza assume giudicare la storia a teatro, attraverso un processo?

«Vi sono due aspetti: da un lato, c'è la rilettura di determinate tragedie del secolo scorso, filtrate attraverso il «diritto», ovvero attraverso un valore più «alto», la giustizia, rispetto allo sguardo umano; dall'altro c'è il processo: un meccanismo teatrale molto diffuso - almeno dalla tragedia di «Edipo» in poi - perché si presta a essere trasportato sul palco. Il processo è, in fondo, una rappresentazione della realtà: non è un caso che, le parti, assumano in quel contesto il nome di «attore».

Come ricorda Strehler?

«L'ho conosciuto nel '64 e mi ha detto solo in due lavori: «Le baruffe chiozzotte» e il «Re Lear», un testo per me fondamentale. I suoi consigli sul teatro mi sono rimasti per tutta la vita. Dicono fosse tiranno con gli attori: non era così. Aveva molto rispetto per il lavoro degli altri e per i testi, che rileggeva con la sua libertà e con una grande attenzione per tutto ciò che accadeva intorno».

Tiziana Carpinelli



Ottavia Piccolo in «Processo a Dio» da stasera a Monfalcone

RASSEGNA Da martedì a Palazzo Attems

A Gorizia il Settecento rivive sugli schermi da Amadeus a Casanova

GORIZIA Il '700 è stato un secolo che aveva raggiunto una sua perfezione, sia pur per poche classi sociali, e quella perfezione è a tutt'oggi oggetto di ricerca e, forse, di nostalgia postuma. Lo dimostra il successo ottenuto, da novembre ad oggi, dalla mostra goriziana «Abitare il '700» ospitata nel palazzo Attems-Petzenstein ma con prolungamenti, e visite guidate, ad altre dimore storiche, quelle dei Coronini-Cronberg e dei Lantieri. La mostra invece di concludersi a fine febbraio, come annunciato, viene prolungata di un mese, sino al 24 marzo, giorno di Pasquetta, e trova una coda significativa in una rassegna cinematografica dedicata ai grandi film che quel secolo avevano messo in scena, trovando effetti spettacolari, con la creazione quasi di un nuovo genere, nella valorizzazione delle scenografie e dei costumi.

Il «700 sugli schermi» debutta martedì, al Kinemax di piazza Vittoria, alle 20.30, con l'ineludibile «Barry Lyndon» (1875) di Stanley Kubrick. Si prosegue martedì 19 con «Marie Antoinette» (2006) di Sofia Coppola e, nei successivi martedì, con «Le relazioni pericolose» (1988) di Stephen Frears, con «Amadeus» (1984) di Milos Forman per concludere il ciclo con il «Casanova» svedese (2005) di Lasse Hallström. Informazioni al 0481 547541, musei@provincia.gorizia.it e www.provincia.gorizia.it.

«Questa mostra - ha detto Raffaella Sgubin, conservatrice dei Musei provinciali, presentando la rassegna - non si esaurisce con la sua apertura e con l'esibizione delle opere limitatamente al palazzo che le ospita; è necessario in seguito costruire giorno per giorno dei nuovi tasselli di conoscenza, che vadano dalla moda all'arte culinaria». Con la rassegna «Il '700 sugli schermi» oggetti e arredi, costumi e cianfrusaglie, inchiodati sinora in bacheche come cose morte, ritrovano ed evocano attorno a sé la vita che fu di un'intera epoca.

Sandro Scandolara

APPUNTAMENTI

«Le voci di dentro» al Rossetti Gorizia ospita Ennio Marchetto

TRIESTE Oggi e domani al Politeama Rossetti va in scena «Le voci di dentro» di Eduardo con Luca De Filippo. Regia di Francesco Rosi.

Oggi, alle 20.30, nel teatro San Giovanni il Pat Teatro presenta il giallo dialettale «El museo dei orori» di Gerry Braida.

Oggi alle 20.30 e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria, la compagnia Laives di Bolzano con «Tè alla menta o tè al limone» di Daniel Navarro e Patrick Haudecoeur.

Oggi e domani, alle 17, alla Sala Bartoli si replica lo spettacolo «Varietà», con la compagnia dei Piccoli di Podrecca.

Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro Bobbio per la stagione di prosa della Contrada si replica «La commedia degli errori» di Shakespeare con Giuseppe e Micol Pambieri. **GORIZIA** Oggi, alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, il trasformista Ennio Marchetto con «A qualcuno piace carta».

Oggi, alle 17, a Palazzo Attems concerto di Giorgio Sammer flauto, Fabio Cadetto clavicembalo e Andrea Musto violoncello.

Oggi, alle 16.30, al Kulturni Center Brautz «Anima Blu. Dedicato a Marc Chagall».

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi in esclusiva per il Nordest va in scena «Nebbia» con la compagnia del Cirque Eloize.

Oggi, alle 19, a Cinemazero in Piazza Maestri del Lavoro, il regista Antonello Grimaldi accompagnato da nanni Moretti presentano il film «caos calmo» e festeggeranno i 30 anni di Cinemazero.

Oggi, alle 17 e alle 22, al deposito Giordani, clinic più concerto del Trio Bobo.

UDINE Oggi, alle 9 e alle 11, all'Istituto tecnico Malignani spettacolo «Rosso Malpelo» di Francesco Accomando.

Oggi alle 20.45 e domani alle 16, a Giovanni da Udine, di scena «La principessa della Czarda» di Emmerich Kálmán per la regia di Fabrizio Macciantelli, maestro Marco Fiorini.

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Comunale di Lestizza, «Storie di alberi, storie di uomini», dai racconti di Mauro Corona, regia di Riccardo Maranzana.

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
CLOVERFIELD
DAI CREATORI DI
ARMAGEDDON E MISSION: IMPOSSIBILE

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

TOM HANKS JULIA ROBERTS P. SEYMOUR HOFFMAN
con AMY ADAMS in un film di MIKE NICHOLS
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

DOPO "MATCH POINT" IL NUOVO THRILLER DI WOODY ALLEN
COLIN FARRELL EWAN MCGREGOR
SOGNI E DELITTI

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

NANNI MORETTI
CAOS CALMO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€

CINEMA E TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

CLOVERFIELD 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Sette ore fa qualcosa ha attaccato la città... Proiezione digitale.

■ ARISTON

HOTEL MEINA 16.00
di Carlo Lizzani. III settimana.

LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA 18.05, 20.10, 22.15
di Craig Gillespie, con Ryan Gosling e Kelli Garner. Dal 25.º Torino Film Festival una commedia delicata e divertente.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.15, 17.30, 19.50, 22.05
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00). Disponibile anche in versione originale (francese).

CAOS CALMO 15.20, 17.30, 19.45, 22.15
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.05). Questa sera alle 21.45 il regista Antonello Grimaldi presenterà al pubblico di Cinecity il suo film (in collaborazione con Filmmakers Agis Trieste).

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 15.05, 16.30, 20.00, 22.00
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.15).

CLOVERFIELD 14.50, 16.35, 18.20, 20.05, 22.00
dal creatore della serie tv «Lost». A Cinecity con proiezione digitale. (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

P.S. I LOVE YOU 21.45
con Hilary Swank e Gerard Butler.

SOGNI E DELITTI 17.30, 19.50, 22.00
un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 15.00, 19.55, 22.00
dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 17.10
di Sean Penn, con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt. Tratto da una storia vera.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 14.40
con Dustin Hoffman e Natalie Portman. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

AMERICAN GANGSTER 17.00, 18.40
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

ALVIN SUPERSTAR 15.20
I personaggi dell'amata serie Tv arrivano al Cinema! (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.20).

Da giovedì 14 febbraio
PARLAMI D'AMORE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di e con D'Amico, con Carolina Crescentini.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50 abbonamenti € 17,50.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman. Ultimi giorni. Da martedì: «Cous Cous».

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 premi Oscar 2008.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 15.30
con Natalie Portman e Dustin Hoffman. Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

AMERICAN GANGSTER 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russel Crowe.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

SOGNI E DELITTI 16.45, 18.35, 20.30, 22.20
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

CAOS CALMO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Nanni Moretti e Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Tom Hanks e Julia Roberts.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e Michael Schumacher. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Federico Moccia con Raoul Bova.

30 GIORNI DI BUIO 18.30, 20.20, 22.15
di Sam Raimi con Josh Hartnett.

ALVIN SUPERSTAR 15.30, 17.00
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €. Domani alle 11.00: COME D'INCANTO. A 4 €.

■ SUPER

NON C'È PIÙ NIENTE DA FARE 15.00
con Rocco Papaleo. **Anteprima a solo 4 €.**

P.S. I LOVE YOU 16.45, 20.30, 22.15
con Hilary Swank. Una commedia romantica, divertente e commovente.

LA FAMIGLIA SAVAGE 18.40
con Philip Seymour Hoffman e Laura Linney. Candidato agli Oscar 2008.

■ ALCIONE

BIANCO E NERO 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
con Fabio Volo, Ambra Angiolini.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17.00 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16.00 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossett.it
Tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 17.00 VARIETÀ con i Piccoli di Podrecca. Nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie POMERIGGI D'INVERNO. 1h.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «LE VOCI DI DENTRO» di Eduardo De Filippo. Regia di Francesco Rosi. Con Luca De Filippo. Turno C 2h 15'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «LA COMMEDIA DEGLI ERRORI» di Shakespeare. Con Giuseppe Pambieri, Micol Pambieri, Nino Bignamini e Vera

Castagna. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananiani.

Ore 20.30 il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia brillante «CANTA CANTA CHE TE DARO EL PIGNOL - TRENT'ANNI DOPO» testo e regia di Giuliano Zannier. Prevedita ticketpoint di corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040364863.

Ore 20.30 «TÈ ALLA MENTA O TÈ AL LIMONE» commedia brillante a cura della C.T. Filodrammatica di Laives. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Prevedita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via S. Cilino 99/1.

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «EL MUSEO DEI ORORI» di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito 3 ore € 1,10.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431370216.

IO SONO LEGGENDA 17.00, 19.00, 21.00
5 euro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi (turno A), domani (turno B) ore 20.45 Ottavia Piccolo in «PROCESSO A DIO» regia di Sergio Fantoni.

Domenica 17 febbraio ore 20.45 «ROMA» ore 11 di Elio Petri, con Anna Gualdo, Manuela Mandracchia, Sandra Toffolati, Mariàngela Torres.
Martedì 19 (turno A), mercoledì 20 febbraio (turno B) ore 20.45 «TUTTA COLPA DI GARIBALDI» di e con Gioele Dix.

Prevedita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30, 20.00, 22.10

CAOS CALMO 17.40, 20.00, 22.10

SOGNI E DELITTI 17.40, 20.10, 22.15

30 GIORNI AL BUIO 17.45, 20.00, 22.15

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.30

CLOVERFIELD 20.15, 22.15

Lunedì 11 e martedì 12 rassegna Cinema d'autore: LUSSURIA di Ang Lee.

GORIZIA

POMERIGGI D'INVERNO

Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 9 febbraio 2008 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratz» Gorizia Tam Teatromusica (Padova) «ANIMA BLU». Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481/537280 info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it.

■ KINEMAX

Sala 1

CAOS CALMO 17.30, 20.00, 22.15

Sala 2

SOGNI E DELITTI 17.40, 20.00, 22.10

Sala 3.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.45

CLOVERFIELD 20.10, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 17.50, 20.00, 22.15

Sala gialla

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 17.50, 21.30

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).

Info 0432-248418, www.teatroudine.it

9 febbraio ore 20.45 (abb. Operette); 10 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spett. pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmerich Kálmán con Antonella De Gasperi e Fabrizio Macciantelli, direttore d'orchestra Marco Fiorini, adattamento e regia di Corrado Abbati.

Anche «Estovest» fa visita alla mostra di Sottsass

Prezzi europei e stipendi dimezzati, rispetto alla media, si aggirano infatti sui 500-600 euro al mese. In Ungheria, la crisi economica sta diventando uno dei maggiori motivi di scontento tra la popolazione. Oggi, alle 11.15 su Raitre, «Estovest», il settimanale della

visto e sottostare a lungaggini burocratiche. Gian Paolo Girelli e Renato Orso sono stati a Poprad e nelle località turistiche dei Tatras slovacchi dove anche grazie alle offerte molto competitive si sta puntando ora sul turismo comunitario.

Integrarsi per non rinunciare alla propria identità. Inizia da qui la storia di Sabina e Rosaria, due giovani imprenditrici di etnia rom. La loro sfida è una sartoria, nel cuore di Campobasso. Laura Calafapietra ne racconta la storia.



Mostra su Sottsass (Crozzoli)

Tgr prodotto dalla Rai di Trieste, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, si apre con un servizio di Teresa Tacchella e Riccardo Pizzocchero che a Budapest documentano una corsa ai consumi che non corrisponde a una maggiore ricchezza.

Il confine Schengen tra Slovacchia e Ucraina sta mettendo in ginocchio il turismo sciistico sui monti Tatra. Bratislava ha investito molto nell'ammodernamento di strutture e impianti, e negli anni scorsi i rientri arrivavano soprattutto dai generosi turisti russi e ucraini che ora, per entrare in Europa, devono però chiedere il

aprire una finestra sulla mostra che Trieste, unica città in Italia, ha dedicato a Ettore Sottsass, geniale e visionario architetto e designer, morto a 90 anni il 31 dicembre scorso nella sua casa di Milano. Nel servizio di Marinella Chirico il filo rosso che sottende il lavoro di Sottsass e l'allestimento della mostra che rimarrà aperta fino a marzo.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
SI PARLA DI SHACKLETON

«Passaggio a Nord Ovest» di Alberto Angela oggi porterà i telespettatori in luoghi lontani e poco conosciuti. Il programma racconterà l'avventurosa storia dell'esploratore Shackleton e dell'«Endurance», stritolata dai ghiacci dell'Antartide.

RAITRE ORE 20.10
MORETTI OSPITE DI FAZIO

Nanni Moretti, Samuele Bersani e la madre di Ingrid Betancourt, la deputata francese da sei anni nelle mani delle forze armate colombiane, saranno gli ospiti presentati da Filippa Lagerback oggi a «Che tempo che fa», il talk show condotto da Fabio Fazio.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
IL GIORNO DEL RICORDO

Il «Giorno del Ricordo» e le eccellenze nell'innovazione regionale sono i temi salienti di oggi al «Settimanale». Alla vigilia del 10 febbraio parlerà Mafalda Codan, 83 anni, scampata alle violenze dei partigiani titini che nel 1943 inforbarono suo padre, tre zii e un cugino.

RAITRE ORE 23.40
UN GIORNO IN PRETURA

Nella puntata odierna di «Un giorno in pretura» si parlerà dell'assassinio di Maria Pia Labianca, per molti versi ancora oscuro. Il processo è quello a carico di Giovanni Pupillo, accusato di aver ucciso la giovane studentessa, soffocata e in seguito pugnalata al cuore.

I FILM DI OGGI

BATMAN - IL RITORNO
di Tim Burton con Michael Keaton (nella foto), Denny DeVito e Michelle Pfeiffer.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1992)



twoman. Sofisticata riproposta di un mito assoluto della storia del fumetto.

PROGETTO MICIDIALE
di Kan Hughes con James Coburn (nella foto), Lee Grant e Harry Andrews.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1973)



astuzia li spinge ad uccidersi a vicenda. Film dal ritmo incalzante e suspense assicurata.

CITY OF GHOSTS
di e con Matt Dillon (nella foto) e Gérard Depardieu.
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)



mosfere esotiche e decadenti di tanto cinema avventuroso anni '50 e ai libri di Graham Greene.

L'ERA GLACIALE 2: IL DISGELO
di Carlos Saldanha con la tigre Diego e il bradipo Sid.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2006)



Sid e il mammoth Manny è giunta l'ora di migrare in terre più sicure...

PICCOLI CAMPIONI
di Duwayne Dunham con Rick Moranis (nella foto), Ed O'Neill e Shawna Waldron.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)



Dopo aver vissuto per anni all'ombra del fratello campione di football americano, un uomo si prende la sua rivincita allenando con successo una squadra di ragazzini.

Una storia gradevole dalla parte dei più deboli.

SALVATE IL SOLDATO RYAN
di Steven Spielberg con Tom Hanks (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1998)



Dopo lo sbarco in Normandia, a otto soldati delle truppe da sbarco statunitensi viene affidato il compito di salvare un commilitone, unico sopravvissuto dei quattro fratelli Ryan. Un film di guerra crudo e avvincente.

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Sabato & domenica.
09.40 Lady Cop. Con Hannelore Elsner e Karlheinz Lemken e Thomas Schaff.
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Effetto sabato. Con Elisa Isoldi.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Spensieratissima
06.05 L'avvocato risponde. Con Nino Marazzita.
06.20 Nella profondità di Psi-
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.55 Rai Sport
10.45 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
11.25 Coppa del mondo: Discesa libera femminile
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dibbling. Con Andrea Fusco.
14.00 Scalo 76. Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bosari e Paola Maugeri.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Alias.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 2ª manche
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.10 Pianeta mondiali: 500 mt maschili
16.35 Gran Premio Costa degli Etruschi
17.00 Campionato italiano: Lazio - Posillipo
17.25 Coppa Italia: 1ª semifinale
18.10 90' minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

07.20 Valeria medico legale. Con Claudia Koll e Giulio Base e Matteo Urzia
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Tarenti.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson e Richard Leacock e Tracy Shreve e Ruth Marshall e Ron Lea.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.10 Spario del Tg 4
15.00 Suor Therese. Con Domènica Lavanant e Martin Lamotte e Edith Scob e Ariane Segouillon.
16.50 Donnaventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger - Riunione mortale. Film Tv (avventura '93). Di Joe Coppola. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard Jr. e Jonathan Banks.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.20 Amici libri. Con Aldo Busi.
09.55 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
12.35 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

ITALIA 1

06.55 Dora l'esploratrice
07.30 Magic Sport 2
07.45 I Puffi
08.00 Bernard
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Conosciamoci un po' - La grande avventura
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 Pokemon diamante e perla
10.20 Yu - gi - oh GX
10.50 Hannah Montana.
11.15 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 American Dad
13.30 Griffin
13.55 Batman - Il ritorno. Film (fantastico '92). Di Tim Burton. Con Michelle Pfeiffer e Michael Keaton e Denny DeVito
16.20 Piccoli campioni. Film (commedia '94). Di Duwayne Dunham. Con Rick Moranis e Ed O'Neill
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi
19.25 Una mamma per amica. Con Lauren Graham

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
10.30 Hanno rubato un tram. Film (commedia '54). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi e Carlo Campanini e Juan De Landa e Lucia Banti.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Progetto micidiale. Film (spionaggio '73). Di Ken Hughes. Con James Coburn e Lee Grant e Harry Andrews e Keenan Wynn.
15.00 6 Nazioni: Galles - Scozia
17.00 6 Nazioni: Francia - Irlanda
19.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Anthony "A.T." Montgomery e Linda Park e Connor Trinneer.
20.00 Tg La7
20.30 Martedì doppio brodo. Con Piero Chiambretti.

SKY SKY 1

06.40 Giù per il tubo. Film (animazione '06). Di Henry Anderson
08.30 Apocalypso. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
10.50 Mi fido di te. Film (commedia '06).
12.40 Il giorno + bello. Film (commedia '06).
14.40 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e James Caviezel e Bruce Greenwood e Val Kilmer e Adam Goldberg.
17.00 Tutti gli uomini del re. Film (drammatico '06). Di Steven Zaillian. Con Sean Penn e Julie Law e Kate Winslet e Patricia Clarkson e James Gandolfini e Mark Ruffalo e Anthony Hopkins e Kathy Baker.
19.10 Imbattibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg e Greg Kinnear e Elizabeth Banks e Kevin Conway e Michael Rispoli e Kirk Acevedo e Dov Davidoff e Michael Kelly.

21.15 VARIETA'



> I migliori anni
Decenni in gara nel programma condotto da Carlo Conti

21.05 TELEFILM



> Cold Case - Delitti irrisolti
Un uomo rivela particolari di un vecchio omicidio.

21.30 ATTUALITA'



> Terzo pianeta
Riflessione sulle sigarette e sui danni causati dal fumo.

21.30 TELEFILM



> Shark
In onda i nuovi episodi «Plagio» e «Circolo vizioso».

21.10 VARIETA'



> Gabbia di matti
Quinta puntata con la satira della banda del Bagaglio.

21.10 FILM



> The Mask 2
Seguito del fortunato The Mask, protagonista un disegnatore di fumetti.

21.10 TELEFILM



> L'ispettore Barnaby
Nuovo episodio dal titolo «La melà marcia».

21.00 FILM



> Saturno contro
Bel film di Ferzan Ozpetek con Stefano Accorsi nella Roma di oggi.

SKY SKY 3

10.05 L'era glaciale 2 - Il disge-
lo. Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
11.40 Il più bel gioco della mia vita. Film (drammatico '05). Di Bill Paxton.
13.50 Natale a Miami. Film (commedia '05). Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi e Christian De Sica
15.30 Waterboy. Film (commedia '97). Di Frank Coraci. Con Adam Sandler
17.25 Garfield 2. Film (commedia '06). Di Tim Hill. Con Breckin Meyer
18.55 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06). Di Frank Coraci. Con Adam Sandler
21.00 L'era glaciale 2 - Il disge-
lo. Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
22.40 Animal. Film (commedia '02). Di Luke Greenfield. Con Rob Schneider e Cloris Leachman e Colleen Haskell e Edward Asner

SKY SKY MAX

08.50 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente. Film (azione '73). Di Bruce Lee. Con Bruce Lee
10.50 Virus mortale. Film Tv (horror '00). Di Steven De Souza. Con Timothy Dalton e Henry Czerny
13.10 Stay Alive. Film (horror '06). Di William Brent Bell. Con Jon Foster
14.45 Matrix. Film (fantascienza '99). Di Andy Wachowski e Larry Wachowski. Con Keanu Reeves
17.05 Godzilla. Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich. Con Matthew Broderick e Maria Pitillo
19.25 Aeon Flux. Film (fantascienza '05). Di Kathryn Bigelow. Con Charlize Theron e Martin Donovon
21.00 Salvate il soldato Ryan. Film (guerra '98). Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks e Matt Damon

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 UEFA Champions League
10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Playlist
11.30 Sky Calcio Anteprima
12.00 Preview Show
12.30 Mondo Gol
13.30 Sport Time
13.45 Scottish League: Dundee Utd. - Hibernian
16.00 Premier League: Derby County - Tottenham
18.30 SuperCup
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Reggina
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Fiorentina
02.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Reggina
04.30 Sport Time

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hillist Italia
14.00 Black Lagoon
14.30 Neon Genesis Evangelion
15.05 Ginta tutto. Con gli Zero Assoluto.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Made
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Shiri Appleby e Jason Behr.
21.00 100 Greatest Songs of The 90's
22.00 Where my Dogs at?
22.30 Flash
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Negramaro Live @Mtv Day 2007

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Mondo
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Di.
00.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Formato famiglia
10.35 The Flying Doctors
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Speciali - Fondazione Crup per il territorio
13.10 Il notiziario meridiano
13.35 - Dopo il Tg - Su di giri
13.55 Sneider passiona basket
14.50 Università di Trieste
16.10 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K2
18.45 Udine e Conte
19.00 Musica che passione!
19.15 Fede, perché no?
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il cristallo sacro. Film
22.35 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Questa settimana vi parlo di...

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R
14.20 Campionati mondiali: 10 km maschile 10 km maschile
15.45 Campionati mondiali: 7,5 km femminile 7,5 km femminile
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.05 Tuttoggi
22.20 Folk Histris
23.10 World Strongman Cup 2004
23.40 Tuttoggi attualità

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.00 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
08.30 Tg Triesteoggi.tv
12.30 Circulavorando
12.55 Sky On Line
14.00 Rondò. Con Roberto Micali.
14.30 Iride
19.00 Parla Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
23.40 Parla Trieste

RADIO 1

6: GR 1; 6:05: Radiounomusica; 6:35: Tam Tam Lavoro; 7: GR 1; 7:20: GR Regione; 7:36: Sportlandia; 8: GR 1; 8:30: GR 1 Sport; 8:40: Inviato speciale; 9: GR 1; 9:36: Speciale agricoltura; 10: GR 1; 10:05: Diversi da chi?; 10:10: In Europa; 11: GR 1; 11:07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11:30: Obiettivo benessere; 11:48: A tavola; 12: GR 1; 12:10: GR Regione; 12:33: Fantastica Mente; 13: GR 1; 13:45: Magazine; 13:55: Persone e interpreti; 14:08: Sabato Sport; 14:45: Moto Grand Prix; 15: GR 1; 15:50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16:49: GR 1; 17:55: Calcio: Campionato Serie A; 18:51: GR 1; 20: GR 1; 20:02: Ascolta, si fa sera; 20:25: Calcio: Campionato Serie A; 21:20: GR 1; 23: GR 1; 23:35: Democ; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 02:35: Stereoonite; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5:30: Il Giornale del mattino; 5:45: Bolmare; 5:50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6:30: GR 2; 7: Che bolle in pentola; 7:30: GR 2; 7:54: GR Sport; 8: Ottovolante; 8:30: GR 2; 8:45: Black Out; 9:30: L'atrolato; 10:30: GR 2; 10:35: Numero Verde; 11:30: Vasco De Gama; 12:30: GR 2; 12:48: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13:30: GR 2; 13:35: Giocando; 15: Hit Parade; 15:30: GR 2; 17: Somo; 17:30: GR 2; 18: Le colonne d'Ercole; 19:30: GR 2; 19:52: Tg Sport; 20: Libro oggetto; 20:30: GR 2; 20:35: Che lavoro fai?; 21:30: GR 2; 21:35: Rock wave; 22:30: Dispenser; 24: Fans club; 1: Due di notte; 3: Radio2 Remix.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6:45: GR 3; 6:48: Bollettino della neve; 7: Radio3 Mondo on line; 7:15: Prima pagina; 8:45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9:30: Uomini e profeti. Domande; 10:15: Il Terzo Anello Musica; 10:45: GR 3; 10:50: Il Terzo Anello. L'altra faccia della mezza luna; 11:50: Ritorni di Fiamma; 13: La scena invisibile; 13:45: GR 3; 14: Il Terzo Anello Musica; 15: Piazza Verdi; 16:45: GR 3; 16:50: La Storia in Giallo; 17:40: La Grande Radio; 18:45: GR 3; 19: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19:50: Radio3 Suite; 20:30: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7:20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11:30: A più voci; 12:30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18:15: Incontri dello spirito; 18:35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15:30: Notiziario; 15:45: Sconfiamenti.

Programmi in lingua slovena: 6:58: Apertura; 6:59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7:20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8:10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10:10: Concerto: Dubravka Tomic Srebrotjak, pianista. Registrazione della prima parte del recital pianistico del 28 settembre scorso presso il Centro culturale Lojze Bratz di Gorizia; 11:10: 70 - '80 - '90; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Sabato mix; 12:58: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13:20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14:10: Le campagne del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17:10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Joze Rode: «Storia di un riformatore sloveno» - regia di Boris Kobal (1 a pt.); 18:59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19:35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 8: L'oroscopo di Rob Bressny; 10: Isaradio; 12: Capital in the World; 14: Capital Weekend; 17: Capital Weekend; 20: Undercover Best; 21: Extra Large; 22: Capital DJ Set; 24: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: All the Best; 7: Megajay; 9: La Bomba; 12: DeeJay Football Club; 14: Sciamballa; 16: 50 Songs; 18: Guido al cinema; 19: Soulistica; 21: Dance Revolution; 22: Computer Music; 23: Slave to the rhythm; 24: The Bob Sindair Show; 1: Disco Ball; 5: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6:58, 7:58, 8:58, 9:58, 10:58, 11:58, 12:58, 13:58, 14:58, 15:58, 16:58, 17:58, 18:58, 19:58 (serale - notturno ogni ora); 06: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06:15: Notizie; il meteo e la viabilità; 6:25: Granelli di storia; 6:45: Presentazione mattinata radiofonica; 6:55: Anteprima GR; il meteo e la viabilità; 7:15: Il giornale del mattino; Lo sport; 7:45: Serenella di eventi; 8:10: Sottoparade - allenato a New entry; 14:20: Siga single; 14:30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sul l'Adriatico; 14:35: Alta fedeltà; 15: Siga single; 15:10: Anticipo: Presentazione mattinata radiofonica; 6:55: Anteprima GR; il meteo e la viabilità; 7:15: Il giornale del mattino; Lo sport; 7:45: Serenella di eventi; 8:10: Sottoparade - allenato a New entry; 14:20: Siga single; 14:30: Notizie; il meteo e la viabilità; il



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

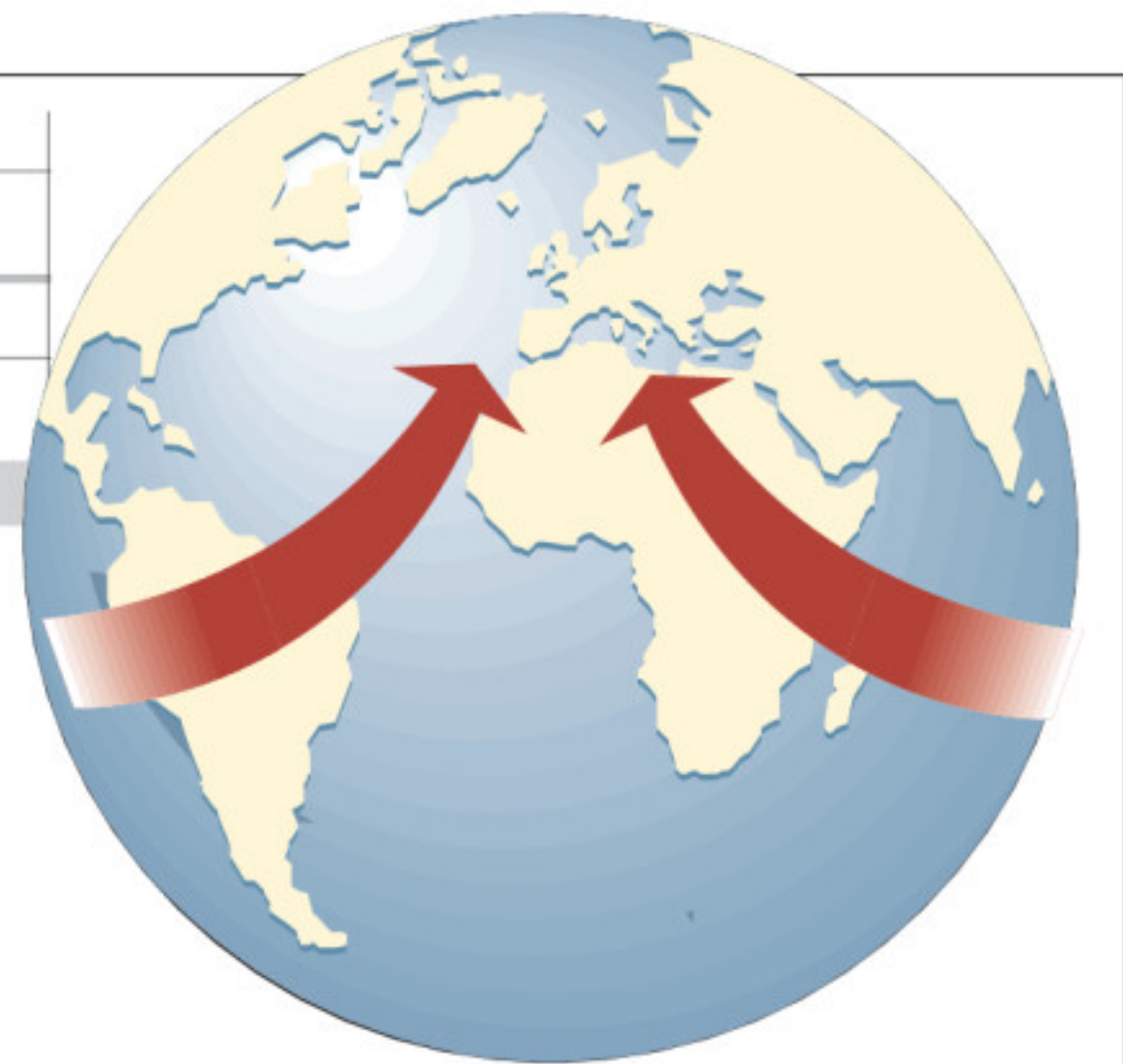


■ TRIESTE: LA POPOLAZIONE

		2007	2003	2000	1998	1988	1978
■ NUOVI ISCRITTI	DA ALTRI COMUNI	2.411	2.226	2.183	2.073	2.046	2.280
	DALL'ESTERO	1.775	1.452	1.057	723	611	514
■ EMIGRATI	PER ALTRI COMUNI	2.286	2.112	2.386	2.324	2.302	2.561
	PER L'ESTERO	339	336	388	274	224	397
DIFFERENZA		+1.392	+618	+462	+198	+134	-164



■ I NUOVI ARRIVI STRANIERI: EX JUGOSLAVIA
EST EUROPA
GHANA
SENEGAL
MAROCCO
CINA
UCRAINA



Le statistiche relative all'intero 2007 registrano un nuovo fenomeno. Il rettore: «Merito della vitalità della ricerca». Il sociologo: «Travaso positivo»

Emigrati 2625 triestini, arrivano 4mila nuovi residenti

Svolta demografica, più 1392 abitanti. La maggioranza è straniera: dall'Est Europa e dall'Africa

di Maddalena Rebecca

Cresce il numero degli immigrati, nettamente superiore a quello degli emigrati, e si riduce il divario tra morti e nascite. Sono i segnali dell'inversione di tendenza che Trieste, per anni considerata città «stanca» perché incapace di attrarre giovani e forze nuove da fuori provincia, sta vivendo sul versante demografico.

Il cambio di rotta è testimoniato dai dati elaborati dall'Ufficio statistica del Comune. Nel 2007 Trieste ha perso 2625 cittadini (contro i 2784 del 2006), 2286 dei quali trasferiti in altre città d'Italia e gli altri partiti per l'estero. In compenso ne ha acquisiti 4186 (erano 3614 l'anno precedente), di cui 2411 arrivati da altri Comuni e 1799 provenienti dall'estero. Sono gli stranieri dunque a spostare l'ago della bilancia e a determinare il saldo attivo. Prova dell'interesse che Trieste comincia a suscitare tra chi abbandona la propria terra d'origine in cerca di lavoro.

A farlo, nel 2007, sono stati soprattutto cittadini dell'area balcanica e dei paesi

dell'Est Europa. Ma hanno iniziato a muovere i primi passi in città anche comunità meno «scontate», come quelle del Ghana, del Senegal, del Marocco e dell'Ucraina. Dall'ex regione sovietica arrivano soprattutto donne che, al pari di romene e polacche, trovano lavoro come assistenti familiari. Gli uomini, invece, vengono impiegati prevalentemente nell'edilizia e in tutti quei lavori di fatica che gli italiani faticano ad accettare.

Tra i «nuovi acquisti», tuttavia, c'è anche chi sceglie Trieste per motivi familiari o opportunità legate allo studio. «Le ragioni alla base degli arrivi, così come quelle che determinano le partenze, si conosceranno con preci-

sione solo con il prossimo censimento - osserva Riccardo Cecchet, responsabile dell'Ufficio statistica -. Nell'attesa non possiamo comunque non prendere atto dell'incremento notevole dell'immigrazione che è andato praticamente a compensare il saldo naturale (la differenza tra nascite e morti nel 2007 pari a - 1399 unità). Si tratta di un segnale di grande dinamismo. Trieste, insomma, sta progressivamente perdendo la sua nomea di «città di vecchi». «Grazie alla fase di sviluppo che sta vivendo, Trieste attira più stranieri, molti dei quali abituati a fare più figli degli italiani - aggiunge il sindaco Roberto Di Piazza -. E, nei prossimi anni, la crescita sarà ancora più massiccia».

Per il rettore dell'Università, Francesco Peroni, il merito di tanto movimento potrebbe essere attribuito, in parte, anche alla vitalità delle ricerche. «Mi piace pensare che, tra i vari fattori di attrattività ci sia anche il ruolo di Trieste come città della scienza - osserva Peroni -. La crescita dei flussi migratori va letta sicuramente come un fattore positivo, un indicatore di recupero dell'interesse verso la città, da cui possono trarre benefici diversi attori istituzionali, Università compresa».



Il rettore Francesco Peroni

C'è tuttavia anche chi in-

vita a inquadrare il trend di crescita nella più ampia cornice regionale. «Il fenomeno è in atto un po' in tutta Italia - osserva Alberto Gasparini, docente di Sociologia dell'ambiente e del territorio a Scienze politiche -. Qui però più visibile, visto

che la città è stata caratterizzata da bassa natalità e mortalità elevata legata all'anzianità della popolazione. Ora la «fuga» di giovani, che abbandonano il capoluogo in cerca di professioni qualificate, è compensata dall'arrivo di stranieri disposti a fare lavori umili. Un travaso che è segnale di una tendenza positiva».

Tendenza avvertita anche dalla Provincia. «Abbiamo registrato una crescita dell'occupazione femminile - spiega l'assessore Adele Pino -. A Trieste arrivano infatti sempre più donne straniere in cerca di impiego nell'assistenza alla persona». «A pesare è stato sicuramente anche l'aumento dei flussi previsti per l'ingresso di lavoratori stranieri - sottolinea Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà -. Un meccanismo che ha permesso a molte persone di regolarizzare la propria posizione. È possibile quindi che chi oggi figura come nuovo cittadino, in realtà fosse già presente a Trieste ma senza permesso di soggiorno».

■ LA NOVITÀ

Permessi di soggiorno più facili per gli studiosi extracomunitari

Nuovi scenari per Trieste scientifica che si prepara ad accogliere più ricercatori stranieri che mai, grazie ad un nuovo decreto legislativo pubblicato questa settimana sulla Gazzetta ufficiale che dà attuazione ad una direttiva europea sull'«Ammissione di cittadini extracomunitari a fini di ricerca scientifica».

Il nuovo «permesso per ricerca scientifica» nasce dopo un'attesa durata più di sei mesi (a luglio scorso era stato approvato dal Consiglio dei ministri), che modifica alcuni passaggi del Testo unico sull'immigrazione, introducendo un nuovo articolo secondo il quale le condizioni d'ingresso e soggiorno dei ricercatori devono essere al di fuori della programmazione delle quote annuali. La proposta del nuovo decreto che agevola l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei ricercatori provenienti da Paesi extra-Ue è nata l'anno scorso proprio a Trieste. L'iniziativa ha coinvolto numerosi enti di ricerca con sede in città, associazioni d'immigrati, avvocati.

Secondo l'avvocato Fabio Petracci, coordinatore del gruppo di lavoro che ha presentato a Roma la proposta, la nascita del progetto in una città come Trieste è stata «naturale visto che qui abbiamo una delle maggiori concentrazioni d'istituzioni scientifiche d'Italia ed un alto numero di ricercatori da tutto il mondo». Trieste infatti, nonostante le difficoltà burocratiche, vanta ancora il più alto numero di ricerca-



Il Centro di fisica teorica

tori in Europa (circa 37,1 per mille abitanti). In più, secondo le ultime statistiche disponibili, oltre ai ricercatori stranieri residenti, più di 9mila studiosi provenienti da vari paesi passano ogni anno per Trieste per partecipare a progetti o conferenze. L'obiettivo dichiarato del nuovo decreto - che entrerà in vigore dal 21 febbraio - è di aprire di più le porte dell'Italia per i cervelli stranieri. Le novità riguardano gli stranieri con un titolo di studio che, nel paese in cui è stato conseguito, dia accesso a programmi di dottorato, e che sono stati selezionati da un istituto di ricerca iscritto in un apposito elenco gestito dal ministero dell'Università e della ricerca. All'arrivo in Italia, lo straniero riceverà un permesso di soggiorno per motivi di «ricerca scientifica» per tutta la durata del programma di ricerca.

Gabriela Preda

È stato ottobre il mese più ricco. E i primi dati del 2008 annunciano che il trend viene rispettato

Mai così tanti immigrati negli ultimi 30 anni

Quello registrato nel 2007 dall'anagrafe del Comune di Trieste è il maggior numero di immigrati degli ultimi trent'anni. Un record, quello dello scorso anno, che ha aiutato la città a bilanciare il suo saldo migratorio visto che, nello stesso periodo, in 2.625 hanno invece deciso di lasciare Trieste alla volta di altre esperienze: in 190 sono emigrati all'estero e in 135 hanno preso decisioni non pervenute all'anagrafe triestina.

Analizzando i dati relativi all'anno appena terminato, il mese nel corso del

quale Trieste ha «adottato» il numero maggiore di nuovi cittadini da altre città, da altri Paesi, è stato ottobre con 462 arrivi. A settembre invece, il numero minore: 189. Il 2008 sembra promettere bene e, probabilmente, entro la fine dell'anno saremo in grado di registrare un nuovo record visto che, dal primo gennaio ad oggi, sono già giunti in città per stabilirsi in pianta stabile

339 cittadini: 92 provenienti da altre città d'Italia e 69 dall'estero.

Contemporaneamente, in 220 hanno deciso di abbandonare Trieste, di lasciare il territorio giuliano alla volta di altre mete, altri orizzonti: solo in 15 sono partiti per altri Paesi, gli altri si sono trasferiti in altre zone del nostro Paese. Andando indietro negli anni, a Trieste dal 1978 ad oggi l'anno che

aveva accolto il numero più alto di immigrati era stato il 2004 con 3.707 persone.

Il Comune di Trieste non rilevava simili cifre dalla fine degli anni Settanta e gli inizi degli Ottanta. In quel periodo il capoluogo del Friuli Venezia Giulia iscriveva nei suoi registri dell'Anagrafe poco più di tremila immigrati: 3.069 nel 1979, 3.045 nel 1980. E il numero di perso-

ne provenienti dall'estero si aggirava intorno alle 300 unità: cifre che non raggiungono nemmeno la metà di quelle registrate oggi a Trieste.

Fino alla fine degli anni '90, la soglia dei tremila non è mai più stata superata: 2.435 nel '84; 2.936 nel '90; 2.584 nel '96; 2.796 nel '98. L'immigrazione ha ripreso a crescere dal 1999, quando il Comune di Trieste ha registrato l'arrivo di 3.156 persone.

Da quell'anno si è evidenziato un aumento costante di nuove persone trapiantate nella nostra città, fino a raggiungere la cifra da record del 2007.

Un via vai, un andirivieni che consente a Trieste di colmare l'alto numero di decessi che, in media, è il doppio rispetto a quello delle nascite. Una costante della nostra città. Nel 2007 sono nati 1.567 bambini, mentre sono deceduti 2.966 persone. Nei primi 35 giorni di quest'anno i flocchi azzurri e rosa sono stati 144 mentre i morti 341.

Laura Tonero



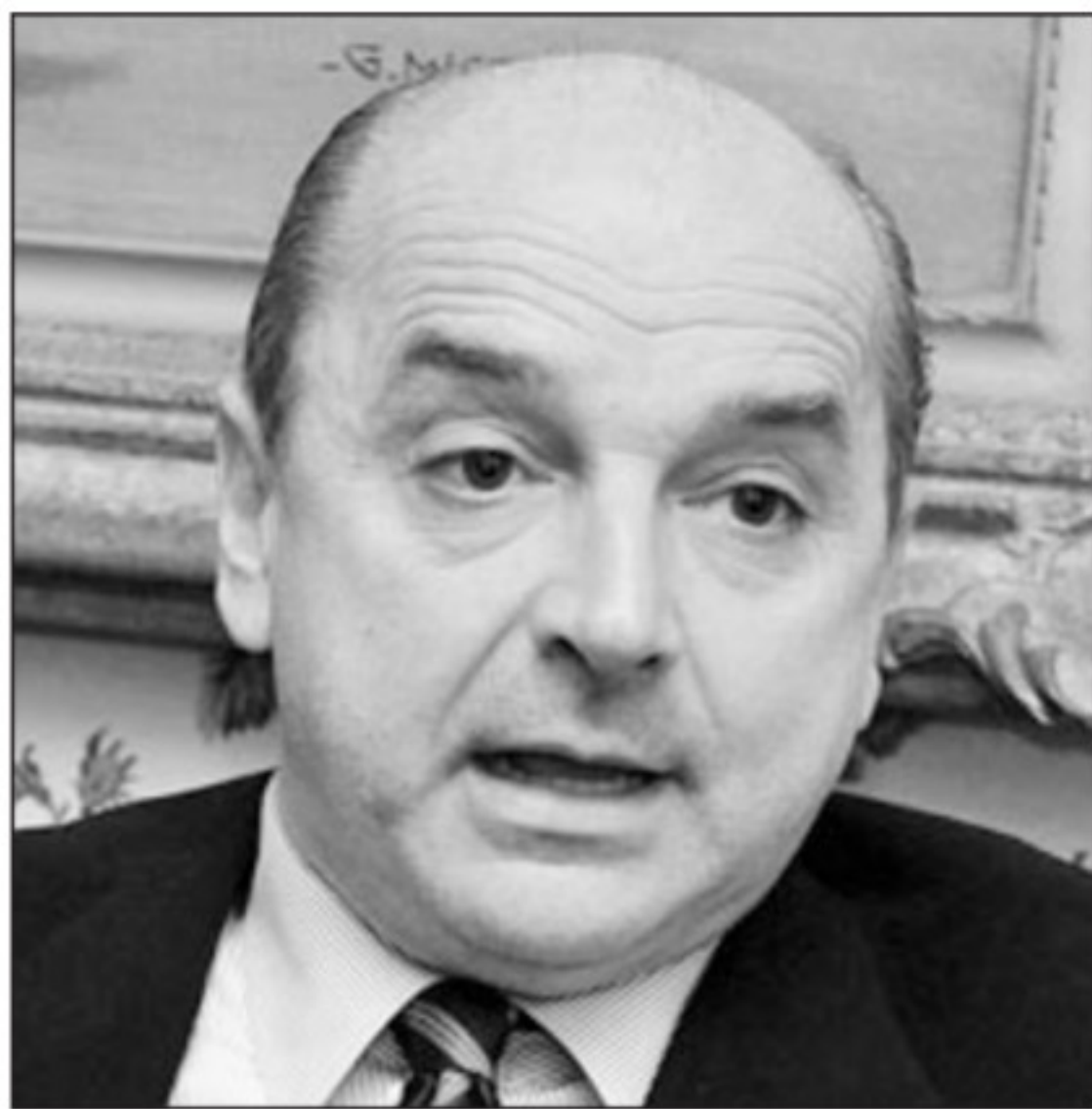
IL BLOG DEL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA

PER DIALOGARE DIRETTAMENTE CON IL SINDACO,

CONOSCERE LE SCELTE DEL COMUNE, INVIARE LE TUE OPINIONI E LE TUE DOMANDE

PER UNA COMUNICAZIONE INNOVATIVA, LIBERA E SENZA OBBLIGO DI REGISTRAZIONE

www.ilsindacorispone.it



Il sindaco Dipiazza tra i primi cittadini di Lubiana Zoran Jankovic (sn.) e di Zagabria Milan Bandic (ds.)



È stata fissata per il 18 febbraio la visita del primo cittadino della capitale slovena in municipio. Sarà siglato un protocollo d'intesa

Patto Trieste-Lubiana anche sull'inceneritore

Lunedì il sindaco Dipiazza andrà a Zagabria per preparare una nuova alleanza

di Silvio Maranzana

Anche una questione di drammatica attualità come quella dei termovalorizzatori sarà al centro dello storico incontro che avverrà a Trieste tra il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e quello di Lubiana Zoran Jankovic. La data è stata fissata: Jankovic varcherà la soglia del municipio di piazza Unità lunedì 18 febbraio attorno alle tre del pomeriggio. Sarà un momento storico perché saranno passati meno di due mesi dalla caduta dei valichi tra Italia e Slovenia e la stretta di mano tra i due primi cittadini sancirà anche con la firma sotto un protocollo d'intesa, che è in questi giorni allo studio, l'avvio di una nuova politica di collaborazione.

Lo scambio di esperienze, ma in futuro anche quello azionario, per quanto riguarda le pubbliche utility e in particolare appunto i servizi di smaltimento rifiuti, ma anche quelli di fornitura dell'acqua e delle fognature, sarà uno dei principali campi della sinergia. Va rilevato che la capitale slovena non ha un termovalorizzatore e che una collaborazione italo-slovena in questo settore è già stata avviata in particolare tra i comuni di Muggia e di San Dorligo e quello di Capodistria. I rifiuti di 8 Comuni del litorale sloveno verranno destinati all'inceneritore triestino di via Errera. Le collaborazioni si estenderanno inoltre alla promozione turistica, ai contatti tra università, parchi scientifici e teatri.

Nel municipio di Trieste, Jankovic, fatto anche questo rivoluzionario, potrà anche incontrarsi con i principali rappresentanti della comunità slovena a Trieste, compresi quelli del Teatro sloveno, struttura per la quale si rafforzerà l'intesa transfrontaliera, e avrà un colloquio con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e con altri esponenti dell'economia cittadina. La visita si protrarrà fin oltre le otto di sera e ci saranno

anche una serie di appuntamenti esterni. Difficilmente il sindaco di Lubiana verrà accompagnato alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza (alla quale Jankovic si è detto disposto a rendere omaggio) perché saranno privilegiate le strutture scientifiche. I due sindaci inoltre potranno anche varare un'azione a supporto della collaborazione che è già in atto tra i porti di Trieste e Capodistria.

Visita tanto più attesa quella di Jankovic dopo la sua intervista rilasciata al «Piccolo» in cui affermava che la futura capitale dell'Euroregione non potrà che essere Lubiana nonostante anche

Veneto e Carinzia abbiano già indicato per questo ruolo il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, e che sulla strada della modernizzazione la capitale della Slovenia è molto più avanti rispetto a Trieste. Concreti che rientreranno nel breve colloquio che mezz'ora prima di giungere in municipio, il sindaco

sloveno avrà con il governatore dimissionario Riccardo Illy nella stessa piazza proprio in quel palazzo appena rinnovato dove alcune stanze dovrebbero in futuro ospitare proprio gli uffici della capitale dell'Euroregione. Già dopodomani invece Dipiazza, accompagnato dall'assessore Paolo Rovis, sarà a Zagabria, nel municipio della capitale croata, e alle 11 verrà ricevuto da quelle autorità municipali in preparazione dell'incontro con il sindaco Milan Bandic (attualmente negli Usa) che avverrà anch'esso a Trieste in marzo per siglare un altro accordo che spazierà dalle multiutilities alla cultura. Un'ora dopo a Zagabria, alla Biblioteca nazionale universitaria, cuore pulsante della cultura croata, Dipiazza assisterà alla presentazione del libro «I croati a Trieste» a cura di Damir Murkovic e Marco Sare, presidente e vicepresidente della comunità croata a Trieste. Sarà presente anche l'ambasciatore italiano in Croazia, Alessandro Pignatti Morano di Custozza.

MANIFESTAZIONE

Conferenza organizzativa del partito di Storace e Bontempo. Visita privata alla Foiba «per non dimenticare»

Domani a Trieste il primo incontro nazionale della Destra

La prima conferenza nazionale a Trieste («città simbolo delle Foibe») e una visita privata del segretario e del presidente del partito alla Foiba di Basovizza prevista per domani mattina. Sono queste le iniziative di spicco previste da «La Destra», e anticipate ieri in una nota dal responsabile nazionale del dipartimento cultura Biagio Cacciola.

«Il partito de La Destra - prosegue la nota - si riunirà nella città simbolo delle Foibe, Trieste, per tenervi una importante manifestazione decisa molto prima delle elezioni politiche. Nella mattina del 10 febbraio, il segretario e il presidente del partito renderanno l'omaggio alle vittime dell'odio titino-comunista, recandosi in forma privata alla foiba di Ba-

sovizza. Questo per non dimenticare».

Questo il programma della giornata: alle 8 si terrà una riunione privata con la deposizione di una corona alla Foiba di Basovizza da parte del senatore Francesco Storace e dell'onorevole Teodoro Bontempo.

Alle 10 si aprirà invece la manifestazione al centro congressi della Stazione Marittima.

ma intitolata «Da Trieste verso un nuovo irredentismo, le radici della Destra sono le radici dell'Italia».

Dopo il saluto del portavoce regionale della Destra per il Friuli Venezia Giulia Salvatore Puleo, alle 10.15 inizieranno gli interventi programmati, con la seguente scansione: Francesco Storace, Teodoro Bontempo, Stefano Morselli, Daniela Santanchè, Nello Musumeci, Alberto Arrighi, Stefano Lo Surdo, Roberto Salerno, Antonio Pezzella. Alla manifestazione parteciperanno oltre ai parlamentari in carica tutti i dirigenti territoriali nazionali.



Francesco Storace

Affollata assemblea pre-elettorale alla Stazione Marittima dei «fondatori» del Partito Democratico. Zvech: «Bisogna essere convinti di vincere»

Elezioni, il Pd triestino parte all'insegna della fiducia

Ottimismo sulla ricandidatura di Illy. Degano: nessuno come lui sa fare sintesi nella coalizione

Posti a sedere occupati per intero e tanta gente anche in piedi. La sala Oceania della Stazione Marittima ha ospitato l'assemblea provinciale del Partito Democratico registrando una folta partecipazione: «Un fenomeno che sto riscontrando in tutta la Regione. - ha affermato nel suo intervento il segretario regionale del partito, Bruno Zvech - Ed è importante perché bisogna essere forti e convinti di vincere, in Italia e in Regione». E' su questo tema che si è incentrato il dibattito a cui hanno preso parte i maggiori rappresentanti triestini del Partito.

C'erano i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin, il deputato Gianni Cuperlo, l'assessore regionale Roberto Cosolini e, ovviamente, i vertici regionali e provinciali del Pd, rappresentati dallo stesso Zvech e da Cristiano Degano. La parola d'ordine, per tutti, è

credere nella vittoria elettorale, a livello nazionale come in Regione, appoggiando la scelta di Veltroni di una corsa in solitaria per le politiche e pronti a sostenere Riccardo Illy in Friuli Venezia Giulia.

Già, perché nessuno nutre alcun dubbio che sarà lui il candidato nonostante le riserve siano ancora da sciogliere: «La scelta di dimettersi parla chiaro» sostiene Degano e gli fa eco Rosato, convinto che nessuno come l'attuale governatore «sia capace di fare sintesi all'interno di una coalizione». Ma non c'è il rischio che correre da soli da una parte e insieme alla sinistra dall'altra possa portare dei rischi? «A livello nazionale si è dimostrato che non si può governare con una maggioranza come quella che ha sostenuto il Governo fino alla sua caduta. - sostiene Rosato - In Regione si è governato be-



Cristiano Degano

ne, Illy ha saputo fare da garante della coalizione e gli elettori sapranno distinguere le due cose». «Se avessimo paura significherebbe non fidarsi degli elettori» sostiene Zvech che respinge il timore di un election day favorevole al centrode-



Uno scorcio dell'affollata «Marittima»

stra e, anzi, ribalta la tesi: «Sono convinto che una Partito Democratico come sarà a livello nazionale fungerà da traino anche in Regione. - sostiene il segretario regionale - Saremo un importante valore aggiunto per l'Intesa Democratica» assicu-

ra Zvech sottolineando che la campagna elettorale non sarà contro la Cosa Rossa ma che «l'avversario è il centrodestra» e riservando qualche stoccata «a chi dopo 20 anni e sei partiti si è accorto di essere schiavo della 'casta'» riferendosi na-

turalmente a Willer Bor-don. «Se Illy è secondo solo a Formigoni in quanto a fiducia dei cittadini un motivo ci sarà. - aggiunge Degano - tornando alle questioni regionali - Iniziamo la campagna elettorale con motivazione e fiducia». Ci vuole, secondo il sottosegretario Budin, «una forte dose di ottimismo e coraggio», sostiene riferendosi alle politiche, «ma è necessario rompere con il passato e presentarci con un progetto limpido e chiaro da opporre a quello di Berlusconi». Un punto di forza, secondo Gianni Cuperlo, «che va in sintonia con un sentire diffuso nel Paese e che ha capito anche Berlusconi che ora ci viene dietro» senza però dimenticare «la grave crisi della politica che non va sottovalutata e che invece va contrastata dimostrando che la politica sa risolvere i problemi come ha fatto la Giunta Illy».

Roberto Urizio

I residenti frenano gli entusiasmi degli esercenti, interessati a investire nell'area: «Inutile aprire locali se non ci sono posti auto»

Borgo Giuseppino: no alla pedonalizzazione senza parcheggi

I residenti del Borgo Giuseppino frenano gli entusiasmi legati all'interesse di esercenti e investitori per l'area compresa tra via Diaz, via Cadorna e via Cavana. Secondo gli abitanti, infatti, se non accompagnata da un'adeguata strategia urbanistica, l'apertura di locali, negozi e nuove attività commerciali rischia di compromettere seriamente la vivibilità della zona.

«Il fatto che il borgo diventi appetibile e stimoli l'avvio di iniziative commerciali è positivo, ma c'è anche un rovescio della medaglia - spiega Marina Della

Torre, presidente del comitato di cittadini Trieste vivibile - Se ai nuovi ristoranti e pub verrà data l'occupazione di suolo pubblico e concessa quindi la possibilità di sistemare tavolini all'aperto, la gente finirà per non vivere più. Basta guardare cos'è successo in via Madonna del Mare o in via Diaz, dove da tempo sono attivi dei locali. I rumori degli schiamazzi notturni hanno spinto diversi residenti a decidere di vender casa. Ma in tanti, proprio a causa della presenza delle attività notturne, non riescono a cedere a prezzi ade-

guati l'abitazione che magari avevano comprato con grossi sacrifici. Non è giusto che gli abitanti ci vadano sempre di mezzo. Di fronte alla situazione di sviluppo commerciale di un'area, è doveroso tener conto anche delle ricadute in termini immobiliari e qualità della vita».

Secondo i residenti del Borgo Giuseppino c'è poi un altro tasto dolente che non può essere ignorato nel momento in cui si parla di rinascita commerciale dell'area: la storica mancanza di parcheggio. «E inutile parlare dell'attrattività del-

la zona come conseguenza del progetto di pedonalizzazione senza considerare tutti gli svantaggi che ne possono derivare - continua Della Torre - Da che mondo è mondo, le isole pedonali funzionano se esistono dei parcheggi nelle vicinanze. Ma nella nostra zona di posti auto ormai non ce n'è nemmeno l'ombra. Conosco persone che abitano in via Diaz e sono costrette a lasciare l'auto in Sacchetta. Se già le cose stanno così adesso, immaginiamoci cosa potrebbe accadere in futuro con l'apertura di nuove attività. Attività che poi

finiranno per non avere clienti. Chi andrà a fare acquisti in via di Cavana se non avrà la possibilità di parcheggiare nei dintorni? La carenza di posti auto è un problema da risolvere prima di lanciare progetti di pedonalizzazione».

«Esiste un piano parcheggio già approvato che soddisferà le richieste dei residenti - replica l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - Allo stesso tempo però esiste un piano particolareggiato del rione di San Vito che prevede la pedonalizzazione di Cavana. Quel documento è stato redatto dal-



Un tratto di via Cavana, dove sono in corso i lavori di restyling

l'assessore Bucci raccogliendo i necessari pareri della circoscrizione e tenendo in

considerazione i suggerimenti dei residenti. Tutto è stato fatto a regola d'arte e

L'assessore Bandelli:

«Esiste già un piano, le preoccupazioni degli abitanti sulle future attività sono inutili»

non c'è quindi più alcun motivo per stoppare il progetto. La pedonalizzazione dunque va avanti, senza alcun ripensamento. Quanto all'avvio di nuove attività commerciali - conclude Bandelli - davvero non capisco tutte queste preoccupazioni. Prima ci si chiede di rivitalizzare i rioni e poi si grida allo scandalo le migliori creano sviluppo e vitalità».

m.r



La caserma dei carabinieri. A fianco lo stabile in via S. Pasquale



Degenera una lite familiare in un appartamento Ater in via San Pasquale. La madre: «Michele aveva detto a mio marito che l'avrebbe ucciso»

Aggredisce il padre a coltellate: arrestato

Il giovane si sarebbe visto rifiutare soldi per la droga. L'uomo ha cercato di difendersi con un martello

di Corrado Barbacini

Aggredisce a coltellate il padre che sta dormendo nel cuore della notte. L'uomo si alza e cerca di difendersi afferrando un martello e colpisce a sua volta il figlio.

Ma alla fine il padre, Gianfranco Misculin, 67 anni, nella colluttazione viene trafitto al volto e alla coscia da due fendenti.

Il figlio Michele, 31 anni, che ha riportato una contusione al volto, è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla madre.

Il giovane è accusato di lesioni gravi. Secondo la ricostruzione dei militari all'origine dell'aggressione c'è il rifiuto da parte del genitore di dargli soldi per la droga. Nessuna accusa viene contestata al padre che, secondo i militari, ha agito per legittima difesa.

L'episodio si è verificato l'altra notte in un appartamento al terzo piano dello stabile Ater di via San Pasquale 31. Ed è avvenuto davanti agli occhi della madre del giovane,

Graziella Giosento. Che era paralizzato dalla paura.

Ieri pomeriggio la donna era ancora sconvolta: «La sera prima del ferimento di mio marito, Michele mi aveva picchiato. Ero stata schiaffeggiata con violenza ma io non avevo reagito, avevo troppa paura. E poi so che Michele è un ragazzo difficile. Altre volte lo avevo lasciato sfogare. Suo padre invece questa volta ha tentato di fermarlo quando mi stava picchiando ma Michele ha reagito. E si è rivolto a lui promettendogli che lo avrebbe ucciso. Poi se ne è andato. Credevo che tutto fosse finito invece di notte, dopo qualche ora, mio figlio si è avvicinato al letto dove mio marito stava dormendo

impugnando due coltelli. Ha urlato: "Ti ammazzo" e Gianfranco si è svegliato di soprassalto. Ha reagito cercando di fermare Michele con un martello che aveva appoggiato la sera prima sul comodino».

All'origine del diverbio, secondo i carabinieri del reparto operativo e della stazione di Rozzoli, ci sarebbe stata una

La vittima: «Mi spiace che ora sia in carcere ma almeno per un po' vivremo tranquilli»



La madre del giovane mostra il coltello (Lasorte)

precedente insistente richiesta di denaro da parte del giovane. Pare infatti che negli ul-

timi giorni Michele abbia più volte domandato soldi ai genitori per comparsi la droga,

ma ha sempre ricevuto una risposta negativa.

Racconta sconvolto il padre Gianfranco: «Sono stato tutta la notte in ospedale. Sono stato dimesso al mattino. Lavoro tutto il giorno. Sono una persona onesta. Non so più cosa fare di fronte a una situazione così drammatica. All'ospedale mi hanno fatto una trasfusione perché avevo perso molto sangue. Mio figlio l'altra notte era ubriaco e quando beve non riesce a controllarsi. Mi dispiace che ora sia in carcere. Ma almeno per un po' di tempo staremo tranquilli».

A chiamare i carabinieri è stata la moglie Graziella che di fronte al figlio che impugnava i coltelli da cucina ha temuto il peggio. «Ho pensato che lo ammazzasse», dice ancora.

Sul posto sono giunti i sanitari del 118 che sono stati preceduti dai carabinieri. Sono arrivate diverse pattuglie sia dal comando di via dell'Istria che dalla stazione di Rozzoli.

La donna torna a parlare dell'aggressione: «Ero sveglia e anche, se l'ora era tarda, stavo in cucina a lavorare. All'improvviso ho sentito una gran confusione. Ho sentito urlare Michele. Diceva frasi senza senso. Ho chiamato subito i

carabinieri che sono arrivati in pochi minuti».

I militari hanno bloccato il ragazzo che in quel momento stava cercando di andarsene via, forse approfittando della confusione che c'era nell'appartamento. In breve Michele Misculin è stato accompagnato in caserma dove è stato arrestato.

Oggi il giovane sarà interrogato dal gip per l'udienza di convalida.

Dice ancora la madre: «Sono anni che mio figlio mi picchia. Non ho mai reagito. Questa volta mio marito ha rischiato la vita...».

Il giovane al centro di questa vicenda era comparso con l'accusa di rapina davanti al giudice nello scorso novembre per la prima udienza di un episodio accaduto in piazza Oberdan.

Con un coltello aveva minacciato una ragazza per farsi dare il telefonino. Se l'era preso ed era poi scappato. In quell'occasione il difensore Walter Zidarich aveva chiesto una perizia psichiatrica.

Martedì Michele Misculin sarà di nuovo in aula per la seconda udienza.

TRIBUNALE

**Otto chili nascosti sulla moto
Corriere di eroina
condannato
a 7 anni di carcere**

di Claudio Ernè

Sette anni di carcere per otto chili di eroina del valore al dettaglio di sei milioni di euro.

Il giudice Massimo Tomassini ha condannato ieri a questa pena Besmir Bala, un giovane albanese di 22 anni, sorpreso la scorsa estate dai militari della Seconda compagnia della Guardia di finanza mentre sbarcava con la sua moto dal traghetto proveniente da Durazzo. In un doppio fondo della «Suzuki» nuova di zecca, la droga era abilmente stipata. Era il 16 giugno del 2007.

«Sto rientrando al lavoro dalle ferie» aveva spiegato il motociclista. Ma alla domanda quale fosse la sua occupazione non era stato altrettanto chiaro. «Mi occupo di organizzare feste in discoteca» aveva affermato Besmir Bala, senza fornire altri dettagli. Nel portafoglio aveva due mila euro, una somma difficilmente compatibile con lo status di chi ha appena concluso le vacanze.

Il giudice Tomassini

La moto era stata smontata e da un doppiopiofo realizzato tra il serbatoio e la sella, era emersa l'eroina di produzione afghana suddivisa in 15 piccoli pani. La qualità era molto alta, così come la percentuale del principio attivo: secondo le analisi del dottor Gabriele Furlan, consulente della Procura, se ne sarebbero potute ricavare 115 mila dosi.

Ieri il processo si è svolto con rito abbreviato e nella sua requisitoria il pm Maurizio De Marco ha chiesto per l'imputato 8 anni di carcere con una consistente multa. La sentenza ha leggermente ridimensionato la prima richiesta, attestandola su sette anni ma ha aumentato la somma che l'imputato dovrebbe pagare. Il difensore, l'avvocato Danilo Galletti di Treviso, ha cercato di ridimensionare le responsabilità del suo assistito che in tutta l'indagine non ha mai ammesso nulla e non ha in alcun modo collaborato all'inchiesta. Se il processo fosse stato celebrato con rito ordinario, la condanna a 7 anni sarebbe aumentata a 10 e mezzo. Scontato il ricorso in appello.

Irruzione all'«Idea Shop». Un cliente insegue il bandito che lascia cadere l'arma giocattolo. Una testimone l'ha visto in faccia

Rapina con la pistola in un negozio di via Petronio

Un uomo col volto coperto minaccia la cassiera e scappa con 500 euro

di Giuseppe Palladini

«Mi ha messo il braccio attorno al collo, e mi ha puntato la pistola alla tempia intimandomi per tre volte di aprire la cassa». Simona Corrias, 30 anni, cassiera al negozio Idea Shop di via Petronio 12, racconta con freddezza il momento più drammatico della rapina di cui, suo malgrado, è stata protagonista.

Poco dopo le 17 di ieri, un uomo con il volto coperto da una passamontagna, e che indossava un impermeabile scuro, si è introdotto nell'esercizio commerciale. In quel momento la cassiera stava facendo il conto a un cliente.

Qualche attimo dopo si è girata e ha visto il rapinatore. L'uomo l'ha subito bloccata, mettendole il braccio attorno al collo, e ha estratto una pi-



Simona Corrias



Il negozio rapinato (Giovannini)

stola (che successivamente si è rivelata essere un giocattolo) puntandogliela alla tempia.

«Apri il cassetto», le ha ripetuto per tre volte, parlando senza inflessioni dialettali. Con la pistola alla tempia la donna non ha potuto far altro che aprire la cassa. Arraffati i soldi, circa 500 euro, il rapinatore è fuggito dirigendosi verso la parte alta di via Petronio e scappando poi lungo via Donadoni.

Al momento della rapina, oltre al cliente che stava pagando nel negozio c'erano una collega della cassiera, che era in fondo al locale e non si è accorta di nulla, mentre due altri clienti, resisi conto della situazione, sono rimasti fermi a metà di una delle corsie.

Il cliente vicino alla cassa si è accorto che, nella fuga, il ra-

pinatore aveva perso alcune banconote, circa 100 euro, davanti all'ingresso del negozio e le ha prontamente recuperate. Ha poi inseguito il rapinatore, che nel frattempo si era liberato del passamontagna, il quale come detto scappava verso via Donadoni.

Nella fuga all'uomo è caduta la pistola, ma essendosi accorto di essere inseguito l'ha lasciata a terra. L'arma è stata raccolta dal cliente che lo seguiva, che si è così reso conto trattarsi di una pistola giocattolo.

Nei primi momenti della fuga, inoltre, il rapinatore è stato visto in volto da una signora che scendeva per via Petronio, diretta proprio al negozio oggetto della rapina.

La cassiera, riavutasi dallo spavento, ha subito chiamato il 112. Dal comando di via dell'Istria alcuni carabinieri so-

no arrivati nel giro di pochi minuti. I militi hanno battuto la zona attorno al negozio, ma senza esito, trovando il passamontagna di cui il rapinatore si era liberato. Ai carabinieri è stata anche consegnata la pistola giocattolo raccolta dal cliente.

Il negozio di via Petronio non era mai stato al centro di una rapina. L'esercizio, che fa parte della catena «Dado» con sede a Padova, vende generi di drogheria e articoli casalinghi. Altri negozi della stessa catena, che conta diversi esercizi nella nostra regione e nel Veneto, sono situati in via Giulia e in via Valdirivo.

Dello stesso gruppo commerciale fa parte anche il supermercato Eurospesa di Riva Gulli, che nel novembre scorso è stato oggetto di un furto di 400 euro, messo a segno poco dopo l'orario di chiusura.

**In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.
Dal 27 marzo al 4 aprile, con Costa Crociere verso Spagna e Portogallo.**

RAGAZZI GRATIS!



Costa Europa:
Spagna e Portogallo.
Partenza da Savona
il 27 marzo
8 giorni

da € 690*
per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"

- Tariffa PrenotaSubito garantita per prenotazioni entro il 15 febbraio
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman a/r da Trieste e Udine a Savona

* Prezzo per persona in cabina doppia interna di categoria 1, comprensivo di trasferimento pullman a/r da Trieste e Udine a Savona, pacchetto bevande ai pasti e cocktail di benvenuto. Sono escluse le tasse portuali (120 euro), la quota di servizio e il supplemento carburante (40 euro). Promozione cumulabile solo con i privilegi Costa Club. I ragazzi (massimo 2) fino a 18 anni viaggiano gratis in cabina con due adulti.

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca

Ritaglia questa annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è **PICCOLCC**

L'Azienda sanitaria sta distribuendo i questionari a 110 residenti che avevano chiesto di essere sottoposti agli esami del sangue e delle urine

Ferriera, in 15 domande la salute dei servolani

Saranno esaminati solo uomini e donne con uno stile di vita senza eccessi

di Elisa Lenarduzzi

Da quanti anni risiede a Servola? Beve alcolici abitualmente? Fuma? Beve tè? Quante volte alla settimana consuma alimenti cotti alla griglia o alla brace? E quante fette biscottate integrali mangia ogni giorno? Sono solo alcune delle domande contenute nel questionario che l'Azienda sanitaria sta distribuendo in questi giorni ai 110 residenti del rione di Servola, che lo scorso dicembre avevano chiesto di essere sottoposti agli esami del sangue e delle urine per verificare gli eventuali effetti sulla salute degli inquinanti prodotti dalla Ferriera. Sulla base di queste risposte, verranno eliminati i soggetti non idonei (tra cui i fumatori e i dipendenti dello stabilimento siderurgico) e verrà costituito il campione - circa sessanta persone - da sottoporre alle analisi cliniche.

Proprio grazie al questionario, sarà possibile individuare i cosiddetti «fattori di confondimento», ossia quelle variabili che, per un motivo o per l'altro, potrebbero alterare i risultati del test: fumo, alcol e abitudini alimentari. Prendendo a campione solo quei residenti che conducono uno stile di vita regolare e senza eccessi, l'indagine risulterà più attendibile e sarà così possibile individuare gli eventuali accumuli di metalli e idrocarburi policiclici aromatici (sostanze che ad alte concentrazioni provocano gravi malattie, ndr) causati dall'inquinamento ambientale.

Sfogliando il questionario, i servolani si troveranno a dover rispondere anche a quesiti inaspettati e insoliti: oltre alle domande quasi «banali» sul fumo e l'alcol, tra le informazioni richieste dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria c'è anche la frequenza con cui i residenti bevono il tè o mangiano pane, grissini e fette biscottate integrali. Una richiesta che potrebbe sembrare anomala, ma che è presto motivata: «Si tratta di sostanze che presentano un alto contenuto di minerali e metalli - spiegano dall'Azienda sanitaria -. Questo non significa che sono dannose per la salute, ma solo che, se assunte in quantità eccessive, potrebbero portare a una «distorsione» dei risultati di questa specifica ricerca». Lo stesso discorso vale anche per gli alimenti cotti alla griglia o alla brace: man-

giare una bistecca grigliata ogni tanto non crea particolari problemi, ma un consumatore incallito potrebbe avere nel proprio organismo un quantitativo di sostanze tossiche tali da alterare il riscontro clinico. Anche tra gli stessi alcolici viene fatto un distinguo: ai cittadini interpellati viene chiesto di specificare quanti bicchieri di vino, birra o superalcolici consumano in un giorno.

Tra le altre informazioni ritenute importanti ai fini dell'indagine, spiccano anche la presenza in casa di stufe o caminetti a legna o a carbone, gli anni di residenza nel quartiere e la professione: oltre ai fumatori, infatti, dall'elenco di idonei verranno automaticamente esclusi anche i dipendenti della Ferriera, già protagonisti di un analogo monitoraggio effettuato nei mesi scorsi. Una volta individuato il campione - si par-

la di una sessantina di persone - l'Azienda Sanitaria provvederà a fissare gli appuntamenti per effettuare le prove, che con tutta probabilità dovrebbero iniziare già a fine mese. I campioni verranno poi spediti al laboratorio specializzato in tossicologia dell'Università di Brescia, noto a livello internazionale per l'individuazione dei derivati degli idrocarburi e dei metalli pesanti. I risultati delle analisi dei servolani verranno poi confrontati con quelli ottenuti da due gruppi «di controllo», ossia con i campioni di sangue e urine prelevati da cittadini residenti in altre zone della città (un rione altamente trafficato e l'altipiano carsico).

Se tutti i cittadini firmatari della petizione si dicono soddisfatti per l'avvio dell'indagine, non tutti ne condividono le modalità: «Molti non sono d'accordo sull'esclusione dalle indagini dei fumatori - spiega Livio Scridel, portavoce dei firmatari della richiesta - e vorrebbero che il campione non fosse limitato solo a una sessantina persone, ma coinvolgesse tutti i 110 residenti che hanno firmato il documento. Ad ogni modo - precisa - accettiamo di buon grado questi esami, che consideriamo come un primo passo nei nostri confronti. Se l'indagine avrà esito positivo, allora chiederemo esami più approfonditi. La nostra seconda battaglia, poi, sarà quella di chiedere anche un'analisi sulle malattie respiratorie riscontrate nella zona».

Presenti anche richieste insolite sul consumo di tè e biscotti integrali



Alcuni residenti nell'area della Ferriera

LA STORIA

Il dramma del poliziotto costretto ad accompagnare all'aeroporto padre, madre e due figli ormai triestini

Un agente: espulsione ingiusta, ho pianto

La burocrazia fa rimpatriare famiglia serba ormai perfettamente inserita

Quando un mese fa a Ronchi li ha visti salire sull'aereo, Angelo si è ritrovato con le lacrime agli occhi. A fare i conti, lui poliziotto, con l'ingiustizia di una legge calata come una mannaia su una famiglia onesta e gentile, giunta a Trieste dalla Serbia per sfuggire alla miseria e costruirsi una vita decente. «La legge è uguale per tutti - dice - va rispettata sempre e comunque e noi poliziotti abbiamo il dovere di rispettarla e di farla rispettare. Ma in questo caso mi sono sentito davvero triste e amareggiato a dover eseguire un ordine che, pur giusto, mi ha colpito moralmente fino in fondo al cuore». Su quel volo s'imbarcano una mamma, un papà, una bimba di sei anni e un maschietto di tre. In poche ore saranno a Belgrado.

Poi il pullman e 400 lunghi chilometri fino al paesino ai confini della Romania da cui erano scappati più di un anno prima, colmi di speranza.

A ributtarli alla casella di partenza, come in un crudele gioco dell'oca, è la legge



Immigrati controllati dalla polizia in un Centro di accoglienza

italiana sull'immigrazione. La famiglia è infatti priva del permesso di soggiorno. La loro vita somiglia a quella di tante altre. Lui lavora

come muratore in una ditta edile, la mamma bada al piccolo, la bambina va a scuola e parla ormai un italiano scorrevole. Ma quando, a un

controllo in cantiere, il papà viene pizzicato senza documenti quella tranquillità si spezza. Lui, onesto fino in fondo, ammette di essere a Trieste con tutta la famiglia. E l'intero nucleo viene destinato all'espulsione. «La legge è la legge e non si discute - dice Angelo - Certamente non posso permettermi di fare delle disquisizioni in merito. Ma casi come questi devono far riflettere».

La vicenda di quel nucleo respinto fino al confine serbo è infatti emblematica di un destino che accomuna tanti uomini, donne, bambini che giungono a Trieste, crocevia di antiche e nuove migrazioni, in cerca di un futuro migliore. E vedono il loro sogno infrangersi davanti allo spauracchio di quella carta che così spesso si rivela impossibile da conquistare. «Quella famiglia - racconta Angelo - si era già integrata nel nostro Paese, con scuola e lavoro. Persone buone, gentili, che erano arrivate da noi chiedendo solo di poter vivere come persone e non come animali. Cer-

to, erano senza il permesso di soggiorno. Ma c'è un'ingiustizia nell'averli espulsi, se consideriamo quanti sono i delinquenti stranieri che non riusciamo ad allontanare perché ogni volta che vengono allontanati trovano il modo di rientrare in Italia». «Vederli attraversare il tratto di piazzale che dall'uscita porta all'aereo - ricorda - il papà con il piccolo bambino in braccio, la mamma con la figlioletta mano nella mano, che con occhi dolci mi sussurravano piano ciao e grazie di tutto comunque, mi ha fatto commuovere». Angelo non intende polemizzare con le istituzioni né mettere in discussione le leggi. Chiede più solidarietà e sensibilità per persone come quelle che si è trovato a scortare all'aeroporto. Ma soprattutto non riesce a togliersi dal cuore quella famiglia che con dignità, senza nemmeno levare una voce di protesta, si lasciava portare via verso un futuro di miseria. Trovando però la forza di ringraziare un poliziotto dal cuore gentile per la sua attenzione.

Daniela Gross

IN BREVE

Tre feriti, distrutte le due auto
Schianto notturno in via Valerio



Spettacolare incidente, l'altra notte, in via Alfonso Valerio, poco distante dalla sede centrale dell'Università. Poco dopo la mezzanotte di venerdì, due auto si sono scontrate, per cause ancora al vaglio degli inquirenti: tre i feriti trasportati a Cattinara, fortunatamente non gravi. Terribile la scena che i soccorritori si sono trovati davanti: una delle due auto era completamente accartocciata. Sul posto, oltre al 118 e ai carabinieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Le due auto, nello schianto, hanno abbattuto anche un palo del telefono.

Bloccato lo scincolo per due ore

Frontale a Valmaura



Scontro frontale ieri mattina verso le 7 sullo svincolo di Valmaura. Tre persone sono rimaste ferite in modo non grave, ma la rampa d'accesso è stata bloccata al traffico per un paio d'ore.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte una Toyota Yaris e una Fiat Punto. La ricostruzione della dinamica e l'accertamento delle responsabilità sono tuttora in corso da parte dei vigili urbani che hanno effettuato i rilievi di legge. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco. I tre feriti sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118.

A causa del blocco del transito sulla rampa in entrambe le direzioni di marcia si sono verificati problemi al traffico in tutta la zona. Molti automobilisti diretti in centro hanno dovuto seguire la viabilità ordinaria.

Tra i nuovi membri anche Fiorella Kostoris

Biomedicina molecolare: nominato Comitato dei saggi per il distretto tecnologico

È stato nominato ieri il «Comitato di saggi» finalizzato allo sviluppo delle iniziative del Centro di Biomedicina Molecolare (Cbm), ente gestore del Distretto Tecnologico presso l'Area di ricerca di Trieste.

I «saggi» sono il genetista e divulgatore Edoardo Boncinelli, l'economista Fiorella Kostoris, il genetista molecolare Lucio Luzzatto, direttore scientifico dell'Istituto Toscano Tumori, il chimico Umberto Rosa, Chimento, Presidente di Sorin Spa e un rappresentante del settore finanziario, che verrà proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Comitato si è riunito oggi per la prima volta e ha incontrato i referenti scientifici di Cbm e i vertici di Area Science Park e del Sincrotrone. I membri del Comitato hanno poi visitato i laboratori - tra cui quello di Genomica, riferimento nazionale Telexon - incontrando scienziati e ricercatori.

«Terremo in grande considerazione i commenti e i suggerimenti del Comitato - dichiara in una nota la Presidente di Cbm, Maria Cristina Pedicchio - in quanto è fondamentale che personalità così autorevoli possano valutare con competenza ed obiettività il lavoro fatto fino a oggi e quanto c'è ancora da fare».

La potenzialità dei Distretti Tecnologici, è stato detto, sta soprattutto nella capacità di costruire reti efficaci tra Ricerca/Impresa/Finanza ed Istituzioni pubbliche. Il tema della relazione tra i diversi attori è strategico per lo sviluppo economico, ma è anche



Fiorella Kostoris

estremamente complesso da realizzare, in particolare nel contesto nazionale. In questo quadro, il Comitato di Saggi, per le competenze dei suoi componenti, «rappresenta al meglio i settori pubblico/privato/civico/economico e può avere un ruolo chiave nello sviluppo del Distretto Tecnologico del Friuli Venezia Giulia».

Obiettivo principale delle riunioni del Comitato è contribuire a definire le linee di sviluppo futuro del Cbm in modo da sfruttare al meglio le potenzialità del Friuli Venezia Giulia in tema di Scienze della Vita e Biomedicina e allo stesso tempo valorizzare l'inserimento del Cbm e del Distretto del Fvg nel contesto delle politiche industriali nazionali e nei circuiti e programmi del settore Scienze della Vita a livello europeo ed internazionale.

Volume di Aci e Istat sulle strade italiane

Incidenti stradali: a via Flavia il record

E' via Flavia la strada statale più pericolosa di Trieste e di tutta la provincia.

Lo rilevano Aci e Istat nel volume dal titolo «Localizzazione degli incidenti stradali 2006» in distribuzione in questi giorni e consultabile su Internet al sito www.aci.it. Secondo i dati degli analisti nel 2006 in via Flavia si sono verificati diciassette scontri e uno di questi è stato mortale.

A livello regionale la strada più a rischio è la Pontebana con un record di 104 incidenti di cui 4 i mortali. Segue nella lista nera anche la statale di Redipuglia con 41 incidenti e 2 morti e quindi al terzo posto la sta-



Scorcio di via Flavia

tale 14 con 46 scontri di cui 4 mortali.

In assoluto è la Romea che collega Mestre a Ravenna la strada più pericolosa in Italia, con 39 incidenti di cui ben 10 quelli tragici. Oltre la Romea sono considerate particolarmente a rischio altre otto statali: Pontina, Sta-

glio analisti nel 2006 in via Flavia si sono verificati diciassette scontri e uno di questi è stato mortale.

A livello regionale la strada più a rischio è la Pontebana con un record di 104 incidenti di cui 4 i mortali. Segue nella lista nera anche la statale di Redipuglia con 41 incidenti e 2 morti e quindi al terzo posto la sta-

Carlo Rienzi.

Incontro organizzatosi dalla Cgil per chiarire le funzioni di circa 300 specialisti attivi in città

Gli operatori socio-sanitari: vogliamo un ruolo

Gli operatori socio sanitari vogliono veder riconosciuto il loro ruolo nell'ambito delle strutture sanitarie della città.

È questo il risultato dell'incontro organizzato ieri dalla Cgil, per chiarire la posizione di questi circa 300 operatori, che da tempo hanno frequentato corsi di specializzazione, senza poi vedere un risultato concreto. «Si tratta di figure ormai pienamente inserite nel contesto del servizio sanitario di Trieste, al Burlo, all'Azienda e negli ospedali - ha spiegato la responsabile del settore sanità della

Cgil, Rossana Giacaz - che danno un notevole aiuto all'intero sistema, hanno raggiunto un elevato livello di competenza, in virtù della partecipazione ai corsi di perfezionamento e di approfondimento professionale, ma rimangono ancorate a una posizione giuridica ed economica subordinata rispetto agli altri».

Attualmente, dei 300 impegnati nella richiesta di riconoscimento, una sessantina sono al Burlo, 150 all'Azienda per i servizi sanitari e 200 in quella ospedaliera. «Ma è importante sottolineare - riprende la Giacaz - che ci sono altre 1.800



Un'operatrice

persone che hanno fatto domanda per poter entrare a loro volta nell'ambito di queste mansioni di operatori socio sanitari. E la conferma che si tratta di professionalità ben definite».

Per dare ulteriore forza alla richiesta di definitivo e pieno inserimento nel contesto dei servizi sanitari della città, i 300 che si sono rivolti alla Cgil, hanno indetto, per la fine del mese, una pubblica assemblea, al termine della quale sarà redatto un documento da indirizzare all'assessorato regionale competente per la sanità. «Vogliamo che la Regione, che ha allestito i vari

corsi di aggiornamento - annuncia la Giacaz - si renda conto di poter contare su un potenziale di persone formate, competenti, esperte e vogliose di dare un contributo ancora più significativo al sistema della sanità locale, molto spesso in difficoltà proprio per la mancanza di addetti, molti dei quali sono sottoposti a stressanti turni di lavoro. È un'incongruenza quella alla quale stiamo assistendo - conclude la rappresentante sindacale - perché con i soldi pubblici spesi per dare una specifica e puntuale preparazione professionale a queste persone non si ottengono i risultati che sarebbero alla portata del sistema».

U. S.

CittàConsapevole

“Vuoi il mio posto? Prenditi il mio handicap!” è la prima campagna ingaggiata da Città Consapevole. L'idea, lanciata da Incipit, agenzia di comunicazione integrata, per l'Anglat Fvg e patrocinata dalla Provincia di Trieste, pone l'accento sul problema dei parcheggi riservati alle persone disabili. Una campagna di sensibilizzazione il cui messaggio viene diffuso attraverso una piccola provocazione: volantini da lasciare sulle automobili di chi si ostina a parcheggiare con leggerezza e inciviltà nei posti riservati. Per saperne di più: www.cittaconsapevole.it



Due momenti della celebrazione del Giorno del ricordo 2007 alla Foiba di Basovizza. In alto a destra il sacrario con il Centro di documentazione sull'esodo che verrà inaugurato domani



Aprirà i battenti entro fine anno il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino: custode della memoria dell'esodo

Giornata del ricordo, si inaugura la mostra

Domani l'apertura alla Foiba di Basovizza del Centro di documentazione sulla diaspora

di Elisa Coloni

Aprirà i battenti entro la fine del 2008 il civico Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata, in via Torino 8. Un'opera che diventerà non solo custode della memoria dell'esodo, raccontato attraverso l'esposizione di opere d'arte e masserizie, ma anche laboratorio multimediale per studi e ricerche sulle vicende del confine orientale durante e dopo la Seconda guerra mondiale. Verrà inaugurato invece domani il Centro di documentazione della Foiba di Basovizza, che attraverso la sua mostra permanente sulla diaspora dei giuliano-dalmati, costituisce l'ultimo tassello di un percorso della memoria iniziato un anno fa con la realizzazione del nuovo Sacrario di Basovizza. La data scelta per l'inaugurazione del nuovo centro non è ovviamente una casualità: domani, 10 febbraio, si celebra infatti il Giorno del ricordo, istituito nel 2004 in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Il 10 febbraio è la data del Trattato di pace di Parigi, che nel 1947 sancì la perdita dei territori dell'Istria e di Pola, dando il via all'esodo di migliaia di italiani e alla tragedia delle foibe. Per ricordare questi drammatici fatti, domani a partire dalle 10, alla Foiba di Basovizza, si svolgerà la cerimonia istituzionale organizzata dal Comune. A seguire, alle 11, i presenti potranno entrare, per la prima volta, nel neo-



La presentazione del Centro di documentazione. A destra il cantiere del museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata

nato Centro di documentazione, costruito accanto al Sacrario. Il centro, che vede la luce dopo 14 mesi di lavoro, costati 805 mila euro, sarà co-gestito dal Comune e dalla Lega nazionale, presieduta da Paolo Sardos Albertini.

Ieri, gli assessori comunali Franco Bandelli e Massimo Greco, responsabili rispettivamente dei Lavori pubblici e della Cultura, hanno presentato la struttura, assieme al direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin e Sardos Albertini. L'edificio, pro-



gettato da Ennio Cervi e realizzato prevalentemente in pietra carsica, copre una superficie di 122 metri quadri, cui se ne aggiungono altri 40 all'esterno, che ospitano tre lapidi, con altrettante poesie firmate da Maria Pia Gaggianelli, Annamaria

Muesan Gaspari e Lina Galli. All'interno trova spazio la sala di esposizione, che raccoglie 11 pannelli che raccontano, attraverso parole e immagini, i drammatici fatti dell'esodo e delle foibe. Partendo da: «Le foibe: cosa

sono», e passando per vicende simbolo come quella di Norma Cossetto, ventiduenne infoibata ad Antignana, la mostra propone un percorso della memoria per tutti, ma pensato in particolare per gli studenti, che potranno prenotare la visita

guidata tramite il sito Internet della Lega nazionale. Un piccolo spazio è riservato al bookshop, in cui sarà possibile acquistare un testo in 6 lingue che raccoglie e arricchisce il materiale esposto. «Questo centro deve rappresentare un mo-

APPUNTAMENTI

Oggi deposizione delle corone

Sono numerosi gli appuntamenti in programma oggi e domani in occasione del Giorno del ricordo. La giornata di oggi si apre alle 10 con la deposizione di una corona al Monumento degli infoibati nel Parco della Rimembranza; altre corone saranno deposte alle 10.30 al Monumento ai caduti sul colle di San Giusto e alle 11 in piazza della Libertà. Alle 11.30 una funzione religiosa nella chiesa di via S. Anastasio 9/1. Organizzata dall'Unione degli Istriani, sarà inaugurata a Belluno la mostra «Centro raccolta profughi», con la Lega nazionale di Trieste e Belluno. Al museo Revoltella in programma la rassegna filmica «Cinema di frontiera», con proiezioni alle 11, alle 15 e alle 17. Alle 16, a Palazzo Tonello, premio alla cultura istriana «Historia Terra 2008».

Domani, alla Foiba di Basovizza, si svolgerà la cerimonia ufficiale, a partire dalle 10. Dopo l'intervento delle autorità il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la Santa messa.

mento di riflessione internazionale - ha affermato Sardos Albertini -. L'esodo dei giuliano-dalmati è una vicenda non più solamente impressa nei ricordi dei parenti delle vittime, ma riguarda tutta la nazione». Il sito didattico-informativo sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 18 (mercoledì esclusi) tra marzo e giugno; dalle 10 alle 14 tra luglio e febbraio. Ci vorrà invece ancora qualche mese per entrare nel Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata, dove ieri si è svolto un sopralluogo sullo stato di avanzamento del cantiere. I lavori, promossi dall'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata), in particolare dal suo primo presidente Arturo Vigni, recentemente scomparso, sono iniziati nel gennaio del 2006 e costeranno 4,5 milioni di euro (500 mila sono ancora da reperire, dal governo e dalla regione). Grazie a un profondo restauro architettonico, come spiegato ieri dal direttore dell'Irci Piero Delbello, all'interno di questo edificio (di proprietà comunale e in stato di abbandono sin dagli anni Ottanta), verrà costruito un museo disposto su cinque livelli: il bookshop e la sala convegni al piano terra, mentre gli uffici dell'Irci e del Comune, la biblioteca (con 20 mila volumi), il centro ricerche multimediale, le sale mostre (che ospiteranno anche le masserizie degli esuli, oggi conservate in Porto Vecchio, al magazzino 18) troveranno posto nei tre piani sovrastanti e nella soffitta.

La Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati
nel **Giorno del Ricordo 2008**



Invita a partecipare alla **rassegna "Cinema di frontiera"**

Sabato, 9 febbraio dalle 11 alle 19 all'Auditorium del Museo Revoltella

Saranno proiettati:

ore 11 – «La grande strada azzurra» di Gillo Pontecorvo con Yves Montand e Alida Valli, girato nel 1957 in Istria e Dalmazia

ore 15 – «La città dolente» di Mario Bonnard girato a Pola nel 1947 e 1948

ore 17 – «La frontiera» di Franco Giraldi con Giancarlo Giannini, Raoul Bova e Omero Antonutti realizzato nel 1996

Negli intervalli saranno proiettati i documentari realizzati dal CDM: «La Parenzana», «La Rosa dei Tempi», «Collalto»

La manifestazione viene organizzata in collaborazione con:



Sopralluogo del Comune per quantificare le conseguenze del rogo che dieci giorni fa ha distrutto lo spazio per i bambini

Parco incendiato: oltre 100mila euro di danni

I residenti di via del Veltro verranno interpellati per il nuovo progetto dell'area giochi

I danni al parcogiochi di via del Veltro, colpito da un incendio per mano di alcuni vandali una decina di giorni fa, superano i cento mila euro. A quantificare il disastro l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, che ieri ha effettuato un sopralluogo nel giardino, insieme ai tecnici del Comune, annunciando anche i prossimi interventi, previsti per risistemare l'area rovinata dal fuoco. Il gioco, all'epoca della sua costruzione, nel 2001, costava circa 215 milioni di lire. Gli interventi previsti in questi giorni riguardano la rimozione delle strutture bruciate, per circa sei mila euro, mentre la pavimentazione antitrauma, andata completamente distrutta, se rifatta oggi costerebbe sedici mila euro. A tutte queste cifre va aggiunta la cura della siepe andata in fumo, per un totale di circa cento metri di verde e almeno mille euro necessari per curarla o sostituirla. La ditta che lavora alla rimozione è la Progetto Verde di Trieste, che fino a lunedì provvederà a togliere i cumuli di cenere rimasta, porterà via i giochi bruciati e le piastrelle morbide della pavimentazione.

«In primis abbiamo voluto rimuovere in tempi brevissimi le macerie e mettere in sicurezza l'area – spiega Bandelli – ripristinare il gioco precedente però è impensabile, per l'elevato costo. Considerando che qualche metro più su ci sono altri giochi e nelle vicinanze sono presenti altri giardini attrezzati, cercheremo di realizzare un progetto con

nuove strutture, anche se magari più piccole rispetto alle altre. Prima di qualsiasi intervento però – precisa l'assessore – sentiremo il parere della circoscrizione, che a sua volta chiederà ai cittadini un parere in merito. Per ora comunque è importante rimuovere ciò che è rimasto e livellare il pavimento, per evitare situazioni di pericolosità per chi cammina».

Grande la delusione però per il gesto, compiuto in pieno giorno. «Lascia sempre l'amaro in bocca vedere danneggiamenti simili – prosegue Bandelli – l'incendio è divampato alle 14.30 circa. Ogni anno spendiamo oltre mille euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchigiochi nei giardini della città, ci appelliamo nuovamente all'educazione e al buon senso. Non è giusto penalizzare però i cittadini cor-

retti, le tante famiglie che abitano nella zona, quindi – annuncia l'assessore – valuteremo, sempre insieme alla circoscrizione, un progetto per un nuovo gioco, che ha un costo che oscilla tra i 17 e i 30 mila euro».

I muri del giardino, dalla sua realizzazione, sono stati danneggiati con scritte e graffi e le stesse transenne, utilizzate per delimitare l'area dell'incendio, nei giorni scorsi sono state imbrattate con colori e spray. Stessa sorte per molte altre aree verdi della città, come spiegano i tecnici del Comune, che raccontano le tante spese dovute a giochi rotti, pezzi portati via, bagni distrutti, altalene rubate, ma non solo.

Micol Brusaferrò



Il sopralluogo in via del Veltro sull'area che era occupata dal parco giochi e che è stata distrutta da un rogo doloso (Lasorte)

Chiesta la risistemazione della scalinata tra S. Giacomo e Barriera

I residenti: via Diacono, rampa inagibile

La Quinta circoscrizione ha approvato una mozione – che raccoglieva le lamentele dei residenti – per chiedere al Comune la risistemazione della scalinata che collega via Paolo Diacono con via della Guardia. Al momento una delle due rampe che compongono la gradinata è chiusa al transito pedonale a causa della pavimentazione sconnessa. Il passaggio rappresenta un importante nodo di collegamento pedonale tra San Giacomo, l'area di largo Barriera, il centro ed è, quindi, frequentemente utilizzato. «In alcuni punti la pavimentazione ha subito dei cedimenti ed è necessario che venga effettuata una serie di controlli per valutare le condizioni della struttura – spiega il consigliere di Rifondazione comunista Claudio Sibella, autore della mozione – A po-

chi metri dai gradini è stato recentemente costruito un palazzo e quindi bisogna verificare se il danneggiamento della scala sia stato causato dalle vibrazioni del cantiere o se, invece, sia imputabile alla normale usura. Nel primo caso dovrebbe, infatti, essere richiesto alla ditta che ha eseguito i lavori di farsi carico della riparazione della rampa, al momento inutilizzabile. Il parlamentino sta effettuando sopralluoghi per stabilire quali siano gli interventi più rilevanti. Speriamo che queste segnalazioni siano recepite dal Comune». E stata, intanto, risolto il problema legato al degrado del primo tratto della pista ciclabile che collegherà San Giacomo a Draga Sant'Elia, segnalato il mese scorso da alcuni residenti. Come aveva annunciato, la Provincia ha

fatto eseguire un intervento di pulizia radicale dell'area sotto l'ex ponte ferroviario di via Orlandini. Fino ad alcuni giorni fa a pochi metri dal parcheggio a pagamento di via Gramsci, dove si trova l'accesso al tracciato per cicloamatori, decine di mattoni necessari erano stati accatastati e utilizzati per costruire rudimentali muretti e ripari di fortuna. Ora l'area è stata risistemata e i materiali edili ancora in buone condizioni, che serviranno al momento della ripresa dei lavori di costruzione del percorso, sono stati raccolti e sistemati in gruppi compatti. Nonostante l'intervento molti blocchi di cemento, del tipo impiegato per delimitare i marciapiedi, sono stati, però, spezzati dai vandali e dovranno essere scartati. m.a.

L'opposizione: trascurato l'ambiente

San Giacomo: il parlamentino dà il via libera al bilancio

Centro civico al Ponzanino

La Quinta circoscrizione ha approvato il bilancio comunale previsionale 2008, presentato la scorsa settimana dall'assessore alle Risorse economiche e finanziarie, Sandra Savino.

Al momento della votazione, maggioranza e opposizione sono apparse entrambe compatte, e quindi il documento ha incassato parere favorevole. Tra gli interventi più significativi previsti per quest'anno a San Giacomo, oltre al secondo lotto di riqualificazione del centro del rione e della piazza, c'è il risanamento della galleria di Montebello che avrà un costo di 5 milioni e 900mila euro. Il testo finanziario include, inoltre, il restauro completo della scuola elementare Slataper, per il quale sono stati stanziati 1 milione e 400mila euro e la realizzazione del nuovo centro civico al Ponzanino, per cui saranno spesi 480mila euro.

«Si tratta di un bilancio virtuoso, elaborato secondo una precisa logica di oculatetza – spiega il presidente della circoscrizione Silvio Pahor (Fi) –. La riduzione dell'Ici e l'aumento di 2 milioni di euro della spesa per il sociale sono segnali positivi nei confronti delle fasce deboli. Sul nostro territorio prosegue l'opera di rinnovamento di San Giacomo e sono stati destinati dei fondi per uno studio di fattibilità per il recupero del gasometro del Broletto».

Dello stesso parere Antonio Lippolis capogruppo di An. «Sul fronte delle opere pubbliche tutto è in regola e c'è stato un positivo aumento delle risorse per l'assistenza – dice –. Vorremmo però cercare di ottimizzare i fondi messi a disposizione dall'amministrazione. Nelle nostre aree di competenza ci sono zone con un'elevata concentrazione

di anziani e persone in difficoltà, per cui chiediamo un maggiore confronto su questi temi con l'assessorato alla Promozione e protezione sociale».

Negativo, invece, il parere del capogruppo del Partito democratico Claudia Ponti. «Nel bilancio approvato non c'è alcuna attenzione all'ecologia, nonostante la circoscrizione abbia più volte approvato dei documenti in materia – spiega –. Ci so-



Silvio Pahor

no, poi, alcune opere pubbliche che vengono rimandate da anni e anche questa volta non sono state inserite in alcuna voce di spesa. Inoltre, il testo non identifica con precisione la destinazione dei fondi provenienti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria del complesso della Maddalena e di largo Nicolini».

Pollice verso al documento arriva anche da Rifondazione comunista. «L'elaborato economico è confuso e poco chiaro – dice Claudio Sibella –. In base alle previsioni gli stanziamenti per il sociale avrebbero dovuto essere maggiori».

Mattia Assandri



VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

Nell'istituto di Strada per Fiume diversi i progetti per sviluppare la personalità dei ragazzi

Alla «Laghi» più informatica e recitazione E le fiabe diventano uno stimolo allo studio

«Relazionalità e linguaggi»: questo il nome di un innovativo progetto di formazione attivato alla scuola elementare Sergio Laghi di Strada di Fiume. La scuola, che fa parte dell'istituto comprensivo Bergamas insieme alla scuola primaria Scipio Slataper, a quella dell'infanzia Laghi e alla secondaria Bergamas, si caratterizza per progetti che coinvolgono i bambini dalle classi prime alle quinte, contribuendo allo sviluppo della loro personalità.

Attivato 7 anni fa – come spiega il preside dell'istituto Mauro Dell'ore – il progetto «relazionalità e linguaggi» si svolge in orario scolastico durante la compresenza degli insegnanti con la suddivisione degli alunni in gruppi di livello e non. Le attività inserite nel progetto riguardano diversi aspetti formativi, da quello tecnologico e linguistico, a quello musicale ed artistico, e sono desti-

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: SERGIO LAGHI
Indirizzo: Strada di Fiume 155 Telefono: 040-948364
Orari segreteria: lunedì, mercoledì 12-13 sabato 8.15-10.15

Orario lezioni: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16

Aule specializzate: laboratorio multimediale con 10 postazioni in rete, laboratorio di musica fornito di strumentario Orff, due laboratori di educazione all'immagine, biblioteca, palestra, aula di lingua straniera con tv e vcr, aula per attività di sostegno.

Giardino: sì

Lingua: inglese

Iniziativa: "Relazionalità e linguaggi", laboratori di lingua inglese, espressivi, di scrittura creativa, d'informatica, di musica, di attività manuali, di potenziamento della matematica e arricchimento linguistico. Laboratorio di comunicazione visiva, "Let's act in english".

Mensa: sì, due aule



La scuola Laghi

Linda Dorigo

zarle in rappresentazioni di storie tratte dalla letteratura infantile internazionale. I bambini infine si dedicano al ricamo, all'arte figurativa e decorativa.

Le classi prime sono coinvolte anche nel progetto relativo all'ascolto delle fiabe: la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante consente un ascolto attivo nei bambini. A conclusione di ogni fiaba agli alunni viene chiesta l'opinione su ciò che hanno ascoltato e l'elaborazione di un disegno.

«Allegra ortografia» facilita infine l'acquisizione delle regole ortografiche, promuovendo il canto di canzoncine ad esse legate. Le attività scolastiche si svolgono a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, per complessive 40 ore. E attivo il servizio di preaccoglimento. In ogni classe operano due insegnanti titolari con 22 ore settimanali di lezione che si alternano in orario antimeridiano e pomeridiano, sono presenti anche l'insegnante di religione e di lingua straniera per rispettive tre e quattro ore settimanali. Dotata di numerose aule speciali come la biblioteca, l'aula multimediale, di inglese e la palestra, la scuola ha anche un ampio giardino.

Sarà eretto un muro di sostegno

Roiano: vicolo delle Rose resterà chiuso al traffico per lavori di consolidamento

Comune e Acegas-Aps stanno lavorando già da qualche giorno nella parte a monte di vicolo delle Rose per il consolidamento della strada a valle e per la posa in opera di nuove infrastrutture.

La zona interessata dal consistente intervento si trova nella parte alta della collina di Roiano, non distante dal bivio vallivo con la via dei Molini e dal punto in cui il vicolo si inerpica per l'ultima rampa per congiungersi con la superiore via dei Giaggioli e con la via Commerciale. Il tratto dove i lavori vengono perfezionati è lungo quasi un centinaio di metri, e prevede il consolidamento della stretta e contorta direttrice per mezzo della realizzazione di un muro di sostegno sul lato valle.

«Interventi di questo tipo non sono certo nuovi per vicolo delle Rose – spiega l'ingegner Sergio Ashiku, diret-

tore di servizio del settore Strade e Fognature comunale – una via quasi rupestre costruita secoli orsono per il semplice passaggio di persone e animali, perennemente interessata da infiltrazioni di copiose acque provenienti dai vicini versanti. Viste le pendenze e il traffico moderno, è più che normale che in alcuni punti avvengano dei cedimenti. I lavori di consolidamento sono stati consegnati tenendo conto delle concomitanti necessità dell'Acegas-Aps, che in quel tratto doveva realizzare l'allacciamento alla fognatura e le altre infrastrutture per degli edifici recentemente realizzate in quell'area».

Attenzione comunque per chi da Roiano intenda raggiungere la Commerciale e viceversa, visto che i lavori impediranno ancora per diverso tempo il percorso, lungo la lunga arteria roianese.

m.i.



Insedimento Ater a Valmaura

Valmaura: riunione mercoledì

Concessioni edilizie nella zona di Santa Maria Maddalena inferiore saranno tra i temi all'ordine del giorno della riunione della Settima circoscrizione Valmaura-Servola convocata per il 13 febbraio.

San Giovanni: l'intervento dei tecnici dell'Acegas-Aps è stato complicato dalla presenza di un torrente sotterraneo

Salita di Vuardel: sospeso il cantiere, la ripresa dopo Pasqua

Il Comune ha previsto di far sospendere a Acegas-Aps i lavori di posa in opera di nuove infrastrutture lungo Salita di Vuardel dalla prossima settimana. Una pausa che verrà protratta almeno sino a Pasqua, a consentire libertà di movimenti e tranquillità durante l'ultima parte dell'inverno alle famiglie che risiedono in questa particolare e complicata area di San Giovanni.

L'intervento che Acegas-Aps ha iniziato già lo scorso anno lungo questa strada è di particolare rilevanza, e risulta complicato per



Salita di Vuardel

la presenza di un torrente sotterraneo e per l'interessamento di altre strade quali la via S. Pelagio e la via dei Pagliaricci.

Oltre al potenziamento del sistema fognario, è stato predisposto il rinnovamento delle altre infrastrutture (acqua, metano etc.). Accanto ai problemi tecnici, vi sono soprattutto gli eventuali disagi arrecati ai residenti di una strada che essendo a fondo cieco non permette altre vie d'uscita. Una questione che i cittadini della zona hanno fatto presente a Comune e Circoscrizione, rilevando come

nel secondo e terzo lotto dei lavori previsti, la chiusura della strada provocherà inevitabilmente l'isolamento di diverse famiglie e l'impossibilità a muoversi con i propri mezzi e a ricevere altri servizi.

Al momento appare quasi del tutto completato il primo lotto dei lavori che riguarda la vicina via San Pelagio, per un tratto di strada dove le nuove tubature sono già state messe a dimora e che, tempo permettendo, dovrebbe essere rifinito entro la fine della prossima settimana con la conclusiva asfaltatura.

«La seconda fase dei lavori – spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli – prevede la creazione di un by pass per la condotta d'acqua dalla via San Pelagio a monte. Questo intervento avrebbe potuto partire già i prossimi giorni, ma nel farlo avremmo dovuto chiudere Salita di Vuardel per una settimana. A questo punto abbiamo preferito ragionare in modo diverso: sospendiamo i lavori tra qualche giorno, a completamento del primo lotto. Riprenderemo con il by pass dopo Pasqua permettendo ai residenti di stare tran-

quilli sino alla conclusione delle festività».

A primavera, contando su temperature ancora più miti e giornate più lunghe, l'Acegas-Aps dovrebbe poter intervenire più celermente sul nuovo by pass. Eseguito questo ulteriore passaggio, c'è la previsione di completare le infrastrutture partendo dalla parte alta di Salita Vuardel verso valle.

«In questa maniera – aggiunge Bandelli – ritengo che i lavori potranno procedere in modo spedito, limitando perciò i disagi alla popolazione residente».

m.i.



Stefano Sindici e, a sinistra, un momento dell'operazione di ricerca della sua barca, ancora non trovata

Nei prossimi giorni la Capitaneria di porto utilizzerà anche il sofisticato «sidescan sonar» per tentare di individuare lo scafo

Il nipote del pescatore morto: barca speronata

L'inchiesta valuta l'ipotesi di una collisione: si cerca ancora la pilotina affondata

GRADO Solo il ritrovamento del relitto della pilotina sulla quale stava navigando Stefano Sindici, potrà far luce sulla morte dell'80enne muggesano, scomparso martedì da Muggia e ritrovato senza vita giovedì a Grado da alcuni pescatori della laguna.

Ieri le ricerche coordinate dalla Capitaneria di porto di Trieste sono proseguite tutto il giorno, senza esito positivo. Sono stati utilizzati ecoscandagli, con i quali è stato perlustrato un tratto di mare a cinque miglia al largo di Miramare, tra Punta Sottile e Grado, ma l'impresa si è rivelata più ardua del previsto. Vista l'importanza del relitto, la Capitaneria ha deciso di avvalersi anche del supporto dell'alta tecnologia: nei prossimi giorni verrà messa in campo una sofisticata apparec-

chiatura che permette di effettuare ricerche sott'acqua ad ampio raggio. Il «sidescan sonar» - questo il nome dello strumento - potrà essere utilizzato grazie alla collaborazione con l'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanogra-

La famiglia: «Siamo convinti che Stefano sia stato vittima di una collisione al largo. Vogliamo chiarezza»

fia e di geofisica sperimentale.

Finché il relitto della pilotina non verrà riportato a galla, rimarranno aperte tutte le ipotesi sulla causa dell'incidente che ha provocato la morte del pescatore

muggesano; la più accreditata, è quella di una possibile collisione, forse incidentale, con una grossa nave nel Golfo. Non è ancora da escludere, però, nemmeno la possibilità che a provocare l'affondamento della barca di Sindici sia stato l'urto con un oggetto semi-sommerso, come il tronco di un albero. Ritenuta più debole, seppur non impossibile, l'ipotesi di un cedimento strutturale della barca. Solo dopo aver analizzato il tipo di danno riportato dalla pilotina, però, sarà possibile fare chiarezza su questo «giallo».

A sostenere fermamente l'ipotesi di uno scontro in alto mare con una seconda nave è la famiglia di Sindici: «Siamo sempre convinti che si sia trattato di una collisione - afferma il nipote del pescatore -. Mio nonno era un navigatore esperto, andava per mare da più di ses-

sant'anni: se ci fosse stato un tronco o qualcosa di simile in mezzo al mare, in pieno giorno, l'avrebbe visto sicuramente. Con il ritrovamento del corpo, ci siamo rassegnati dopo giorni di angoscia e incertezza, ma ora vogliamo giustizia. Adesso attendiamo l'autopsia di lunedì e il nulla osta per poter organizzare i funerali».

L'allarme per la scomparsa di Stefano Sindici era scattato lo scorso martedì, quando l'uomo sarebbe dovuto rientrare all'ormeggio «181» di Rio Ospio, dal quale era salpato alle prime ore del mattino. La pilotina acquistata di recente non c'era. Era invece posteggiata regolarmente la vettura Lancia di colore rosso del pescatore. Le ricerche sono proseguite fino al mattino di venerdì, quando i pescatori gradesi hanno trovato il cadavere.

e. le.

Muggia, si chiude lunedì il Forum di Agenda 21

MUGGIA Assemblea conclusiva lunedì a Muggia, per il Forum di Agenda21 sulla mobilità sostenibile e riqualificazione e rivitalizzazione degli spazi urbani di uso pubblico. Sarà presentato il Piano di azione locale, con le priorità degli interventi da attuare, di cui il Comune terrà conto. Dopo quattro mesi di incontri, i tavoli di lavoro del Forum sono giunti a una serie di conclusioni e quindi hanno evidenziato le maggiori criticità a Muggia in merito alla mobilità, agli spazi pubblici e di aggregazione. Sono stati coinvolti anche i ragazzi, che hanno fatto le loro proposte, alcune di esse recepite dal Forum ed inserite nel Piano di azione.

La riunione conclusiva del Forum, alla sala Millo, inizierà alle 16.30, mentre alle 17.45 la sala sarà aperta a tutti, dove sarà pure presentato il nuovo progetto per i Giardini Europa. Primo risultato concreto di questa Agenda21. Il documento finale sarà poi pubblicato e distribuito a tutte le famiglie muggesane. I lavori del laboratorio dei ragazzi saranno esposti da oggi alla sala Negrinis.

s. re.

Duino, non si farà l'incrocio ma un semaforo a chiamata

DUINO Non sarà realizzato, almeno per quest'anno, il tanto atteso incrocio all'altezza di Duino. Dopo anni di attesa, legati alle attività dell'Anas e all'utilizzo di fondi statali, nei giorni scorsi il sindaco Ret ha avuto conferma dal nuovo gestore delle statali, Friuli Venezia Giulia Strade, che i 50 milioni di euro arrivati in regione sono già stati impegnati su percorsi più urgenti.

Ma non sarà, in realtà, una totale inadempienza. In attesa che ulteriori fondi vengano destinati al Friuli Venezia Giulia e quindi possano essere impegnati su quel tratto di strada, la stessa Friuli Venezia Giulia strade realizzerà entro ottobre un semaforo a chiamata lungo la statale. Il nuovo impianto dovrebbe permettere alle persone di Duino alta e Duino bassa di attraversare la statale - già teatro di molti incidenti con pedoni protagonisti, anche mortali - di attraversare in totale sicurezza.

Non saranno solo luci lampeggianti, già presenti agli attraversamenti stradali, o dissuasori, ma un vero e proprio semaforo a chiamata che bloccherà il traffico in maniera radicale e permetterà così l'attraversamento.

I residenti lo chiedono almeno da una decina di anni. Ora, entro ottobre, il progetto si concretizzerà: la settimana prossima si svolgerà un incontro tra tecnici del nuovo gestore regionale delle strade e il comune, per stabilire il punto esatto dell'attraversamento. Quest'ultimo dovrà infatti connettersi e collegarsi con i lavori di costruzione e rifacimento dei marciapiedi della zona, che sono stati portati avanti in questi mesi e finanziati dalla Provincia di Trieste.

In questo modo, almeno, nonostante la lunga attesa, almeno i pedoni saranno messi in sicurezza. Altro discorso invece per quel che concerne la realizzazione dell'incrocio per le automobili nei pressi del Bowling: i fondi attuali non sono sufficienti, e quindi, nonostante il progetto sia ormai pronto da anni, tutto resta congelato fino a nuove disponibilità economica, sui cui tempi non vi è, al momento, alcuna certezza.

La zona è considerata pericolosa, e ormai non si contano più gli incidenti, di grande e piccola entità: molti hanno coinvolto pedoni, ma la maggior parte riguarda automobili e automobilisti.

La svolta a sinistra per chi si dirige da Sistiana verso Monfalcone per girare a Duino, infatti risulta pericolosa soprattutto a causa dell'alta velocità dei veicoli che giungono da Monfalcone verso Sistiana, per quanto, negli ultimi mesi, lo stesso gestore delle strade si stia attrezzando con una serie di Autoveloxx fissi.

fr. c.

Previsti lavori per la messa in sicurezza delle rocce soprastanti e una spesa di 70mila euro

Sant'Antonio-San Lorenzo, strada chiusa

Vietato l'accesso per almeno un mese sull'arteria interna

SAN DORLIGO Resterà chiusa per poco più di un mese la strada comunale tra Sant'Antonio e San Lorenzo, in comune di San Dorligo della Valle. Una chiusura precauzionale determinata dal pericolo di distacco di una porzione di roccia sovrastante la strada, che sarà messa in sicurezza dalla Protezione Civile.

Il dissesto, poco prima della curva sotto San Lorenzo, vicino al Belvedere sulla Val Rosandra, è stato scoperto nei giorni scorsi. Il Comune si è subito attivato. È stato effettuato un sopralluogo, e il servizio comunale preposto ha richiesto l'aiuto della Protezione Civile regionale: «Sono intervenuti immediatamente, e di questo rendiamo merito. Si è stabilito fin da subito di chiudere la strada, vista la pericolosità evidente che si stacchi qualche pezzo di roccia», dice l'assessore Laura Stravisi.

Ora bisognerà mettere in sicurezza quella parte del costone roccioso. Sarà la stessa Protezione Civile a sostenere la realizzazione di tutte le opere necessarie. Secondo le prime stime, i



Un tratto della strada che sarà interessata dalla chiusura

lavori per l'intervento dovrebbero ammontare a 70 mila euro più Iva. I lavori di messa in sicurezza della strada avranno inizio tra una decina di giorni e dovrebbero protrarsi per circa un mese. Fino ad allora non sarà

possibile transitarvi.

Sant'Antonio sarà raggiungibile dunque solo dalla provinciale 11 di San Giuseppe della Chiusa. San Lorenzo, invece, solo da Basovizza o Draga.

s. re.

Prende il via alle 14 la quarantunesima edizione

Carnevale carsico, in scena a Opicina la sfilata rinviata

OPICINA Questa volta si fa sul serio. Dopo il rinvio di sabato scorso dovuto al maltempo, oggi, con inizio alle 14, parte finalmente la sfilata per la Quarantunesima edizione del Carnevale Carsico, una manifestazione che non mancherà di richiamare a Opicina migliaia di persone. Innanzitutto le previsioni del tempo: sarà una bella giornata di sole rinfrescata dai refoli di una Bora che però, stando all'Osservatorio Meteorologico Regionale, non dovrebbe superare i 40 km orari. E dunque vi sono tutte le condizioni per una sfilata davvero eccezionale.

Dopo la forzata pausa della scorsa settimana, carri e gruppi mascherati hanno infatti una gran voglia di divertirsi e far divertire. Senza l'incubo di pioggia e neve, i marchingegni e le trovate congegnate per i carri e le centinaia di variopinte maschere e mascherine confezionate con pazienza e tanta passione, potranno garantire ai partecipanti i giusti ingredienti per scatenarsi in un'allegria balorda secondo l'autentico

spirito di Carnevale.

La sfilata si svolgerà come da tradizione lungo il collaudato percorso che parte dall'area del Poligono di tiro alle porte del paese. Poi carri e mascherine procederanno ballando e cantando lungo Strada per Vienna sino al centro del paese, per voltare lungo la via di Prosecco dove si concluderà la manifestazione.

Ad aprire l'allegro corteo il carro di Medeazza/S. Giovanni, cui seguirà il gruppo mascherato dei Genitori della scuola Scek di Aurisina. Seguiranno in alternanza carri e gruppi di Servolo, Padriciano/Gropada, S. Floriano, Valmarin (Slo), San Mauro, Bagnoli, Basovizza, Capodistria, Savogna, Valmaura, Merce (Slo), Prosecco/Contovello, Monrupino, Longera/Catti-



Il Carnevale di Opicina 2007

nara, S. Croce, S. Pelagio, Opicina, Povir (Slo), Prepotto. Le premiazioni dei carri e dei gruppi vincitori si svolgeranno nel cortile del

Circolo culturale Tabor di via del Ricreatorio. Festeggiamenti e intrattenimento continueranno sino a tarda sera con spettacoli e musica promossi dal gruppo acrobatico «Flip» di Pirano e dal complesso carsolino dei «Kraski ovarji», mentre chioschi allestiti nel cortile dispenseranno pietanze e bevande tipiche di Carnevale.

Gli amanti delle osmizze potranno confortarsi con quella allestita nella non lontana piazza Brdina. Attenzione al traffico: il centro di Opicina sarà chiuso a auto e scooter a partire dalle 13.00.

La sosta sarà possibile sino a esaurimento degli stalli nei parking siti al quadrivio sulla ex 202 e nei nuovi parcheggi di via Doberdò e dintorni del centro civico.

m.l.

Il sindaco di San Dorligo mette sotto accusa il «disinteresse» della Regione

Premolin: la Comunità montana serve

SAN DORLIGO Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, si confessa «delusa e amareggiata» dal disinteresse della Regione in merito alla ricostituzione della Comunità montana del Carso. Un tema più volte ribattuto, anche dalla stessa Premolin, che ora prende spunto da recenti mosse della giunta regionale uscente. Premolin ne ha parlato ieri l'altro in consiglio comunale: «Avendo già scritto e riflettuto sulla questione devo purtroppo prendere nuovamente atto che della Comunità montana del Carso si parla ancora come di una scatola vuota, come se si trattasse di un organo amministrativo senza un fine e quindi inutile - ha dichia-



Fulvia Premolin

rato il sindaco -. Non sarebbe più semplice confessare che non esiste una volontà a livello regionale di ricostituire la comunità montana del Carso che possa gestire il territorio carsico con tutte le sue peculiarità?».

La Premolin non usa mezzi termini: «La Comuni-

tà montana del Carso ce l'hanno incomprensibilmente tolta e che avrebbe potuto essere nuovamente l'elemento essenziale di coesione di tutte le persone che vivono e lavorano sul territorio». L'aver congelato la questione della ricostituzione dell'istituzione carsica, per il sindaco, significa che sinora si è perso tempo, «abbiamo deluso quegli elettori che hanno creduto in questo e credono ancora in quella visione "profetica" dello sviluppo dell'area carsica, in sintonia con la storia e la tradizione della collaborazione transfrontaliera, che è diventata particolarmente attuale dopo la caduta dei confini di Schengen».

s. re.

«È un piano delle Opere comunali che penalizza pesantemente l'Altopiano carsico e, per quel che riguarda, tutte le nostre borgate volte a Est». Così Marko Milkovic, presidente della seconda circoscrizione, commenta un documento sul quale maggioranza e opposizione si sono divise equamente. Il centrosinistra, di cui è espressione il presidente, si è espresso negativamente sul Piano con sette consiglieri (sono mancati però Collierig di Rifondazione e Monteleone per la Margherita). La Casa delle Libertà è riuscita a impattare la votazione con il favore dei suoi sette consiglieri. Un nulla di fatto che tuttavia fa percepire un clima di generale insoddisfazione su di un Piano che sembrerebbe dimenticare le necessità di un territorio complesso e articolato come quello dell'Altopiano.

«Francamente anche i consiglieri che fanno riferi-

Il presidente della circoscrizione Est contesta i nuovi progetti comunali e i fondi destinati alle infrastrutture

Milkovic: piano delle opere, Carso penalizzato

mento alla maggioranza comunale sono apparsi preoccupati per quanto stanziato dall'Amministrazione per le nostre contrade. Questo bilancio - continua Marko Milkovic - ci è stato illustrato dall'assessore Sandra Savino in persona. Un dato la dice tutta - continua il presidente - se pensiamo che secondo l'assessore questo piano delle Opere prevede investimenti pari a circa 479 euro per abitante. Se ci addentriamo però nell'esame del documento, scopriamo che per i 10.148 residenti delle frazioni di Altipiano Est - e mi riferisco a Opicina, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano e Basovizza - la quota investita ammonta a 164 euro scarsi».

Nel piano delle Opere per il 2008 dovrebbero rientrare



Marko Milkovic

l'acquisto dell'ex Cinema Belvedere di Villa Carsia (255.000 euro) e il primo lotto per la fognatura di Opicina (400.000 euro, peraltro già previsti per l'anno scorso, e ancora le manutenzioni straordinarie per le palazzine Cad di Opicina (800.000 euro), 170.000 euro circa per il parcheggio e verde attrezzato per il Peep Ater di Opicina e infine circa 37.000 euro per il completamento delle opere di urbanizzazione per il tratto Opicina - Trebiciano. «Davvero poco - sostiene Milkovic - rispetto alle reali esigenze dei nostri borghi. Non c'è traccia di finanziamento per rimettere a regime numerose scuole del nostro comprensorio, dalla media Tommasini/Kosovel di Opicina, passando per la Kajuh

di Gropada, e concludendo con l'asilo di Basovizza». Nel piano delle Opere, secondo il centro sinistra, non c'è traccia di finanziamento per la tanto richiesta rotatoria opicinese da realizzare tra le vie Nazionale, di Prosecco e Strada per Vienna. E è difficile pensare a quanti si dovrà investire per dare funzionalità al Cinema Belvedere, una volta acquisito l'immobile. «Il piano delle Opere è complessivamente equilibrato - afferma per l'opposizione la consigliera Clotilde Poggi (An) - ma certamente qualcosa in più, per questo altipiano, s'ha da fare. Penso innanzitutto alla necessità di concretizzare un centro analisi sanitario, che da tempo i cittadini richiedono».

m.l.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ORGANIZZAZIONE certifica operante nel settore del Facility Management cerca personale Oss o con diploma di tecnico dei servizi sociali per le zone di Gorizia Gradi-sca e Cormons inviare curriculum fax 0481519441 e-mail valentina.cervi@minerva.it (CF2047)

OTTICO/A diplomato o tecnico di laboratorio con esperienza cerca ottica Giornalfoto ottima retribuzione, assunzione immediata. Portare curriculum p.zza della Borsa 8. (A00)

RISTORANTE sul mare cerca cuoco o capo partita località Duino pronta assunzione. Tel. 3356379743. (A572)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA Romeo 156 1.800 Progression, anno 2001, rubino metallizzato, 102 mila km, tagliandata, euro 4.500 privato vende. Eventualmente cd-mp3, cerchi lega, gomme neve. Monfalcone 3397889649. (C00)

ALFA Romeo 156 S. wagon 19. Jtd 1116 cv Distincti 2004 gr. sc. met, lva esposta. Concinnitas, tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met, alcantara, C. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 argento. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Quattro 10-2003 Km 70.000 grigio met. euro 17.150. Dinoconti Tel 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant Fap 06/2006 Km 22.000 nero euro 23.900. Dinoconti Tel 0402610000.

AUDI A6 2,5 V6 Tdi/180cv Avant Quattro Tiptronic, c. lega da 17", interno in pelle, fari xeno, radio cd bose, km 98.000 blu met. euro 14.200. Dinoconti Tel 0402610000.

4X4 Hyundai Tucson Benzina, Uniproprietario 2004, Come Nuovo, Cdm3, Clima/Abs/Airbag/Antifurto. Garanzia. Zeroanticipo. Oppure Minirate Euro 108. Alpina - Hyundai 040231905.

4X4 Landrover Freelander 1800 Sport Benzina. Clima/Abs/Cerchi. Appena Tagliandata. Prezzo Trattabile. Zeroanticipo. Oppure Minirate Da Euro 84. Garanzia. Alpina - Hyundai 040 231905.

BELLISSIMA Hyundai Accent 1300 Clima/Airbag/Antifurto/Abs. Uniproprietario 2003, Garanzia. Prezzo Trattabile. Minirate Da Euro 54. Alpina - Hyundai 040231905.

BELLO: Renault Kangoo Turbodiesel 4x4 Autovettura, Clima/Radiocd/Accessoriato, Poca Percorrenza, Prezzo Trattabile. Zeroanticipo. Oppure Minirate Da Euro 89. Alpina - Hyundai - 040231905.

BMW X5 3.0 D 04-2005 Blu Met. interni pelle crema, pacchetto sportivo, fari xeno, tetto a. panoramico, cambio automatico, fatturabile, garanzia 24 mesi. Dinoconti Tel 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

DAEWOO Nexia 1.5, 5 porte, anno 1998, clima, servosterzo, frizione nuova, solo 2.000.000 euro! Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT CINQUECENTO Sporting gialla 1997 ottime condizioni. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Multipla 1.6 16v Elx, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT PANDA 1200 5 porte 12/2003 rossa full optional tetto apribile 34.000 km. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 Climbing 1.2 nov. 2006, argento, pdc. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamic 3 porte, anno 2002, grigio metallizzato, 38.000 km, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 6.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optional in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

HYUNDAI Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel; Clima/Antifurto/ Abs; Rottamazione Fino Euro 2800. Zeroanticipo. Minirate Agosto 2008. Alpina - Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafe Turbodiesel 4x4 Clima/Pelle/Antifurto. Solo 2 opportunità. Rottamazione fino euro cinquemilaottocento. Piena garanzia. Rateazioni senza anticipo da agosto. Alpina - Hyundai 040231905.

HYUNDAI Sonica Turbodiesel Classic Limusine. Pelle/Climabizona/Abs. Rottamazione o Supervalutazione Fino Euroseimila - Oppure Tasso zero. Oppure Rate Agosto 2008. Alpina - Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Tucson Turbodiesel 4x4 Clima/Pelle/Antifurto; Solo 2 Opportunità. Rottamazione fino euro cinquemila. Piena garanzia. Rateazioni senza anticipo da agosto. Alpina - Hyundai 040231905.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic, 2001, gr. met., Abs, clima. Concinnitas, tel. 040307710.

JEEP Cherokee 3.7 V6 Limited anno 2003 km 78.000 argento interni pelle nera euro 14.950. Dinoconti Tel 0402610000.

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 azzurro met. cerchi lega, alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 argento. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LEXUS Is 200 Wagon Plus anno 2005 km 22.000 grigio met. euro 15.650. Dinoconti Tel 0402610000.

MERCEDES B 170 Sport 08-2006 nero met. km 10.000 tratt. in sede. Dinoconti Tel 0402610000.

MERCEDES C220 Cdi Elegance 07-2004 modello rinnovato km 80.000 argento euro 18.900. Dinoconti Tel 0402610000.

MERCEDES Classe A vasta disponibilità Classic, Elegance, E Avantgarde con pacchetto Evolution. Tutte imm. fine 2006 km da 2.500 da euro 15.900. Dinoconti Tel 0402610000.

MERCEDES Clk 200 K. Cabrio Avantgarde anno 2005 km 60.000 argento interno pelle nero, fari xeno, c. lega da 17" tratt. in sede. Dinoconti Tel 0402610000.

RENAULT Megane 1.6, 16v Confort Auth. Auton. 2004, blu met. cambio automatico. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Pulse 2002 nero cerchi lega clima. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Pulse 599 cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

STATIONWAGON: Chevrolet Nubira 1600; Fiat Palio 100; Suzuki Baleno. Clima/Abs/Accessoriatissime. Prezzo Trattabile, Minirate Da Euro 68 Mensili. Alpina - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, colore azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupendo. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.4 5 porte III serie 61000 km uniproprietario bianca Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 argento. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, lva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 400, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggiatrice belle fantasie particolari 3893406754. (A822)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A127)

A.A.A.A.A. DOLCISSIMA, giovane molto paziente disponibilissima 3338906233 Trieste. (A798)

A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A762)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA messicana sensuale, disponibile, simpatica 10-22. 3289241189.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A658)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A531)

A.A.A.A. TRIESTE novità fisico da star sensualissima 5.a tel. 3473978935. (A823)

A.A.A. ADORABILE ninfetta 23enne 5.a misura 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750. (A784)

A.A.A. ATTRAENTE molto giocherellona piccantissimi massaggi senza fretta 3337701827. (A769)

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426.

A.A.A. MONFALCONE bellissima brasiliana mozzafiato 7.a m. completissima notte fonda 3290133678. (C00)

A.A.A. MONFALCONE novità stupenda cubana giovanissima molto sexy completa 3402986044. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5.a misura anche domenica 3409116222. (A792)

A.A.A. TRIESTE Monica, novità grossa sorpresa, 5.a completissima, caldissima 3317432151. (A770)

A.A.A. TRIESTE novità fonda schiena da sballo 6.a misura trasgressiva. 3388563769. (A789)

A.A.A. TRIESTE somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040. (A780)

A.A. GORIZIA 23enne 6.a misura dolce e passionale chiamami sempre 3385337266. (B00)

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3342429116.

A.A. MONFALCONE novità diavoleto, 6.a naturale, corpo da favola, grossa sorpresa 3276917323. (C00)

A. MARIANNA, focosissima, fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A800)

A. TRASGRESSIVA grossa sorpresa senza limiti a Trieste mora alta snella 3293944755. (A828)

A GRADO bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)

CASALINGHE trasgressive 899004182 supersexy 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63)

CASAROSSA Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0 0 3 8 6 4 1 5 2 7 3 7 7 0038651840195. (B00)

CATALINA de Caraibi prima volta a Trieste bella bionda massaggi relax 3282122503. (Fil14)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte tel. 0038631476777. (A7361)

MONFALCONE mulatta completissima, massaggio corpo a corpo, baci, 6.a naturale 3201468998. (C00)

MONFALCONE Nicolly supernovità bella bomba completissima femminile grossa sorpresa bel viso/fisico 3493865749. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta argentina Pamela, 23.enne dolcissima disponibilissima, 6.a m. senza fretta 3338826483. (C00)

MONFALCONE SENSAZIONALE regina dell'eros bocca calda, corpo da sballo, indimenticabile 3484819405. (C00)

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile disponibile tutto bravissima 3284024792. (A796)

TRIESTE Cinzia nuovissima bomba sexy bionda ventenne magra femminile caldissima massaggio completissima grossa sorpresa insaziabile 3488831940. (A821)

TRIESTE GISELLA novità bella femminile con grossa sorpresa completa 3471313172. (A898)

TRIESTE Melissa 26enne 9.a misura da giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A767)

TRIESTE NOVITÀ biondissima Pamela molto carina affascinante eccitanti massaggi oli orientali completissima 3337583761. (C00)

TRIESTE novità giapponese dalla bellezza statuarica esuberante intrigante 6.a misura completissima 3496522704. (A773)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A827)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A779)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

DIVANO Natuzzi Divani&Divani, alcantara color panna, misure 3x2 ad angolo, praticamente nuovo, vendo causa trasloco. Staranzano (Go). 3397889649 (no mobili-fici). (C00)

IL PICCOLO

il giornale della tua città

carnelutti
concessionarie di fiducia

5 Offerte shock

VOLVO C30

da immatricolare

Tua a soli **199,50 euro** al mese.

Offerta valida fino al 29 febbraio 2008 in caso di permuta. Prezzo su strada riferito a versione 1.6 bz, ipt esclusa. Esempio finanziamento: anticipo 25% o usato in permuta, 84 rate tan 6,95%, taeg 7,89%, escluse spese apertura pratica (euro 185,00). consumo combinato 7 l/100 km. emissioni co2 167 g/km. dati riferiti a versione 1.6 bz

da € 16.900

SEAT IBIZA

1.2 60cv Free

Anticipo zero, a partire da **122 euro** al mese, 5 anni di assicurazione furto-incendio e grandine compresi.

(1) Prezzo promozionale CARNELUTTI, esclusa IPT, al netto dell'eccoincettivo statale Legge Finanziaria n° 244 del 24/12/07 in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0/Euro 1/Euro 2. Finanziamento euro 6.950,00 in 84 rate da euro 122,00 (tan 7,95% taeg max 9,25%). Consumi ciclo urbano (l/100km) 7,6 - ciclo extraurbano (l/100km) 4,8 - ciclo combinato (l/100km) 5,8 emissioni co2 (g/km) 138-EU4 dati relativi all'Ibiza 1.2 60cv free

€ 6.950

Prezzo promozionale legato al finanziamento (1)

MERCEDES CLASSE A CDI 180 Elegance

Colore Argento, immatr. 01/2008, km 100.

(disponibili anche Classe A, Classe B, Classe C e Classe E aziendali)

-12%

~~26.150~~
€ 23.000

SMART COUPÉ Passion

Colore Blu, immatr. 01/2008, km 200.

-15%

~~13.150~~
€ 11.200

Nuova SKODA FABIA 1.2 Style

ESP e Clima inclusi, disponibile in vari colori, 24 mesi furto-incendio inclusi.

Finanziamento euro 10.000 in 36 rate (tan 0% taeg 2,02%).

-16%

Con rottamazione Euro 0 / Euro 1

~~12.000~~
€ 10.050

Le immagini non costituiscono offerta al pubblico.

Tavagnacco Ud, Via Nazionale 27. Tel. 0432 579100 - Tavagnacco Ud, Via Nazionale 39. Tel. 0432 579300
Trieste, Via Flavia 120. Tel. 040 5890010 - Muggia Ts, Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371



MOBILI
ELETTRODOMESTICI
BRICOLAGE
CASALINGHI
VIDEO HI-FI
TELEFONIA
ORO

APERTO LA DOMENICA

**La tua cucina ti regala
la lavastoviglie:**

Già consegnate **70.000** unità
ad un ritmo di **5** all'ora.

Edizione Straordinaria

IL PREZZO PIU' BASSO D'ITALIA

misure:
L.270 x A.210 x P.60 cm

Lavastoviglie:
5 ANNI
GARANZIA

Cucina 1.178
composizione come nella
foto, escluso RAEE

Con il nostro finanziamento:

Solo da noi pagare in 24 mesi

costa meno
che in contanti

Acconto 78,00
24 Rate da 53,74
Storno di 4 buoni rate -214,96
Finale 1.152,80

In Friuli
Venezia Giulia

APERTO 7 GIORNI SU 7

MONFALCONE (GO)
Via C. A. Colombo, 51 - Tel. 0481-413552
REANA DEL ROJALE (UD)
Via Pontebbana, 13 - Tel. 0432-854372
SACILE (PN)
Viale Trento, 81 - Tel. 0434-788511



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO



A sinistra la rimozione del corpo, qui sopra l'auto dei carabinieri davanti alla casa. A destra la caserma durante gli interrogatori



È caccia all'assassino sull'Isola. Per tutta la notte i carabinieri e il magistrato hanno interrogato in caserma i familiari, i vicini e diversi conoscenti

Cameriere gradese di 60 anni ucciso a coltellate

Italo Felluga colpito alla gola e alla schiena. Il corpo scoperto dalla moglie che si era recata nella casa della vittima

di Laura Borsani

GRADO Un sessantenne di Grado, Italo Felluga, cameriere residente sull'isola della Schiusa, padre del consigliere comunale di Forza Italia dell'Isola, Andrea, è stato rinvenuto morto ieri pomeriggio nella propria abitazione in una palazzina di via dell'Arte, al civico 37. L'uomo, secondo l'ipotesi ormai accer-

Secondo quanto è stato riferito, la donna sarebbe giunta ieri pomeriggio nell'abitazione del coniuge, dal quale viveva separata, pur rimanendo in buoni rapporti, preoccupata per non essere riuscita ad avere notizie dell'uomo dal giorno prima. Ma una volta giunta nell'appartamento di via dell'Arte, con la porta a quanto pare chiusa dall'interno, quando è entrata utilizzando le sue chiavi, ha rinvenuto il marito esanime a terra, piegato su un fianco, tra il tavolo e il divano del salotto. L'uomo versava in una pozza di sangue e la donna ha dato immediato allarme chiamando gli operatori sanitari del 118. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri. In un primo momento gli stessi inquirenti avevano pensato a un drammatico suicidio, forse anomalo, considerata la particolare efferatezza desumibile dalle ferite riportate dal gradese.

Ma a una più accurata verifica, quando è stata rilevata la «geografia» delle ferite riportate non solo alla gola ma anche alla schiena, le ipotesi hanno imboccato una direzione ben diversa e più terribile. A confortare la pista dell'omicidio sarebbe altresì emerso un altro particolare: il coltello sulla scena del presunto delitto non sarebbe stato rinvenuto. E

da qui è partita la ricerca dell'arma. Per questa ragione ieri sera è stato sequestrato anche un cassonetto delle immondizie, situato nelle vicinanze della palazzina di via dell'Arte. Evidentemente nella speranza di trovarvi all'interno il coltello.

Grande la mobilitazione ieri sera sull'Isola della Schiusa con l'arrivo, assieme agli operatori sanitari, anche delle forze dell'ordine che si sono concentrate in via dell'Arte via via che prendeva corpo la pista dell'omicidio. Sul posto altresì i militari della Scientifica e il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia, Marco Panzeri. In caserma a Grado sono poi stati convocati i congiunti della vittima. In particolare il figlio Andrea e la moglie che, per prima ha dato l'allarme. Ma altre persone sono state ascoltate per tentare di ricostruire le circostanze dell'evento e soprattutto le ultime ore di vita di Italo Felluga prima del presunto delitto.

Pare che nessuno abbia più avuto notizie di Felluga dall'altra sera, quando l'uomo si sarebbe ritirato nella sua abitazione. E sarebbero state proprio due vicine a parlare di un giovane che, poche ore prima della morte di Felluga, sarebbe entrato nell'appartamento della pa-

tata, sarebbe stato vittima di un omicidio. Il cameriere versava in un lago di sangue, il suo corpo presentava ferite da taglio alla gola e alla schiena. Almeno sei le ferite, riconducibili presumibilmente a un coltello di grosse dimensioni. A fare la drammatica scoperta è stata la moglie Natalina, di 57 anni.

lazzina di via dell'Arte. Ieri sera si sono susseguite fino a tarda ora le ricerche degli inquirenti all'alloggio per raccogliere tutti gli elementi utili possibili che possano portare al movente e quindi all'autore del presunto delitto.

Gli inquirenti, al momento, escluderebbero il movente di un omicidio a scopo di rapina, in quanto all'interno dell'abitazione non sarebbe stato trovato alcun indizio tale da portare a questa conclusione. Le indagini a questo punto, almeno fino a ieri sera, rimangono aperte a 360 gradi.

Quella di ieri è stata una giornata movimentata tra un via vai di gazzelle a fare la spola tra il luogo dell'evento e la caserma della stazione gradese dei carabinieri. In caserma sono giunti i vertici del comando della compagnia di Monfalcone, con il tenente Antonio Di Paolo e il capitano Helios Scarpa, richiamato dalle ferie. Indagini e interrogatori si sono protratti fino a notte fonda, ammantati da un riserbo assoluto. Al momento restano dunque aperti gli interrogativi circa le modalità del fatto, ancora tutto da chiarire, ma soprattutto in relazione al movente alla base dell'ipotizzato delitto. L'autopsia sul corpo di Italo Felluga potrebbe fornire elementi utili alle indagini.



La palazzina di via dell'Arte sull'isola della Schiusa, a Grado, dove Italo Felluga è stato ucciso a coltellate (Foto Altran)

Escluso il movente della rapina, dall'abitazione non manca nulla

GRADO Si cerca il movente. Che, secondo gli inquirenti non è certamente quello della rapina. E si cerca anche un giovane che, il pomeriggio di giovedì scorso, sarebbe stato visto entrare nella casa di Italo Felluga. A escludere il movente della rapina non è solo il fatto che dall'abitazione non manca apparentemente nulla. Ma sarebbe anche la modalità stessa del delitto che fa ipotizzare agli inquirenti piuttosto un delitto d'impeto, maturato - secondo le scarse notizie emerse - tra la mezzanotte e le quattro del mattino. A indicarlo sarebbero anche le ferite trovate sul corpo di Felluga: una o due tagli netti alla gola e, pare, almeno quattro alla schiena. Inferti con un coltello di grosse di-

mensioni, forse un coltello da cucina che potrebbe essere stato preso dalla stessa abitazione della vittima. Ieri i carabinieri hanno ascoltato le testimonianze di tutte le persone in grado di fornire indicazioni. Per prime le vicine di casa che, stando a indiscrezioni, avrebbero parlato di un giovane entrato nella casa del delitto qualche ora prima del momento in cui sarebbe stata fatta risalire la morte del gradese. Una persona che, probabilmente, la vittima conosceva. Si tratta comunque di testimonianze ancora tutte da vagliare. E al momento gli inquirenti non hanno voluto fornire nessuna indicazione sui risultati degli interrogatori.

Italo Felluga, pur vivendo separato, aveva mantenuto buoni rapporti con la consorte

Un giovane è stato visto entrare in casa

La testimonianza di una vicina ascoltata dagli inquirenti



La ricerca dell'arma da parte degli uomini della Scientifica

marito è stata la moglie Natalina di 57 anni che entrando in casa ha trovato un lago di sangue. L'uomo è stato trovato a terra sul fianco tra il divano e il tavolo. Un parente si lascia scappare che la moglie gli ha pulito il viso pensando a un'emorragia e ha pure cercato di rianimarlo con alcune piccole colpetti sulla guancia ma, purtroppo, non era così.

Pur vivendo in abitazioni diverse, marito e moglie erano rimasti sempre in ottimi rapporti tant'è che, preoccupata perché l'uomo non si faceva sentire, la donna si è recata ieri nell'abitazione dell'Isola della Schiusa dove ha fatto la macabra scoperta.

Italo Felluga della casata dei «Toti» era persona molto nota. Il più recente impiego è stato quello di una sorta di sovrintendente della pizzeria ristorante «Mazurin» di campo San Niceta (Savial) nel pieno del centro storico di Grado. In precedenza per diversi anni aveva gestito il «Chiario di luna», un locale dell'Isola della Schiusa.

Ma prima ancora ha gestito un pub a Udine, il «Saint James». Ed è ancora il vicesindaco a ricordare che quando arrivavano dei gradesi nel suo pub mandava via tutti i clienti per festa assieme a tutti i gradesi. Era un punto di riferimento. Chiuso questo il pub nel capoluogo friulano, per un po' di anni ha pure gestito la «Caravella» a Sistiana per poi collaborare con la figlia, che è la titolare, nell'apertura di una paninoteca di via Aquileia a Udine. Lo scomparso lascia anche una figlia, sposata a Udine. «È un mondo dove non si capisce più niente - dice un parente dello scomparso che preferisce l'anonimato - una volta a Grado cose del genere proprio non succedevano».

Dal pomeriggio di ieri punto centrale dell'inchiesta è stata la caserma dei carabinieri dove sono state ascoltate a lungo diverse persone, oltre ai famigliari anche delle vicine di casa di Italo Felluga.

Antonio Boemo

L'ultimo lavoro come sovrintendente del ristorante «Mazurin», ma in precedenza aveva gestito la «Caravella» di Sistiana e un pub a Udine



Il cassonetto accanto all'abitazione rimosso dai militari

le Andrea Felluga che è pure un noto musicista e paroliere, anche vincitore di alcune edizioni del Festival della Canzone Gradese) - dice ancora Maricchio - è come un fratello, un figlio». «Tutti noi - aggiunge - siamo affranti dal dolore ma con noi ci sono anche tantissime altre persone che ci hanno telefonato». Ieri sera la notizia ha inizia-

to a girare e l'incresciosa di tutti è stata a dir poco al massimo livello. «Sono allibito - afferma il vicesindaco Enzo Marocco - è incredibile che cose del genere possano accadere nella nostra città». Sgomento dunque più che incredulità per quanto è accaduto ieri nell'Isola del Sole un tempo definita, turisticamente parlando, l'Isola della Gioia. Purtroppo di questi tempi

di gioia ne circola invece molto poca. A parte le contingenti difficoltà economiche Grado non manca, infatti, di salire alla ribalta per arresti legati al mondo della droga.

E oggi anche per un omicidio, un efferato omicidio con alcune coltellate - dovrebbero essere un paio alla gola e forse addirittura quattro alla schiena che hanno distrutto non sola-

mente la vita di Italo Felluga ma anche il cuore affranto di tanti parenti, amici e conoscenti. Perché a conoscerlo erano davvero in tanti, non solamente per il suo mestiere ma anche perché, pur essendo un solitario, sprizzava sempre cordialità, simpatia e buonumore non mancando mai di salutare tutto quelli che incontrava.

A scoprire il cadavere del

PRECEDENTI

Omicidio-suicidio

Tre anni fa a Pineta un uomo accoltellò il figliastro di 23 anni e poi si tolse la vita

GRADO Poco più di tre anni fa, esattamente il 13 novembre 2004 un altro terribile fatto di sangue sconvolse la comunità isolana. Angelo Gruosso, di 33 anni, sgozzò il figliastro, Stefano Rijavec, di 23 anni recidendogli la carotide con un coltello e poi si tolse la vita con lo stesso coltello.

Il fatto avvenne a Grado Pineta al termine di una violenta lite familiare. Dopo aver ucciso il figliastro l'assassino si diede alla fuga a torso nudo tra i viali. Per tutta la notte i carabinieri gli diedero la caccia, fino a quando, la mattina successiva, venne trovato il cadavere dell'uomo. Galleggiava, a pancia in giù, a circa venti metri dalla riva, nel tratto di mare davanti a viale dell'Orione. Il corpo presentava evidenti ferite da taglio al torace, al collo, alle mani e alla testa. Dopo aver ucciso il ragazzo, aveva usato contro di sé il coltello da cucina.

Un dramma maturato in famiglia, mentre Gruosso, la moglie Jolanda Ungarelli, 43 anni, la figlioletta di 7 anni nata dalla loro unione e il figlio di primo letto della donna, Stefano Rijavec, stavano cenando.

Erano le 19.30 quando sorse un diverbio tra Gruosso e Stefano, conseguenza di un rapporto da sempre difficile fra i due. All'improvviso Stefano si alzò dalla tavola per uscire.

Non è chiaro se volesse scappare, o solo lasciare quella casa. Gruosso afferrò un coltello da cucina e lo inseguì. La moglie cercò di fermarlo, tanto che nella colluttazione rimasta leggermente.

L'uomo, raggiunse il figliastro, sulla porta della palazzina. Un colpo netto: un profondo taglio alla gola del ragazzo che gli recise la carotide provocandogli un'emorragia devastante. Il ragazzo cadde esanime nel vano d'ingresso dello stabile. Prima di allontanarsi di corsa Gruosso colpì ancora una volta il ragazzo, questo volta al cuore.

La donna uscì dall'alloggio pochi istanti dopo in preda a una crisi di disperazione. Quando giunse l'ambulanza del 118 Stefano era in una pozza di sangue, ma ancora vivo. I soccorsi si protrassero per oltre mezz'ora. Un impegno disperato per strappare alla morte il ragazzo, figlio di un medico in servizio al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo a Monfalcone.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

Attivo da martedì il servizio riservato a bimbi da zero a dieci anni

Genitori e figli insieme al Verdi: i grandi all'opera, i piccoli al «baby parking»

Papà e mamma al Verdi per assistere all'opera, i bimbi nello stesso teatro, ma ospiti del «baby parking». O meglio della «Baby Opera»: questo infatti è il nome di un'inedita iniziativa della Fondazione lirico-sinfonica, mirata a venire incontro ai genitori spettatori. Si tratta di un servizio gratuito - il primo nei teatri triestini - che a partire da martedì (data della «prima» dell'«Iris di Mascagni»), darà la possibilità ai più piccoli di essere accuditi e ospitati all'interno del teatro durante gli spettacoli. Un altro tassello che si aggiunge a quelli - dal parcheggio gratuito al Molo quarto al ciclo concertistico invernale - già pensati con l'obiettivo di «favorire l'utenza aprendo le porte del teatro alla città», nelle parole del direttore degli affari generali della Fondazione lirico-sinfonica Giuliano Polo.

Lo spazio di intrattenimento per i bambini, in una fascia d'età compresa tra zero e dieci anni, è stato allestito nella sala prove del ballo all'interno del teatro stesso, in collaborazione con il consorzio «Fhocus» ricerca sviluppo e formazione che si occuperà del servizio educativo e di assi-

stenza. Ma «Baby Opera» non si propone solo per accudire i piccoli: «Il servizio - sottolinea Gabriella Bon, presidente del consorzio - significa anche far vedere il teatro già in tenera età, spiegandone il significato e le possibilità di arricchimento culturale». Ai piccoli saranno infatti presentati brevi brani tratti dalle opere in cartellone tramite una «guida all'ascolto». Verranno anche spiegati i movimenti di danza tratti dai

Spazio d'intrattenimento gratuito nella sala prove del ballo da mezz'ora prima dello spettacolo

balletti, e creati i costumi per una «Guida al costume teatrale». Il servizio - precisa la Fondazione - si avvale di una serie di educatori con esperienza e capaci di intrattenere un gruppo di bambini di età tra loro molto diverse.

Lo spazio baby-parking sarà aperto da mezz'ora prima a mezz'ora dopo la durata degli spettacoli, sia serali che del sabato e domeni-

ca pomeriggio. La richiesta del servizio dovrà essere segnalata telefonicamente al teatro tre giorni prima: verranno però accolti anche i piccoli ospiti dei fruitori di biglietti «last minute». «Il progetto è un'idea frutto del lavoro del nostro staff», spiega Giorgio Zanfagnin, sovrintendente della Fondazione - che speriamo possa suscitare l'interesse della collettività: se questo accadrà, sarà un servizio che si protrarrà nel tempo» supponendo la fase sperimentale in cui da martedì verrà attuato.

L'iniziativa, si diceva, è nuova per Trieste: non ce ne sono di simili negli altri teatri cittadini, che pure nelle loro programmazioni inseriscono iniziative «junior». Al Rossetti è stata valutata un'idea analoga a «Baby Opera» ma - come spiega il direttore organizzativo Stefano Curti - l'offerta dello Stabile di prosa lascia comunque molto spazio ai bambini. La Contrada invece non possiede una struttura adatta per un servizio analogo a quello offerto dal Verdi, ma ai più piccoli accompagnati dai genitori propone da più stagioni il cartellone «Ti racconto una fiaba», la domenica mattina.

Linda Dorigo



Una scena del «Turco in Italia», l'opera di Rossini rappresentata di recente al teatro Verdi

Aperta a tutte le scuole primarie la rassegna che si terrà dal 5 al 7 marzo

Musicisti in erba alla «Ss. Cirillo e Metodio»

Non un concorso, ma una vetrina nella quale poter esibire le proprie capacità di giovani artisti.

Si configura così l'ottava edizione della Rassegna di musica organizzata dalla scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» con lingua d'insegnamento slovena. Alla rassegna, che si svolgerà dal 5 al 7 marzo, partecipano ogni anno circa 150 musicisti del conservatorio Tartini, della Glasbena matica, di scuole di musica private e allievi di insegnanti privati. Anche in questa edizione sono invitati a partecipare gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia. La manifestazione rappresenta, come si diceva, un'opportunità di esibizione per tutti i giovani musicisti, ma soprattutto per quelli che non hanno la possibilità di partecipare a saggi scolastici. L'iniziativa



Allievi della Glasbena Matica

inoltre, sottolineano gli organizzatori della «Ss. Cirillo e Metodio», vuole essere un momento di contatto e confronto tra insegnanti di differenti istituzioni musicali statali e non.

I partecipanti sono invitati a presentare un programma con due brani musicali: particolar-

mente gradite sono le prime esecuzioni di spartiti composti dai ragazzi e di quelli firmati da compositori italiani e sloveni.

Le tre giornate della Rassegna si terranno nella scuola media «Ss. Cirillo e Metodio» di via del Caravaggio. Alla manifestazione sarà presente una commissione composta da musicisti e didatti: il presidente quest'anno sarà il compositore e docente Mitja Reichenberg. La commissione sceglierà programmi ed esecutori del saggio finale, che si terrà il 19 marzo al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra. Sono previste inoltre registrazioni radio e tv e un concerto-premio offerto dalla Glasbena Matica «Marij Kogoj».

Le iscrizioni devono pervenire entro il 20 febbraio: i moduli possono essere richiesti alla segreteria della scuola di via del Caravaggio (tel. 040 567500, sito www.cirilinetod.it).

Oggi gli acquisti benefici Farmaci in dono ai più poveri

Si celebra oggi l'8.a Giornata nazionale raccolta del farmaco. Basta recarsi in una delle farmacie che vi aderiscono e acquistare un farmaco da banco da donare ai più poveri. Ecco le farmacie cui rivolgersi: via di Aquilina 39/c, via di Prosecco 3, via Gruden 27, via Giulia 1 e 14, corso Italia 14, capo di piazza Santin 2, p.zza Cavana 1, via Mazzini 43, via Combi 17, via Oriani 2, p.zza Garibaldi 5, via Roma 16, p.zza Giotto 1, l.go Piave 2, via dell'Istria 18/8, via Revoltella 41, via Settefontane 39, via Baiaumonti 50, via Servola 44, via Curiel 7, p.le Valmaura 11.



Un'esibizione delle «Tredici casade» in piazza dell'Unità

Una mostra su usi, costumi e avvenimenti salienti della storia triestina del Medioevo. Un convegno sul dialetto più antico parlato in città, il «tergestino». E un incontro tematico sulle vicissitudini

locali che portarono alla dedizione al duca d'Austria, corredo da un filmato inedito in costume e un concerto dei Cantori delle Tredici Casade.

Questi gli elementi salien-

Anche un convegno tra le iniziative delle «Tredici casade»

In scena il Medioevo triestino

Al via una mostra su usi, costumi e avvenimenti

ti dell'iniziativa didattica «Nello scrigno della storia», allestita dall'associazione culturale Tredici Casade, in collaborazione con il Comune e l'Ufficio scolastico provinciale. Il progetto è stato illustrato ieri dalla presidente dell'Associazione, Edda Vidiz, e dal vice, Renzo Arccon. La mostra sarà aperta da lunedì fino al 14 marzo all'agenzia Mittelneth di via San Giorgio 7, (orario 10-13 e 16-18, sabato e domenica

esclusi). Il convegno sul dialetto si terrà il 18 febbraio alla Biblioteca statale, mentre l'incontro tematico sulla «grande svolta», si svolgerà il 5 marzo alla Scuola superiore di Lingue moderne.

L'iniziativa si rivolge in prima battuta alle scuole ma è aperta a tutti, con una novità: le brochure e i cartelloni della rassegna espositiva sono tradotti anche in lingua slovena. Il consigliere regionale e comunale forzi-

sta Piero Camber ha spiegato l'impegno del Comune a fianco dell'iniziativa: «La storia e la cultura della città per noi sono importanti - ha detto - e io in particolare trovo di grande rilievo l'approfondimento sul dialetto triestino». L'associazione Tredici casade è attiva da nove anni, «ma da un trentennio - ha sottolineato la Vidiz - ci dedichiamo alla storia della città».

u.s.

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DALL'11 AL 17 FEBBRAIO	
AUTOSTRADA RACCORDO 13	11, 12, 13, 14, 15, 16, 17/2
STATALE 14	11, 12, 13, 14, 15, 16, 17/2
PROVINCIALE 35	13/2
STATALE 15	11, 12, 13, 14, 16, 17/2
VIA BRIGATA CASALE	12/2
VIALE MIRAMARE	12, 13, 14, 15, 16, 17/2
STATALE 202	11, 13, 15, 16/2
RA 14 TREBICIANO-FERNETTI	13, 14, 15/2
PIAZZA LIBERTÀ	17/2
PIAZZA BELVEDERE	17/2
PIAZZA FORAGGI	17/2
VIA CARNARO	12/2



PROVINCIA DI TRIESTE

I dolci preparati dagli allievi dello Ial per la festa dedicata ai due decenni di attività del sodalizio

Associazione de Banfield, venti torte di «buon compleanno»



L'intervento del vescovo alla festa dell'Associazione de Banfield

Complice una tersa giornata di sole, l'allegro party di ieri pomeriggio per augurare «happy birthday» e spegnere le candeline per i primi vent'anni dell'associazione Goffredo de Banfield ha richiamato in Galleria Tergesto una nutrita presenza di amici, sostenitori, curiosi, soci e volontari che hanno brindato al compleanno del sodalizio in grande «dolcezza».

Tra le due entrate della galleria infatti, in piazza della Borsa, una montagna di grandi scatole dorate infiocchettate con del tulle azzurro fungevano da richiamo per i passanti. Fino a poco prima, al loro interno erano custoditi venti capolavori di alta pasticceria: venti prelibatezze scovate tra le ricette di un pasticciere di lungo mestiere e preparate dai ragazzi dello Ial, la scuola alberghiera di Trieste. «Tutti noi dobbiamo essere grati all'associazione de Banfield per l'umanità unita alla grande professionalità con cui sono da tanti anni vicini

agli anziani, e per aver intuito che oltre alla malattia vanno curate la solitudine e l'isolamento», ha detto il vescovo Eugenio Ravignani, presente assieme all'assessore comunale Maurizio Bucci, alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e all'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto.

Tra la selezione di torte preparate dagli allievi - con gli ingredienti offerti dalle Cooperative operaie - la morbida torta diplomatica, la Sachertorte, il pan di Spagna all'ananas, il croccante alle nocchie e, infine, la torta al caffè. Per promuovere la solidarietà, l'associazione ha fatto confezionare da un'azienda del cuneese, patria dei mastri cioccolatieri, delle delizie ripiene di crema allo zabaglione, in sacchetti in vendita a 5 euro o in box cartonato da 10 euro, per un totale di oltre 100 chili di cioccolato finissimo.

pa.p.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.17
	tramonta alle	17.22
LA LUNA:	si leva alle	8.14
	cala alle	20.18

6.a settimana dell'anno, 40 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

Santa Apollonia

IL PROVERBIO

La gioia intensa è una cosa seria.

FARMACIE

Dal 4 al 9 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria, 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina	tel. 232253
Ferneti	tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotto 1	
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina	
Ferneti	tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotto 1	tel. 635264
-----------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - quasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiefuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria	
(da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria	
(da non superare più di 3 volte consecutive)	

Piazza Libertà	µg/m ³ 141,9
Via Carpineto	µg/m ³ 72
Via Svevo	µg/m ³ -
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 22
Via Carpineto	µg/m ³ 31
Via Svevo	µg/m ³ 51

Valori di ozono (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	

Piazza Libertà	µg/m ³ 61
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 67

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Mlt RIL da Porto Levante ad Arsenale San Marco; ore 6 Pan MSC ANTONIA da Ravenna a Molo VII; ore 13 Tur UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 14 Grc Ravenna da Capodistria a orm. 15; ore 17 Grc AEGEAN LEGEND da Tuapse a Siot 1; ore 17 Tur ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 17 Ita AZAHAR da Santa Panagia a Silone.

PARTENZE

Ore 6 Mlt ERNST RICKMERS per Venezia da Molo VII; ore 6 Mlt MURAT K per Ancona da Molo VII; ore 7 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 10 Cyp PRINCESS NATALIE ordini da Af Servola; ore 13 Mlt GRECIA da orm. 22; ore 19 Pan MSC ANTONIA per Capodistria da Molo VII; ore 20 Grc RAVENNA per Durazzo da orm. 15; ore 21 Tur UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31.

Riaperto nella sede di via Filzi 14, lo spazio ospiterà iniziative pubbliche e un internet point

Un Centro per chi vuole conoscere la Slovenia

Nuovo sportello informativo pensato come luogo di interscambio tra culture

È stato riaperto ieri mattina - data non casuale in quanto l'8 febbraio si ricordano il giorno della cultura slovena e l'anniversario della morte del poeta France Prešeren - il centro informativo sloveno di via Filzi 14. L'organizzazione è ospitata all'interno della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università cittadina, nello storico palazzo liberty che, progettato ai primi del Novecento dall'architetto Max Fabiani, fu sede della vita culturale e sociale slovena fino al 1920, quando il Narodni Dom venne dato alle fiamme.

Il centro informativo è attivo già dal 2004, mentre la sala conferenze e galleria è stata inaugurata dalla Biblioteca nazionale slovena - in collaborazione con l'associazione artistica Kons e il circolo Fotovideo Trst 80 - a fine 2006, dando il via a un'intensa attività culturale ed espositiva tradotta in oltre trenta manifestazioni nell'arco dello scorso anno.

Anche la Zskd, l'Unione dei circoli culturali sloveni, la Glasbena Matica, la scuola di musica, e lo Slori, l'Istituto sloveno di ricerca, hanno aderito al centro informativo, creando una rete di organizzazioni trasversale: «Si sentiva la mancanza di un coordinamento per soddi-

sfare la crescente richiesta di informazioni sugli eventi culturali sia da noi sia in Slovenia - rileva Marino Marsic presidente della Zskd - un centro, insomma, vivace e accogliente in sintonia con lo spirito multiculturale della città, aperto a chiunque coltivi una sana curiosità per il mondo che lo circonda». Il console generale sloveno Jože Sušmelj ha sottolineato il valore dell'iniziativa quale stimolo per dare maggiore impulso alla frequentazione da parte di italiani e sloveni delle reciproche iniziative culturali e turistiche.

A breve - ha annunciato la coordinatrice Jana Pecar - verranno anche attivati un internet point, laboratori e incontri su temi storici, letterari e artistici in collaborazione con le scuole. Per i prossimi due mesi il calendario presenta una vivace programmazione: mercoledì alle 17.30 verrà presentata il libro di Nada Ravbar Moratto «Il pane e i pesci», giovedì alle 19 si inaugurerà la mostra fotografica organizzata dal circolo Fotovideo Ts 80. Tra le altre iniziative la giornata della cultura slovena, che verrà festeggiata in aula magna mercoledì 20 febbraio alle 18, con il concerto della Glasbena Matica.



Il palazzo di via Filzi in cui ha sede il Centro

Patrizia Piccione



Museo dell'Antartide

Neve, vento, freddo polare, distese di ghiaccio a perdita d'occhio, affascinanti panorami mozzafiato. E quanto propone il Museo nazionale dell'Antartide che, con il consueto orario del weekend accoglie i visitatori in via Weiss 21, la mattina dalle 9 alle 13 e il pomeriggio dalle 16 alle 19 (parco di S. Giovanni). Per informazioni e visite guidate tel. 040567889.

Manageritalia visita Sottsass

Oggi alle 11 gli associati di Manageritalia Trieste faranno visita alla mostra di Ettore Sottsass «Vorrei sapere perché».

Sindacato inquilini Sicet

Il Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco 4/1 (040370900, informa gli interessati che è tuttora in vigore la legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino. Informazioni lunedì dalle 8 alle 14, dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

Studentesse premiate

Oggi alle 12 nella biblioteca dell'Istituto Volta, in via Monte Grappa 1, avrà luogo la premiazione delle vincitrici della prima edizione del concorso «Un futuro alla pari», promosso dal Volta per favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica nell'ambito della componente studentesca femminile.

Inpgi Elezioni

Oggi e domani si svolgono nella sede dell'Associazione della stampa di corso Italia 13 (secondo piano) le elezioni per il rinnovo delle cariche direttive dell'Inpgi. Le urne rimarranno aperte sia oggi che domani dalle 10 alle 20. Possono partecipare al voto i professionisti, i pubblicitari e i giornalisti pensionati.



Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot. Aperte le iscrizioni per il corso di conversazione in inglese. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 pomeriggio d'onore per Spiro Dalla Porta Xidyas, accademico del Cai, con la partecipazione del coro «Rolando tra le note».

Divina misericordia

Oggi alle 16 nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita (via Locchi 22) si svolgerà un incontro di preghiera aperto a tutti, con accoglienza della reliquia di S. Faustina, adorazione eucaristica e preghiera a Gesù Divina Misericordia per la guarigione e liberazione interiore. È prevista la partecipazione di padre Luigi Caravello del Santuario Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza. Seguirà alle ore 18 la celebrazione della messa.

Società antroposofica

Incontro di studio e dibattito nella sede in via Mazzini 30, oggi alle 17.30 con una prima parte di «Introduzione all'Antroposofia» e una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Per informazioni tel. 0402800533, 3292127278 www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

Club incontri

Oggi alle 17 al Circolo sottufficiali di via Cumano 5, l'Associazione culturale «Club Incontri» presenta la vernice personale dello scenografo Anna Acciarino «La leggerezza dell'essere». La mostra resterà aperta fino al 29 febbraio con l'orario 9-12 e 15-19.30, chiuso il lunedì.

Attività di Minerva

Nell'ambito del ciclo proposto con la collaborazione del dipartimento di Scienze delle antichità dell'Università, oggi alle 17.30 Laura Boffo tiene una conferenza su «Presenze greche ad Aquileia» al Civico museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1. Le conferenze dei «sabati culturali della Minerva» sono aperte agli amici e simpatizzanti.

Bambini e autismo

Oggi alle 15 secondo incontro del Parent Training: un consultorio per le famiglie con bambini affetti da autismo. Per informazioni tel. 3200829448.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2 (II piano), pomeriggio con improvvisazioni musicali e composizioni proprie del compositore Vincenzo Zuccano. Introdurrà Mario Pardini. Ingresso libero.



Teatro in dialetto

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani, per la XXIII stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Canta canta che te darò il pignol - Trent'anni dopo», testo e regia di Giuliano Zannier.

Messa in latino

Oggi alle 19 in occasione della prima domenica di Quaresima sarà celebrata la santa messa in lingua latina con il rito di San Pio V; la celebrazione è sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia.

Casa del popolo Borgo San Sergio

La Casa del popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 14, tel. 040826921) organizza oggi una cena e serata danzante con Roberto e Daniela. Bus 21 e 48, ampio parcheggio.

Teatro La Barcaccia

Per la stagione di prosa de «La Barcaccia», al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 appuntamento con la Compagnia filodrammatica di Laives (Bolzano) che porta in scena la commedia «Tè alla menta o tè al limone».

Mediterraneo Folk club

Oggi dalle 20 alle 22 seminari di danze balcaniche condotti dal docente Goran Mihajlovic nella palestra del liceo Dante Alighieri, in via Giustiniano 7.

Teatro

San Giovanni

Oggi alle 20.30 nel Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 per la VII Stagione teatrale di prosa dialettale la compagnia «Pat Teatro» presenta l'inedita commedia gialla dialettale «El museo dei orori» di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida.

Vesperi quaresimali con organo

Da oggi ogni sabato, dopo la messa delle 18.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina da Siena (via dei Milles 18) si svolgerà un concerto/vesperale d'organo con musiche sacre meditative. All'organo Chiara Biecker. Organo Mascioni. Autobus 11 o 25.

Alcolisti anonimi

Oggi, nella sede del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Messa a Montuza

Iniziando il tempo di Quaresima la Cappella corale dei Frati cappuccini, presente ogni domenica alle 11, domani eseguirà il Miserere del capodistriano Baseggio e l'antica messa patriarcale quaresimale di tradizione orale.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica organizza domani alle 11 un concerto con musiche di Mario Bugamelli al Circolo Ufficiali. Verrà presentato il poema per orchestra, coro e voce recitante «La notte santa», su testo di Guido Gozzano. Esecuzione dell'«Opera Giocosa» diretta dal maestro Severino Zannerini. Ingresso libero.

Organizzata dal Gattile l'edizione 2008 dello spettacolo finalizzato a sostenere l'attività della struttura

«Miciamici»: torna domani la festa del gatto

Come biglietto d'ingresso sarà valida una scatoletta - meglio due - di mangime per gatti. E sarà l'ex miss Italia Susanna Huckstep a salire sul palco per presentare la manifestazione. Sono questi due degli ingredienti del pomeriggio con «Miciamici 2008», l'ormai consueta manifestazione che torna domani con inizio alle 18 al teatro Miela.

Organizzata dall'associazione civile onlus Il Gattile di Giorgio Cociani in sostegno all'attività della stessa struttura, la festa si tiene ogni anno in prossimità della Festa nazionale del gatto fissata il 17 febbraio.

Deus ex machina del pomeriggio di domani sarà Giorgio Cociani, fondatore e responsabile del Gattile. Come al solito, la formula dello spettacolo prevede musica, ballo, video, magia: ospiti tra gli altri sa-



Un momento del pomeriggio «Miciamici» edizione 2007

ranno i cantanti Gisella Sanvitale e Andrea Binetti, il mago Sabino, il gruppo delle Niles dancers.

L'attività del Gattile, la

struttura situata in via della Fontana 4, è intensa: lo scorso anno vi sono stati accolti 223 gatti ammalati, incidentati, bisognosi di cure e 164 cuc-

cioli di cui 97 sono infine stati adottati. Dopo molte difficoltà è stata realizzata l'Oasi felina, quasi tremila metri quadrati localizzati a Borgo San Sergio dove i primi gatti provenienti dall'ex caserma Beleson, divenuta un cantiere con i lavori in corso per la riconversione dell'immobile, hanno trovato ospitalità.

Tra le altre iniziative del Gattile c'è il calendario «Poveri ma belli», stampato da molti anni con le immagini dei micisti ospiti del Gattile. Da ricordare anche il premio «Margherita d'argento» che ogni anno, in occasione del compleanno della celebre scienziata, nota anche per il suo amore per gli animali, viene assegnato a un personaggio che si sia distinto in questo senso. A queste iniziative, quest'anno si è affiancato anche un concorso di poesia, nel quale sono state presentate 130 poesie.

GLI AUGURI



Gli ottant'anni di Ottavia

A Ottavia che compie 80 anni infiniti auguri dalla figlia Annamaria, dal genero Ferruccio, dai nipoti Sabrina, Christian con Giuliana e il piccolo Mattia.



Dolfi festeggia i 50 anni

Dolfi «el frenador del tram de Opicina» compie oggi 50 anni: a lui mille auguri di cuore da parte dei familiari e degli amici.



Anna compie 70 anni

Alla nonna Anna che festeggia oggi i suoi settant'anni tanti cari auguri da parte di Gabri, Alessio e Sara.



Insieme da mezzo secolo

Oggi Eleonora e Albino festeggiano il loro 50.º anniversario di matrimonio: felicitazioni e auguri da Monica, Sonia e Maurizio.

ELARGIZIONI

- In memoria di Silvia Apollonio per il compleanno (9/2) da Marina 50 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Vinicio Carlile nel XXIV anniv. (9/2) dalla moglie Etta 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, dalla sorella Licia 25 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Bruno Cerovaz (9/2) dalla moglie Bruna e figlia Sandra 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvano Lena (9/2) dalla moglie Nella 50 pro Agmen.
- In memoria Francesco Papo nell'anniv. (9/2) dai famigliari 15 pro Comunità S. Martino al Campo, da E.P. 15 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Aldo Puissa nell'anniv. (9/2) dalla moglie Lidia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Bruno Tedeschi nel 28.º anniv. (9/2) da Raffaello Camerini (ex allievo) 16 pro Comunità ebraica di Trieste (scuola elementare Murguio).
- In memoria di Gabriella Wetzl da Annapaola e Fabio Baccara, Donatella e Gaetano Castronovo, Luisa Devescovi, Tiziana e Claudio Roatto 200 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria dei propri cari defunti genitori, suoceri e genero da N.N. 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da Licia Rosso 50 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- Da Caterina e Maria Maruola Bel casa di riposo «La tua casa» 35 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei fratelli Vito e Francesco Abbascià dalla sorella Bruna 50 pro Parrocchia S. M. Maggiore (i poveri).
- In memoria di Luigi Ambrosio dalla famiglia Bevilacqua 50 pro Ist. Burlo Garofolo; da famiglie Poretti - Nunin 50 pro Airc.
- In memoria di Giorgio Bader da Claudia e Eliseo Plisco 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 10 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Iolanda Balbi ved. De Palma da Nerea Carmeli ved. De Palma 100 pro Centro Tumori.
- In memoria di Maria Depase Carboni dalle amiche più amiche del campeggio 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Raffaello e Goffredo de Banfield da Pia Romano 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Vittorio Firmiani da fam. Racchi, Angelini, Lusetti 60 pro Unione italiana Ciechi.
- In memoria di Eleonora Giani Tossi dai docenti e il dirigente scolastico unitamente al personale Atca 175 pro Ass. cuore amico Muggia.
- In memoria di Raoul Giotto da Sara Benedetti Giotto 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Maura Iurkic da Massimiliano Lepore e dai colleghi della piscina Acquamarina 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Annamaria Lampazzi Mastropasqua da Daniela, Vanni e Lea 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renata Macchini in Fadda dai condomini di viale III Armata n. 11 160 pro Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Gemma Momic da Emilio, Paolo, Anni, Nevio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Mara Nardi da Annamaria e Livio 50 pro Casa «La Madre».
- In memoria di Laura Peschiani Weston da Maurizio 25, da Ottilia e famiglia 100 pro Agmen Trieste.
- In memoria di Marussa e Dario Porro da Stellina Zanni e figlie 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Elisabetta Posarelli Ulisse dai nipoti Antonio e Gioconda 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittoria Purgar Rumi da Annamaria e Livio 50 pro Casa «La Madre».

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

9 febbraio 1958

► Eccezionale festa del lavoro ieri al Cantiere Felszeg di Muggia, con la benedizione dei nuovi impianti da parte del parroco di Muggia don Mizzan. Con le nuove attrezzature, che porta lo stabilimento a un potenziale produttivo sorprendente, anche la nuova mensa aziendale, che consentirà a mille operai di mangiare nello spazio di quaranta minuti.

► Si è svolta la notte scorsa, all'Hotel Savoia Excelsior Palace il veglione dei giornalisti triestini, denominato «Operazione Luna», con Wanda Romanelli, Giuseppe Negroni e il Trio Joyce dal Festival di Sanremo; presentatore Alighiero Noschese.

► Dopo le reazioni di Ordine degli avvocati, Lega nazionale, «Grigioverde» e altre associazioni, anche il Partito radicale ravvisa nella annunciata applicazione del bilinguismo a certi atti amministrativi e giudiziari l'ultima e forse più insidiosa offesa recata al sentimento nazionale di Trieste.



del mio Paese, ma questa volta devo confessare che sono del tutto disorientato. Mi chiedo ingenuamente se la casta può ancora, a Parlamento chiuso, correre ai ripari, facendo valere il referendum contro la sovvenzione dei partiti e se possono i candidati al futuro Parlamento giurare che, se eletti, rinunceranno per cinque anni a metà della loro paga e a tutte le loro prerogative. Io credo di no, ma solo così potrebbero avere il mio piccolo voto!

Antonio Veronese

Premi alle star tv

● Complimenti per i premi «Ipanema Rovis» che l'operatore culturale Edoardo Kanizian distribuisce a Antonio Ricci, Marco Travaglio, Beppe Grillo. Ci mancava. Sentivamo la mancanza dell'assenza di conferimento di premi alle notorietà mediatiche e dello spettacolo.

Se il «giornale di classe» serve per consegnare premi alle ben note vedette è bene che i dirigenti scolastici arruolino in qualità di docenti i neopremiati dal volontariato culturale locale, insieme al suo giudice unico e arbitro assoluto. La classe dei premi «telepicci», dove picci sta per p.c., sarebbe un buon titolo per acchiappare allievi e formare dei diversamente sapienti.

Mara Collobi Janesich insegnante

Funzionalità delle Poste

● Mi ha molto sorpreso l'ingenuità di Corrado Belci, quale espressa nel dibattito sulla funzionalità delle poste.

Eppure resta certamente una persona di sicuro riferimento nel glorio panorama politico e culturale nostrano!

Eppure egli si spreca in sterili anatemi sul disservizio di un'azienda, che se non fosse sostenuta dallo Stato, azionista di maggioranza assoluta dopo la cosiddetta «privatizzazione», sarebbe stata sostituita da anni secondo le inflessibili leggi dell'economia, da altre realtà più rispondenti alla richiesta del mercato.

Né d'altra parte le poste possono perseguire obiettivi di libera economia quando devono sottostare alle regole del contratto di lavoro del pubblico impiego, la peggior jattura che mai uno stato democratico possa infliggere.

Credo che tutti debbano rendersi conto come l'equilibrio tra il funzionamento dei servizi e l'offerta di posti di lavoro pubblici, possa condizionare pesantemente, e la mancata rispondenza economica di molte parti del pubblico impiego lo dimostra, la stessa operatività dello Stato.

Sulle conclusioni fallimentari dell'economia di stato siamo quindi d'accordo, ma è triste constatarlo ancora a 60 anni dalla Costituzione democratica del paese.

Paolo Geotti

Furio Finzi

Casta politica

● Come ci si poteva aspettare, dopo quasi due anni, in aprile, si ritornerà ancora alle urne con una brutta legge elettorale. Una buona parte della gente, specialmente i pensionati, devono scegliere tra il pagare le varie tasse e gli affitti oppure mangiare. Quindi si tratta di un elettorato che si sente tradito ed è esasperato. Abbiamo votato in grande maggioranza un referendum contro il finanziamento dei partiti, ma la casta lo ha comodamente dimenticato. Ora ci offenderanno ciecamente con la loro gazzarra e lo spreco dei nostri sudati risparmi. I nostri strapagati parlamentari, agevolati in tutto, con code di inutili tirapiedi (portaborse), macchine, elicotteri e aerei blu, pure avendo mostrato il loro teppismo al Senato, ora ci martelleranno la testa, per un paio di mesi, parlando di moralizzazione, di giustizia e di tante altre bellissime cose.

Io ho fatto sempre il mio dovere di votare per il bene

IL CASO

Un lettore addita alcune «anomalie» che penalizzano il commercio cittadino

Prezzi sloveni, esercenti locali in difficoltà

● È apparso, qualche giorno fa sulla rubrica Segnalazioni de «Il Piccolo» a firma di Roberto Rosenwasser, un articolo «Prezzi sloveni» nel quale l'autore rilevava con competenza e vera cognizione di causa alcune anomalie su certe vendite fatte in una regione limitrofa.

Dette anomalie, guarda caso, vanno tutte a scapito dell'economia della regione in cui viviamo; anzitutto i miei complimenti all'autore per la competenza sui vari campi trattati e per la completezza degli argomenti, ma soprattutto vorrei far risaltare un aspetto del problema.

Se un comune cittadino, non ho infatti il piacere di annoverare il suo pur noto cognome tra addetti di settori conosciuti, è in grado di rilevare certe grossolane anomalie e di capirne le naturali conseguenze

con i danni per la locale economia, perché tale comprensione non trova acquisizione presso i nostri amministratori pubblici?

Se da un lato questi «benefici» fanno comodo a certa parte della popolazione locale, si pensi quanto danno arrecano ai vari settori indicati dal sig. Rosenwasser: valore delle licenze tanto sudate e cadute nel nulla, oneri fiscali vari sempre in agguato, imposte e tasse, adempimenti vari sempre temibili, retribuzioni ai collaboratori, rischio furti e rapine a ogni piè sospinto, servizi vari con utili quasi inesistenti, disponibilità del titolare anche in assenza di lavoro e via dicendo, non contano quindi nulla?

Eppure sembra proprio di no, perché nessuno dei potenti, o perlomeno nessuno degli addetti ai lavori si muove: va tutto bene così, certo, perché niente

di tutto questo tocca le loro tasche o i loro interessi; eppure, e scusate se ora parlo solo del mio settore – i tabaccai – le tabaccherie a Trieste si sono ridotte di ben 67 unità a partire dal 1984, anno in cui hanno cominciato a operare i duty free shop; le vendite da quell'anno a oggi si sono ridotte del 68%, ripetuto 68%, vi pare poco?

Pensate voi a quanti soldi in meno sono entrati nelle tabaccherie, certo, ma soprattutto nelle casse dello Stato e della Regione, si della Regione cui andava circa il 42% del prezzo di vendita: i conti fateli voi.

Certo il fumo fa male! Acquistando di là si risparmia circa il 50%! Allora lo Stato italiano dovrebbe far pagare anche le pensioni «di là»: risparmierebbe circa il 50%. Non male, no?

Giorgio Zuccato

Terzo ponte

● In riferimento all'articolo sul «Terzo ponte» apparso il 1.º febbraio sul nostro quotidiano, desidero render noto a chi non lo sapesse che l'idea in merito non è nuova, giacché un terzo ponte è già esistito durante l'occupazione alleata.

Si trattava di una struttura totalmente in legno, dall'aspetto modesto, da cui trapelava la sua provvisoria.

Era usato esclusivamente come passaggio pedonale e univa, appunto, la via Cassa di Risparmio a via Trento.

Antonio Massaria

Il taglio delle circoscrizioni

● Nell'ambito di un auspicato taglio dei costi della politica, la finanziaria nazionale prevede anche la riduzione del numero dei consigli circoscrizionali. Trieste viene solo sfiorata da tale provvedimento ed il numero dei parlamentari verrà fissato da una imminente legge regionale.

Quindi senza drammatizzare le decisioni romane, bisognerebbe semplicemente prendere atto che tali impopolari decisioni traggono giustificazione da circostanze e diffuse situazioni locali.

Comunque il dibattito è aperto in tutto il paese ed emergono anche alcune perplessità. Ad esempio ci si chiede se un provvedimento di carattere fiscale come la finanziaria può ledere l'ordinamento e l'autonomia statutaria degli enti locali, ovvero soltanto di alcuni di essi. Se avessero disposto che una circoscrizione deve comprendere perlomeno 50.000 anime, oppure anche meno, ma solo alla presenza di specifiche peculiarità sociali e culturali riconosciute dalla legge, il provvedimento sarebbe stato più digeribile.

In Toscana o in Emilia-Romagna le circoscrizioni funzionano e rappresentano davvero la base della democrazia, quella che consente al cittadino la partecipazione attiva alle scelte dell'ente, aiutando l'amministrazione ad aumentare la qualità della vita nelle periferie, nelle frazioni; sostenendo associazioni, scuole e gruppi sportivi, facendo rete con tutte le risorse del territorio. Tutto ciò è possibile semplicemente perché i consigli comunali lasciano decidere alle circoscrizioni su una determinata parte del bilancio. Chi gestisce poi sono gli uffici comunali. Il meccanismo funziona ed il termine decentramento assume valore concreto.

Pertanto non si può essere pregiudizialmente con-

tro la riduzione del numero delle circoscrizioni, purché vengano conferite loro competenze reali e vedremo se il centro-destra cittadino sarà disposto a ragionare in questi termini. In caso contrario assisteremo solamente a una battaglia di retroguardia volta al mantenimento di alcune seggiole. Insomma alla politica fine a se stessa che la gente odia.

Stefano Ukmar cons. comunale del Partito Democratico Demokratska Stranka

Il Rilke pericoloso

● Il sig. Pierpaolo Frausin non divide con me la pericolosità del Rilke e il richiamo alle autorità a renderlo meno pericoloso. Però con le sue parole dice: «È pericoloso per chi si sporge in modo rischioso» ebbene è anche per questi fatti che deve essere reso meno pericoloso, devono essere messe delle protezioni anche per chi «si espone in modo rischioso», e sono certamente parecchi, visti i continui avvenimenti funesti, mentre credo che gli aspiranti suicidi che lui cita in realtà siano pochissimi, forse nessuno. Non è vero che le amministrazioni non siano responsabili di ciò perché o lo rendono «tranquillo» come percorso, oppure dovrebbero chiuderlo. Non può essere lasciato in queste condizioni, quindi c'è certa e sicura noncuranza. I fatti di Napoli poi non sono da trattare come non ci appartengano, sono infatti noncuranza delle amministrazioni, quindi fatti di tutti gli italiani.

Ezio Franzutti

Tagli ai politici

● È vero l'elettorato vuole riappropriarsi della libertà di scegliere i propri rappresentanti e vuole anche tante altre riforme, ma è co-

sciente che le riforme non possono essere realizzate da questa maggioranza, che, dopo aver promesso moralità, trasparenza e rigore, ha pensato solo ad allungare i tentacoli del potere sperando enormi risorse finanziarie per accontentare le fameliche fauci della congregra governativa.

Inammissibili i bizantinismi ed i giochetti posti in essere da alcuni personaggi per far scattare i fatidici 2 anni, 6 mesi e 1 giorno per assicurare il vitalizio a 427 personaggi. Per ridare il potere al Popolo sovrano è sufficiente un emendamento alla attuale legge elettorale, per consentire l'indicazione del nominativo scelto, il che può essere fatto in 3 giorni.

I contendenti, nel loro programma, dovrebbero indicare tassativamente, pena la decadenza del mandato, il numero dei ministri e dei sottosegretari (trentasei sarebbero più che sufficienti) e l'impegno: di ridurre i parlamentari a 250 unità, più che sufficienti per svolgere una attività seria e produttiva (in America, con una popolazione cinque volte la nostra, sono 530), di abolire la consulenze, salvo autorizzazione per legge, di dimezzare le auto blu e le scorte, applicando anche il comma 122 dell'articolo 2 della legge 662/1996, di ridimensionare i tanti privilegi, a cominciare dalle alte cariche dello Stato, di stabilire, con legge, gli organici di uomini e mezzi di tutti gli Enti pubblici, a cominciare dal Quirinale, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la scrupolosa osservanza delle disposizioni previste dagli articoli 97, 98, 99 e 100 della Costituzione, di rivedere le norme riguardanti il vitalizio dei parlamentari da adeguare, con legge e non con delibera della Presidenza, alla normativa generale.

Giuseppe Valencich

Ancora su Granbassi

● Questa rubrica ha ospitato alcune lettere che, con toni diversi, sostenevano l'opportunità oppure la liceità di dedicare una via a Mario Granbassi, giornalista fascista morto da volontario nel corpo di spedizione inviato da Mussolini in Spagna in soccorso di Franco.

Tali lettere hanno avuto una qualche utilità per capire finalmente quali «valori» giustificerebbero una delibera in tal senso, dato che né Franco Bandelli, l'assessore che ha alluso a valori senza specificarli, né Paris Lippi, che è l'assessore addetto alla toponomastica, né il sindaco Roberto Di-piazza hanno speso una riga in merito.

A rileggere le lettere si deve arguire che tali valori siano gli stessi che hanno consigliato di apporre una targa viaria nel 1939 e di toglierla nel 1945, a guerra finita.

Sia ben chiaro: nessuno ce l'ha personalmente con il Granbassi che appare abile giornalista e fervente fascista come tanti altri della sua epoca. Si chiede solo di sopprimere ad una inutile provocazione sull'onda di un botta-risposta ripreso quasi settant'anni dopo, con tardiva arroganza, in faccia alla città che ospita la Risiera e che ha patito le offese di diverse dittature.

Leggo nel libro «Mastro Remo si confessa», Cappelli 1932, che il titolo del primo tema-concorso proposto dalla trasmissione radio del giornalista triestino era «Perché amo il Duce». Leggo poi nel suo diario, redatto durante la guerra spagnola, parole di gioia all'idea di immolarsi per lo stesso Duce davanti alle trincee che difendevano la legittimità della Repubblica spagnola democratica. Che dire? Se ci fermiamo al caso umano, mai fu più opportuna la locuzione «stendere un velo pietoso».

Il caso storico di Granbassi è un esempio dell'identificazione di molte persone nel regime dittatoriale vincente, qualunque esso sia. Dedicargli uno spazio pubblico sarebbe l'esaltazione del fascismo per cui morì dopo averlo sostenuto con la penna, con il microfono, con le armi.

Claudio Venza

COSA DICE LA GENTE

«Scapuzade»: i ruzzoloni di chi esce dalla retta via

di Lino Carpinteri

Più apparecchi si hanno in casa, maggiori sono le probabilità che qualcuno si guasti, ovvero che «scapuzi», come si usa dire a Trieste. Solo a Trieste? La prima impressione è questa, tanto è l'odor di cucina nostrana e, più precisamente, di «capuzi garbi», che il verbo in questione sembra avere addosso. Nulla di più sbagliato: scappucciare, scapucciare, scapuzzare (con vario dosaggio e collocazione delle consonanti doppie) appartengono alla lingua italiana da lunghissimo tempo, con il significato, in prima istanza, di «togliere il cappuccio» e, in seconda, di «inespicare», facendo sorgere nei lessicografi il dubbio che siano verbi di suono uguale ma di origine diversa.

A interessare il nostro dialetto è lo scapuzzare numero due: quello che, secondo gli etimologisti più ortodossi, nulla ha in comune con il cappuccio, essendo, l'equivalente di transigere, derogare, tralagnare. Infatti, si può inespicare anche in senso figurato e, come succede a chi esce dalla retta via, cadere, anziché a terra, nella tentazione di concedersi qualche scappatella. Ai colpevoli di quegli atti che in triestino sono detti «scapuzade» e, nei casi più gravi, «scapuzoni», si rivolgeva il Savonarola ammonendo: «I savi in tal atto pòno la brena al cavallo a zìo che non scapuze» e l'Aretino dedicava le parole «Adunque, tu che mi hai fatto iscapucciare sei il demonio!». Ma siamo proprio sicuri che in tutto questo lo scappucciarsi inteso come togliersi il cappuccio non c'entri per niente? Anche il dizionario del Doria ammette che scapuzzare può essere interpretato nel senso di scoprire il volto, «smascherare sé stesso, svelare la propria personalità dando sfogo ai propri istinti».

Spendibile in luogo di scapuzar è un altro termine nostrano: «schincar», anch'esso usato per riferirsi a qualcosa che non va, per esempio, una stecca intesa come colpo sbagliato al bigliardo o come nota stonata di uno strumento musicale («non del cantare» avverte in tono perentorio un dialettologo, benché «ghe schinca la voce» sia un'espressione corrente). L'etimologia è la stessa di schinco (dal longobardo «skinko», tibia, femore) che in tutte le macellerie di Trieste equivale a stinco. Appunto da stinco deriva l'antico verbo italiano «stincare» che in altri tempi significò tagliare i garretti a un cavallo o azzoppare per sempre un uomo colpendolo agli stinchi. «Schincapene» è invece l'imbrattacarte ovvero chi, per maltrattare la buona lingua, l'altro ieri consumava inchiostro e pennini, ieri i nastri della macchina per scrivere e oggi la corrente che alimenta il suo computer.

LA LETTERA

Edilizia scolastica, priorità per la Provincia

L'ostinata polemica dell'opposizione sugli interventi per l'edilizia scolastica, mi costringe ancora una volta a rispondere a chi fa riferimento alle «grandi cose fatte dalla precedente amministrazione». Mi chiedo: se questa affermazione corrispondesse al vero, come mai in quasi 10 anni di amministrazione di centrodestra non è stato mai redatto un progetto complessivo per le scuole superiori? Perché i lavori non sono mai partiti?

Non basta avviare disinvoltamente qualche progetto qua e là, per poter dire di aver operato concretamente nel settore. La completa assenza di pianificazione che abbiamo ereditato, ci ha costretto in questo ultimo anno e mezzo a compiere una capillare revisione dell'esistente, prima di affrontare i lavori nella corretta forma progettuale e nella seria corrispondenza della normativa sui lavori pubblici, che è in costante divenire. Abbiamo dovuto riordinare progetti sparsi e garantirne una copertura finanziaria e quindi passare alla fase di realizzazione.

A questo si aggiunga che chi ci ha preceduto ha sempre escluso, dalla fase di progettazione delle opere, il coinvolgimento dei dirigenti scolastici. Noi invece abbiamo scelto un percorso di confronto e ascoltando chi lavora all'interno delle scuole. Abbiamo concertato soluzioni condivise e capaci di portare modifiche utili e funzionali. Infine una riflessione sul Dante: vi invito a dare uno sguardo al piano delle opere del Comune di Trieste nel quale il Dante non è certo una priorità, anche se alcune cose dovrebbero esser realizzate nella scuola media.

L'edilizia scolastica è un tema troppo importante per essere superficialmente usato per polemica politica, ed a maggior ragione nei confronti di questa amministrazione che può dimostrare serenamente di considerarlo una priorità, di aver lavorato per garantire risorse finanziarie vere e non aleatorie, e di avere un piano che a partire da quest'anno darà i risultati attesi, oltre a quanto già fatto nel 2007.

Mauro Tommasini assessore ai Lavori pubblici Provincia di Trieste

RINGRAZIAMENTI

Il 2 gennaio scorso ho subito un lungo e difficile intervento chirurgico. Colgo l'occasione per ringraziare vivamente il reparto Otorinolaringoiatria del prof. Russolo, i suoi splendidi medici, dott. Bonini, dott. Bianchi, dott. Zarcione, dott. Tirelli, dott. Baruca, dott. Fortunati, la signora Teresa, tutto lo staff infermieristico, per la preziosa collaborazione con il reparto di chirurgia plastica ricostruttiva del prof. Zoran Arnez, dott. Ramella e tutto il personale di reparto, gli anestesisti e la rianimazione.

Un caro saluto a tutti per l'affetto a me dimostrato.

Vito De Martino

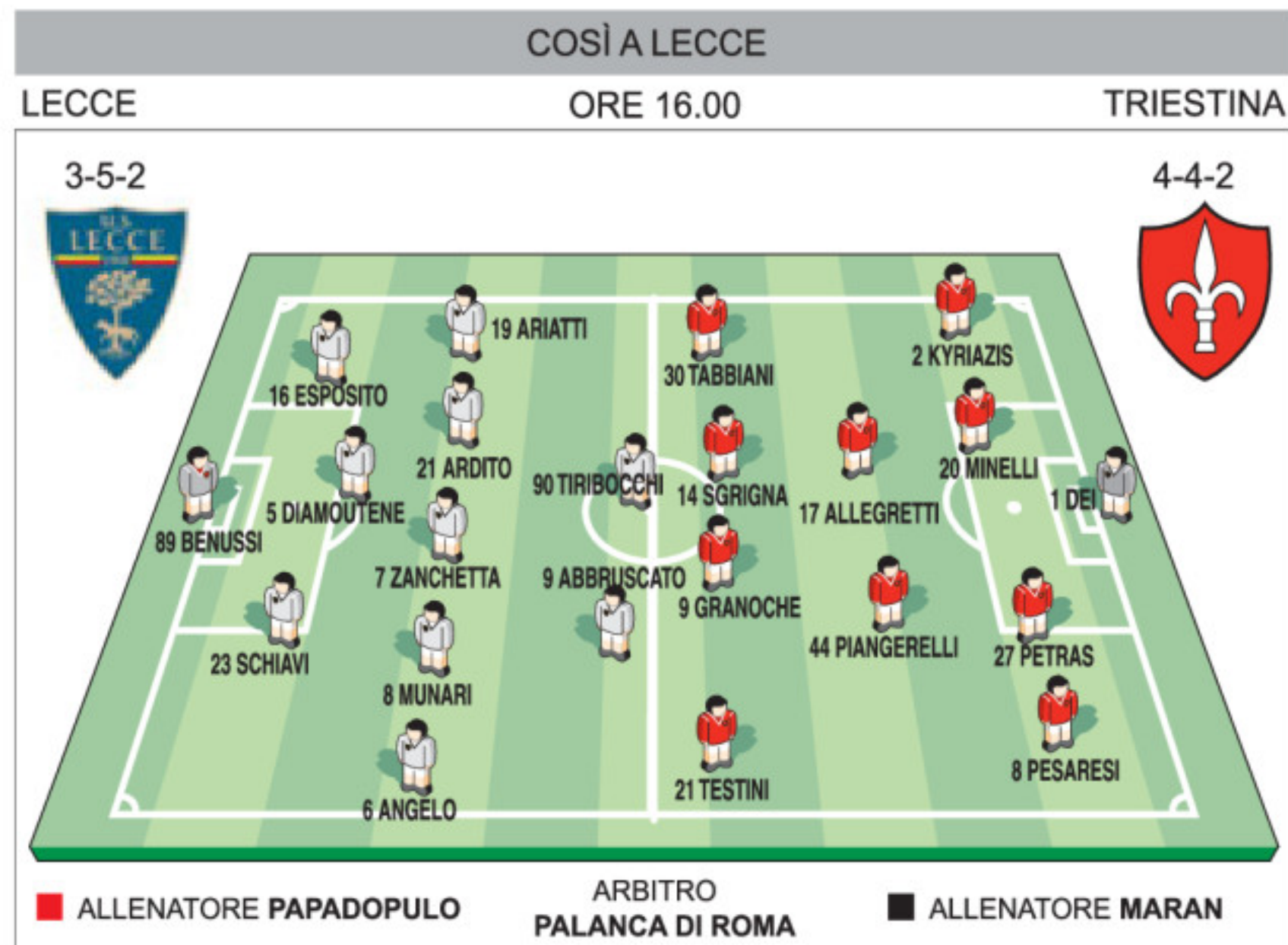
L'ALBUM



Corale Nuovo Accordo, ricco il bilancio di un'annata di attività

Anno ricco di successi, quello che si è chiuso, per la Corale Nuovo Accordo di Trieste. Il bilancio dell'associazione musicale annovera la partecipazione al festival estivo «Nei suoni dei luoghi» e ad altre manifestazioni di spicco, come l'Incontro internazionale polifonico «Città di Fano» (nella foto, l'esibizione della Corale) e il settimo Festival corale internazionale di Capodistria, per il quale Erika Villi e Andrea Mistraro hanno anche tenuto un seminario sull'opera corale del compositore istriano Luigi Dallapiccola con la Corale in veste di coro laboratorio. L'associazione infine ha ospitato nella nostra città il «Torino Vocalensemble» che si è esibito in un concerto organizzato dall'Unione società corali di Trieste.

SPORT



L'esterno Emiliano Testini



Allegretti, Princivalli e Babù durante un allenamento a Opicina

SERIE B La Triestina cerca di confermare il buon momento di forma anche nel Salento. Sacrificato il centrocampista Princivalli

Unione, a Lecce divisi i gemelli del gol

Il tecnico punta su Granoche e Sgrigna, Della Rocca è sano ma va ancora in panchina

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La coppia (d'attacco) ancora non scoppia, ma dopo un mese abbondante di proficua convivenza, Rolando Maran ha preparato le carte di separazione per il duo Granoche-Della Rocca. E non è neanche consensuale, visto che i due avrebbero flirtato volentieri anche oggi a Lecce alle soglie dell'area avversaria. Se contro il Chievo la separazione era stata fortuita, con il gigante alabardato lasciato in panchina per i postumi di una botta a un piede, questa volta la scelta è netta e prettamente tecnica. Maran, in sostanza ha premiato il tandem d'attacco Granoche e Sgrigna schierato contro l'ex capolista e tutti gli altri fatti eccezione per il migliore in campo (Princivalli), costretto a lasciare il posto al rientrante Piangerelli. Con le gerarchie non si scherza, ma bisogna anche considerare che ci sono tre partite in sette giorni (Lecce, Spezia in casa martedì e Bologna ancora fuori) e quindi l'allenatore deve un po' dosare le forze ricorrendo al turnover.

Maran è uno che in allenamento ha cento occhi e che studia ogni partita nei minimi dettagli per cui senza dubbio avrà i suoi buoni motivi per puntare su Granoche e Sgrigna (forse per sfruttare meglio il contropiede), tuttavia è una scelta che lascia un po' perplessi.

Nell'attuale gioco della Triestina, Della Rocca è tor-



Alessandro Sgrigna

Confermata in blocco la retroguardia: Petras al fianco di Minelli e Lima resta fuori

nato a essere una pedina irrinunciabile per la mole di lavoro che svolge e per certe sue peculiarità: lì davanti è l'unico che sa difendere bene il pallone e quindi è in grado di far salire e far rifare la squadra, senza contare la sua utilità per le sponde sui palloni alti. Granoche e Sgrigna hanno caratteristiche più simili, tendono a «scappare», a cercare la profondità. Come al solito il campo dirà se l'allenatore ha visto giusto, ma va detto che nelle ultime partite il tecnico non ha sbagliato una mossa.

Nulla da ridire sul resto del mosaico alabardato. Squadra che pareggia con il Chievo (leggera variazione sul tema) non si cambia. Dietro Kyriazis (ormai terzino destro per tutta la vita), Minelli e Petras centrali (Lima va in panchina) e Pesaresi a sinistra. A centrocampo Allegretti e Piangerelli con ai lati Testini e Tabbiani. In attacco la nuova coppia.

Anche per una squadra in buona forma come l'Unione sarà dura fare punti contro la terza forza del campionato (46 punti contro 29). Papadopulo, un Grande Motivatore, ha una rosa che vale la serie A e non lo impensieriscono le assenze degli squalificati Cottafava e Vives. La coppia Tiribocchi-Abbruscato fa tremare i polsi, ma dietro c'è tutta una batteria di centrocampista pronta a inserirsi. Zanchetta è sprecato in questa categoria, l'ex Munari è uno che spinge come un matto, Angelo e Ariatti garantiscono qualità e quantità.

Per uscire dal campo con tutte le ossa intiere contro una formazione di questo rango, non bisogna sbagliare nulla. E' necessario coprire tutti gli spazi, essere aggressivi, restare corti e svegli sui calci piazzati. O almeno il Bignami del calcio moderno dice circa questo. La Triestina in queste ultime settimane s'è divertita a stupire tutti, potrebbe farlo anche a Lecce.



Un'incornata di Pablo Granoche (foto di Andrea Lasorte)

LE ULTIME

Maran: «Ho una vasta scelta ma ci sono 3 gare in 7 giorni»

TRIESTE Dopo essere atterrati in Puglia giovedì sera, ieri mattina gli alabardati hanno disputato l'ultima rifinitura a San Donato di Lecce, a una manciata di chilometri dal capoluogo e da quello stadio di via del Mare che oggi ospiterà la sfida con la squadra di Papadopulo (inizio ore 16). Nessuna novità di rilievo sul fronte alabardato, non ci sono intoppi fisici dell'ultimo minuto e la sensazione è che a scendere in campo sarà l'undici visto con il Chievo con l'unica variante di Piangerelli al posto di Princivalli. In attacco quindi dovrebbe toccare a Sgrigna affiancare Granoche. Su questo punto Maran non si sbilancia e lascia un margine di dubbio, ma le sue parole sono abbastanza indicative a riguardo: «Non che Della Rocca non sia bravo a farlo, ma forse con Sgrigna potremmo avere una soluzione che ci permette di coprire meglio il campo, anche perché quella di Lecce è una partita davvero particolare: credo che fra le mura amiche la squadra di Papadopulo sia la più forte del campionato. Comunque vediamo, non ho ancora deciso». Il fatto di avere una certa scelta però non dà sicuramente fastidio al mister, che anzi annuncia che l'abbondanza in questo momento è una ne-

cessità: «E' un piacere avere tutti a disposizione. E per fortuna è così perché non dimentichiamo che ci aspettano tre partite in sette giorni. Se ci sarà turnover già con lo Spezia? Sinceramente non lo so, vedremo come usciremo da Lecce. Inutile annunciare una cosa e poi smentirla il giorno dopo». Oltre alla coppia Sgrigna-Granoche in attacco, conferma dunque anche per la difesa, con

Kyriazis e Pesaresi terzini e il duo Petras-Minelli in mezzo, e anche per i laterali di centrocampo, con Tabbiani a destra e un Testini in gran spolvero sulla sinistra. Per Maran, non esiste il pericolo di avere la testa già al match di martedì sera con lo Spezia, dove i tre punti saranno d'obbligo: «Non c'è nessun problema in questo senso, non pensiamo già allo Spezia. Anche i punti che dovessimo guadagnare a Lecce servirebbero alla classifica, quindi oggi pensiamo solamente a cercare di fare quelli». Oltre all'undici titolare, Maran è chiamato anche a fare scelte importanti per la panchina. Dovrebbero esserci infatti Della Rocca, Sedivec e anche l'ex di turno Babù. Sicuri di esserci anche Acerbis e Princivalli, mentre il mister porterà due difensori fra Lima, Rizzi e Milani.

an. ro.

IL CASO

I tifosi protestano: «Troppi disagi per entrare allo stadio. L'emergenza adesso è finita»

TRIESTE I tifosi alabardati non ne possono più: si sentono ingiustamente penalizzati dalle decisioni prese dall'Osservatorio del Viminale in tema di sicurezza negli stadi. Ad un anno dai tragici fatti di Catania, che hanno radicalmente cambiato anche il modo di vivere il calcio per i tifosi, alcune misure vengono ritenute eccessive nel capoluogo giuliano. «A Trieste - spiega Marino Moro, vice presidente del Centro di Coordinamento - il pubblico è formato da gente tranquilla, soprattutto anziani, corretti e rispettosi. Non riusciamo quindi a capire per quale motivo siamo costretti a dover rinunciare a far sventolare le nostre amate bandiere alabardate. Questo pubblico non è mai stato un tifoso euforico o maleducato, ha sempre rispettato la Polizia dimostrandosi anzi in più occasioni pronto a collaborare e a dar loro una mano». I tifosi lamentano anche il fatto di non poter accedere al Rocco con gli ombrelli e di doverli lasciare all'esterno in uno scatolone. «Quando piove - prosegue Marino Moro - gli ombrelli con la punta di ferro non possono esser portati in stadio. Gli steward sono costretti a farce-

li riporre in uno scatolone ma alla fine della partita la maggior parte degli ombrelli non si trova più. E la gente si lamenta. Al Centro abbiamo ricevute numerose segnalazioni in tal merito». Contestata anche la chiusura della Via Valmaura, dove ci sono i posteggi. Il provvedimento per evitare il contatto fra la tifoseria alabardata e quella ospite viene ritenuto eccessivo in certe occasioni.

«E' giusto bloccare la circolazione quando arrivano tifoserie rivali ma se vengono dei tifosi tranquilli, come quelli della scorsa settimana al seguito del Chievo, si potrebbe optare per l'apertura della strada. Spesso molti anziani che trovano posto in gradinata sono costretti a posteggiare la vettura lontano dallo stadio e a camminare anche mezz'ora per arrivare al Rocco». I tifosi del Centro cercano quindi delle soluzioni alternative e si dichiarano pronti a portare avanti le loro richieste. «Proporremo al questore di Trieste - conclude Moro - un incontro per rendere note le nostre difficoltà ed avanzare alcune proposte».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista, l'ex di turno, sostiene che i pugliesi sono la miglior formazione del campionato cadetto. «Una prova di maturità»

Piangerelli: «Non dobbiamo solo difenderci»

TRIESTE Sei stagioni e mezzo con la maglia del Lecce addosso non si dimenticano facilmente, anche per questo Luigi Piangerelli ci teneva parecchio a esserci nella sfida odierna. E a quanto pare Maran sembra proprio propenso a farlo rientrare dopo il turno di squalifica, nonostante il suo sostituto Princivalli contro il Chievo abbia fatto benissimo. Piangerelli, che Triestina serve per uscire indenni da Lecce? «Occorre sicuramente la miglior Triestina, quella che credo del resto si sia vista nelle ultime due partite contro Messina e Chievo: decisamente un'ottima squadra che ha fatto molto bene e quindi capace di tutto. A dire il vero una grande prova si era già vista anche contro l'Ascoli, ma in quell'occasione ci siamo fermati dopo un'ora».

Però questo Lecce è una squadra di grande valore, vero?
«Credo che ci aspetta forse la par-



Luigi Piangerelli

tita più difficile di tutte: ritengo infatti che il Lecce sia la squadra con l'organico complessivo più forte dell'intera serie B, e in più giocare a casa loro non è certo facile. Diciamo che questa sarà la prova di maturità per la Triestina, ma sono fiducioso perché il nostro momento è molto buono».

Non c'è il rischio di pensare già allo Spezia e a tre punti da conquistare a tutti i costi?

«No, non c'è questo pericolo. Per adesso siamo tutti concentrati solo sul Lecce, consci che l'impegno è difficile ma anche che il calcio è strano: chi avrebbe scommesso un cent su di noi a Messina sotto di un gol e con un uomo in meno? Eppure abbiamo vinto. Quindi tiriamo fuori forza e coraggio: dobbiamo cercare in tutti i modi di essere noi a mettere il Lecce in difficoltà, altrimenti se ci mettiamo solamente dietro ad aspettare c'è il pericolo di essere tritati».

Chi ti ha sostituito contro il Chievo ha disputato una grande partita: che ne pensi?

«Io non avevo dubbi sulla prestazione di Princivalli, è uno di quei ragazzi che si allenano sempre con la massima serietà, la sua prova è il frutto di mesi di allenamento e di grande impegno, anche quando magari le scelte hanno premiato altri. Nicola è uno di quei giocatori che sono una fortuna per gli allenatori, perché quando vengono chiamati in causa si fanno trovare sempre pronti».

Con la Triestina vista nelle ultime uscite, una salvezza tranquilla è a portata di mano?

«A mio parere le difficoltà in serie B sono sempre dietro l'angolo, però siamo migliorati e stiamo lavorando per migliorare ancora e guadagnare la salvezza nel più breve tempo possibile».

Antonello Rodio

BASKET SERIE B2 Trieste sicura di poter giocare le proprie carte sul parquet del quintetto veneto secondo in classifica

Acegas, difesa blindata per passare a lesolo

Il tecnico Pasini punta sul rimbalzista Losavio cercando di frenare l'attacco della formazione veneta

TRIESTE A caccia di punti per trovare continuità di rendimento e dare nuovo impulso alla classifica. L'Acegas che si appresta ad affrontare la trasferta di Iesolo attende con fiducia la sfida che domani sera, palla a due alle 18 con diretta di Riccardo Furlan su Radio-Attività Sport, può rilanciarla in questo difficile campionato.

Reduce dalla sofferta vittoria strappata ad Ancona nell'ultimo impegno casalingo, Trieste riparte con il giusto spirito convinta di potersi giocare le sue carte anche sul campo di un'avversaria che occupa il secondo posto in classifica. Per questo, nel corso della settimana, la squadra ha lavorato sodo cercando di mettere a punto gli automatismi offensivi e di prepararsi con estrema attenzione sui giochi avversari.

«Abbiamo provato qualche cosa nuova - ha raccontato il coach Pasini nell'intervista rilasciata al sito ufficiale della Pallacanestro Trieste - ma abbiamo anche prestato maggior attenzione sulla difesa, dove dobbiamo metterci ancora più intensità fin dall'inizio. JesoloSanDonà ha diverse soluzioni pericolose in attacco e abbiamo cercato di provare delle contromosse per limitare i possibili problemi che potrebbero crearsi. Dovremo portare via soluzioni realizzative a Cossa e limitare l'apporto del loro lungo, Carlesso. In secondo luogo, la cosa fondamentale è difendere forte; dovremo andare a ritmi bassi in



Adriano Pigato

In settimana la squadra quasi mai al completo negli allenamenti ma domani tutti in campo

attacco, anche perché loro corrono parecchio».

Un'Acegas che, come spesso è accaduto nel corso della stagione, non ha potuto lavorare al completo nel corso della settimana. Nonostante questo, coach Pasini ha fatto buon viso a cattiva sorte riuscendo a trovare sul parquet quell'ener-

gia e quell'intensità indispensabili per preparare nel modo giusto la sfida. «Pigato - continua il coach romagnolo - è rimasto fermo martedì e mercoledì: la sua settimana di allenamenti è cominciata al giovedì; vediamo che cosa potrà darci in quest'ultimo scorcio di settimana prima della partita. Il resto del gruppo, invece, è abbastanza in recupero: Bartolucci e Tonetti, che non erano al meglio nei primi allenamenti, stanno meglio, mentre Sosis continua a patire qualche acciaccio, ma non dovrebbe mancare».

Entrando nel merito della sfida, non è difficile individuare nella lotta sotto ai tabelloni uno dei passaggi chiave per portare a casa il risultato. In questo senso un peso specifico notevole l'avrà lo scontro diretto tra Carlesso e Losavio, due dei rimbalzisti principe del girone. «Sarà sicuramente un confronto importantissimo per gli equilibri della partita - la chiosa finale di Pasini -». Direi che il risultato dipenderà molto da questo scontro: Carlesso recupera cinque rimbalzi di media sotto lo specchio offensivo, ma se Losavio riuscirà a limitarlo, allora non concederemo troppi secondi tiri e ulteriori opportunità al loro attacco. Su Cossa cercheremo di fare una staffetta difensiva, ma non sottovaluterò l'apporto che può dare Stefano Teso, che tira bene da tre: sono altri due elementi a cui dovremo prestare parecchia attenzione».

Lorenzo Gatto



Il tecnico romagnolo Piero Pasini mentre dalla panchina cerca di dare una spinta al quintetto biancorosso (Foto Bruni)

SERIE C1

L'allenatore Mura conta di recuperare Visciano e Kralj

Bor incompleto col San Daniele

TRIESWTE Secondo impegno consecutivo casalingo per il Bor Radenska, alle prese stasera con il San Daniele (20.30, campo Primo Maggio) sfida della quinta di ritorno della stagione regolare del campionato di C1. I triestini hanno metabolizzato a fatica la delusione per il mancato colpo ai danni della capolista Calligaris e cercano l'immediato riscatto. Una missione non impossibile sulla carta ma resa più ardua dalle precarie condizioni fisiche di alcuni giocatori-chiave dell'assetto biancoverde.

Visciano, Kralj e Babich sono infatti usciti malconci dallo scontro di sabato e non si sono allenati con regolarità. Il coach Andrea Mura conta di recuperare almeno Visciano e Kralj mentre per Babich è d'obbligo una riflessione accurata: «Il giocatore soffre al tendine d'Achille - ha spiegato Mura - non voglio rischiare inutilmente. Contro San Daniele sarà battaglia, all'andata hanno vinto loro di due punti, ora sta a noi capovolgere l'esito».

fr.card.

FEMMINILE

In B1 la capolista Ginnastica gioca stasera a Dueville

Greif, match salvezza a Broni

TRIESTE Seguendo il leit motiv di quest'ultimo periodo, il calendario di serie A2 continua a riservare all'Hotel Greif Muggia scontri salvezza. La prima di due trasferte consecutive porterà la squadra allenata da Trani a scendere domani alle 18 sul parquet di Broni, ospite di una formazione intenta a risollevarsi dalla zona play-out. Molto importante a questo riguardo il successo dello scorso turno contro un'altra pericolante, Borgoratto, che ha proiettato le pavesi all'ottavo posto. Quattro i punti in più rispetto a quelli raccolti fino-

ra dalle rivierasche, desiderose di rimediare ai due ultimi rovesci contro Ivrea e Bolzano. Quarta giornata in programma nella poule retrocessione del campionato di B d'eccellenza. La capolista Sgt insegue questa sera alle 20.30 a Dueville la sua quarta vittoria consecutiva, un traguardo non impossibile sulla carta. Già sconfitte in entrambe le occasioni dalle ragazze di Gierardini nella regular season, le vicentine stazionano attualmente in penultima posizione a quota 4 punti.

Marco Federici

CALCIO SERIE A

Gli anticipi di oggi: la Fiorentina senza Mutu a Bergamo ma Del Neri ha tre squalificati e la Roma con Totti affronta la Reggina

Juve senza Del Piero, l'Udinese ritrova laquinta

I bianconeri di Marino contano su Quagliarella e Di Natale con le polveri meno bagnate

UDINE Dall'Udinese se n'è andato con numeri da protagonista assoluto: sette stagioni per un totale di 58 gol in serie A, che ne fanno il terzo bomber bianconero della storia dietro Bettini e Balbo, più altri 6 segnati in Europa nell'anno della Champions. Alla Juve invece Vincenzo Iaquinta deve spesso accontentarsi di partire dalla panchina, dietro a due totem come Trezeguet e Del Piero. Ma Del Piero - e sembra quasi un segno del destino - è uscito malconco dall'allenamento di ieri mattina: colpa di una fortuita tachettatura di Chiellini durante una banale partitella di passaggi con le mani. Il capitano ha rimediato una piccola ferita al ginocchio destro: niente di grave, ma a questo punto Iaquinta ha discrete chance di partire titolare. Se ne saprà di più dopo la conferenza stampa di Ranieri, che dovrebbe sciogliere anche gli ultimi dubbi sulla presenza di Buffon, reduce da due giornate di stop a causa di un problema alla schiena. Con o senza del Piero, Ranieri può contare su un attacco stellare.

Coppa d'Africa: Egitto e Camerun domani disputano la finalissima

ACCRA Se per Egitto e Camerun sono ore felici in attesa della finalissima di domani che assegnerà la Coppa d'Africa, per le escluse - Costa d'Avorio e Ghana - queste sono ore di riflessione. Spietati i commenti della stampa ivoriana che hanno parlato di «umiliazione» riferendosi all'eliminazione di Drogba e compagni ad opera dell'Egitto in semifinale. «Gli elefanti annegano nel Nilo» titolavano ieri alcuni quotidiani definendo poi la sconfitta con l'Egitto «una delle pagine più nere del calcio ivoriano».

Soprattutto grazie a Trezeguet, capocannoniere del campionato con 15 reti, una in più di quelle messe assieme complessivamente da Di Natale e Quagliarella, i due nazionali dell'Udinese. Totò è a secco da 4 giornate, l'ex samp-

Egitto e Camerun, che si contenderanno il titolo, presentano due profili diversi ma tutti i due molto efficaci: una coesione collettiva senza uguali nel torneo per i Faraoni, una mentalità vincente per i «Leoni indomabili». L'Egitto ha nel gruppo la sua vera forza e ha i favori del pronostico dopo aver eliminato l'altra favorita della vigilia, la Costa d'Avorio, Didier Drogba in testa, in semifinale (4-1). Il Camerun, trascinato dal suo capitano Rigobert Song, ha sconvolto tutti i pronostici arrivando sino alla finale.

doriano da 3, ma arriva alla sfida con la Juve con la carica del gol segnato mercoledì in nazionale contro il Portogallo: «Ci sono giorni che tiri cento volte in porta e la palla non ne vuole sapere di entrare, altri in cui ne tocchi una e



Quagliarella contrastato dai milanesi Gattuso e Nesta

segni. A Zurigo è andata così». Nell'Udinese, invece, qualcosa sembra essersi inceppato.

Due gol segnati nelle ultime 4 partite non sono un bottino incoraggiante, ma Quagliarella non è d'accordo con

chi parla di crisi: «Contro Milan e Inter abbiamo giocato due buonissime partite, soprattutto la prima. Purtroppo abbiamo sbagliato quella di Napoli, dove non abbiamo sfruttato la superiorità numerica». Un passo falso che com-

promette la corsa alla Champions? Quagliarella evita l'argomento: «Non è il caso di parlare di traguardi a lunga scadenza. Nel girone d'andata abbiamo fatto benissimo: dobbiamo cercare di ripeterci, se poi dovessimo migliorarci sarebbe il massimo».

All'andata la prima vittoria arrivò proprio a Torino contro la Juve: «Ma per vincere - avverte Quagliarella - non dobbiamo sbagliare niente e sfruttare al meglio le occasioni. Il pareggio col Cagliari non deve trarre in inganno: la Juve è in salute e merita pienamente la classifica che ha».

FIorentina SENZA MUTU i due anticipi di oggi interessano molto da vicino Udinese e Juve. Si inizia alle 18 con la Fiorentina, che a Bergamo non può contare sul contributo spesso decisivo di Mutu. Problemi anche per Del Neri, privo degli squalificati Doni, Bellini e Guarente. Alle 20.30 tocca a Roma-Reggina: Spalletti non può contare su Juan, ma recupera Toti.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Calcio dilettanti

Della Zotta esordisce domani a Tricesimo sulla panchina del Vesna

TRIESTE Marco Dalla Zotta è il nuovo allenatore del Vesna. A distanza di poche settimane dall'insediamento sulla panchina di Armando Trentin (giunto al posto di Calò) la società ha optato per una nuova scelta: «Purtroppo Trentin è condizionato da seri problemi di famiglia e non può portare avanti l'impegno - ha espresso il ds del Vesna, Edy Pribac - Della Zotta ha la nostra massima fiducia per la missione salvezza». Della Zotta debutterà in panchina domani a Tricesimo. Sempre in Eccellenza il Muggia ritorna in casa e attende l'Union 91, penultima in classifica. Rivieraschi come sempre decimati, privi di Premate, Gigli, Bertocchi, Rosero, Crasna e Mauri: «Abbiamo un problema anche di concentrazione - ha dichiarato il tecnico del Muggia, Corosu - e spesso proprio in casa. Forse i trasferte, chissà perché, troviamo stimoli maggiori».

Pallamano, Trieste incontra stasera la Sgm Ferrara dell'ex Matteo Resca

TRIESTE Ritorno a Chiarbola per la pallamano Trieste che questa sera alle 18.30, a quasi due mesi di distanza dalla sconfitta subita a opera della Forst Bressanone, si ripresenta davanti ai suoi tifosi. Avversaria di turno la Sgm Ferrara dell'ex Matteo Resca, squadra che occupa i quartieri alti della classifica e che rappresenta per il tecnico Radojkovic un buon test per valutare le condizioni di forma della sua squadra.

PALLAVOLO

Ferro Alluminio alle 18 alla Vascotto contro il Fisetà Mestre

Altura, ragazze a caccia di punti

TRIESTE Sedicesimo turno giocato in città dal Ferro Alluminio, che nella sua complicata avventura di serie B2 ospiterà questa sera alle 18 alla Vascotto il Fisetà Volley Mestre. Alla stessa ora, invece, l'Altura Cpi-eng Bruno Costruzioni se la vedrà con il Top Team Dolomiti, a oggi fermo al penultimo posto della graduatoria a sette lunghezze di ritardo dalle triestine. Passando ai tornei regionali, in serie C maschile il Cus Trieste se la dovrà vedere con il Zadrugna Banka Soca, mentre il Tabor Teletvita sarà a Villa Vicentina

contro i Vini Valpanera. Nel massimo campionato femminile, invece, lo Sloga List accoglie il Volley Talmassons, la Virtus Stefa-

nucchi Costruzioni va a Pallazolo dello Stella e la Libertas San Giovanni a Chions.

Cristina Puppini

TRIS DI VENERDÌ 8			
1ª CORSA Firenze		vincitori	euro
11	6	9	694
Quartè: 11-6-9-17		101	1.576,31
Quintè: 11-6-9-17-7		9	15.554,49
2ª CORSA Foggia		vincitori	euro
13	17	5	382
			843,70

GINNASTICA

Parte domani la serie A1 e le triestine dell'Artistica '81 vogliono riconfermare la posizione alle spalle di Brescia

Benolli, Macrì e Bradaschia puntano al secondo posto

TRIESTE Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia, dell'Artistica '81-Il Mercatino, tornano a sfidare le compagne della nazionale al PalaRavizza di Pavia, dove prende il via il campionato di serie A1 e A2 di ginnastica artistica, maschile e femminile. Nella due giorni lombarda nove società per categoria (10 nella serie A2 femminile), le migliori 37 d'Italia, inizieranno la corsa nel torneo nazionale. Lasciata a casa la maglia azzurra, la sfida è per lo scudetto tricolore. «Il nostro obiettivo è quello di mantenere i risultati ottenuti lo scorso anno - dice Diego Pecar, allenatore dell'Artistica '81-Il Mercatino - e concludere in seconda posizione, dietro alla Brixia Brescia che rimane la squadra italiana più forte».

La squadra di Brescia insegue, infatti, il sesto tricolore consecutivo e con Vanessa Ferrari, campionessa del mondo 2006 e europea in carica, punta di diamante della squadra olimpica, mantenere il titolo è altamente probabile. Dietro ci sono la Lissonese di Elisabetta Preziosa, la Romana di Lorena Coza, la Biancoverde Inola di Carlotta Giovannini, l'Estate '83 di Lia Parolari e l'Ardor Padova di Valentina Muollo, pronte ad inserirsi nel discorso scudetto. Le neopromosse Ginnic Club Bologna e Sampietrina Seveso, probabilmente, lotteranno per la salvezza, anche se non si possono escludere sorprese.

g.c.

SABATO SPORT

CALCIO
Seconda categoria girone D: Zaula Rabuiese-Muglia Fortitudo (15, San Dorligo della Valle). **Juniore regionali:** San Giovanni-Tre Stelle (18, viale Sanzio), Vesna-Ponziana (17, Santa Croce), Costalunga-Sevegliano (18, via Petracco 8-Borgo San Sergio). **Juniore provinciali:** Gallery-Montebello Don Bosco (15.30, Visogliano), Opicina-Esperia Anthares (16.30), Alpe-ro Rocco di Opicina-via degli Alpini 128/1), Domio-Pieris (15, Barut).
BASKET
Serie C1: Bor Radenska-San Daniele (20.30, Guardiella). **Serie**

C2: Acli Fanin-Jadran (20.30, palestra Don Milani), Muggia Venezia Giulia-Cus Udine (20.30, palasport di Aquilina).

PALLAVOLO

Serie B2: Ferro Alluminio-Fizeta Volley Mestre (18, palestra Vascotto di via Giulia).

PALLAMANO

Serie A2: Pallamano Trieste-Ferrara (18.30, PalaChiarbola).

TUFFI

Campionati italiani master alla piscina Bruno Bianchi.

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Polet Bcc Kwins-Draghi Torino (21, pista Pikelc a Opicina).

allo SPACCIO MONFALCONE (GO): VIA TERZA ARMATA, 30 (A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)

allo

SPACCIO
shopping intelligente

DOMENICA SEMPRE APERTO

Prezzi Unici

Un solo prezzo, il più basso

Prezzo Unico 0,90 euro: calze e piccoli accessori

Prezzo Unico 4,90 euro: sciarpe, guanti, cappellini

Prezzo Unico 9,90 euro: borse e t-shirt

Prezzo Unico 14,90 euro: t-shirt e polo

Prezzo Unico 19,90 euro: camicie, polo, maglioni, pantaloni

Prezzo Unico 24,90 euro: felpe e scarpe

Prezzo Unico 29,90 euro: tute

Prezzo Unico 34,90 euro: giubbotti

Prezzo Unico 49,90 euro: giacconi

Tantissimi articoli da 0,90 a 49,90 euro

Offerta valida fino al 24 febbraio solo sugli articoli in promozione, salvo esaurimento scorte.
Gli articoli presenti nell'elenco sono riportati a scopo esemplificativo.



Vuoi ancora di più? Richiedi la BasicCard

 **Kappa®**


ROBE DI KAPPA®

**Jesus
jeans®**

 **SUPERGA®**

 **KWAY®**

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso; nottetempo foschie o nebbie sulle pianure centro-orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'isola, parzialmente nuvoloso sull'Appennino di Marche e Abruzzo con residue deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** coperto su Calabria e Sicilia con residue piogge con tendenza a miglioramento, poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti; foschie e nebbie nottetempo sulle pianure e nelle valli. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle zone tirreniche; molto nuvoloso sulle zone adriatiche con deboli precipitazioni, a carattere nevoso sopra i 600 m. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con isolate precipitazioni su Puglia, Calabria e Sicilia, neve sopra i 600-800 m.

TEMPERATURE

REGIONE

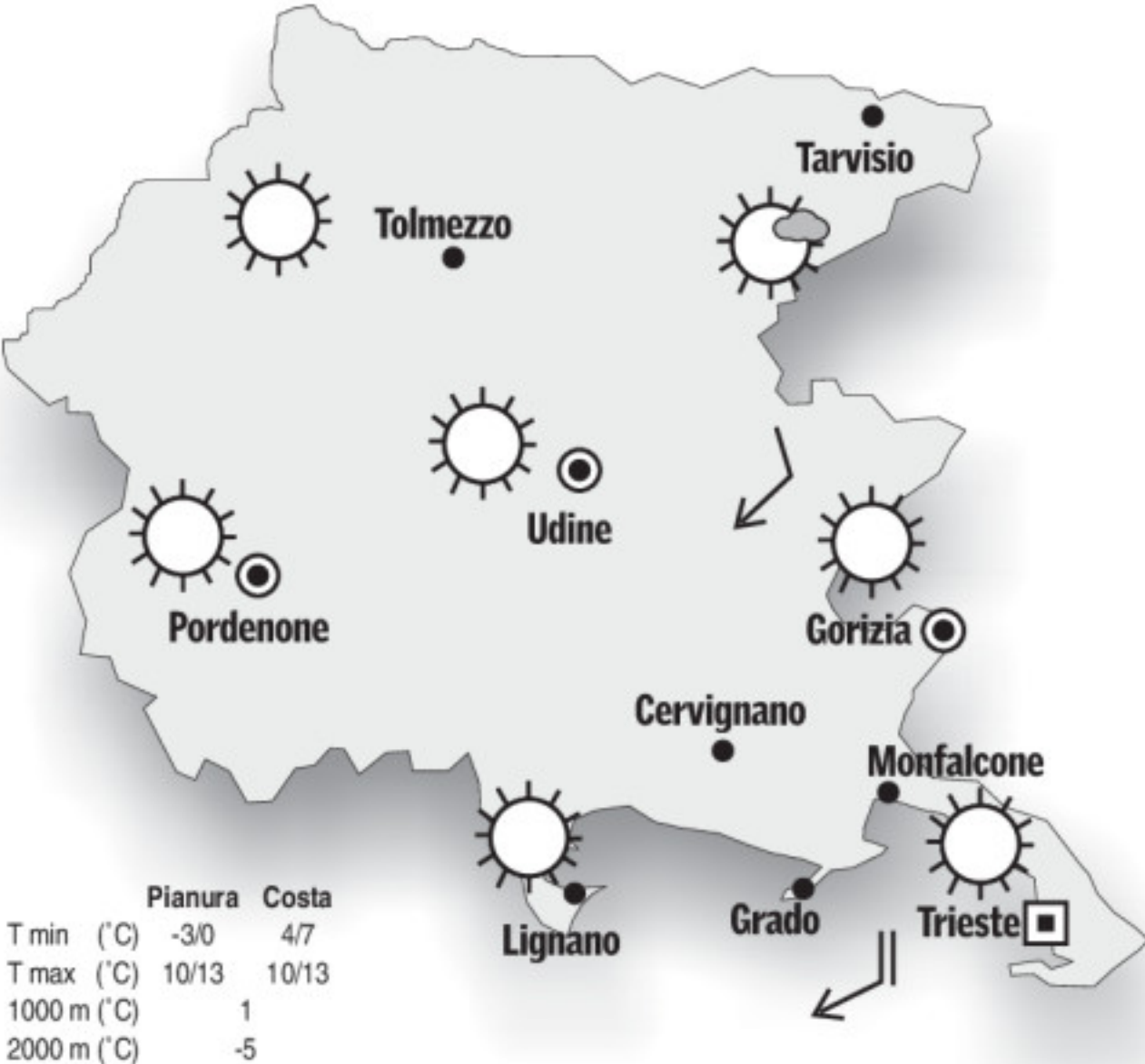
TRIESTE		
Temperatura	min. 6,2	max. 11,6
Umidità	34%	
Vento	24 km/h da E	
Pressione	in diminuzione 1033,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 2,1	max. 11,9
Umidità	27%	
Vento	29 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min. 0,4	max. 12,4
Umidità	23%	
Vento	6 km/h da NW	
GRADO		
Temperatura	min. 4,9	max. 11,7
Umidità	33%	
Vento	20 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -0,5	max. 12,0
Umidità	30%	
Vento	7 km/h da NW	
UDINE		
Temperatura	min. -1,8	max. 11,6
Umidità	23%	
Vento	6 km/h da NW	
PORDENONE		
Temperatura	min. -0,8	max. 10,5
Umidità	19%	
Vento	4 km/h da S	

ITALIA

ALGHERO	4	11
ANCONA	4	11
AOSTA	-3	8
BARI	10	13
BOLOGNA	-1	10
BOLZANO	1	9
BRESCIA	0	11
CAGLIARI	3	15
CAMPOBASSO	1	3
CATANIA	8	12
FIRENZE	4	13
GENOVA	9	14
IMPERIA	10	14
L'AQUILA	2	7
MESSINA	9	10
MILANO	1	11
NAPOLI	6	12
PALERMO	12	13
PERUGIA	5	9
PESCARA	8	11
PISA	5	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	11
ROMA	4	13
TORINO	0	9
TREVISO	1	11
VERONA	0	11
VICENZA	0	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %



OGGI. Cielo sereno su tutta la regione; sulla costa soffierà Bora da moderata a forte con raffiche fino a circa 80 km orari a Trieste; nelle ore centrali della giornata la Bora dovrebbe essere moderata.

DOMANI. Cielo poco nuvoloso su tutta la regione salvo qualche possibile annuvolamento più consistente sulle Alpi Giulie. Sulla co-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



sta soffierà Bora da moderata a forte con raffiche fino a 80 km orari a Trieste; nelle ore centrali della giornata la Bora dovrebbe essere moderata.

TENDENZA. Per lunedì e martedì cielo sereno o poco nuvoloso con Bora sostenuta sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche, bloccate nel loro movimento verso est dalla robusta area anticiclonica che occuperà il cuore dell'Europa, saranno costrette a scivolare verso alte latitudini, direttamente sulle Isole Britanniche e da qui poi sulla Penisola Scandinava. Il vortice di bassa pressione sullo Ionio invece continuerà a richiamare aria fredda dai Balcani sul versante adriatico della nostra penisola.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,5	13 nodi E-NE	23.17 +52	16.44 -58
MONFALCONE	poco mosso	9,0	8 nodi NE	23.22 +52	16.49 -58
GRADO	mosso	8,8	10 nodi E-NE	23.22 +47	17.09 -53
PIRANO	mosso	9,7	15 nodi E-NE	23.12 +52	16.39 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	1 19	LUBIANA	-2 7
AMSTERDAM	8 8	MADRID	0 17
ATENE	12 np	MALTA	12 17
BARCELONA	-2 17	MONACO	-3 7
BELGRADO	-2 8	MOSCA	1 3
BERLINO	-11 8	NEW YORK	2 7
BONN	5 10	NIZZA	7 np
BRUXELLES	10 10	OSLO	-2 2
BUCAREST	4 6	PARIGI	1 12
COPENHAGEN	8 9	PRAGA	-3 6
FRANCOFORTE	-7 9	SALISBURGO	-5 5
GERUSALEMME	1 np	SOFIA	2 7
HELSINKI	-3 1	STOCOLMA	2 4
IL CAIRO	3 19	TUNISI	11 18
ISTANBUL	0 9	VARSAVIA	3 6
KLAGENFURT	-7 5	VIENNA	3 7
LISBONA	9 19	ZAGABRIA	-1 5
LONDRA	3 13	ZURIGO	-3 9

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene. Buon senso.



TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi dominare dall'impazienza, nel lavoro dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Sarete piuttosto curiosi e portati al pettegolezzo. Rendete meno pungenti i vostri giudizi e non ci saranno conseguenze di rilievo. Tenete sotto controllo le parole.



CANCRO
21/6 - 22/7

Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende. Un invito serale.



LEONE
23/7 - 22/8

Avete speso molte energie ultimamente ed è probabile che voi stiate cominciando a perdere colpi. Nulla di grave se riuscirete a distribuire bene le vostre forze, evitando sforzi eccessivi.



VERGINE
23/8 - 22/9

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Riposate.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Un pizzico di inquietudine potrebbe fare capolino, inquinando un equilibrio che sembrerebbe quasi perfetto. Nella coppia potrebbe essere il momento di dare nuovo vigore al rapporto.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti un pizzico di fantasia in più.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Dovrete valutare con attenzione una proposta di lavoro che vi verrà fatta, prima di accettare impulsivamente. La famiglia oggi richiederà la vostra attenzione e disponibilità.



AQUARIO
20/1 - 18/2

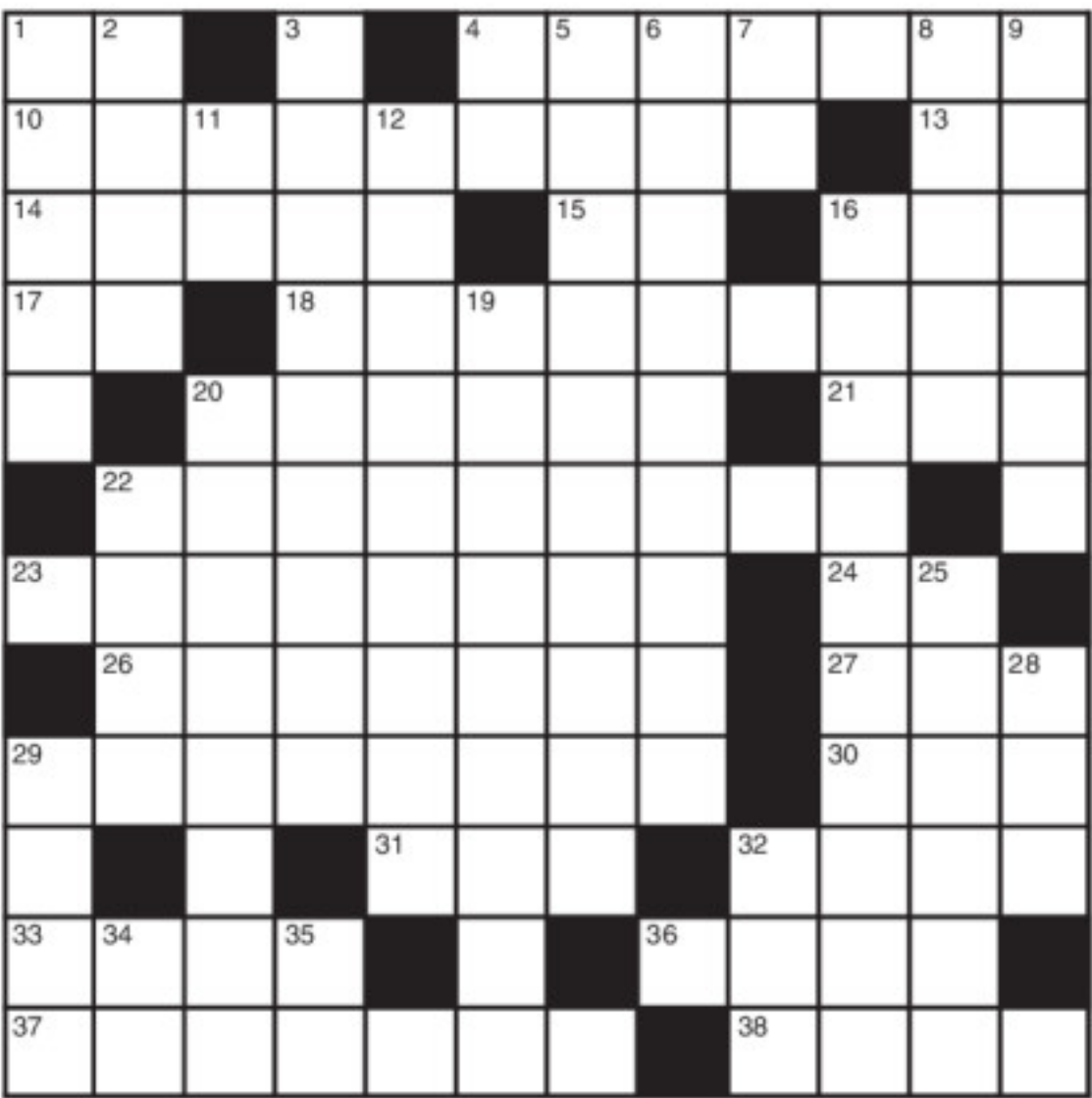
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.



PESCI
19/2 - 20/3

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Fascino.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (6)
La strana coppia
Lei (che lavora al top) è alquanto dura, ma fornisce una buona copertura. E lui (che è un tipo freddo) all'occasione a passeggio... va in giro col bastone. *Brac*

BISENSO (7)
L'avvocato
Lui, che sempre ha una causa a cui pensare e al suo risultato, tratta a dovere e si fa ben pagare... ma qualcuno talvolta ha protestato. *Buffalmacco*

ORIZZONTALI: 1 Sbaglia senza balia - 4 Avere fissa dimora - 10 José della canzone - 13 Esigere all'inizio - 14 Gretto, avaro - 15 Iniziali di Facta - 16 Lo erano Tafari e Mangascia - 17 Poco rumoroso - 18 Vi si celebrano processi - 20 Viene battuto da un angolo del campo di calcio - 21 Preposizione... matematica - 22 Giorgio, disegnatore satirico - 23 Resa meno fitta - 24 Nel bagno e nel tinello - 26 Maresciallo di Francia che fu vittorioso a Staffarda - 27 Un ordine che arresta - 29 Primeggiare su tutti - 30 Esamina ricorsi regionali (sigla) - 31 Sono 24 al giorno - 32 Giunta dopo otto - 33 Formano appartamenti - 36 Harrison del film «Guerre stellari» - 37 Un frutto per fare spremute - 38 L'antico nome della Thailandia.

VERTICALI: 1 Solido geometrico senza spigoli - 2 Raccontò famose parabole - 3 Rinvirgiti - 4 Comuni a sani e malati - 5 Tartagliare - 6 Montate in collera, adirate - 7 Sigla di Torino - 8 Un tipo di aquila - 9 Verbo ausiliare - 11 Si seguono in asilo - 12 L'ultimo degli Svevi - 16 Rubano minacciando - 19 Rifugiarsi nel covo - 20 Farmaco stimolante del cuore - 22 Frutto estivo - 25 Regione dei Paesi Bassi - 28 Indica... il tempo che manca - 29 Attrice molto popolare - 32 Noi... in latino - 34 Arde... per metà - 35 Dentro.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
SMA, RETTO-STRETTOIA

Lucchetto:
RASO, SOGNO-RAGNO

MARINA LEPANTO

Ristorante
La rosa dei Venti
Info: 0481 791502

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
TEL. 0481.45555

OFFERTA DELLA SETTIMANA

Quick Silver 670 Weekend
con motore Mercury 100cv 4 t
incluso montaggio motore,
dotata di wc in locale separato,
4 posti letto, antivegetativa, dotazioni
di bordo, ecoscandaglio, doccia,

offeritissima **€ 25.500** + iva
2 anni garanzia con possibilità
di finanziamento agevolato !!

MERIDIANA - RENT

MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

www.twin-set.it

TWIN - SET

SIMONA BARBIERI

SUI GENERIS - CIVIDALE DEL FRIULI